Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 luglio 1965

Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 5773 nuova serie — Fondazione: 1881

LA SEDIA VUOTA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

Il rappresentante della Francia sarà assente dalla riunione ministeriale dei «Sei» che si terrà a Bruxelles lunedì. La decisione di boicottare la conferenza, annunciata a Parigi all'indomani della rottura del 30 giugno, viene mantenuta e la Francia è più che mai intenzionata di praticare la politica della «sedia vuota».

Al periodo di incertezza e di panico che aveva fatto seguito alla crisi di Bruxelles — si temeva che il generale De Gaulle prendesse delle misure estreme, arrivasse fino a far naufragare definitivamente la Comunità europea — è succeduta un'atmosfera di calma relativa. Oggi gli osservatori parigini, pur constatando con una certa amarezza che il Governo francese non sembra affatto disposto a riprendere i negoziati, sottolineano tuttavia che il paventato naufragio non è avvenuto e che con il passare del tempo si potrà arrivare ad un accordo. Tale prospettiva appare, però, molto lontana: i negoziati non riprenderanno, secondo ogni probabilità, prima della fine dell'anno. Il Mercato comune, si dice a Parigi, deve fare innanzitutto la «cura del sonno».

Per il Governo francese nulla di serio potrà essere intrapreso finchè tutti i Paesi del Mercato comune non avranno un Governo sicuro del proprio avvenire. Troppe sono le incertezze che pesano attualmente sull'Europa: crisi belga, elezioni legislative tedesche, elezioni presidenziali francesi; fino a quando il generale De Gaulle o il suo successore, non si sarà insediato la Comunità europea rimarrà nell'«impasse».

In tali condizioni i dirigenti francesi affettano una indifferenza totale nei confronti delle nuove proposte presentate dalla Commissione Hallstein. Di tali proposte non si sa nulla di preciso. Certi commentatori parigini affermano che esse costituirebbero una specie di compromesso fra la tesi italiana e quella francese. La Commissione esecutiva avrebbe in particolare abbandonato l'ambizioso progetto di «bilancio federale», accettando di tornare al sistema di contributi nazionali già in vigore fin dal 1962.

Ma il compromesso ha ben poche speranze di essere accettato dal Governo di Parigi, dato che il generale De Gaulle non vuole più avere nulla a che fare con Hallstein e con il suo vice Mansholt che, dopo la crisi del 30 giugno, hanno pronunciato delle frasi giudicate dai francesi «assai sgradevoli». La Commissione esecutiva dovrà essere in gran parte rinnovata in gennaio e ciò costituisce un motivo supplementare per non riprendere le discussioni sino a quella data.

Secondo i dirigenti francesi, un compromesso è attualmente impossibile, anche perchè la crisi del 30 giugno ha rivelato che esiste un profondo conflitto di natura sia economica che politica fra i soci del Mercato comune. Parigi rimane più che mai ostile a qualsiasi forma di sopranazionalità e non vuole assolutamente che la Commissione Hallstein possa disporre di poteri esecutivi. «La nostra concezione dell'Europa — dicono i gollisti — non è quella di un «super Stato» che prenda le decisioni al posto dei Governi nazionali. Anche se noi accettassimo tale concetto, i popoli non lo approverebbero».

A Parigi si sottolinea che un conflitto così importante può essere risolto soltanto da Governi che abbiano una base politica sufficientemente solida per poter assumere degli impegni decisivi. Ecco perchè i negoziati debbono essere rimandati all'anno prossimo.

Il punto di vista ufficiale del Governo di Parigi è stato ribadito dal Ministro dell'Agricoltura Pisani in un discorso tenuto a Strasburgo. «Abbiamo preferito — ha detto il Ministro — interrompere i negoziati il 1.o luglio piuttosto che accettare un accordo basato su un malinteso. Non dico che i negoziati non riprenderanno, ma se riprenderanno, dovranno prima essere definite alcune condizioni».

Un'altra dichiarazione interessante è quella fatta attraverso le antenne di Radio Montecarlo dall'ex Presidente del Consiglio Edgar Faure. Questi, che è radicale, è tuttavia un «simpatizzante» gollista. Il generale De Gaulle gli ha testimoniato più volte la propria fiducia, affidandogli delle missioni delicate, in particolare quella che servì a preparare il riconoscimento della Cina comunista. «Siamo in un periodo di stasi — ha detto Edgar Faure alla radio — ma non dobbiamo abbandonarci al pessimismo. Non abbiamo raggiunto una nuova tappa, ma non abbiamo nemmeno indietreggiato. E' evidente che la Francia non può abbandonare i propri agricoltori. I nostri «partners» debbono mantenere gli impegni. Occorre aspettare, occorre tener duro. L'Europa non può morire».

Evocando poi le prospettive politiche dell'Europa dei «Sei», l'ex Presidente del Consiglio ha enumerato varie possibilità: unione politica dei soli «Sei», associazione con la Granbretagna, unione politica che comprenda anche l'Austria, la Romenia, la Cecoslovacchia, la Bulgaria e la Polonia. Quest'ultimo concetto riprende in un certo senso il famoso slogan gollista de «l'Europa dall'Atlantico agli Urali». Il generale De Gaulle — come ha del resto lasciato intendere nel suo discorso di Courmayeur il 16 luglio — rimane fedele alla concezione di una «Europa europea», che comprenda anche i Paesi dell'Est, e di cui il gruppo dei «Sei» costituirebbe soltanto il primo embrione.

Vice

SARAGAT RINUNCIA a una visita in Colombia

Bogota, 24

Il Ministro degli Esteri Fernando Gomez Martinez ha affermato che il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat ha declinato un invito per una visita in Colombia durante il suo viaggio attraverso alcuni Paesi dell'America latina in settembre. La decisione del Presidente è stata comunicata al Ministero degli Esteri dall'Ambasciatore italiano Paolo Enrico de Michelis.

L'INVIATO DI JOHNSON SI E' INCONTRATO CON IL PRESIDENTE SARAGAT E CON FANFANI

HARRIMAN NEI COLLOQUI A ROMA INFORMA SUL DIALOGO CON I RUSSI

Condivisa in pieno da parte italiana l'iniziativa di ricercare un negoziato per il Vietnam Fiducia del nostro Governo in qualche risultato positivo della conferenza per il disarmo

Roma, 24

L'Ambasciatore Harriman inviato speciale del Presidente degli Stati Uniti Johnson, giunto questo pomeriggio a Roma, si è incontrato in serata alla Farnesina con il Ministro degli Esteri Fanfani. Più tardi si è recato a Castelporziano, ove è stato trattenuto a pranzo dal Presidente Saragat. Sono intervenuti il Ministro Fanfani, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Reiner e altri funzionari. Era assente l'on. Moro, che si trova nelle Marche; il Presidente del Consiglio riceverà Harriman lunedì mattina a Palazzo Chigi.

«Lo scopo del mio viaggio a Roma — ha detto Harriman al suo arrivo a Fiumicino, proveniente da Monaco — è di informare il Governo italiano sulle conversazioni di natura ufficiosa e non formale che ho avuto a Mosca con il Primo Ministro Kossighin, che ho conosciuto bene durante la guerra quando si interessava di problemi di produzione bellica, e sugli incontri sempre ufficiosi e non formali avuti con altri componenti del Governo dell'URSS. Ho informato il Cancelliere Erhard di queste conversazioni e farò altrettanto con i governanti italiani. E' politica nostra, del Governo degli Stati Uniti, tenere al corrente i Paesi alleati di qualsiasi discussione, anche se di natura non formale. In queste discussioni non si è pervenuti a nessun accordo particolare. Si è trattato soltanto di uno scambio d'informazioni». Harriman ha poi annunciato che lunedì, dopo il colloquio con Moro, proseguirà per Belgrado, ove si incontrerà con il Maresciallo Tito. Da Belgrado raggiungerà Londra e di lì gli Stati Uniti

E' sintomatico che i colloqui di Harriman — a quanto si è potuto capire dalle indiscrezioni sugli incontri avuti in serata — hanno un carattere, sì, informativo, ma di notevole importanza. C'è stata indubbiamente una stasi nella politica degli Stati Uniti, specie per quanto riguarda i problemi dell'Occidente, sia per le elezioni americane di otto mesi fa, sia per l'acuirsi della crisi del Vietnam e l'apertura della crisi di Santo Domingo. Il soggiorno di Harriman in Europa ha appunto lo scopo di riprendere il filo delle conversazioni sia con l'interlocutore sovietico, sia con i Governi alleati. I risultati della missione di Harriman saranno tenuti presenti dal Presidente degli Stati Uniti per precisare meglio la linea di condotta americana sui vari problemi nei prossimi mesi.

In effetti, Harriman ha informato molto esaurientemente tanto Saragat quanto Fanfani circa i colloqui avuti nell'Unione Sovietica e nella Germania occidentale. Harriman è sembrato abbastanza soddisfatto del suo soggiorno moscovita. Il suo incontro con Kossighin ha segnato la ripresa del dialogo tra Washington e Mosca, che era stato interrotto dall'inizio dei bombardamenti americani nel Vietnam del Nord. L'Unione Sovietica, accettando la proposta del Governo americano di contatti informativi, ha rivelato il suo interesse a migliorare le relazioni con Washington. Naturalmente, a Mosca si è parlato molto, se non essenzialmente, del Vietnam ed anche della ripresa delle trattative sul disarmo nell'ambito della conferenza di Ginevra.

Anche nei colloqui di Roma Harriman è stato piuttosto riservato per quanto riguarda i risultati concreti relativi alla questione del Vietnam. Probabilmente è stato riservato non per cattiva volontà, ma proprio perchè la situazione è ancora estremamente fluida. Harriman non aveva il compito di iniziare un negoziato sul Vietnam, ma di accertare se era possibile riprendere dei colloqui su questo argomento e, nonostante formalmente le posizioni restino quelle che erano alcune settimane fa, questa ripresa non è da escludersi. Tuttavia egli non ha nascosto le enormi difficoltà che sussistono.

A quanto si sa, i governanti italiani hanno dimostrato molto interesse alle informazioni fornite da Harriman, dichiarando di apprezzare l'iniziativa del Presidente degli Stati Uniti, iniziativa saggia perchè appunto basata sul negoziato. I governanti italiani hanno anche espresso la loro fiducia che la conferenza di Ginevra per il disarmo possa portare a qualche positivo risultato.

Harriman rassicura i tedeschi

NESSUN CEDIMENTO a spese dell'Europa

Bonn, 24

Dopo aver avuto nella giornata di ieri dei colloqui con il Presidente Luebke e il Sottosegretario alla difesa Carstens, lo Ambasciatore americano Harriman si è incontrato oggi a Monaco con il Cancelliere Erhard, per un vasto giro di orizzonte sui principali problemi mondiali, primi fra tutti — naturalmente — quelli della non proliferazione atomica e della riunificazione delle due Germanie.

Al termine del colloquio con il Cancelliere, Harriman si è incontrato con i giornalisti tedeschi. Alludendo ai recenti timori manifestatisi in Germania, circa la possibilità che il popolo tedesco possa pagare il prezzo di un accordo Est-Ovest a proposito del Vietnam, egli ha detto: «Non è concepibile che Washington faccia a Mosca concessioni in Europa per facilitare una soluzione della crisi vietnamese. Non esiste assolutamente alcun collegamento tra il problema del Vietnam e i problemi europei. Sarebbe inconcepibile commerciare o barattare un accordo su uno dei due argomenti, in favore dell'altro. La Russia non è coinvolta nel conflitto in atto nel Vietnam, dove il Vietnam del Nord, aiutato e istigato dalla Cina comunista, ha attaccato il Vietnam meridionale».

Harriman ha dichiarato ancora che le Forze armate americane rimarranno in Europa fino a quando quest'ultima sarà minacciata da un attacco proveniente da Oriente. «La nostra determinazione a lavorare con l'Europa — ha aggiunto — è così chiara che io non comprendo questi timori».

A sua volta il Cancelliere Erhard ha dichiarato che il popolo tedesco può considerarsi tranquillo circa tutti i problemi, compreso quello della non diffusione delle armi nucleari, i quali toccano la sicurezza del Paese. Erhard ha quindi manifestato le speranze del suo Governo circa progressi durante la conferenza ginevrina per il disarmo, la quale riprende i suoi lavori martedì.

MATURANO LE DECISIONI PER IL VIETNAM DEL SUD

Johnson e McNamara in ritiro a Camp David

Potrebbe avvenire nel giro di 24 ore la mobilitazione dei riservisti - Saranno raddoppiati i richiami di leva?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

Il Presidente Johnson ha esaminato ancora oggi, col Ministro della Difesa McNamara, il problema del Vietnam, per il quarto giorno consecutivo. Stamane Johnson si era recato nella casa di campagna di Camp David, non troppo lontana da Washington per non consentire al Presidente di seguire eventuali questioni di emergenza, ma abbastanza isolata per essere una «parentesi» tra l'intensa rassegna dei giorni scorsi e le «gravi» decisioni fissate per l'inizio della prossima settimana. Più tardi però, il Presidente ha chiamato McNamara al telefono e, dopo una lunga conversazione, i due interlocutori hanno deciso di parlare da vicino. Poco dopo, l'elicottero del Ministro della Difesa si posava nei pressi della casa che era stata la dimora preferita di Dwight Eisenhower.

I circoli politici di Washington attendono ormai come cosa certa l'invio di un nuovo cospicuo contingente di soldati nel Vietnam del Sud. L'incertezza riguarda solo il numero esatto, il tipo di azione militare che sarà loro affidato e le modalità per la ricostituzione dei ranghi dell'esercito nelle retrovie. Il Presidente Johnson ha esaminato, nei giorni scorsi, sia il richiamo di riservisti civili sia l'aumento dei richiami per il servizio di leva, che si può realizzare mediante un'applicazione meno severa dei criteri selettivi.

Ai primi della prossima settimana, i segretari delle tre Armi e i capi di stato maggiore faranno pervenire le conclusioni dei loro studi: numero di uomini da mandare nel Vietnam, sui fronti della guerriglia, e di soldati da mobilitare per ricostituire gli organici delle divisioni di stanza negli Stati Uniti o in avamposti strategici. Si ritiene possibile che il Presidente deciderà di avvalersi sia dei richiami dei giovani di leva sia della mobilitazione delle riserve: in tal modo, il peso risulterà più equamente distribuito tra giovani in età per il servizio militare e riservisti che, quasi sempre, sono capifamiglia e stabilmente impiegati.

Fonti del Pentagono hanno stamattina espresso l'avviso che, per far fronte all'assottigliamento dei ranghi delle Forze armate, bisognerebbe raddoppiare l'attuale flusso di richiami per la leva. In queste settimane sono partite cartoline per 16.500 giovani che dovranno presentarsi in agosto, e per altri 17 mila che dovranno presentarsi in settembre. Raddoppiando queste cifre, si arriverebbe ai 25 mila al mese che furono richiamati durante la crisi di Berlino del 1961.

A proposito delle riserve, le stesse fonti militari hanno riferito che vari piani sono pronti: alcuni consentirebbero di radunare i reparti di riservisti nel giro di 24 ore, altri prevedono un meno brusco trasferimento dei richiamati dalla vita civile alle caserme. Il Presidente deciderà, nelle riunioni definitive della prossima settimana, sia la sostanza dei provvedimenti, sia la procedura.

Mentre l'attenzione del Paese è mobilitata dal Vietnam e dalle prospettive di un nuovo duro impegno militare in Asia, l'esperto per il disarmo William Foster — capo della delegazione americana — è partito per Ginevra, dove martedì avrà inizio la sessione della conferenza dei 18 per il disarmo. Questa, come si sa, viene riconvocata, in seguito ad una richiesta americana, accolta dai russi allo improvviso, dopo un lungo silenzio. Attraverso i lavori della commissione, di cui fa parte anche l'Italia, gli Stati Uniti sperano di rimettere in moto il dialogo per il blocco della diffusione delle armi atomiche e l'estensione del bando nucleare di Mosca, nonchè di riattivare il contatto con l'Unione Sovietica, in fase di ristagno dai giorni dell'inasprimento del conflitto vietnamita.

Poco prima della partenza di William Foster per Ginevra, è stato riferito che l'esperto americano porterà a Ginevra nuove proposte. La ripresa della conferenza, a quanto fanno notare i circoli di Washington, sembra poter contare su discrete premesse politiche. Averell Harriman, dopo i colloqui col Primo Ministro Kossighin, ha fatto un rapporto piuttosto incoraggiante sugli umori sovietici in fatto di disarmo.

A Londra, il delegato britannico ha lanciato un nuovo appello, perchè si concluda a breve scadenza l'accordo per la «non proliferazione». Le fonti americane avvertono, peraltro, che a quello che sembra un intento costruttivo fa riscontro il perdurare delle difficoltà di fondo: tecniche, come la questione delle ispezioni, e politiche, come la partecipazione della Cina e della Francia. Ad un accordo di blocco della diffusione, nonchè l'organizzazione del potenziale nucleare dell'Alleanza atlantica, che sta particolarmente a cuore dei tedeschi. Quello di Ginevra sarà dunque un duro e difficile negoziato.

Vice



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Roma — Averell Harriman fra l'Ambasciatore Reinhardt e il Ministro Fanfani sulla terrazza della Farnesina durante il colloquio informativo protrattosi per quasi un'ora e mezzo

VIOLENTA DIMOSTRAZIONE ANTIAMERICANA PER LE VIE DI SALONICCO

I comunisti in Grecia sfruttano la situazione

Si chiede l'uscita dalla NATO e si continua a inveire contro la monarchia Un terzo uomo, Stephanopulos, si fa luce nell'intricata crisi governativa

Atene, 24

Mentre nella capitale sono in corso affannose trattative sul piano politico, in tutto il Paese, ad eccezione di Salonicco, dove sono avvenute violente manifestazioni, è regnata oggi una calma carica di tensione che, secondo gli osservatori, è senza dubbio temporanea e foriera di nuovi e forse più gravi incidenti. La «Associazione studentesca» che aveva organizzato la dimostrazione giovanile così tragicamente conclusasi mercoledì scorso, ha indetto una nuova manifestazione per lunedì prossimo, mentre la Confederazione generale del lavoro (organizzazione sindacale di sinistra) ha proclamato lo sciopero generale per martedì. Inoltre hanno indetto manifestazioni per lunedì tanto la Lega per i diritti dell'uomo quanto l'Associazione greca degli scrittori.

Nei circoli diplomatici si ritiene che nuovi disordini, e probabilmente anche nuovo spargimento di sangue, potranno verificarsi a causa delle prossime dimostrazioni. Gli animi sono accesi ed, a tener calmi dimostranti e scioperanti, non basteranno certo le forze di Polizia e dell'Esercito che in gran forza saranno impiegate in servizio d'ordine pubblico.

Stasera intanto, a Salonicco, dove la Polizia e i reparti dell'Esercito sono stati posti in stato d'allarme, è avvenuta una massiccia dimostrazione, in segno di protesta per la morte di Sotirios Petrulas, la giovane vittima dei recenti disordini di Atene. Più di cinquemila giovani, organizzati dall'«Associazione studentesca» e dal movimento filocomunista «Lambrakis», sono sfilati per le strade, lanciando invettive contro gli Stati Uniti, il Presidente Johnson e la famiglia reale greca. Si sono uditi slogan come «Abbasso le marionette di Johnson», «Johnson assassino», «Fuori della N.A.T.O.», «Abbasso l'hitleriana» (riferimento quest'ultimo alla Regina madre Federica, nata in Germania e iscritta da bimba al movimento giovanile hitleriano). E' la prima volta — hanno fatto notare gli osservatori — che dalla folla si sono levate grida antiamericane; i giornalisti esteri presenti a Salonicco hanno inoltre rilevato che i dimostranti hanno fatto molto raramente il nome di Papandreu.

Per quanto riguarda gli sviluppi della crisi Governativa, se le informazioni raccolte presso fonti dell'Unione del centro sono esatte, la tranquillità — per non dire spavalda — sicurezza con cui l'ex Primo Ministro Papandreu continua a pronosticare la sfiducia del Parlamento al suo successore, Athanasiadis Novas, dovrebbe presto crollare. Un crescente numero di deputati dell'Unione, ha detta delle fonti, sta prendendo posizione contro il vecchio leader, lasciando intravvedere la possibilità di una coalizione con il partito dell'«ERE» (Unione radicale nazionale) intorno a un candidato di compromesso, che potrebbe essere lo stesso ex vice Primo Ministro di Papandreu, Stephanos Stephanopulos.

Stephanopulos ha finora assunto una posizione di attesa, rifiutandosi di seguire l'esempio degli altri 20 deputati dell'Unione che, dieci giorni fa, allo scoppio della crisi, abbandonarono di punto in bianco Papandreu, entrando a far parte del Governo Novas. Ma fonti del partito hanno dichiarato che il sessantacinquenne uomo politico capeggia un gruppo piuttosto nutrito di parlamentari, pronti a gettare a mare l'ex Primo Ministro, qualora questo apparisse l'unico mezzo per far uscire la Grecia dalla crisi.

Soltanto ieri, Papandreu ha affermato di poter contare sull'appoggio di 140-142 deputati, i quali si pronuncerebbero con lui contro Novas nel voto di fiducia. Oggi un membro del partito dell'Unione ha così commentato quella dichiarazione: «Ho i miei dubbi al riguardo. Difficilmente Papandreu riuscirà a mantenere dalla sua parte più di una quarantina di deputati».

Ad Atene, i deputati della Unione del centro stanno cercando di organizzare una riunione, che dovrebbe tenersi mercoledì o giovedì prossimo, prima che il Parlamento inizi il dibattito sulla fiducia. A quanto viene riferito, i deputati ostili a Papandreu sono riluttanti a dare l'appoggio a Novas in una coalizione con l'«ERE», perchè il nuovo Primo Ministro appare ormai una figura troppo compromessa dagli ultimi avvenimenti. Tra l'altro, Papandreu ha aspramente denunciato Novas e i suoi Ministri accusandoli di tradimento.

Con un massiccio spostamento di deputati dell'Unione del centro, un candidato di compromesso potrebbe raccogliere la necessaria maggioranza grazie a una coalizione con i 99 parlamentari dell'Unione radicale nazionale.

Stasera si è appreso, fra l'altro, che il Premier designato Novas metterà domani Re Costantino al corrente degli sviluppi politici della situazione interna greca. Il Sovrano infatti, che si trova attualmente a Corfù, rientrerà domani ad Atene, per partecipare ad una riunione alla Scuola navale. Egli si incontrerà con i Capi di Stato maggiore delle tre Armi, che avranno così a loro volta l'opportunità di metterlo al corrente della situazione in seno alle Forze armate.

VARATA CON LA SVALUTAZIONE UNA RIFORMA ECONOMICA DI VASTE PROPORZIONI

Drastico aumento dei prezzi e dinaro «pesante» in Jugoslavia

Fissato a 1250 il cambio con il dollaro - I miglioramenti dei salari (23 p.c. al massimo) coprono solo in parte i forti aumenti di tutti i generi - Urgente necessità di crediti esteri

Belgrado, 24

La riforma economica in Jugoslavia che, secondo le parole del Presidente Tito, rappresenta un «intervento chirurgico» nella vita del Paese, è stata oggi approvata all'unanimità dal Parlamento federale. Delle 35 leggi alla base della riforma, le più importanti sono: la nuova parità del dinaro nei confronti del dollaro americano, che viene fissata a 1250 dinari per un dollaro USA; la legge sulla svalutazione del dinaro, fissata in proporzione di 100 dinari attuali per un dinaro «nuovo» (le nuove unità entreranno in circolazione con il 1.o gennaio del prossimo anno ma, per altri quattro anni, accanto al nuovo dinaro «pesante», saranno regolari mezzi di pagamento anche le attuali banconote); la decisione sull'aumento dei prezzi di quasi tutti i prodotti industriali ed agricoli.

L'aumento, che in media si aggirerà sul 24 per cento, entrerà in vigore lunedì; esso sarà più sensibile per le materie prime ed i prodotti dell'industria di estrazione; il prezzo del carbone viene aumentato del 36 per cento, l'energia elettrica del 34 per cento, i prodotti metallurgici del 36 per cento, il rame dal 32 al 54 per cento. I prezzi dell'industria di trasformazione aumentano in media di circa l'8 per cento, ma il prezzo di vendita aumenterà (con le regolari spese di commercio sulle quali gravano soprattutto i trasporti, che pure sono fortemente aumentati) del 20 per cento. L'imposta sul giro d'affari (imposta indiretta), che con i nuovi provvedimenti grava sul prezzo di vendita e non più sul prezzo di fabbrica, viene fissata al 20 per cento. Il prezzo dei biglietti ferroviari è salito del 15 per cento, il che, insieme con l'aumento avvenuto nell'aprile scorso, rappresenta un complessivo aumento del 32 per cento nei confronti dei prezzi in vigore nel 1964. Vengono aumentati, più o meno sensibilmente, anche i prezzi di tutti gli altri prodotti di largo consumo: le sigarette sono aumentate sino al 57 per cento e i tessuti dall'8 al 37 per cento.

I prezzi dei prodotti agricoli saranno formati liberamente sul mercato; uniche eccezioni rimangono la farina, il pane, lo zucchero ed alcuni altri prodotti di prima necessità, i cui prezzi saranno fissati dai Comuni, ma entro un limite stabilito dal Governo, che comporta tuttavia un aumento dal 42 fino al 100 per cento.

Per far fronte a questo sensibile aumento del costo della vita, il Parlamento ha suggerito alle imprese di aumentare le remunerazioni delle maestranze sino al 23 per cento. Ulteriori aumenti degli stipendi dovranno essere strettamente legati all'aumento della produttività del lavoro. Lo stesso aumento avranno gli impiegati dell'Amministrazione statale e comunale. Dato che un certo numero di imprese, innanzitutto quelle che sinora erano state sovvenzionate, non sarà in grado di aumentare gli stipendi ai propri dipendenti, il Parlamento ha deciso che tutte le imprese contribuiscano, con il 2 per cento dei loro redditi, alla creazione di un fondo speciale, che servirà ad aiutare quelle imprese che non saranno in grado di funzionare sulla base dei nuovi criteri economici.

In conseguenza dei provvedimenti adottati, diminuiranno notevolmente le entrate dello Stato. Infatti, mentre finora i redditi delle imprese erano globalmente divisi in maniera tale che il 51 per cento restava a disposizione dell'impresa stessa mentre il 49 per cento andava allo Stato, con il provvedimento di riforma questo rapporto viene cambiato nelle proporzioni del 71 per cento alle imprese e del 29 per cento allo Stato.

L'annuncio dei grossi mutamenti nell'economia nazionale è stato dato dal vice Primo Ministro Boris Krajger davanti al Parlamento. Egli ha aggiunto che, nell'effettuare la svalutazione, la Jugoslavia conta, per lo più, sulle proprie forze e sulle proprie riserve, ma ha anche precisato che «alleverà considerevolmente l'attuale situazione della nostra valuta» l'accordo recentemente concluso con l'Unione Sovietica. Il vice Premier non ha fornito altri particolari. A quanto si sa, i crediti complessivi, che dovranno servire ad appoggiare la riforma valutaria oggi approvata dal Parlamento federale, ammonterebbero a circa 400 milioni di dollari. Gli accordi, recentemente stipulati con l'Unione Sovietica, permettono alla Jugoslavia di acquistare a credito, a lunga scadenza, notevoli quantità di materie prime e di semilavorati per un valore complessivo di circa 380 milioni di dollari. Infine, il Governo jugoslavo spera di poter ottenere dai Paesi occidentali (Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia) il rinvio dei pagamenti per le scadenze dei crediti di questo e del prossimo anno, per un ammontare di circa 350 milioni di dollari.

Si è appreso infine che il Fondo monetario internazionale ha annunciato oggi l'approvazione di un accordo «stand-by» con la Jugoslavia per complessivi 80 milioni di dollari per un periodo di 12 mesi, in appoggio alle riforme economiche decise da Belgrado.

La situazione

Superata la vicenda dell'ex Ministro delle Finanze Trabucchi, gli avvenimenti di politica interna si sono stabiliti su un piano di normalità, mentre vanno assumendo maggiore importanza quelli di politica estera. A questo proposito, l'attenzione degli osservatori è richiamata dalla imminente ripresa dei lavori della conferenza ginevrina sul disarmo, dalla riunione di domani dei Ministri della CEE, dalla tensione esistente in Grecia e dalla questione vietnamita.

In vista della ripresa della conferenza ginevrina per il disarmo, vi sono state in questi giorni e sono tuttora in corso consultazioni fra le diplomazie occidentali. Il delegato americano per il disarmo William Foster, già partito per la capitale svizzera, ha fatto tappa a Londra, dove avrà oggi alcune conversazioni con esponenti del Governo inglese. E' stato confermato che egli è latore di nuove proposte americane.

Il Consiglio dei Ministri della CEE si riunirà domani a Bruxelles senza la partecipazione della Francia. E' la prima volta che questo Consiglio è costretto a svolgere una sua sessione di lavoro con un Paese membro polemicamente assente. I Ministri della CEE, che si riuniranno sotto la presidenza di Fanfani, esamineranno le ultime proposte formulate dalla Commissione per consentire la ripresa del dialogo fra i «Sei», dopo la rottura per la questione della politica agricola.

Atene dovrebbe rimanere paralizzata domani da uno sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali e dall'«Associazione studentesca». Mentre, sul piano politico, si profila la possibilità di una coalizione tra il partito del centro e i radicali, con l'avvento di un «terzo uomo», che eliminerebbe dalla scena i «bruciati» Papandreu e Novas, si è svolta ieri a Salonicco una dimostrazione comunista, in cui per la prima volta sono stati direttamente attaccati gli Stati Uniti.

Nel Vietnam gli scontri fra guerriglieri e forze governative di Saigon non hanno avuto ieri l'intensità dei giorni precedenti.

Si ha conferma intanto delle difficoltà che l'esercito di Saigon incontra nel reclutamento di giovani, per fronteggiare militarmente i comunisti. Si è sempre in attesa dell'annuncio delle nuove misure militari americane; Johnson e McNamara hanno avuto altre consultazioni.

L'inviato speciale di Johnson in Europa, Harriman, dopo una visita in Russia e in Germania, è arrivato ieri a Roma, dove ha avuto conversazioni con Saragat e Fanfani. Egli si incontrerà domani con il Presidente del Consiglio, che verrà informato sui colloqui che lo stesso Harriman ha avuto con Kossighin e con Erhard e sulle linee della politica americana in ordine ai maggiori problemi internazionali. Lo inviato di Johnson ha intenzione di recarsi anche in Jugoslavia per incontrarsi con Tito.

A Belgrado, è stata varata una riforma economica di ampie proporzioni che prevede la svalutazione del dinaro, l'introduzione del dinaro «pesante» e un generale, sensibile aumento dei prezzi.

Lo afferma Sukarno

PRESTO L'INDONESIA avrà l'atomica

Giakarta, 24

Il Presidente indonesiano Sukarno — ha annunciato l'agenzia «Antara» — parlando a Bandung ad una conferenza musulmana, ha dichiarato oggi che l'Indonesia avrà presto la sua bomba atomica. Sukarno ha aggiunto che questa bomba non sarà usata per compiere aggressioni contro altri Paesi, ma «per proteggere l'integrità territoriale dell'Indonesia da interferenze esterne».

L'agenzia non ha precisato dove o da chi la bomba atomica sarà prodotta nè quando sarà pronta. E' questa

PER INDAGARE SUI RAPPORTI TRA IL POTERE POLITICO E LA BUROCRAZIA

IL PRI INSISTE A CHIEDERE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Contestata da La Malfa la legittimità della ripartizione fra i partiti delle grosse cariche negli enti pubblici - Problemi economici e sindacali

Roma, 24

Nella relazione svolta al Consiglio nazionale del Partito repubblicano, l'on. La Malfa ha ripetuto le tesi che va sostenendo da tempo sul giornale del PRI. Egli ha particolarmente insistito sulla questione dei rapporti tra politici e burocrati. Il problema dell'accertamento delle condizioni concrete di funzionamento della macchina dello Stato e degli enti pubblici — ha detto — è ormai problema politico pregiudiziale a qualsiasi altro. Ha chiesto quindi al Consiglio nazionale di essere autorizzato, alla ripresa politica in settembre a porre questo problema agli altri partiti, riprendendo e concludendo una discussione già iniziata, e a tenere ferma la proposta della commissione d'inchiesta, facendone il «banco di prova di una reale volontà dei quattro partiti di affrontare una delle questioni più serie e più gravi della vita pubblica nazionale».

In stretta connessione con questo problema il segretario del PRI ha considerato quello del significato e dei limiti che deve avere la trattativa tra i partiti della maggioranza per quanto riguarda le indicazioni relative alla nomina di amministratori in enti pubblici centrali e locali di ogni genere. La Malfa dice cioè che non sempre è legittima la ripartizione che effettuano i partiti del Governo degli incarichi dei grossi enti pubblici. «Escludo — ha detto — che i partiti possano dare indicazioni e suggerimenti circa la nomina di dirigenti e funzionari che hanno bisogno di una qualifica tecnica, la cui scelta rientra quindi nella esclusiva responsabilità del Governo e dei Ministri interessati, i quali rispondono ai partiti e al Parlamento della idoneità delle scelte fatte».

La Malfa ha poi ripetuto che i repubblicani accettano la decisione del Consiglio dei Ministri di nominare un comitato per studiare i problemi dell'ordinamento della Pubblica Amministrazione, nel senso che il Governo vorrà dare un suo contributo alla importante discussione parlamentare sulla proposta repubblicana della commissione di inchiesta. Dopo aver quindi rifatto la storia del caso Trabucchi, il segretario del PRI ha parlato della situazione economica, affermando che questa ha mostrato, purtroppo, solo contenuti elementi di ripresa. Accennando alla politica dei redditi, La Malfa ha osservato che la UIL e la CISL hanno mostrato di voler concludere un discorso su questo argomento; la CGIL, invece, tace, ma il suo silenzio non potrà durare a lungo, se essa vuol fare una politica che giovi alla parte che oggi è più debole del mondo del lavoro.

Parlando della legge sul cinema, La Malfa ha sottolineato la necessità di una stretta intesa tra le correnti laiche per ottenere un risultato soddisfacente per tutti.

Ai lavori del Consiglio nazionale del PRI ha partecipato anche il Ministro Reale, il quale ha fra l'altro dichiarato di non ritenere maturo questo periodo per quel discorso di fondo sulla politica generale che «deve essere fatto in autunno». Per quanto riguarda la decisione del Governo di esaminare il problema dei rapporti fra pubblica amministrazione e potere politico attraverso un apposito comitato, il Ministro Reale ha detto che questa iniziativa non intende evitare la soluzione del problema, soluzione che invece il Governo tende ad affrettare.

Per questo la decisione presa dal Consiglio dei Ministri non è in contrasto con l'approfondimento parlamentare dei problemi della publica amministrazione e con le soluzioni proposte dai repubblicani. Reale ha poi sostenuto la necessità di semplificare anzichè aumentare i controlli e di distribuire nettamente le competenze con l'abolizione di certe funzioni di intervento solo apparente del potere politico.

La tesi di La Malfa sui problemi dello Stato sono pienamente rispecchiate nel documento approvato questa sera dal consiglio nazionale a conclusione del dibattito politico (domani i repubblicani si occuperanno dei problemi agricoli). Nell'ordine del giorno si dice che il consiglio nazionale, rilevato il contributo dato dal Governo con la nomina di un suo comitato interno, afferma la necessità che si giunga ugualmente all'elezione di una commissione parlamentare di inchiesta a carattere «conoscitivo», diretta a formulare iniziative legislative e quindi lontana da ogni intento scandalistico.

Ripetendo pressochè le espressioni di La Malfa, il documento invita la direzione repubblicana a fare dell'accettazione del principio della commissione d'inchiesta il banco di prova della concreta volontà dei partiti di maggioranza di affrontare i problemi dello Stato. Il documento tratta anche dei problemi di carattere economico e, accogliendo delle richieste avanzate nel dibattito, chiede al Governo di porre in termini concreti un possibile dialogo con le confederazioni sindacali.

Il Comitato centrale socialista ha commemorato oggi pomeriggio Rodolfo Morandi. Domattina De Martino svolgerà la relazione politica.

Per un'irregolarità fiscale

CHIESTA CONTRO TOLLOY l'autorizzazione a procedere

Roma, 24

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha chiesto al Senato l'autorizzazione a procedere contro il senatore Giusto Tolloy del PSI. La accusa che la magistratura ha ritenuto di attribuire al parlamentare è quella di omessa dichiarazione di compravendita di titoli azionari.

L'inchiesta giudiziaria nei confronti di Tolloy è stata determinata da una denuncia dell'Ufficio delle imposte dirette. Le indagini sono state condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Bruno De Majo, il quale, in un primo momento, non essendosi reso conto che Tolloy era un senatore, gli fece notificare un ordine di comparizione. Quando il magistrato ha appreso che l'imputato godeva della immunità parlamentare, ha bloccato l'inchiesta giudiziaria ed ha fatto inoltrare al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere.

La notizia della richiesta del magistrato ha colto di sorpresa gli ambienti politici; Tolloy, che è presidente del gruppo senatoriale del PSI, avvicinato dai giornalisti ha detto: «Si tratta di una piccola cosa che, se non fossi stato parlamentare, non avrebbe avuto seguito. Tuttavia, ritengo che indipendentemente dal giudizio di merito, nessun cittadino abbia il diritto di sfuggire al suo giudice naturale. Richiederò perciò al presidente della commissione giustizia del Senato che l'autorizzazione a procedere sia senz'altro concessa».

«Ma l'omissione di denuncia è un fatto fiscale o penale?» è stato chiesto. Egli ha risposto: «I miei rapporti con il fisco sono stati regolati, sono chiusi. Tuttavia, hanno dato luogo ad una pratica per la quale, essendo io parlamentare, è stata richiesta l'autorizzazione a procedere. Se si fosse trattato di un normale cittadino questo strascico non ci sarebbe stato»; Tolloy ha anche detto di essere in possesso di una dichiarazione dell'ufficio fiscale che gli dà atto della regolarità della sua denuncia. Ha poi insistito che il particolare dell'omissione di denuncia è indipendente dalla sua volontà. Tolloy non ha voluto aggiungere altro: «Le mie spiegazioni — ha detto — le darò in Tribunale».

Le date per l'integrazione delle pensioni agli statali

Roma, 24

Il Ministro del Tesoro on. Colombo, ha impartito alle Direzioni provinciali del Tesoro le opportune istruzioni per dare applicazione alle provvidenze concesse ai pensionati ordinari dello Stato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965 n. 754, publicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 168 del 9 luglio scorso.

Il Ministro del Tesoro ha disposto che il lavoro venga svolto subito e il personale ha già iniziato le operazioni necessarie per la liquidazione delle somme dovute. E pertanto, ferma restando la decorrenza dal 1.o luglio corrente, il pagamento delle somme arretrate avverrà il 25 settembre per le pensioni ferroviarie, il 5 ottobre per le pensioni ordinarie indirette e il 12 ottobre per le pensioni ordinarie dirette.

Il personale delle direzioni provinciali del Tesoro per attuare il più rapidamente possibile gli adempimenti occorrenti e rispettare le scadenze sopraindicate nonostante che il nuovo lavoro cada nell'abituale periodo di ferie, intensificherà nel mese di agosto la propria attività per venire incontro alle attese dei pensionati dello Stato.

RINVIATE A SETTEMBRE LE DISCUSSIONI

Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

Confermati quelli degli edili e dei cementieri
Nuovo «atto di buona volontà» dei farmacisti

Roma, 24

Il Ministero della Sanità comunica che le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri, con il presidente e il vicepresidente della Federazione degli Ordini dei medici, si sono incontrate oggi con il Ministro della Sanità. Esaminati i punti che sono stati alla base delle agitazioni, il Ministro della Sanità ha assicurato il proprio interessamento per ogni questione. E' stata fissata, per i primi giorni di settembre, una nuova riunione dell'apposita commissione interministeriale, dopo le trattative del 3 e 4 settembre con gli enti mutualistici, nel corso delle quali si chiarirà la possibilità di ottenere sostanziali miglioramenti economici, condizione questa indispensabile per il proseguimento delle trattative con il Ministro della Sanità sul trattamento economico tabellare dei medici ospedalieri.

Le organizzazioni ospedaliere hanno deciso di sospendere lo sciopero del 27, 28 e 29 luglio, rinnovando al Ministro della Sanità la richiesta di portare urgentemente a loro conoscenza il testo della riforma ospedaliera per esprimere le loro controdeduzioni.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'edilizia aderenti alla CGIL, CISL e UIL confermano, invece, lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria, già proclamato per giovedì 29 luglio. Le tre organizzazioni sindacali confermano anche lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori addetti all'industria del cemento e dell'amianto-cemento, già proclamato per martedì 27 luglio.

Sono state nuovamente interrotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per l'industria conserve vegetali e ittiche. Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per il 29 luglio. Il consiglio generale della Filta-CISL, constatando che persistono gravissime condizioni di occupazione e di riduzione d'orario di lavoro, ha deciso di proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento «per richiamare gli imprenditori al rispetto delle procedure derivanti dal contratto di lavoro e dall'accordo interconfederale e sollecitare il Governo ad emanare con la massima urgenza gli auspicati provvedimenti».

Prosegue in tutta Italia l'agitazione dei proprietari di farmacie. Un incontro con il Ministro della Sanità, al quale i rappresentanti della categoria hanno esposto i loro problemi, non ha portato ad alcuna soluzione. Ma di fronte al promesso interessamento del Ministro, i farmacisti hanno dato un'ultima prova di buona volontà, riducendo a due le specialità di medicinali da rendere difficilmente reperibili al pubblico. Tali specialità sono la Cibalgina e l'aspirina limitatamente però alle confezioni in bustina.

I farmacisti hanno illustrato al senatore Mariotti fra l'altro il danno che loro deriva dallo ultimo aumento dell'IGE: le percentuali di vendita a loro beneficio si sono ridotte a livelli troppo bassi per cui le aziende non riescono a sostenere i costi di gestione. D'altra parte i farmacisti non possono rivalersi sul pubblico essendo i prezzi dei medicinali stabiliti dal CIP.

CITAZIONI DELLA PROCURA DI ROMA PER UNO SCANDALO NEL SETTORE DEI MEDICINALI

Otto medici accusati di truffa a danno di case farmaceutiche

Titolari di cattedra sono accusati di aver falsificato le relazioni occorrenti per la vendita di nuovi prodotti - Coinvolto un alto funzionario della Sanità

Roma, 24

Uno scandalo dei medicinali è all'esame della Procura della Repubblica. Il magistrato inquirente, dott. Bruno de Maio, ha emesso nei giorni scorsi dodici ordini di comparizione. Otto di questi riguardano altrettanti medici, docenti di cattedre universitarie a Roma, Milano e Napoli. Gli altri incriminati sono due falsi medici, la segretaria di un docente e un alto funzionario del Ministero della Sanità.

I titolari delle cattedre universitarie, ai quali è stato notificato l'ordine di comparizione sotto l'accusa di falso in atti pubblici (per aver falsificato relazioni di certificazioni cliniche, farmacologiche e microbiologiche) e di concorso in truffa ai danni di alcune ditte produttrici di medicinali, sono: i professori Girolami, Direttore della clinica per malattie tropicali dell'Università di Roma; Bortolini e Capocaccia, anche essi dell'Università di Roma; Gastaldi e Comarasca dell'Università di Milano; Gennaro D'Arpino, primario presso gli Ospedali Riuniti di Napoli e altri docenti — uno di Roma e uno di Napoli — dei quali non sono stati ancora resi noti i nomi.

Le false relazioni sottoscritte dai docenti universitari sarebbero oltre sessanta e riguarderebbero circa quaranta specialità medicinali.

Il meccanismo dei reati, grosso modo è il seguente: E' noto che per l'immissione in commercio di nuovi farmachi, sono obbligatorie, per legge, alcune relazioni di certificazione clinica, farmacologica e microbiologica. La parte maggiore del traffico l'avrebbero avuta i due falsi medici, i quali facevano da intermediari tra le varie ditte a cui occorrevano le certificazioni per porre in commercio nuovi prodotti e i docenti universitari. Questi ultimi — secondo quel che si è appreso — interrogati dal magistrato inquirente, si sono difesi asserendo di aver agito in buona fede: le relazioni erano state loro presentate già redatte.

Secondo l'accusa, per ogni relazione le ditte farmaceutiche avrebbero corrisposto compensi varianti dalle 200 alle 600 mila lire.

Accordo Italia-Santa Sede

IL VATICANO MAGGIORA le sue tariffe postali

Città del Vaticano, 24

Anche la Città del Vaticano, in conformità a quanto è stato deciso dal Governo italiano, procederà, dal 1.o agosto prossimo, a una maggiorazione delle sue tariffe postali e telegrafiche. Ciò per un accordo stipulato nel 1952 tra l'Italia e la Santa Sede e con il quale si decise di apportare simultaneamente qualsiasi variazione alle rispettive tariffe postali e telegrafiche.

Per cospirazione contro lo Stato

In arresto l'altoatesina che ospitò il dinamitardo

Bolzano, 24

L'autorità giudiziaria di Bolzano ha emesso formale mandato di cattura contro Margareta Kastner in Koch, la donna che ospitò nel suo appartamento in via Duca d'Aosta il giovane austriaco Helmut Immervoll, rimasto ucciso venerdì sedici luglio mentre maneggiava un ordigno esplosivo a Bolzano. Dopo sette giorni di fermo e di continui interrogatori, nel corso dei quali la donna — che è moglie di un dinamitardo condannato a nove anni di carcere dal Tribunale di Milano — non avrebbe desistito dalla tesi secondo cui ella ignorava assolutamente i propositi dell'Immervoll e si era limitata a dargli le chiavi dell'appartamento considerandolo un ospite, la polizia ha presentato alla Procura della Repubblica prove sufficienti per l'accusa di «concorso in cospirazione contro la integrità dello Stato, nonchè detenzione di materiale esplosivo» (articolo 241, 305, 435 del Codice penale). L'accusa automaticamente trasforma il fermo in arresto.

Helmut Immervoll fu trovato dilaniato da un'esplosione di «donarit» nella cucina di un piccolo appartamento di via Duca d'Aosta 62 a Bolzano, la sera di venerdì sedici luglio. Stava maneggiando l'esplosivo, con l'evidente intenzione di preparare un ordigno a orologeria, quando la carica scoppiò fra le sue mani uccidendolo. La Polizia riuscì a rintracciare nel corso della stessa notte l'affittuaria dell'appartamento, Margareta Kastner in Koch, che si trovava assieme ad alcuni familiari in una località presso Bolzano.

La Kastner negò di aver avuto qualsiasi rapporto con l'Immervoll, oltre a quello di una semplice ospitalità. Non abitava da tempo nell'appartamento di via Duca d'Aosta, il cui affitto continuava però a pagare, come pure il canone del telefono. Da questi fatti gli inquirenti ritennero di poter supporre che l'Immervoll, giunto dall'Austria con l'esplosivo e il meccanismo di orologeria celati in un sacco da montagna, fosse stato indirizzato da qualcuno alla Kastner per ottenere «ospitalità sicura». Lo appartamento di via Duca d'Aosta sarebbe servito come «base» per i dinamitardi isolati che in questi ultimi tempi hanno svolto sporadica attività in Alto Adige.

DRAMMATICO INTERVENTO DI ALCUNI OPERAI A TORINO

Salvano cinque persone prigioniere delle fiamme

L'incendio in un magazzino di gommapiuma si estende alle abitazioni - Crollano le travi sotto i pompieri

Torino, 24

Due vigili del fuoco sono rimasti feriti e due famiglie hanno rischiato di perire in un incendio sviluppatosi oggi in un magazzino di gommapiuma. Il magazzino è al piano terreno di una vecchia costruzione. Al primo piano abitano le famiglie dei fratelli Santo Ferraro (moglie e tre figli) e Salvatore Ferraro (moglie e un figlio di 13 mesi).

Le fiamme, sviluppatesi per un corto circuito, si sono levate subito violente. Dei Ferraro era presente soltanto la moglie di Santo, che sorvegliava i suoi figli e quello della cognata. La donna si è trovata improvvisamente avvolta dal fumo e urlando è uscita sul balcone, poi è svenuta. Due muratori e due elettricisti sono riusciti a raggiungere il ballatoio, saltando dalla casa vicina e hanno tratto in salvo la donna e i bimbi.

Pochi minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco: mentre essi tentavano di circoscrivere l'incendio, le travi di sostegno di un pontile ad assi che ricopriva uno scafo del cortile, profondo circa sette metri, hanno ceduto sotto l'azione delle fiamme trascinando nel crollo i vigili Lionello Bechis e Luigi Bocchicchio; un terzo vigile è riuscito ad aggrapparsi a una porta-finestra, rimanendo appeso nel vuoto. Il Bechis e il Bocchicchio hanno riportato ferite al capo e in altre parti del corpo; ricoverati nell'ospedale Maria Vittoria, sono in osservazione.

ACCANTO AL COMPAGNO MORTO HA CHIAMATO AIUTO PER UNA GIORNATA

PRECIPITANO DUE ALPINISTI DOPO LA SCALATA DEL CERVINO

Un sacerdote che cercava la via più facile per i suoi ragazzi cade da un costone - Annegano in un tragico pozzo due seminaristi

Torino, 24

Una grave sciagura alpinistica è avvenuta sul versante svizzero del Cervino. Due alpinisti italiani, che ne avevano effettuato la scalata per la via normale, sono precipitati per cause ancora sconosciute durante la discesa e sono caduti per una ventina di metri. Uno di essi, Peter Egarter di 22 anni, studente universitario di Bolzano, è morto sul colpo per le gravi ferite riportate; l'altro, Roberto Peroni di 21 anni, nativo di Villabassa (Bolzano), pure studente è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto alle 19 di giovedì, mentre i due erano in discesa e a meno di duecento metri dalla capanna Hoernly. Solo ieri hanno potuto essere soccorsi da alpinisti, richiamati dalle urla disperate del ferito. Un elicottero guidato dal pilota svizzero Geiger li ha trasportati a valle. Il giovane Peroni è ricoverato all'Ospedale di Sion con prognosi riservata avendo riportato contusioni craniche e fratture agli arti inferiori. La salma dell'Egarter è stata composta nella camera mortuaria di Zermatt, in attesa dell'arrivo dei parenti, avvertiti nella notte.

In una disgrazia della montagna è morto un sacerdote di Este (Padova), don Giovanni Faggin, il quale era solito fare cordate con un fratello, anche esso sacerdote. La disgrazia è accaduta sulle rampe di Cirelle di Ombretta, sulla Marmolada a quota 1600 metri. Alla scalata all'ultimo momento non aveva preso parte il fratello della vittima, don Luigi Faggin, cappellano della chiesa di San Daniele a Padova. Per la prima volta, infatti, i due sacerdoti alpinisti non avevano organizzato una scalata insieme; don Luigi era rimasto al campo di Malga Ciapela con un gruppo di ragazzi dell'Azione cattolica di Asti, che dovevano, domani, partecipare ad una scalata sulle vette minori della Marmolada con don Giovanni e don Luigi Faggin.

Don Giovanni era partito in cordata, con 18 ragazzi, diretto al rifugio Falier. Ad un certo momento il sacerdote si è staccato dal gruppo ed ha percorso, circa 150 metri lungo un costone innevato per cercare un sentiero meno arduo per i suoi giovani allievi. Dopo pochi minuti ha fatto cenno ai ragazzi del campeggio di seguirlo ma ha perso l'equilibrio ed è scivolato per oltre 100 metri su una parete di neve, precipitando infine con un volo di 30 metri, in una gola rocciosa. Il suo corpo è stato recuperato intatto, in una pozza di acqua e di neve.

Un ragazzo del gruppo ha avvertito il soccorso alpino di Sottoguida. La squadra di soccorso — organizzata in pochi minuti da Luigi de Biase — sebbene tutte le guide della zona fossero impegnate con i turisti sulle cime della Marmolada, ha raggiunto in due ore il luogo della disgrazia. In serata, il corpo di don Giovanni Faggin è stato trasportato nel cimitero di Rocca di Pietore, dove frattanto erano giunti da Padova, i genitori del sacerdote.

Due ragazzi sono affogati in un pozzo che il torrente che nasce sulla collina Riabuti forma a metà costa della collina stessa nella zona di Prato (Firenze). Gli annegati sono due seminaristi che con altri diciotto — tutti di età tra i 14 e i 16 anni — facevano parte di una comitiva che si era recata in gita sulla collina vicino a Prato. Si tratta di Eugenio Rossi, di 15 anni, da Castel Volturno (Caserta) e Domenico Colosimo, di 14 anni, di Belcastro (Catanzaro).

COLLABORAZIONE tra la Dalmine e l'Italsider per la vendita dei tubi di acciaio sul mercato nazionale

Milano, 24

La DALMINE e l'ITALSIDER, entrambe del Gruppo FINSIDER, hanno affiancato le rispettive organizzazioni di vendita dei prodotti tubolari di acciaio mediante una collaborazione che si attua nei «SERVIZI RIUNITI DI VENDITA DI TUBI DI ACCIAIO DALMINE ITALSIDER».

Tale collaborazione, oltre che avere scopi di coordinamento commerciale, mira altresì a potenziare le organizzazioni di vendita, adeguandole ai programmi produttivi dei quattro stabilimenti della DALMINE, nonchè dei TUBIFICI di TARANTO e PIOMBINO dell'ITALSIDER.

Tenuto presente che esiste una vastissima gamma di prodotti tubolari di acciaio, il mercato italiano sarà notevolmente agevolato, con questa nuova iniziativa, nella scelta più idonea di tali prodotti, potendo così usufruire dell'esperienza dei Tecnici e Venditori dei due grandi complessi industriali.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota riguadagna il 4,5 per cento sotto la spinta del rimbalzo tecnico

L'atteso rimbalzo tecnico, che l'insistenza dell'azione ribassista e l'erosione progressiva dei prezzi rendevano sempre più prossimo, è scattato nella settimana in esame con apprezzabile balzo, facendo riguadagnare alla quota dal 4,4 al 4,7 per cento, a seconda delle piazze. Si sono concretate, così, le attese di chi, malgrado il diffuso malumore degli operatori, considerava inevitabile un aggiustamento di prezzi e di impegni già prima dell'andata in ferie della Borsa.

Valutando, a posteriori, la tecnica seguita da chi ha dato l'avvio alla presente fase rivalutativa, non si può non riconoscere che essa si è ispirata ad una tattica semplice, ma perfettamente indovinata in rapporto alle condizioni psicologiche in atto. Lunedì, giornata dei riporti, sono state ancora le vendite ad avere la prevalenza, in armonia con i programmi di alleggerimento che le accentuate differenze di prezzo tra giugno e luglio rendevano consigliabili, se non addirittura obbligatorie. Questa esigenza non ha dato, comunque, luogo a particolari pressioni, in quanto le partite in offerta non costituivano un volume inassorbibile. D'altra parte, alleggerimenti erano stati operati con accortezza in ripetute sedute precedenti. Le partite da riportare sono risultate, così, piuttosto modeste, tanto che solo una parte del denaro messo a disposizione dalle banche è stato effettivamente utilizzato.

Martedì, l'inizio del lavoro per il bimestre agosto-settembre è apparso molto cauto; per lo più gli interventi d'acquisto risultavano adeguatamente coperti da contratti a premio, a conferma delle perplessità che sussistono circa i possibili sviluppi fino a settembre. Verso il finire della seduta, peraltro, il lavoro ha assunto un tono più dinamico ed il denaro si è fatto più attivo. Prima avvisaglia per i ribassisti che il mercato tentava di scostarsi dallo schema operativo delle settimane precedenti.

In effetti, la combinazione di fattori sempre meglio configurati — notevole gonfiamento dello scoperto, crescenti perplessità circa il mantenimento di impegni azzardati per un periodo operativo di doppia durata, alimentazione dell'offerta provocata sempre più dalla speculazione minuta e sempre meno da quella robusta — cui si sono aggiunte notizie «incoraggianti» per la nostra economia (notizie verosimilmente assai premature e che sanno più di voci intenzionali che di fatti) ha finito col far maturare il momento del rimbalzo, contro ogni residua resistenza dei ribassisti.

Mercoledì, dopo un avvio incerto, il denaro ha accentuato il proprio interesse cominciando da lontano. Ha preso di mira titoli a basso nominale e quindi ha concentrato la propria azione anche su valori di spicco, provocando un'impennata della quota di oltre il 2,5 per cento in media. Giovedì, indirizzo in un certo senso rovesciato, con avvio robusto e finale dimesso, ciò che ha fatto pensare a molti che ci si trovasse di fronte ad un fuoco di paglia. Venerdì, invece, nuova inversione di rotta con altra impennata ed un nuovo guadagno medio superiore al 2,5 per cento.

Si tratta di una battuta rivalutativa di cospicue dimensioni, anche se comprendente gli interessi del riporto di luglio. Certo, di fronte alla lunga fase depressiva, il suo significato perde un po' di importanza, ma non va trascurato che il rimbalzo ci riporta sulle posizioni in atto tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, e cioè ad un livello di oltre il 12 per cento superiore ai minimi assoluti di gennaio. Rispetto ai massimi di marzo, invece, la perdita attuale si riduce al 12,3 per cento dopo aver sfiorato, l'8 luglio, il 18 per cento.

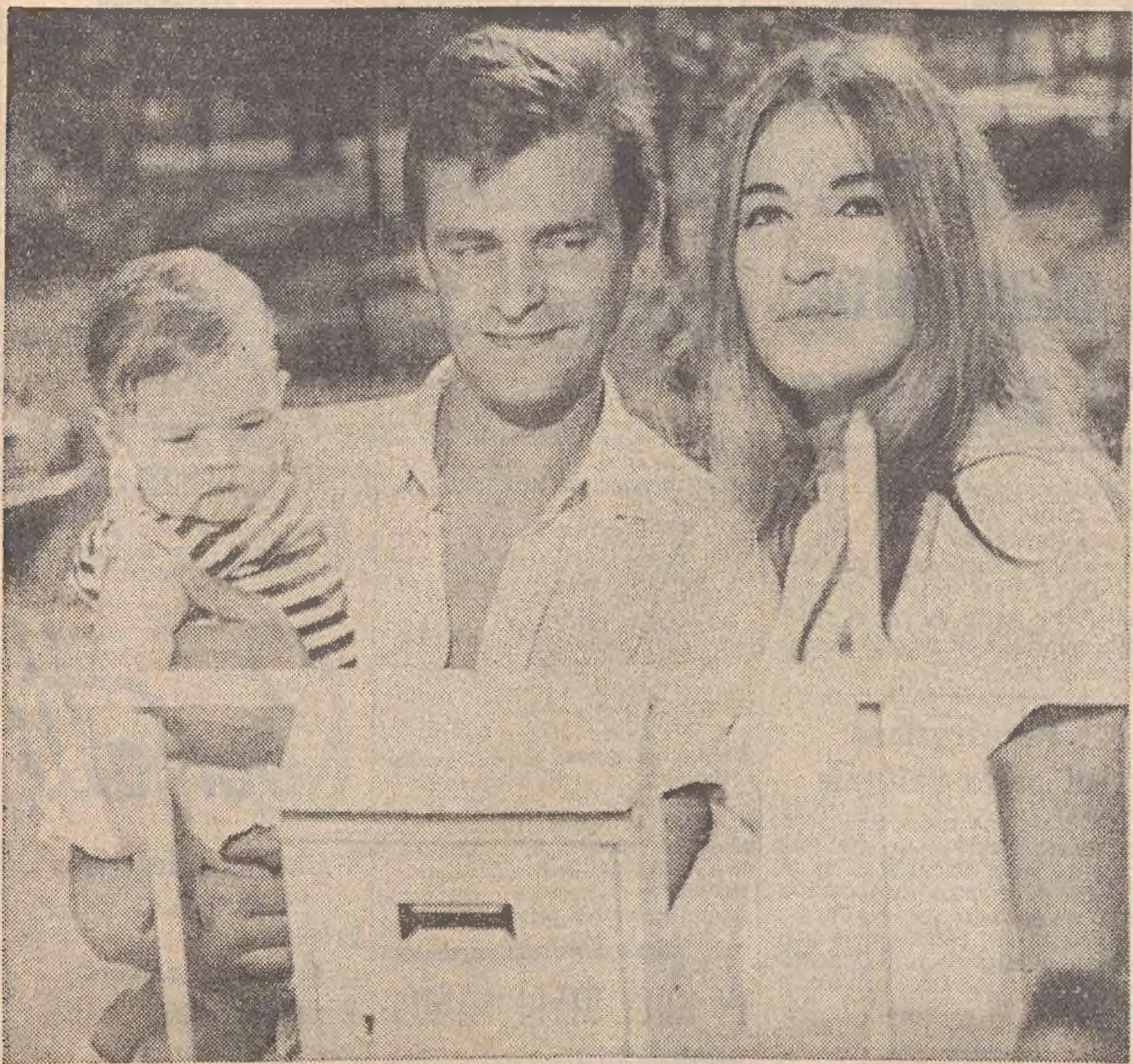
Trattandosi di una reazione tecnica, l'attuale movimento rivalutativo non autorizza ancora valutazioni ottimistiche in ordine alla congiuntura borsistica futura. Ciò anche perchè, per il momento, nessun fatto positivo nuovo esterno al mercato azionario è venuto ancora in luce. Quello che è pacifico è che, dopo questo aggiustamento, il mercato si trova ad attendere l'autunno con un maggiore margine di respiro. Il fatto, inoltre, che, malgrado le varie pressioni, non si sia scesi ulteriormente sotto i minimi della prima decade di luglio, costituisce un elemento di ristoro per la malmenata componente psicologica, in quanto riconferma come, pure in fase di precarietà congiunturali e tecniche, il mercato sia in grado di resistere su basi di prezzo mediamente superiori a quelle dei momenti di Borsa più tristi di questa e delle annate precedenti.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle Alpi centro-occidentali ove si avranno brevi manifestazioni temporalesche. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali e su quelle meridionali sereno. Temperatura: in aumento. Venti: a regime di brezza. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 31; Verona 18, 29; Trieste 20, 28; Venezia 19, 27; Milano 19, 30; Torino 16, 26; Genova 22, 26; Bologna 19, 31; Firenze 15, 32; Pisa 15, 30; Ancona 22, 28; Perugia 19, 31; Pescara 17, 30; L'Aquila 15, 31; Roma (città) 16, 34; Roma (Ciampino) 18, 35; Campobasso 19, 32; Bari 18, 30; Napoli 17, 21; Potenza 18, 31; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 19, 33; Messina 24, 29; Palermo 22, 31; Catania 20, 34; Alghero 17, 35; Cagliari 18, 29.



In Versilia sono arrivati in gran numero per le vacanze estive noti personaggi del mondo artistico. A Lido di Camaiore si trova il cantante Sergio Endrigo con la moglie e la figlia

Storia istriana

HO ACCOLTO il primo volume della Collana di saggi storici sull'Istria nel Risorgimento (Udine, Del Bianco editore), con lo stesso animo con cui si accoglie persona cara che la lontananza rende più cara. Non è solo compiacimento di vecchio studioso, tanto più assetato di sapere, quanto più ha lavorato, ma è soprattutto, amore all'Italia.

«Civiltà risorgimentale» è il titolo di questa Collana. Risorgimento fu civiltà, fu elemento e forza di tutto un movimento spirituale e politico dei secoli XVIII e XIX, ma non ebbe particolari orginali caratteristiche da qualificare una sua civiltà. Forse nella mente e nell'anima degli iniziatori della Collana, il ricordo vivo e sanguinante di civiltà di oppressi e di barbarie di oppressori ha suggerito un tale titolo; ed in questo trova una sua giustificazione.

Nella dotta prefazione alla Collana scritta dal prof. Salvatore Romano, è detto che duplice è lo scopo che essa si propone: pubblicare lavori di specialisti «interessati a chiarire problemi», e venire incontro a giovani che «alla luce di aggiornati risultati e metodi di interpretazione illustrino antecedenti, analogie, differenze e contrasti con le tendenze di pensiero e di azione del nostro tempo». E' umano, direi. il portare le nostre idee, i nostri sentimenti, quasi inconsapevolmente, nei ricostruire il passato; ma è nostro dovere non dimenticare che i morti desiderano dai vivi di essere giudicati quali essi realmente furono.

Quanto agli «aggiornati risultati e metodi di interpretazione della storia» non credo che il Novecento abbia molto di nuovo e di originale da vantare. Certo sono più decisi, e rispondenti a esigenze più sentite, gli orientamenti economico-sociali nella storia; ma essi erano noti agli ottocentisti alla fine del secolo XIX e al principio del nuovo. E semmai qualcosa è da notare è il venir meno, non di rado, del senso di misura nella concezione e nell'applicazione di dottrine economiche e sociali.

La scelta degli argomenti dei primi sei volumi della Collana mostra l'ampiezza dell'orizzonte storico dei collaboratori. Essi hanno affrontato problemi politico - economico - sociali importanti: dallo studio di partiti politici a quello delle classi sociali, dall'indagine filosofica e storica del mito del Risorgimento nell'irredentismo allo studio di istituti giuridici e politici. Il programma è eccellente e il primo saggio pubblicato è sicura caparra.

* * *

Il primo volume, opera di Giuseppe Stefani, noto studioso, intelligente e appassionato della storia istriana, s'intitola: «Il problema dell'Adriatico nelle guerre del Risorgimento», dal 1848 al 1866 sotto l'aspetto politico dei rapporti tra Italia e Austria.

Campoformido, il Regno italico, lo Stato delle province illiriche sono i precedenti della situazione politica militare, in cui sorge il problema, opportuno quindi è stato il breve richiamo fatto nei primi capitoli; nè sarebbe stato inopportuno soffermarsi un poco di più sullo Stato delle province illiriche. Lo Stefani scrive: «Complemento del Regno italico furono chiamate le Province illiriche e in realtà solamente sotto tale punto di vista trova piena giustificazione questo complesso territoriale, altrimenti inspiegabile. Ogni diversa interpretazione, fatta allo scopo di avvicinare un programma di ordine esclusivamente militare a più o meno larvate aspirazioni politiche, è senza fondamento».

Ne convengo, in massima, ma osservo che nella mente di Napoleone, nell'assetto dato alla Italia con il Regno italico, lo Stato delle province illiriche, occupato militarmente dai francesi, avrebbe dovuto, come il Dipartimento francese del Piemonte, l'uno ad Oriente e l'altro a Occidente avere la funzione di uno dei due gendarmi, posti ai fianchi di quel Regno italico, semmai questo avesse voluto fare da sè.

La rivoluzione del '48 riaprì il problema adriatico. Questo tornava ad essere nella ricostituita repubblica elemento vitale per la sua esistenza e per il suo avvenire. Le popolazioni rivierasche sentirono la loro unità e solidarietà intorno al vessillo di San Marco. Frequenti e insistenti furono gli appelli alla repubblica da parte di quelle popolazioni. In quello del 22 dicembre 1848 è detto, a nome della legione dalmato-istriana, che si sarebbero dovute «concertare le faccende per guisa che al primo apparire della veneta flotta dell'Istria e della Dalmazia quegli abitanti si pronunciassero per l'unione con Venezia, rompendola per sempre col detestabile austriaco». Senonchè il governo della repubblica non potè rispondere all'appello perchè non aveva le forze necessarie per la spedizione.

Nel decennio di preparazione dell'unificazione politica, quando Torino fu centro propulsore e collettore di italianità, asilo di immigrati delle varie regioni d'Italia, numerosi erano i veneti e gli istriani. Le notizie che lo Stefani ha raccolto in proposito sono preziose, in particolar modo quelle che si riferiscono alla stampa. Nel 1859 il «Diritto» di Torino stampava una serie di scritti intitolata «Una voce dell'Istria»; l'anno seguente era pubblicato il saggio di Carlo Combi: «L'etnografia dell'Istria» e più tardi «La frontiera orientale e la sua importanza». A Milano, nello stesso tempo, era pubblicato lo studio del Valussi intitolato: «Trieste e l'Istria e loro ragioni nella questione italiana». A ragione esso fu chiamato il manifesto dell'irredentismo giuliano.

Nei cinque anni, i più densi della storia risorgimentale: dalla guerra di Crimea alla proclamazione del Regno il problema adriatico non sfuggì alla mente politica del Cavour. Il conte Vimercati riferisce che il Cavour, poco prima di morire, gli narrò che a Parigi durante i lavori del Congresso della pace, dopo la guerra di Crimea, ebbe occasione di conoscere e conversare con emigrati ungheresi e istriani, e di parlare del disegno di una spedizione in Dalmazia contemporaneamente all'insurrezione ungherese. Anche dopo la guerra del 1859 — riferisce il Vimercati — questo disegno era stato ripreso. Il Kossuth e Garibaldi avrebbero dovuto essere a capo dell'impresa. In una lettera scritta da Parigi il 1.o aprile 1861 dallo stesso conte Vimercati a Michelangelo Castelli, intimo amico del Cavour, è notizia di un accordo tra Klapka e Nino Bixio per la formazione della brigata di volontari per la spedizione nella Dalmazia, da dove si sarebbe dovuto marciare per l'Ungheria.

Clamore di proteste austriache, suscitò un decreto del settembre 1860 del Commissario straordinario delle Marche, Lorenzo Valerio. Questi aveva confermato i privilegi di cui godevano nel porto di Ancona le navi triestine del Lloyd. Nel decreto era detto: «Considerando che la città di Trieste ha dato prove non poche e non dubbie di ritenersi appartenere alla Italia, anzi che alla Germania, a cui forzatamente fu ascritta dai Trattati». Il Valerio aveva dato notizia al Cavour, che così gli rispose: «Ella ha fatto ottimamente a conservare al Lloyd triestino i favori di cui godeva, emani pure un decreto in proposito (il Cavour non conosceva ancora il testo del decreto). E' utilissimo di mantenere buone e attive corrispondenze con Trieste, che da quanto mi si dice, si fa meno fedelissima e più italiana. Non già che io pensi alla prossima annessione di quella città, ma perchè conviene seminare, onde i nostri figli possano raccogliere».

La protesta dell'Austria fu vivacissima anche a nome della Confederazione germanica. La diplomazia prussiana riuscì a calmare le acque in superficie.

Dopo la morte di Cavour il problema adriatico del confine orientale è ancora ripreso; ed è vista la soluzione con la rivoluzione nel Veneto e nella Transilvania e con uno sbarco in Dalmazia. A tale scopo mirarono le note segrete relazioni di Vittorio Emanuele con il Mazzini negli anni 1863-65, condotte per il tramite di Enrico Diamilla Muller. La Converizione di settembre del 1865 troncò i bene avviati accordi.

Nel 1866 la soluzione del problema adriatico era affidata alla prova delle armi e fu, per l'Italia, infelice. Nè solo per le armi, ma anche per le trattative di pace.

L'eccellente lavoro dello Stefani segue queste dolorose vicende, le illustra con nuovi documenti e mostra come anche allora nella sciagura si afferma più decisa la volontà degli istriani di essere italiani.

Niccolò Rodolico

PRIMO VIAGGIO DELLA «RAFFAELLO» CON MILLESETTECENTO CROCERISTI

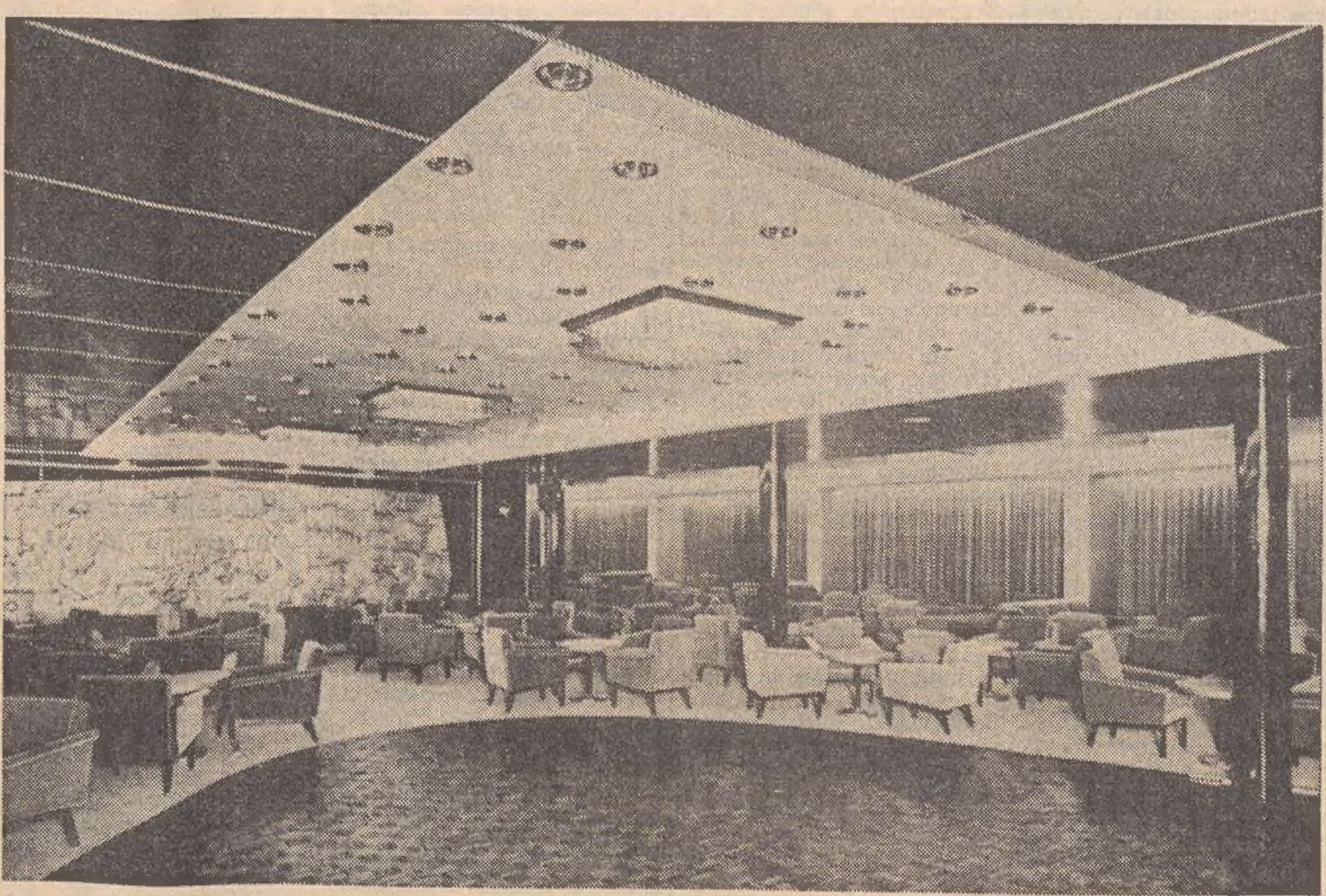
Racchiude il sentimento e la forza di Trieste stemperati in un dolcissimo languore veneto

La possente e stupenda regina del mare costruita dai nostri cantieri è un meraviglioso complesso omogeneo di stile e di perfezione tecnica tale da esaltare senza riserve anche i critici più competenti e puntigliosi

Dalla «Raffaello», luglio

Quando la «Raffaello» prese per la prima volta il mare, qualche settimana fa, partendo da Genova per la crociera inaugurale, lo spettacolo che il porto offerse alla nuova ammiraglia della flotta italiana fu davvero spettacolare e assordante. Dalla selva di ciminiere che affollavano il fortunato emporio genovese si levarono alti e festosi i suoni assordanti delle sirene, mentre rimorchiatori e imbarcazioni dei vigili del fuoco andavano intorno al bianco scafo della bella nave lanciando al cielo i loro getti d'acqua poderosi ed eleganti. La «Raffaello», quasi avvolta in un variopinto serto di stelle filanti, scivolò lenta e solenne in mezzo a tutto quel frastuono, fece prendere il volo a centinaia di palloncini di tutti i colori e poi, rispondendo con il suono profondo e maschio della sua potente sirena al saluto di tante navi, aumentò la velocità, fece una grande virata sulla destra e prese il mare. Millesettecento croceristi a bordo, che sventolavano fazzoletti e si scambiavano sorrisi, furono i testimoni fortunati di questa prima partenza di una nuova magnifica nave italiana che dopo quel giorno sgranerà un interminabile rosario di partenze e di arrivi fra l'Italia e gli Stati Uniti.

E mentre ancora il porto di Genova era in vista andavamo pensando come sarebbe stato più festoso, più commovente uno spettacolo come quello cui avevamo da poco partecipato se si fosse svolto a Trieste. Con la città sulle rive, con la folla immensa e commossa che tante volte abbiamo visto partecipare e testimoniare ai suoi sempre più radi avvenimenti marinari.



Scorcio d'uno dei magnifici saloni che pongono la «Raffaello» tra le più moderne ed eleganti navi di linea del mondo

Festoso clamore

A Genova il clamore festoso del porto e delle navi sorelle era rimasto chiuso come in un catino, ed era rimbalzato nelle facciate quasi ostili dei palazzi assolati; si era sperduto nel cielo, ma non aveva trovato la folla di una intera città radunata sulle rive, pronta a raccoglierlo, a renderlo umano. A Trieste tutto sarebbe esploso in una festa di uomini, nel canto di migliaia di cuori, e le sirene delle navi urlanti, anche se poche, avrebbero fatto da eco a tanta gioia e non da protagoniste di un mondo meccanico irreale, e senza anima.

Così, quel giorno, deviati da altri pensieri, distratti da tanto rumore e da tanta festosa organizzazione ci trovammo quasi per caso con la nave lanciata a gran corsa, mentre quell'altra invisibile macchina di bordo che è rappresentata dalla sua organizzazione alberghiera e di tutta la sua vita, si metteva silenziosamente in moto con precisione impeccabile e tempestività perfette.

La nave a gran corsa puntava verso la Francia, verso Cannes, la gemma della Costa Azzurra dove, assieme alla «Michelangelo» farà abitualmente scalo ad ogni viaggio per New York. E fu così che dalla voce e dalla faccia aperta e sorridente di uno dei molti triestini dell'equipaggio ci sentimmo dire: «Questa non vibra!», con un tono tale che più che una constatazione ci sembrò una esclamazione di protesta e una sfida. Ed era vero, infatti, perchè la «Raffaello» scivolava via veloce, senza rumore e senza vibrazioni, alta, solenne, come una vera regina del mare. Il nostro occasionale amico che ci aveva fatto fare questa prima importante e un po' polemica constatazione, ci portò in giro per i ponti, da poppa a prua, come un invasato, interrompendo a tratti il suo andare affrettato per farci appoggiare a una paratia, per sperimentare una delle zone solitamente più soggette alle vibrazioni per farci toccare con mano, insomma, che quanto egli aveva detto era proprio vero.

La disgraziata polemica intorno al Cantiere di San Marco, che si vorrebbe chiudere, troverà così in questa gente di mare triestina una eco impensata e imprevista, per cui tutto il discorso fu poi, con ogni giuliano che avvicinammo, durante i sette giorni di viaggio, basato sui confronti, sui paragoni. La «Michelangelo», la «Raffaello». Due navi gemelle costruite assieme in due cantieri diversi e che hanno dato risultati tanto differenti e così clamorosamente favorevoli al cantiere di Trieste. E la soddisfazione, per questa diversità di risultati tecnici, la si leggeva in giro su molti volti, non tutti necessariamente giuliani.

La società armatrice della «Raffaello» e della «Michelangelo», a proposito della differenza sul piano artistico fra le due grandi navi, ha scritto:

«Ma, oltre alla diversa volontà che ha presieduto al loro nascere determinando una differente ispirazione, oltre ai nomi di Michelangelo e di Raffaello, hanno forse esercitato la loro influenza i diversi luoghi in cui le navi sono nate. Sebbene i gruppi di architetti che hanno concorso alla decorazione e all'arredamento delle due navi non siano soltanto genovesi o triestini ma appartengono anche alle più varie regioni d'Italia, è evidente la testimonianza che una nave è nata a Genova e l'altra a Trieste. Si direbbe che lo stile della «Michelangelo» sia prodotto d'una civiltà industriale e mercantile, proiettata verso il domani e all'esterno. La «Raffaello» è nata a Trieste; ci ritrovi il sentimento e la forza di quella città, stemperati in un languore veneto; ci ritrovi quel consapevole «guardare indietro» dei grandi popoli non ancora completamente liberati da un continuo ripiegamento su se stessi, e quindi una raffinata attenzione propria dell'arte: e, imbarcandoti, hai persino la impressione che ti accolga un bel parlare cantato».

Ecco, ci sembra che il paragone sia giusto, almeno per quanto riguarda la «Raffaello»; il suo arredamento, il suo sobrio contenuto di equilibrio artistico ti accoglie nel primo vestibolo in cui entri e ti accompagna attraverso i saloni, le cabine, i bar, le piscine, i night-clubs con una continuità e una discrezione che fanno grande onore a chi tutto ciò ha concepito ed eseguito. «Il sentimento e la forza di Trieste stemperati in un languore veneto».

Sconfitta la gemella

Forse la definizione si attaglia non solo alla critica estetica della nave, ma alla descrizione di tutto il suo complesso. Il «sentimento e la forza» che hanno fatto di questa unità della nostra marina mercantile una nave migliore della sua gemella, che viaggia più veloce, che non produce vibrazioni, che consuma meno carburante, e il languore veneto che ha evitato gli eccessi di un modernismo troppo spinto, che ha ovattato le impennate di qualche architetto o di qualche arredatore e che ha fatto di tutto il complesso della «Raffaello» un qualcosa di omogeneamente gradevole e caldo.

Quali saranno i favori del pubblico, del grande mondo dei clienti che da oggi affolleranno le due navi sulle rotte dell'Atlantico, è difficile pronosticare. Noi, a prescindere da qualunque forma di campanilismo, che in questo caso sarebbe oltretutto inutile e dannosa, non avremmo dubbi. Ma nel nostro giudizio, nelle nostre preferenze, forse, vi è quel tanto di «languore veneto» che i critici hanno individuato fra i sentimenti e gli stati d'animo ispiratori della bellezza composita e tuttavia continua di questa nave che fa onore a Trieste.

La crociera inaugurale della «Raffaello» fu dunque un successo, un trionfo per tutti. Per la società armatrice che attraverso la sua organizzazione e i suoi uomini a terra e a bordo ha dato il via in maniera impeccabile a un complesso enorme e complicato. Durante il viaggio spesso qualcuno si scusava, parlava di «nave in rodaggio», di «lacune ancora da colmare» e via dicendo. Ma i passeggeri, i millesettecento croceristi hanno capito immediatamente che tanti complimenti erano più una forma di snobismo civettuolo che una realtà. In effetti tutto funzionò alla perfezione e tutti furono soddisfatti.

E fu un trionfo per il vecchio Cantiere di San Marco, rimasto lontano, dietro la poppa della grande nave. Un cantiere che si è pensato di poter chiudere per ragioni di «ridimensionamento programmato». Ma basterebbe che si mettessero a confronto i risultati conseguiti dalle due grandi ammiraglie della nostra flotta per sapere, se proprio è necessario, quale cantiere chiudere.

Da oggi la «Raffaello» è in servizio di linea sull'Atlantico. Incomincia il suo lavoro e il suo compito che durerà tanti anni. Porterà il nome dell'Italia in tutti i porti che visiterà, e, più piccolo, modesto ma ugualmente orgoglioso, anche il nome di Trieste. Perciò la città ha da esser grata a quanti alla «Raffaello» non solo hanno dato vita, ma hanno dato anche una impronta particolare, caratteristica, che non può sfuggire nemmeno al più affrettato e superficiale dei passeggeri. Una impronta, una caratteristica che fanno subito pensare all'Adriatico, a Trieste.

Aloi, Busiri-Vici, Cervi, Fait, Florit, Frandoli, La Padula, Morosati, Nordio, Psacaropulo, Poggiolini, Sartogo, Semerani, Tamaro, questi sono i nomi degli architetti. Ma ad essi si debbono aggiungere artisti, pittori, scultori, decoratori di ogni genere e tipo. E a tutti quanti i «maestri» si devono aggiungere ancora gli ingegneri, i tecnici, le maestranze del San Marco.

Mentre la nave era alla fonda al Pireo e centinaia di ospiti greci percorrevano in lungo e in largo ponti, saloni e cabine, mentre i millesettecento croceristi erano in giro a Capo Sounion o all'Acropoli: alla estrema poppa della Raffaello dove le piscine di classe turistica e di classe cabina sono sistemate per allietare con la loro fresca presenza centinaia di passeggeri, un anziano signore magro magro alto e bianco di capelli, se ne andava in giro quasi accarezzando con le palme delle mani aperte le pareti, le balaustre, le porte che gli venivano incontro nel suo camminare incerto e lento. A mezza voce diceva, parlando solo a se stesso: «Caspita, questa è costruita sul serio». A chi avesse solo ascoltato, senza seguire anche con gli occhi il solitario spilungone, la frase sarebbe sembrata pronunciata da Gilberto Govi.

Non sappiamo chi fosse quel signore, nè perchè se ne andasse in giro al buio accarezzando una nave di quarantaseimila tonnellate. Non sappiamo nemmeno se la frase che egli andava ripetendo a se stesso avesse proprio il senso che le demmo noi, polemico, di paragone. Sappiamo soltanto che rimanemmo a lungo ad osservare il nostro uomo con una certa soddisfazione nel cuore, sprofondati e «distesi» su una delle comode «sdraio» della piscina.

Pensammo anche che il giorno in cui avessimo scritto di questo episodio in un «servizio» avremmo trovato molti scettici, convinti che il vecchio genovese fosse solo un personaggio di fantasia creato apposta per terminare con un pizzico di colore l'articolo. Ma l'episodio è vero. Al cento per cento. Solamente l'esclamazione, del vecchio signore, non fu, come abbiamo scritto: «Caspita», ma un'altra. Il particolare, però... non ha davvero alcuna importanza.

Chino Alessi



Questo è il vestibolo di prima classe della «Raffaello», l'ambiente cioè che accoglie il viaggiatore appena salito sulla nave

CRONACA DELLA CITTA'

MENTRE CONTINUANO LE PROTESTE PER IL CLAMOROSO RIMPASTO AL MUNICIPIO

Rinviate al prossimo autunno le riunioni del Consiglio comunale

Domani sera verrà presa nella seduta di Giunta la relativa decisione con cui verranno procrastinate nel tempo le ripercussioni negative della contrastata operazione - Attesa per il ricorso liberale

L'esecutivo provinciale della D.C. è tornato a riunirsi ieri, per la terza volta in tre giorni, per esaminare ancora la situazione politico-amministrativa triestina alla luce dei risultati della contrastatissima deliberazione d'inserire nella Giunta municipale, nel quadro dell'assunzione di dirette responsabilità da parte dei socialisti, dell'ex direttore del «Primorski Dnevnik», Dusan Hrescak. La D.C. è soprattutto preoccupata, a questo punto, di sanare le ferite aperte nel proprio interno e di minimizzare la portata delle dimissioni degli assessori Romano e Colautti, i quali hanno deciso di non più condividere responsabilità giuntali al fianco dell'ex titoista Hrescak, nonchè il significato del gesto dell'ass. Venier e del cons. Puppi, i quali si sono allontanati dall'aula prima del voto, allo scopo di sfuggire alle direttive impartite dalla segreteria del loro partito; senza contare che poi, nel segreto dell'urna, altri democristiani hanno votato scheda bianca.

Al termine della rovente seduta notturna, conclusasi con l'elezione ad assessore del cons. Hrescak, il Sindaco aveva annunciato che i consiglieri riceveranno a domicilio la notifica della convocazione della prossima seduta. Ma la «prossima» seduta non verrà convocata, ormai, prima d'autunno; e ciò, evidentemente, anche per non rendere manifesti i vuoti e le lacerazioni verificatisi in seno ai partiti di centro-sinistra, dai quali — pur detenendo essi, sulla carta, 29 voti — sono scaturiti solamente 20 suffragi in favore dell'affidamento di un assessorato al cons. Hrescak, compresi i due voti favorevoli del socialproletario Pincherle e dello sloveno democratico Simcic.

La decisione relativa alla conclusione, con la dibattuta seduta di giovedì, della sessione di lavori consiliari, verrà presa nella seduta di Giunta di domani sera, alla quale saranno peraltro assenti i dimissionari Romano e Colautti, i quali — hanno ribadito ieri — pur accettando l'invito del Sindaco di continuare a collaborare con la Giunta, provvisoriamente, in attesa della sottoposizione al Consiglio della delibera relativa alle loro dimissioni, non prenderanno più parte, d'ora in poi, alle sedute settimanali della Giunta stessa, con ciò confermando in pieno sia la loro decisione sia le note ragioni del loro dissenso.

La decisione di non convocare più il Consiglio fino al prossimo autunno derivò anche da un fattore psicologico: si potrà così dilazionare di un paio di mesi la presa d'atto consiliare delle clamorose — anche da prevedibili — dimissioni dei due assessori democristiani; procrastinare cioè nel tempo le ripercussioni negative della contrastata operazione «rimpasto» e soprattutto evitare di affrontare altri grossi motivi di polemica che sorgerebbero dall'attuazione del secondo, inevitabile «rimpasto», reso necessario appunto dalle dimissioni di Romano e Colautti.

Viva è frattanto l'attesa dell'esito che potrà avere il ricorso del PLI all'autorità tutoria: i liberali interverranno infatti presso la Prefettura; così hanno annunciato, per chiedere che la seduta di giovedì venga invalidata e con essa la elezione dei due assessori socialisti. Il PLI sostiene infatti che non sono stati osservati i prescritti termini di legge nella stesura e nella comunicazione dell'ordine del giorno, includente il punto del rimpasti giuntale. Tale ricorso, motivato con richiami giurisprudensto giuntae.l Tale ricorso, motifettura entro domani.

Ecco ora le altre varie prese di posizione ed i commenti dei partiti e dei sodalizi patriottici e dei profughi istriani.

L'esecutivo provinciale della D.C. ha emesso, al termine della riunione di ieri, una nota polemica, fra l'altro, nei confronti dei comunisti che «hanno sempre cercato di mantenere la minoranza slovena in posizioni di minorità allo scopo di strumentalizzarne, in chiave elettoralistica, le istanze legittime e quelle non legittime» ed ora «con l'assunzione di responsabilità civiche — prosegue la nota — da parte di un socialista di lingua slovena e con l'implicita dimostrazione che la via più corretta e producente per il riconoscimento delle istanze legittime della minoranza è quella della leale e corretta collaborazione con i partiti democratici e nazionali» sono costretti a prendere «una linea di difesa che tradisce la loro preoccupazione di perdere voti fra gli sloveni».

«In ordine alle preoccupazioni — commenta ancora l'esecutivo della D.C. — espresse da qualche ambiente anche politico sulla "pericolosità" dell'operazione, in quanto la situazione internazionale di Trieste sarebbe "ancora aperta", la D.C. rileva che in tal modo questi settori di opposizione dimostrano tiepidezza, incertezza o addirittura ingiustificata paura, poichè così non mostrano di considerare definitivo e immodificabile il ritorno di Trieste all'Italia».

Espressioni di solidarietà politica continuano frattanto a pervenire — annuncia la D.C. — al Sindaco Franzil ed alla segreteria provinciale del partito. «Il centro-sinistra sta difendendo la vera causa dell'italianità di Trieste», ha scritto ad esempio al Sindaco il repubblicano cap. Rovelli. «Per il felice esito dell'operazione in seno al Comune» si è felicitato poi, a titolo personale, l'ultimo segretario del PRI, dott. Gargano. «State operando per il futuro democratico della nostra Regione», ha scritto l'assessore regionale Cocianni, esprimendo la sua solidarietà alla D.C. triestina. E il dott. Delise, ex Presidente della Provincia di Trieste, ha telegrafato la sua partecipazione confermando fra l'altro l'esigenza, al di là delle valutazioni politiche, «di mantenere l'unità e la compattezza della D.C. triestina, nella convinzione dell'insopprimibile funzione della D.C. nella vita democratica locale e nazionale».

Nell'inviare la solidarietà dei democristiani friulani, il segretario provinciale Comand ha voluto sottolineare, infine, come la linea perseguita dalla D.C. a Trieste rimanga «coerente con i valori cristiani che la D.C. testimonia nella vita pubblica».

Dal canto suo, la segreteria provinciale del PLI ha messo in rilievo, in una nota diffusa ieri sera, che «la crisi in atto al Comune di Trieste, a seguito dell'irragionevole nomina ad assessore del socialista Hrescak, si è acuita con le dimissioni rassegnate in segno di protesta da alcuni assessori democristiani; la frattura nel gruppo consiliare d«c« e la violenta reazione dell'opinione pubblica cittadina consiglierebbero a questo punto l'immediato scioglimento del Consiglio comunale e l'indizione di nuove elezioni, affinchè l'elettorato triestino possa, in ossequio ai più elementari dettami democratici, esprimere direttamente la sua volontà». La segreteria del PLI entra quindi in polemica diretta con «i dirigenti locali della D.C., i quali cercano vanamente — afferma la nota — di giustificare l'atteggiamento assunto, dietro dichiarazioni senza fondamento: la verità è che la D.C. non è assolutamente in condizione di replicare seriamente alle argomentazioni precise che i liberali e l'opinione pubblica in genere sollevano contro il rimpasto comunale attuato all'alba di venerdì. Con l'operazione politica che la D.C. e il PSDI hanno condotto a termine si è rotta quell'unità nazionale che all'infuori e al di sopra dei partiti aveva cementato la lotta per la difesa dell'italianità di queste nostre terre».

Viene infine annunciato per martedì, alle ore 19 in piazza Sant'Antonio Nuovo, un comizio dei consiglieri regionali e comunali e del PLI, avv. Morpurgo e dott. Trauner, sull'attuale situazione politica cittadina.

Anche il PSI ha diramato una nota di commento, per esprimere «particolare soddisfazione per l'avvenuto rimpasto della Giunta comunale e la conseguente elezione ad assessori dei consiglieri socialisti Dusan Hrescak e Attilio Mocchi» e per affermare che «con l'entrata nella Giunta comunale il PSI si propone di rinvigorire l'azione e l'impegno programmatico a favore della classe lavoratrice». La nota così prosegue: «La vergognosa campagna dei liberali, dei fascisti e dei nazionalisti, intesa a mantenere operante la discriminazione antioperaia e antislovena, è miserabilmente fallita». E conclude formulando un appello ai lavoratori «perchè sostengano la lotta del PSI per la pacifica convivenza fra italiani e sloveni, per lo sviluppo economico e sociale di Trieste».

Dello stato d'animo di profonda amarezza della cittadinanza va facendosi ora interprete, in particolare, la Lega Nazionale, dando univoca voce alla protesta con il pronunciamento delle qualificate rappresentanze degli organi direttivi del sodalizio patriottico. Il presidente ing. Muratti, che già ieri l'altro ha voluto incontrare il Sindaco per rinnovargli la viva deplorazione già espressa dalla Lega ma rimasta inascoltata, ha convocato per martedì la Giunta di presidenza che deciderà le proposte, relative — dice il comunicato — all'«insostenibile situazione cittadina», da presentare poi al Consiglio direttivo centrale e infine all'assemblea generale dei delegati, da convocare in via d'urgenza. «La Lega Nazionale intende così seguire — conclude il comunicato — con la massima energia la gravissima situazione locale onde salvaguardare nel modo più equilibrato ma altrettanto fermo gli interessi nazionali della città».

Da registrare inoltre una nota emessa ieri dalla direzione commissariale della federazione provinciale del PDIUM, riunitasi «per esaminare la pesante situazione di frattura fra cittadini e amministratori, venutasi a determinare dopo l'inserimento antidemocratico (la operazione è stata avallata da soli 20 consiglieri su 60, pari a un terzo del Consiglio comunale) del sig. Hrescak nel novero degli assessori municipali». Il PDIUM infine chiede «all'autorità prefettizia di sorvegliare che non vengano eluse le regole sancite dalle carte costituzionali; alla Lega Nazionale di promuovere — al disopra e al di fuori dei partiti — una manifestazione che sia espressione della volontà della stragrande maggioranza dei triestini».

ALLA FINE DI DODICI INTENSE GIORNATE

Concluso il Congresso degli educatori dell'OAPGD

Felice conclusione ha avuto ieri sera il Convegno nazionale degli educatori dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, dopo dodici giorni di intensi lavori, che hanno visto la partecipazione viva e attenta di 71 educatori, appartenenti alle 22 istituzioni della Opera.

Alla cerimonia, svoltasi nella sala maggiore del convitto «N. Sauro» (dove il convegno ha avuto sede), hanno presenziato l'Arcivescovo mons. Santin e il Commissario di Governo, Prefetto Mazza. Presenti anche il segretario generale dell'OAPGD, comm. Clemente, con il vicesegretario dott. Colella (direttore del convegno), il consigliere d'amministrazione dott. Fragiacomo, per il presidente Manuelli, il gen. Gigli, presidente della delegazione di Trieste, con il direttore sig. Polenghi, la signora Eulambio, presidente del Madrinato italico, e il dott. Paliaga, direttore sanitario della Opera.

Il consuntivo di quasi due settimane di intenso lavoro è stato fatto dal comm. Clemente ,il quale, presentando Mazza e mons. Santin agli educatori, li ha definiti «due autorevoli amici, ai quali l'OAPGD è legata da durevoli affetti». Ha rilevato, poi, i motivi del convegno: la necessità di una maggiore acquisizione di tecnica professionale e di iniezione di entusiasmo; ha posto quindi in rilievo l'applicazione seria e costante degli educatori che hanno preso parte a questo corso speciale, inteso a dare sempre maggiori e migliori possibilità di insegnamento. Espressioni di profonda riconoscenza il segretario generale dell'Opera ha avuto anche nei riguardi del Ministro degli Interni, Taviani.

Ricco di paterni consigli è stato l'Arcivescovo per tutti coloro ai quali sono affidati i ragazzi; ad essi ha augurato di poter continuare le belle tradizioni delle genti istriane.

Il Prefetto Mazza aveva visitato la sede del convegno anche nei giorni scorsi, recando la sua parola di compiacimento per l'iniziativa. Tra le altre visite di personalità, quella del Presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldini, il quale ha seguito sempre con vivo interesse le varie attività del massimo organismo assistenziale dei profughi.

Il convegno si è completato con visite al CIFAP, all'Ospedale infantile e a vari musei; interessanti programmi cinematografici hanno arricchito il materiale a disposizione dei partecipanti alla manifestazione educativa.

Oggi, alle ore 18, l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, celebrerà una Messa nella Casa del fanciullo di Sistiana. Sono previste, ancora, visite alle colonie della zona e quindi ai preventori di Sappada.

I temi svolti al convegno sono stati trattati dall'ing. Gianni Bartoli, dott.ssa Annamaria Calvi, prof. Giulio Cervani, prof. Socrate Ciccarelli, comm. Aldo Clemente, dott.ssa Edda De Denaro, sig.ra Laura Eulambio, Glauco Marsilio, mons. Edoardo Marzari, prof. Ruggero Melon, dott. Attilio Paliaga, prof. Ezio Bernardoni, Padre Flaminio Rocchi, sig.na Anatolia Tasso, prof.ssa Fabiola Vaccari, on. Lanfranco Zucalli.

Tre all'ospedale per un tamponamento

A causa di un tamponamento, tre persone hanno dovuto ricorrere ieri sera alle cure dei sanitari dell'ospedale, ed una di esse è stata trattenuta e giudicata guaribile in 8 giorni.

Il fatto è accaduto intorno alle 19.30, in via Bazzoni, alla altezza del numero 5. Alla guida della «Fiat 500», targata TS 38257, il falegname Bruno Gonnella di 23 anni, abitante in via Crocifisso 5, stava dirigendosi verso la parte alta della zona quando, per dare la precedenza ad un mezzo incrociante, ha dovuto improvvisamente arrestarsi. La manovra ha colto di sorpresa il quarantenne Mario Tomcich, abitante in via Ciamician 17 che, non riuscendo ad azionare a tempo i freni, è finito contro la «500» del Gonnella. Il Gonnella, che ha avuto la peggio. è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale per trauma cranico, una ferita lacero contusa al sopracciglio destro e stato subcommozionale. Gli altri due — la moglie del Tomcich, Francesca Botingari di 40 anni, e suo padre, Giuseppe di 68, sono stati invece medicati per contusioni varie.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del servizio emergenza. Danni di una certa entità quelli riportati dalle due autovetture.

La campana del Lions sulla «Michelangelo»

La campana del Lions Club di Trieste è stata ieri consegnata, nel corso di una cerimonia a bordo della «Michelangelo», attraccata nel porto di Genova, al comandante della ammiraglia della flotta italiana, il triestino Mario Crepaz. Il simpatico gesto ha visto protagonista il presidente del Lions Club triestino, dott. Marcello Modiano, che era accompagnato dal Past President, ing. Gianni Bartoli, dal segretario dott. Guido Salvi, e dall'ing. Beraldo. Il gentile omaggio è stato accompagnato dall'augurio che la campana possa suonare all'inizio e al termine di ogni incontro a bordo dei componenti i Lions Club di tutto il mondo, quale segno di affratellamento e di pace

A nome dei lionisti genovesi, il presidente dott. Achille Danilo Taverna, ha associato il suo saluto a quello dei lionisti triestini, auspicando che i rintocchi della campana significhino pace e serenità. Vivo ringraziamento per l'apprezzato gesto è stato espresso dall'amministratore delegato della Società «Italia», dott. Boyer, alle cui espressioni si è unito il comandante Crepaz,

Interesse di Nenni per il San Marco

Il Presidente della Regione de Rinaldini ha dato comunicazione di un telegramma pervenutogli da parte del Vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, in merito alla situazione del cantiere San Marco di Trieste nel quale «conferma il massimo interessamento per il problema, convinto della delicatezza della funzione e dell'importanza che lo stabilimento riveste nell'economia della zona». «Faremo quanto è nelle nostre possibilità — afferma l'on. Nenni — per favorire una positiva conclusione».

QUATTRO SFERE LUCENTI NEL CIELO DI LUGLIO

I marziani tra noi sopra globi luminosi?

Avvistati da molte persone i misteriosi oggetti E' difficile parlare di allucinazione collettiva

Sembra che la fantascienza sia ormai di casa a Trieste; conclusosi il Festival con tutti i suoi mostri e le sue astronavi, è ora la volta di una serie veramente sconcertante di avvistamenti da parte di molti cittadini, che hanno scorto in pochi giorni almeno cinque strani oggetti luminosi solcare il cielo della città.

Le osservazioni sono avvenute tutte verso sera: le ultime concitate telefonate pervenuteci in redazione sono state fatte ieri, tra le 21 e le 21.30. Con cortese sollecitudine il sig. Vittorio Alfieri, impiegato presso il Cantiere S. Marco, ed abitante in via Antenorei 6. nella zona di S. Giacomo, ha segnalato, anche a nome di un'altra decina di persone, ben quattro apparizioni di oggetti volanti.

La prima segnalazione risale alle 21 esatte; un globo luminoso, velocissimo, è saettato da un capo all'altro dell'orizzonte di Trieste, procedendo lungo la direzione Sistiana-Rozzol, e mantenendo una traiettoria tangente a quella del satellite «Echo». Ma le sorprese non erano finite; dopo aver seguito per circa un minuto (tanto è rimasto visibile l'oggetto) la sua corsa, a pochi secondi di distanza è apparso un secondo globo, circondato da un alone di luce brillante ad intermittenza e molto forte; anch'esso ha mantenuto una velocità molto elevata e la stessa traiettoria del primo.

Un attimo per tirare il fiato di fronte all'inatteso spettacolo, ed ecco tagliare il cielo notturno (la serata era molto limpida ieri) un terzo globo, dotato di luce continua e di una velocità ritenuta «fantastica». I tre corpi hanno mantenuto tutti la stessa direzione da ovest verso est.

Alle 9.20 alla terna dei «dischi volanti» si è aggiunto un quarto oggetto, anch'esso saettante, soffuso di luce fissa, e volante lungo una traiettoria tangente a quella dei primi tre corpi.

Di allucinazione collettiva non è certo il caso di parlare; questo facile ripiego potrebbe andare bene per un caso, ma non per quattro avvistamenti successivi. Ed allora? L'interrogativo rimane, con tutta la gamma delle sue inquietanti, possibili risposte.

(«Giornalfoto»)

Anche nel tardo pomeriggio di ieri gruppi di giovani, per lo più missini, hanno manifestato contro il rimpasto della Giunta, sotto la sede della D.C., in piazza San Giovanni. Non si sono avuti incidenti. Successivamente, percorso il viale XX Settembre, i giovani hanno raggiunto il monumento a Rossetti, sul quale è stato issato un tricolore.

UN PROBLEMA CONNESSO CON LA NASCITA DELL'OLEODOTTO

Per un bacino gigante consorzio di enti pubblici

Sarà lungo circa trecento metri e largo cinquanta

Un altro passo avanti sulla strada della realizzazione del bacino di carenaggio è stato compiuto ieri. Nella sede della Camera di commercio, infatti, si è tenuta una riunione nel corso della quale è stato costituito il comitato promotore per la creazione del Consorzio fra enti pubblici, che avrà il compito di provvedere alla costruzione, nel nostro porto, di un grande bacino di carenaggio. Esso dovrà essere completato delle attrezzature ed opere accessorie, per porlo al servizio di imprese che esercitino l'attività delle riparazioni e costruzioni navali. Secondo indicazioni di massima, la gestione del bacino dovrebbe essere affidata all'Arsenale triestino.

Nella seduta di ieri, oltre ad elaborare la bozza di statuto del Consorzio, si è rilevato che dovrebbero parteciparvi l'Ente regione, la Provincia, il Comune, la Camera di commercio ed enti pubblici di credito. Per quanto riguarda il finanziamento, dallo studio predisposto dall'organismo camerale risulta come si faccia affidamento sul concreto appoggio, oltre che dello Stato e della Regione, anche delle locali imprese armatoriali e industriali, in ogni caso interessate alla realizzazione della grande opera. Si confida pure sull'efficace appoggio del Commissariato di Governo, e sull'attiva collaborazione degli altri uffici della pubblica amministrazione interessati al riguardo: l'Ufficio del Genio civile per le opere marittime, la Capitaneria di porto, ecc.

Come noto, il problema del bacino di carenaggio è strettamente connesso con il terminal dell'oleodotto che dal vallone di Muggia raggiungerà Ingolstadt, in Baviera, e avrà una portata fino a 50 milioni di tonnellate annue; e inoltre pure con quello che arriverà a Vienna. Tenendo conto di ciò, il Commissariato del Governo incaricava la Camera di commercio di studiare i problemi concernenti un grande bacino di carenaggio per le ricorrenti necessità di riparazioni navali, tenendo anche presenti le prescrizioni di sicurezza che richiedono la carenatura annuale delle navi cisterna.

In questo senso ci si è orientati — e tale constatazione è stata riaffermata nella riunione di ieri — verso un bacino in muratura, di 300 metri di lunghezza per 50 di larghezza. Anzitutto perchè l'immissione delle navi può essere praticata anche con acque non tranquille e con sicurezza operativa, in maniera molto più facile rispetto al bacino galleggiante; e inoltre perchè quello fisso consente un rifornimento molto agevole, rapido ed economico, e il piazzamento di gru di adeguata potenza e portata.

Oltre a queste considerazioni, si deve tener conto, nella particolare ubicazione di Trieste, della bora: per un bacino galleggiante, specie se di grandi dimensioni, si porrebbe quindi il problema di assicurare un imponente e costosissimo sistema di ormeggio. Ciò, invece, non si verificherebbe con uno in muratura.

SPETTACOLARE SULLA STRADA DI OPICINA

Rimbalza la macchina da un albero all'altro

Una «Fiat 600», che da Opicina stava scendendo verso il centro lungo la «Triestina», è stata protagonista nel pomeriggio di ieri di uno spettacolare incidente che ha avuto — per le due donne che vi si trovavano a bordo — delle sequenze altamente drammatiche.

La macchina procedeva a velocità moderata, quando la donna che era al volante si è accorta che dall'ingresso principale dell'industria di manufatti e cementi della ditta Marsich, alla sua destra, stava uscendo un autocarro il cui autista, scorta la «600», si era prudenzialmente arrestato. La giovane è però riuscita con un colpo di sterzo a portarsi verso il centro della strada, superando così il veicolo, senonchè, nello stesso istante, si è vista improvvisamente comparire davanti un nuovo ostacolo: sopraggiungeva infatti una «600» il cui autista, spostato anche lui verso il centro della carreggita, stava superando l'autocarro «Fiat 680», targato TS 9360, al cui volante si trovava l'autista Mario Crisnai, abitante al n. 44 di Stramare di Muggia.

Pur colta alla sprovvista, la guidatrice della prima «600», ha voluto riportare la sua macchina verso destra, superando il nuovo ostacolo (l'automobilista non si è preoccupato neanche di fermarsi), ma nel far ciò ha impresso alla propria vettura un pericoloso sbandamento, tanto che l'utilitaria è finita contro un albero e si è rovesciata, per arrestarsi, infine, contro un secondo albero.

Nell'incidente, che ha causato seri danni alla vettura, è rimasta ferita la donna che si trovava a fianco della guidatrice, che è stata accolta all'ospedale, per varie ferite, e giudicata guaribile in una settimana circa.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si rivolgano all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 26 e martedì 27 dalle ore 17 alle 18.

Rilievi trimestrali delle forze del lavoro

Nella settimana dal 25 al 31 luglio c. m., sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione statistica del Comune, che confida nella collaborazione della popolazione, e, in particolare, delle famiglie intervistate, in modo che l'opera degli intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio delle condizioni di vita.

Edili preoccupati per la crisi del settore

L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Masutto, ha ricevuto ieri presso la sede della Regione a Trieste, i rappresentanti regionali dei sindacati dei lavoratori edili, del legno e delle attività affini appartenenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL ed alla Camera confederale del lavoro di Trieste, i quali avevano chiesto di esporre al Presidente della Giunta i problemi della loro categoria.

I rappresentanti sindacali hanno fatto presente all'assessore Masutto la loro vivissima preoccupazione per la situazione venutasi a creare nel settore in seguito alla recessione economica negli ultimi due anni. I convenuti hanno illustrato i fattori che — a loro giudizio — aggravano tale situazione sottolineando in modo particolare la lentezza con cui procedono presso i competenti organi burocratici le pratiche relative ai progetti già finanziati, le difficoltà riscontrabili nei grandi Comuni, per la concessione delle licenze edilizie, l'aumento della disoccupazione e degli emigranti ed infine la mancata realizzazione degli annunciati programmi della GESCAL. Al termine dell'incontro l'assessore Masutto si è impegnato ad intervenire presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, al fine di sollecitare i possibili rimedi.

Chiamata per imbarco per il giorno 26 corr., alle ore 10. Turno «Generale» Contratto nazionale: 1 mozzo coperta, turno 2413.

Il Comune informa che la Biblioteca civica (piazza Hortis, 4 rimarrà chiusa al pubblico dal 2 a tutto il 20 agosto p. v. per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28; minima 19,6; umidità 78 per cento; pressione 1013,2 mb.; temperatura del mare 25,8; vento km. 6 da N-O.

Oggi: S. Giacomo. Il sole sorge alle 4,40 e tramonta alle 19,43. La luna sorge alle 1,02 e tramonta alle 17,09.

Maree. OGGI: alta alle 9,12 cm. 57 e alle 22 cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 15,54 cm. 58 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 16,24 cm. 58 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto dalle 8,30 alle 19,30: D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 95978.

Farmacie in servizio notturno dalle 19.30: D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	57	71	33	20
CAGLIARI	10	17	50	22	14
FIRENZE	70	60	61	51	87
GENOVA	20	84	2	63	19
MILANO	40	51	85	36	3
NAPOLI	12	83	86	18	32
PALERMO	13	26	8	38	78
ROMA	23	30	81	75	88
TORINO	58	55	30	3	10
VENEZIA	39	64	8	81	54

ENALOTTO:
x, 1, 2, 1, x, 1, 1, 1, x, x, 2, 1

Nel concorso Enalotto di questa settimana sono stati realizzati tre dodici e vincono 10.811.000 lire ciascuno.

Gli undici sono 148 con una quota di 164.300 lire; i dieci sono 1755 con una quota di 13.800 lire.

Monte premi: 81.087.821 lire.

Nella zona del Veneto Orientale sono stati conseguiti dieci undici e 136 dieci. A Trieste due undici, uno su schede sestupla anonima giocata al Banco lotto di via Manzoni 13 e l'altro ottenuto da Enrico Kerpan su scheda doppia giocata al Banco lotto di via Madonnina 5. Un undici è stato ottenuto da un anonimo su scheda giocata alla rivendita tabacchi di via Garibaldi 15 a Sacile. Vincite con punti dieci: ventuna a Trieste; sei nel Goriziano; trentadue nel Friuli.

Agenda

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO Ampezzo, Forni, Laggio. giornal. ore 7. Prenotaz.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale, ore 7,25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Gran Tour d'Europa

IN AUTOPULLMAN
da Trieste 8-26 agosto

Come già comunicato, verrà effettuato con partenza da Trieste un interessantissimo giro in autopullman attraverso l'Europa dall'8 al 26 agosto. I paesi visitati sono: la Svizzera, la Germania, l'Olanda, il Belgio, l'Inghilterra e la Francia. Prezzo eccezionale lire 169.000 per 19 giorni.

Sono disponibili ancora alcuni posti.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità n. 6, tel. 24.793, 24.796.

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE **SEGNALAZIONI**

È giunta anche dall'Istria un'appassionata invocazione

Continua senza tregua la valanga di lettere di sdegno e di energica protesta per quanto si è verificato, offendendo i sentimenti di tutti, al nostro Comune

L'argomento del rimpasto al Comune è più che mai vivo, come lo confermano le molte lettere inviateci anche ieri dai cittadini. La discussione — almeno in sede di opinione pubblica — non è dunque affatto chiusa. Abbiamo troppo rispetto dell'opinione pubblica per tappare la bocca ai lettori. Cominciamo dalla signora Etta Pousché.

«Come ai vecchi tempi — scrive — dobbiamo difendere l'italianità di Trieste. Sono una delle sorelle Pousché, quelle due sorelle che tante volte i giornali italiani hanno dovuto difendere contro le falsità scritte dai giornali comunisti e filo-titini. Faccio appello a tutti gli italiani di Trieste affinchè protestino contro l'ammissione al Comune di un titino; molti credono che protestando non si raggiunge nulla, ma non è vero. Con le nostre manifestazioni patriottiche abbiamo fatto, in altre occasioni, tremare ben altri potenti, qui nella nostra Trieste. Il giorno della nomina ad assessore del signor Hrescak, mi trovavo nella sala del Consiglio proprio mentre stava parlando un consigliere del PSI, il quale si vantava di essere stato uno dei primi italiani che avevano esposto il tricolore a San Sabba e di avere partecipato a tutte le manifestazioni antititine. Ora io dico a quel signore: non sente orrore per aver dato il voto favorevole a un titino, proprio lui?».

Comprendiamo lo sdegno della lettrice: ma non bisogna perdere il dominio dei nervi, signora. Bisogna dare, anche in questo doloroso momento, prova di civismo e di serenità.

«Non sono triestino — scrive il signor R. M., che firma la lettera — ma abito in questa città da oltre quattro anni, per cui seguo tutte le vicende che riguardano Trieste e, quindi, riguardano anche me dato che ormai faccio parte di questa comunità. Tutti dovrebbero sapere cosa significhi comunismo, in modo particolare lo dovrebbero sapere i triestini, che lo hanno sulla porta di casa e per averlo "assaggiato" per quaranta giorni. Ho detto: dovrebbero saperlo tutti ma, evidentemente, i dirigenti locali della D.C. e del PSDI non lo sanno, e così hanno pensato di regalare ai loro amministrati "un bel cavallo di Troia". Veramente una bella soddisfazione per il sig. Hrescak che, non avendo potuto far entrare Trieste nella Confederazione jugoslava, ha pensato di entrare lui in Trieste. Complimenti!».

Da Lorenzago, la signora N.P. (lettera firmata) polemizza con il segretario provinciale della D.C., il quale — scrive — «ci taccia tutti da succubi, forse inconsci di non so quale politica fascista. Secondo lui "non riconosciamo dignità civile e culturale e spesso neanche umana agli sloveni e ai popoli slavi in genere"! Eppure noi siamo vissuti sempre d'amore e d'accordo con gli slavi della città e del circondario, non solo con domestiche, rivendugliole e manovali, come dice lui, ma con negozianti, artigiani, impresari che si sono arricchiti coi nostri soldi, fino a quando una forza bruta e spietata non li ha spinti, assieme alle genti scese a comando, dai paesetti, oggi oltre confine, a gridare per le nostre strade: "Trst je nas!". Li abbiamo considerati, senza diffidenza, nostri fratelli fino a quando non li abbiamo visti legare mani d'italiani col filo spinato, levare occhi, con odio disumano e gettare uomini e donne vivi nelle foibe.

«Allora abbiamo cominciato a stare in guardia, pur continuando a trattarli fraternamente, non volendo riconoscere in nessuno di coloro che ci stavano vicino, il carnefice della nostra gente, perchè, noi italiani, siamo buoni, pronti a tendere la mano a tutti. Non abbiamo però dimenticato, nè intendiamo lasciar dimenticare nè cambiare le carte in tavola, affinchè non possa più scatenarsi tanta barbara furia. Riguardo alla "pace dei pesci" vorrei osservare ch'essa lascia alquanto a desiderare se, ancor oggi, i nostri pescatori sono perseguitati, derubati e anche uccisi, dai pacifici vicini».

Il lettore S.N. che ci scrive lungamente dal suo pulpito di militante comunista, non ne imbrocca una facendo enorme confusione di persone e di eventi, attribuendo a noi persino... la difesa dell'ex ministro Trabucchi. La lettera conclude con l'augurio che venga il giorno, per noi ben si intende, del «redde rationem» e speriamo che nel frattempo il nostro lettore si documenti un po' su fatti, persone e date in modo da non fare proprio la figura, come oggi fa, di avere «versato il cervello all'ammasso».

Una lettrice protesta per il comportamento delle forze dell'ordine «verso liberi cittadini, almeno così ci si credeva, che manifestavano con fischi, dico soltanto fischi, contro l'imposizione nella Giunta del signor Hrescak. Caricare la folla in simile modo mi sembra una cosa inaudita in un paese che rispetta la democrazia, e tanto più ne sono indignata, perchè io avevo dato il voto alla Democrazia Cristiana, credendo in Dio e nella vera democrazia». Più avanti, scrive: «Il signor Winterton ha lasciato Trieste di nascosto, ed era uno straniero, mi sembra che il signor Sindaco, che siede su quella comoda poltrona in qualità di primo cittadino di Trieste, dovrebbe prendere le valigie e andarsene in quel paese dove vigono le leggi dell'imposizione, dei campi di lavoro forzato e le votazioni senza scelta. Ho perduto figli e marito in guerra ed ora sto assistendo anche alla perdita di Trieste e delle sue libere istituzioni che l'Austria, per secoli dominante, non ha mai turbato».

Stavamo completando questa rubrica, scegliendo le lettere più significative, quando nella serata ci è pervenuto un documento in certo senso sensazionale e che merita di essere immediatamente segnalato. Una signora presentatasi in redazione ci ha consegnato un plico «riservato alla persona del Direttore del "Piccolo"», entro il quale era una lettera datata da una città istriana (che per evidenti ragioni non nominiamo) e firmata da un vecchio italiano che vive laggiù. Possediamo nome, cognome e indirizzo della persona che ha scritto la lettera, appassionata e patetica; ma anche questi particolari, per evidenti motivi, non renderemo noti. Lo leggano i triestini questo stupendo e drammatico documento; e lo leggano anche coloro che hanno voluto quella manovra al Comune, e ciascuno si prenda la sua parte, non dimenticando che la storia della città non si ferma all'ingresso del signor Hrescak nella Giunta. Ecco la lettera:

«Io vivo oramai stabile qui, in zona B (non dico con precisione dove, perchè temo sempre rappresaglie) dal 1945, e in precedenza. Ho assistito, alla mia età (ho quasi 80 anni!) a tutte le vicissitudini, a tutte le infamie compiute dai titini nelle nostre città, dal '45 in poi. Ho visto trascinar via decine e decine di amici, di parenti, spariti per sempre, nelle foibe istriane e nei pozzi: una decina di isolani, e più ancora di capodistriani, mai più visti; ho visto sequestrare mobili, rubare a man salva nelle case, sopprimere tutto ciò che era ed è italiano, cancellare nomi di vie, di personalità che tutto hanno dato alla Patria italiana; ho visto distruggere monumenti, lapidi, iscrizioni italiane, sopprimere scuole, asili, ricreatori; ho visto ogni genere di persecuzioni a cittadini, cacciati con tutti i mezzi dalla terra che li vide nascere...

«Tutto ciò ho visto, ho sentito coi miei occhi e con le mie orecchie, impossibilitato di elevare la minima protesta, di prendere la difesa là più sommessa di nessuno, minacciato a mia volta se lo avessi solo tentato. Mi sono chiuso in casa ove, unico conforto mio è la televisione e la radio. Non esco mai, se non per prendere a tarda notte una boccata d'aria. Qualche volta mi perviene il «Piccolo», che leggo fino agli avvisi economici.

«Mi sono deciso di scrivere questa lettera in questi giorni di burrasca a Trieste, perchè l'animo mio si è rivoltato contro l'inaudita notizia (confermata anche dalla radio) giunta alle mie orecchie. L'oltraggio che il Sindaco di Trieste sta commettendo con quattro mal consigliati che lo assecondano, rimarrà nella storia come il più grave insulto che Trieste e la Venezia Giulia abbiano subito dopo il 1945, dopo i 40 giorni che pure Trieste ha dovuto sopportare e che non dovrebbe dimenticare.

«Io sono vecchio, con una modesta pensione e vivo per non morire. Anche se mi individuano non me ne importa, ma voglio attestare la mia solidarietà e di pochi (ma buoni) italiani rimasti di qua. Affido questa mia lettera a persona di fiducia che viene a Trieste, impossibilitato di venire personalmente data la mia età e i miei acciacchi.

«Chiudo questa mia lettera invocando per Trieste e per l'Istria (se possiamo ancora sperare!) che Iddio non si dimentichi di noi, che faccia sì che il nome d'Italia rimanga immacolato, almeno, per intanto, a Trieste».

Interrogazione sulla crisi dei Magazzini Generali

Sulla grave crisi che i Magazzini Generali stanno attraversando è stata richiamata la attenzione del Ministro della Marina mercantile e del Ministro del Tesoro. Il deputato di Trieste on. Corrado Belci ha presentato ai due uomini di Governo un'interrogazione «per sapere se, a conoscenza della allarmante e pesante situazione in cui si trova, la azienda portuale dei Magazzini Generali, stiano predisponendo, in attesa della legge istitutiva dell'Ente porto prevista dallo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, provvedimenti finanziari atti a riassestare l'azienda stessa.

«Trieste, e il suo porto, e tutti gli operatori economici che del porto si servono, hanno assoluta necessità che i Magazzini Generali possano continuare a offrire i loro insostituibili servizi, e sono pertanto in vivo allarme per la sorte dell'azienda portuale, la quale — oltre a tante altre difficoltà — deve far fronte alla accanita concorrenza dei porti stranieri, causa non ultima della sua difficile situazione finanziaria».

Le preoccupazioni per i Magazzini Generali di cui si è fatto portavoce l'on. Bologna erano state oggetto qualche giorno fa di attento esame nella riunione del gruppo parlamentare d.c. riunitosi sotto la presidenza del sen. Pelizzo. In quell'occasione il gruppo aveva anche «manifestato il suo pieno e solidale appoggio all'azione svolta dalla Regione e dagli enti locali della provincia di Trieste e l'identico avviso che il Cantiere San Marco non possa nè debba chiudere la sua attività».

Sulla «gravissima situazione economico-finanziaria dei Magazzini Generali» un'interrogazione al Ministro della Marina mercantile è stata presentata anche dall'on. Maria Bernetic del PCI.

LE ORE DELLA CITTA'

Per una bicicletta

Sono cominciate a pervenire presso la nostra redazione le prime offerte per permettere ad una madre, che versa in condizioni disagiate, di fare felice la propria bambina nel giorno del suo decimo compleanno, donandole una bicicletta. In risposta all'annuncio pubblicato su «Il Piccolo» del 20 luglio scorso, N.N. ha offerto 1000 lire, L.C. 1000, N.M. 1000, N.N. 400; la somma finora raccolta ammonta a 3400 lire.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo GARS. Sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto, gita sociale a Cortina d'Ampezzo con salita alla Tofana di Rozes (m. 3225). Programma dettagliato ed iscrizioni — indispensabili — entro giovedì 29 corr. m. in segreteria sociale. Telef. 35-240.

COMPIE CENT'ANNI UNA NOSTRA CONCITTADINA

Una candelina sola e diciannove nipoti

Vedova da mezzo secolo ha dato la vita a dieci figli di cui sopravvivono tre

In un appartamento di via Lorenzetti 2 troneggerà quest'oggi una torta grande così, ornata da un'unica candelina; una sola, ma veramente importante, perchè segnerà il traguardo dei cent'anni di vita, felicemente compiuti dalla signora Anna Fatur, vedova Rocco. Questa vecchietta, ancora arzilla, dallo sguardo vivace anche se incorniciato da una fittissima rete di rughe, è triestina purosangue, e a Trieste ha trascorso praticamente tutta la sua vita.

La sua vedovanza è di lunga data; rimase sola, infatti, circa cinquant'anni fa, appena scoppiata la Grande Guerra. Da allora ha sempre lavorato per i propri figli: dieci ne ha dati alla luce, dei quali ne sopravvivono tre; tre sorelle, Amelia di 66 anni, Giovanna di 64 e Rosetta di 61. Quella di Anna Fatur è stata una vita trascorsa nell'operosa attività di donna di casa e di ottima madre di famiglia; non è stato certo facile crescere dieci figli accudendo da sola a tutte le necessità della sua numerosa famiglia: lavorava, presso altre abitazioni, facendo la «liscia», oppure occupandosi di cucito.

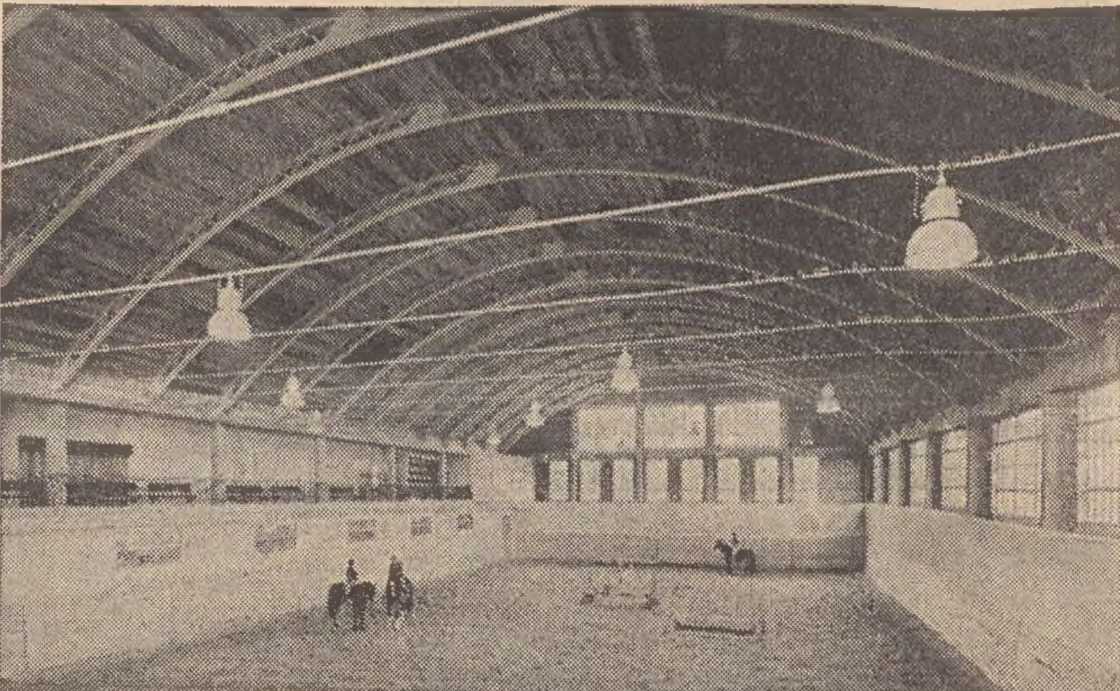
Oggi al traguardo dei cento anni, sarà attorniata da 19 nipoti, 21 pronipoti e 2 trisnipoti, tutti uniti nel festeggiare una donna che ha saputo dare ottimo esempio di sè, come madre e come educatrice. Tra i suoi pronipoti, due sono di recente saliti alla ribalta della cronaca; si tratta di Luciano e di Giorgio Valentini, i due fratelli militanti il primo nella Marina militare degli Stati Uniti, il secondo nella nostra, i quali, dopo dieci anni di lontananza si sono incontrati proprio a Trieste, per un caso fortuito, nello scorso maggio di quest'anno.

Alla neo centenaria è di rito rivolgere auguri e felicitazioni; aggiungiamo volentieri pure i nostri, a quelli di chi ha saputo conoscere da vicino ed apprezzare le doti di carattere, la carica di simpatia e la straordinaria vitalità della vegliarda.

MODERNO E FUNZIONALE IL NUOVO MANEGGIO DEL C. I.

Continua a Villa Opicina la tradizione ippica di Trieste

E' in attività dallo scorso maggio e già vi si praticano in media quaranta ore di cavallo al giorno - L'inaugurazione fra alcuni mesi



La modernità, la funzionalità, la posizione invidiabile, sono tutte qualità che definiscono il nuovo maneggio costruito ad Opicina dal Circolo Ippico Triestino, ed entrato in funzione già nel maggio scorso. Con questo complesso Trieste rinnova lustro alla propria tradizione di città amante dello sport dell'equitazione; la stessa lunga vita del Circolo Ippico (è sorto oltre cinquant'anni fa), nè è valida testimonianza. Tralasciando queste annotazioni «romantiche», è fuori ogni dubbio come il nuovo maneggio viene a colmare una lacuna sentita nel settore già da qualche anno, e che in questi ultimi tempi si era particolarmente acuita con il «pensionamento» del vecchio maneggio di via Rossetti.

Il Circolo Ippico, che proprio di recente si è costituito in società per azioni, ha acquistato in proprio il terreno, circa due ettari di superficie, su cui è stato successivamente costruito l'edificio; anche l'ubicazione del complesso, che sorge di fronte al «diamante» del baseball ad Opicina, è stata scelta per lasciare all'attività sportiva la maggiore libertà possibile. Infatti superati i confini dei due ettari quali proprietà privata, intorno al maneggio si estendono campi e boschetti di proprietà demaniale e comunale, dove cavalli e cavalieri hanno la più ampia possibilità di compiere lunghe sgroppate.

Anche il terreno, inteso come fondo, si presta alle cavalcate, morbido ed elastico com'è, grazie alla presenza di pinete e boschetti. Si diceva della funzionalità del complesso; essa però non è andata certo a discapito della indiscutibile eleganza dell'immobile. L'edificio comprende un'ampia sala convegni riservata ai soci, confortevole e ben arredata; sotto ad essa si apre la sala del maneggio vero e proprio — coperto da tetto a volta con ampie travature, avente una lunghezza di 41 metri ed una larghezza di 23 — dotato di una completa attrezzatura ippica per allenamenti e sgambature in loco.

Intorno al maneggio, su una apposita balconata interna, si svolge una lunga galleria, su tre lati, capace di ospitare circa 300 persone; la dotazione dei servizi comprende spogliatoi, docce, impianti per gli sportivi e servizi per il pubblico. Particolarmente interessante è la parte esterna, che comprende un percorso di campagna, o «misto», dove è in progetto la costruzione di un campo ostacoli per manifestazioni ippiche a carattere nazionale ed internazionale.

Di indubbia importanza questa nuova, futura realizzazione, che vedrà Trieste allinearsi con altre città italiane, già sedi di ricorrenti ed ormai tradizionali concorsi ippici di rilievo. La modernità del maneggio si rileva anche nei locali per i cavalli, dove si trovano scuderie che possono ospitare 20 animali, con la facoltà di essere ampliate fino a comprendere una quarantina di quadrupedi. Tutti gli accorgimenti più moderni sono stati inseriti nel complesso, come, ad esempio, il deposito per il mangine, i mezzi di riscaldamento, l'abbeveratoio automatico.

Il Circolo Ippico raccoglie oggi circa 160 soci; di essi almeno un centinaio sono giovani allievi al disotto dei 21 anni, il che indica chiaramente quale seguito abbia lo sport dell'equitazione presso la gioventù triestina: l'allievo più giovane ha dieci anni, il limite minimo di età richiesto per essere ammessi ai corsi. Gli allievi raggiungono il maneggio con una affluenza di circa 30 o 40 ore giornaliere; quindi le esercitazioni procedono praticamente a ritmo continuo, tenendo sempre impegnati tutti i 18 cavalli che si trovano attualmente al maneggio.

Nella sua attività il Circolo sta già addestrando allievi e cavalli per poter partecipare con onore ai concorsi ippici che si terranno proprio nel costruendo campo da competizione nei prossimi anni. Benchè l'attività del maneggio sia iniziata nel maggio scorso, il complesso non è stato ancora inaugurato ufficialmente; è infatti intendimento della direzione del Circolo che l'inaugurazione abbia luogo alla presenza delle autorità cittadine, quando i campi esterni verranno ultimati (ciò è previsto per i primi mesi del 1966), in modo da offrire agli intervenuti una visione completa dell'intero maneggio ormai terminato in ogni sua parte.

Nel frattempo è già possibile affermare, senza tema di smentite, che il maneggio ha ottenuto in questi primi tre mesi di attività un successo completo, che ha superato ogni più rosea aspettativa. L'affluenza dei giovani è continua, e sempre grande il loro entusiasmo, che anzi si accresce man mano che essi imparano a conoscere i cavalli ed il mondo dello sport equestre; ai giovani si affiancano i soci «anziani», tra cui si annoverano nomi di professionisti, funzionari e dirigenti noti a Trieste; il loro decano è l'ultraottantenne gen. Gigli, il socio più anziano del Circolo, il quale, anche se è trascorso il tempo in cui egli stesso cavalcava, partecipa sempre, e attivamente, alla vita del sodalizio.

I PASSATEMPI NOTTURNI DI CERTI GIOVANI

Alle prese con la legge una gang di ladri imberbi

Non è certo la passione per la musica che ha spinto una banda di ladruncoli a razziare degli strumenti musicali, custoditi negli armadi di una delle sale del ricreatorio comunale «Enrico Toti», di via del Castello 1. Il furto risale alla notte del 6 luglio, quando i componenti della gang, scavalcato il muro di cinta, raggiungevano l'interno del piazzale e da qui, dopo aver forzato una porta, la sala di musica, dove allineata a una delle pareti, c'è una decina di armadi.

I lucchetti, posti a chiusura, sono stati fatti saltare e i ladruncoli, che più di pentagramma devono intendersi di scasso, si sono così impossessati di 2 flauti, 2 clarinetti, 3 trombe, 9 paia di calzoni ed altrettante camicette (cioè le divise estive del complesso del «Toti»), nonchè un paio di calzoncini da ginnastica, un gioco a scacchi, e tre caschetti per lo sport.

Del furto si è accorto il custode del ricreatorio, che la mattina dopo, nell'iniziare il suo normale lavoro, ha trovato gli armadi aperti e i rispettivi lucchetti, ormai inutilizzabili, a terra. I successivi rilievi, eseguiti dai funzionari del Commissariato centrale della P.S., e dagli esperti della polizia scientifica, hanno permesso di ricostruire la via seguita dai ladruncoli.

Alcuni giorni più tardi, cioè la mattina del 15, gli inquirenti convocavano negli uffici della squadra giudiziaria di piazza Dalmazia due minori: Giovanni R. e Claudio M., entrambi di 15 anni i quali, dopo essersi protestati estranei al furto degli strumenti, accompagnavano i funzionari in via S. Michele 18, dove, nei pressi della villa Prandi, in una specie di pozzo asciutto occultato da alcuni cespugli, veniva alla luce parte della refurtiva: una tromba, i due flauti e i due clarinetti.

Nel prosieguo delle indagini venivano identificati Ermenegildo Vigini di 24 anni, abitante in via Grandi 4, Franco Potossi di 23, abitante in via Capitolina 23, nonchè i minori Alberto B. di 15 e Pasquale C. di 14 anni i quali, dopo molte reticenze, ammettevano di aver preso parte due mesi prima, per iniziativa dello stesso Vigini a un furto di materiale ferroso, ricavato dalla demolizione della scala a chiocciola della villa Prandi che poi, a più riprese, avevano venduto a due rigattieri. Inoltre il Vigini ammetteva di aver rubato per proprio conto, sempre all'interno della villa, del cavo elettrico.

Da qui la denuncia del gruppetto, per furto continuato e aggravato, ad eccezione del minore Claudio M. Il ragazzo, assieme a Alberto B. e Giovanni R., dovrà invece rispondere di danneggiamento continuato. Si erano divertiti, durante le scorrerie notturne, a mandare in frantumi alcune lampade di illuminazione, poste nel giardino di via San Michele, fracassando, però, anche delle panchine. I giovani, che compariranno davanti ai giudici a piede libero, hanno tutti negato di aver preso parte al furto di strumenti musicali.

INSOLITO INCIDENTE SU UNA MOTRICE TRANVIARIA

Percorso il corrimano da una scarica elettrica

Ne sono state investite due passeggere fortunatamente senza conseguenze gravi

«Cinquant'anni fa, sul tram a cavalli, queste cose non succedevano». Questo è stato il commento di un anziano passeggero di una vettura tranviaria, involontario spettatore di un insolito caso di folgorazione, verificatosi sul tram stesso, e del quale sono rimaste vittime, fortunatamente in modo lieve, due donne. L'incidente, veramente fuori del consueto, è avvenuto ieri su una motrice della linea 3, poco dopo mezzogiorno; le infortunate sono le casalinghe Lidia Germani in Bensi di 51 anni, abitante in via Forti 74, e Maria Desardo in Bosco di 31 anni, abitante al numero 5/3 di Pendice Scoglietto.

Verso le 12,15 le due donne erano salite a bordo della vettura, diretta verso S. Giovanni; i posti a sedere erano già tutti occupati ed anche i passeggeri, data l'ora di punta, erano piuttosto numerosi. Esse si sono quindi aggrappate alle apposite sbarre di sostegno. Improvvisamente (il tram era appena giunto in via Giulia, all'altezza dello stabile 52) per cause ancora in via di accertamento, le passeggere sono state colpite da una scarica elettrica, sprigionatasi dal corrimano. Per la violenta scossa la Germani finiva a terra, mentre la Besardo cadeva in preda ad un forte choc.

Il personale fermava immediatamente la vettura e provvedeva a fare accorrere sul posto un'ambulanza della Croce Rossa, con la quale due donne venivano trasportate all'Ospedale maggiore. La Germani, le cui condizioni apparivano più gravi, veniva ricoverata nella quarta divisione medica, con prognosi di 10 giorni per folgorazione; mentre la Desardo invece è stata trattenuta in osservazione per lipotimia da folgorazione, e giudicata guaribile in 5 giorni circa. Del caso (sembra si tratti di una dispersione dovuta alla rottura od al contatto di qualche filo conduttore di elettricità) si interessano i carabinieri della stazione di via Cologna.

E' MORTO IL PROF. MAGLIERINI

Lutto per la scuola e gli studenti del Nautico

Stroncato da improvviso malore, è scomparso ieri il prof. Riccardo Maglierini, una delle figure più simpaticamente note della Scuola triestina.

Il prof. Maglierini era nato a Pisino d'Istria. Terminati gli studi superiori nella città natia, si era poi laureato in matematica e fisica presso l'Università di Padova. L'inizio della guerra lo vide ufficiale di artiglieria sul fronte italo-egiziano, dove partecipò a numerose azioni meritandosi una medaglia di bronzo e due croci di guerra, nonchè l'encomio dei generali Tellera e Bergonzoli.

Prigioniero a Tobruk, il cap. Maglierini tentò più volte di evadere, ma ripreso, subì le dure conseguenze della prigionia nei campi inglesi in India. Rimpatriato, esule, non ritornò più nella sua terra natia; rimase a Trieste eleggendola a sua seconda patria.

Uomo libero, amante della bontà e solidarietà umana, partecipò attivamente a tutto ciò che di bello e di buono avesse un riflesso nei riguardi del triste retaggio della sua terra natia. Professore di matematica all'Istituto Nautico di Trieste «Furco» — così era chiamato dagli alunni del Nautico che in lui vedevano l'anima vivente e generosa del loro Istituto — con la sua bonomia seppe infondere un vero e proprio sentimento umano in tanti giovani che ora solcano le vie del mare.

Ferragosto con l'UTAT

LAGHI DI BLED E WOERTH

L'U.T.A.T. organizza dal 15 al 16 agosto un viaggio in autopullman a Bled e ai Laghi della Carinzia. Quota di partecipazione lire 11.800.

Per Ferragosto vengono inoltre effettuati numerosi viaggi e crociere della durata da uno a dieci giorni verso le più interessanti mete turistiche.

Iscrizioni sino ad esaurimento di posti presso U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

QUESTA SERA SUL VIDEO TRIESTE E GENOVA

«Michelangelo» e «Africa» all'abbordaggio televisivo



(«Giornalfoto»)
Silvana Pampanini e Paolo Gozlino (al centro) saranno i paladini della nostra squadra. Il maestro D'Anzi (a sinistra), ospite d'onore, esprimerà il giudizio nel confronto con Genova

Ore di attesa sono quelle che attori e tecnici stanno vivendo quest'oggi a bordo dell'«Africa», prima della «battaglia navale» con Genova, valido per la quarta puntata di «Mare contro mare», l'ormai nota trasmissione televisiva che settimanalmente presenta al confronto il Tirreno e lo Adriatico, o meglio, due città vessillifere delle rispettive coste. Come noto, questa volta tocca a Trieste, che scenderà in lizza, con la sua motonave «Africa», contro Genova, ben decisa a difendersi proprio dall'alto delle murate della «Michelangelo».

Il programma dello spettacolo è già stato varato dal regista della trasmissione Romolo Siena, coadiuvato dai simpatici «amici-nemici» domenicali, Silvana Pampanini, guida della nostra città e Aroldo Tieri, che militerà nell'avverso campo genovese; anche se il copione è pronto lo spettacolo brillerà comunque dell'immancabile verve della ripresa diretta e della forte e calda personalità dei due «capitani» e delle loro forze raccolte a bordo delle due unità.

Lo spettacolo avrà inizio come ogni domenica alle 21 a bordo della nave lloydiana ormeggiata al Molo VI del Punto Franco Nuovo, con ingresso dalla Riva Traiana. Gli enti organizzatori comunicano al ristretto numero di invitati ammessi a bordo che per esigenze della trasmissione l'accesso sulla nave dovrà avvenire entro le 20.30.

Rinnovata la richiesta di benzina contingentata

Si è tenuta l'altra sera, concludendosi a tarda ora, l'assemblea dell'Associazione distributori di carburanti e lubrificanti, che ha approvato all'unanimità la relazione morale e il bilancio consuntivo. E' stato anche approvata (con un solo astenuto) la decisione di richiedere al Prefetto le ferie per turni, nel mese di settembre.

L'assemblea ha quindi insistito affinchè si continui a sollecitare un contingente di benzina, per i soli residenti nella provincia di Trieste, a prezzo speciale. Sull'argomento ha richiesto pure la collaborazione dell'Unione commercianti, affinchè del problema sia interessato pure il Consiglio regionale.

Incarichi e supplenze. Il Provveditore agli Studi comunica che sono state pubblicate le graduatorie degli aspiranti agli incarichi e supplenze nelle scuole elementari del Territorio di Trieste per l'anno scolastico 1965-66. Gli interessati potranno prenderne visione nella sede del Provveditorato agli Studi, e in quelle degli Ispettorati scolastici e delle direzioni didattiche.

CON LA COMPAGNIA DI PROSA DI FIRENZE

«Nozze di sangue» domani al Castello

La tragedia di Federico Garcia Lorca sarà rappresentata anche martedì sera

Seguendo una tradizione di teatro popolare iniziata nel 1963, il complesso di prosa della città di Firenze porta, nelle più importanti e suggestive arene d'Italia, «Nozze di sangue», di Federico Garcia Lorca, ed è ospite di Trieste domani e dopodomani, martedì.

«Nozze di sangue», che sarà rappresentata sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, è una tragedia in tre atti e sette quadri, rappresentata per la prima volta l'8 marzo 1933 a Madrid con la compagnia di Josephine Diaz. Ispirato — a detta dell'autore — ad un fatto di cronaca avvenuto ad Almeria, è un lavoro d'ambiente rurale, dove si evita deliberatamente ogni riferimento geografico. E lo stesso proposito di schivare qualsiasi interpretazione traspare dai nomi dei personaggi: la madre, la sposa, la suocera, lo sposo. Tracciato con intima, magistrale compostezza di proporzioni, dopo un primo atto di presentazione dei personaggi stessi ed un secondo atto pervaso dal coro e dall'allegria sottolineante le nozze, precipita in un terzo atto sanguinoso e tragico epilogo di morte.

Quali interpreti, nelle parti principali, si ricorda Paola Borboni che sarà la madre, Lydia Alfonsi la sposa ed Osvaldo Ruggieri, applaudito nella «Lupa» di Verga con Anna Magnani. Uno spettacolo nello spettacolo, poi, l'esibizione di Carla Fracci, che per la terza volta incarna un personaggio tra sogno e fantasia: la luna. In una serie di danze soavi e stupende avrà per «partner» Walter Venditti, con un'inquadratura di altri ballerini e ballerine, mentre al coro si affiancherà il notissimo virtuoso della chitarra Roberto Frosali. Regia di Beppe Menegatti.

La Biglietteria centrale (galleria Protti) rimane aperta oggi dalle 9 alle 12.30. Domani e dopodomani prenotazione e vendita dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 e poi alle casse del Castello fino all'ora dell'inizio dello spettacolo. Servizio speciale di collegamento autofilotranviario con il piazzale della Cattedrale.

Presentazione al C.d.S. del «Prometeo incatenato»

Continuano in questi giorni all'Auditorium, sotto la guida del regista Aldo Trionfo, le prove per lo spettacolo estivo organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, il «Prometeo incatenato» di Eschilo. Scene e costumi sono di Lele Luzzati. Musiche originali di Doriano Saracino. Allo spettacolo prendono parte attori già noti ed apprezzati a Trieste e altri volti inediti per il pubblico della nostra città: Franco Mezzera, Angela Cardile, Egisto Marcucci, Nicoletta Rizzi, Roberto Paoletti, Paride Calonghi, Enrico D'Amato, Pinuccia Galimberti, Livia Giampalmo, Elisabetta Bonino, Viviana Toniolo, Chiara Barbarossa, Eliana de Vida, Mario Rodriguez.

Lunedì pomeriggio, alle ore 18, nei locali gentilmente concessi del Circolo della Stampa (corso Italia, 12), il presidente dell'Azienda avv. Di Giacomo, l'organizzatore dello spettacolo Sergio d'Osmo e il regista Aldo Trionfo presenteranno la compagnia ai giornalisti triestini ed illustreranno le principali «novità» dell'allestimento scenico e i criteri di realizzazione di questa importante edizione del capolavoro eschileo. La «prima» è prevista per il giorno 18 agosto.

Restituzione dell'IGE per importazione temporanea

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste rende noto che una recente circolare ministeriale ha chiarito che la restituzione dell'IGE per i prodotti ottenuti dalla lavorazione di materie temporaneamente importate in conto lavorazione e per i quali detta restituzione è stata riconosciuta come dovuta, ha efficacia «ex tunc».

Di conseguenza, e allo scopo di assicurare piena attuazione al provvedimento si consente che le domande per la restituzione del tributo, qualora non fossero già state inoltrate siano presentate entro la seconda decade di ottobre.

Cronache della televisione

Il primo giro

Il programma nazionale ha varato ieri un nuovo spettacolino di varietà, «La trottola», con Corrado, Marisa Del Frate e Sandra Mondaini nelle parti fisse di presentatori e animatori di scenette comiche, parodie, canzoncine ecc. ecc. Non manca neppure il tradizionale giocherello che in questo caso consiste nell'indovinare da parte di un ospite di riguardo (ieri Paolo Carlini) il cognome, possibilmente bizzarro, di qualche volonteroso ben disposto ad offrirsi alla bisogna. Non è, come si vede, spettacolo di grandi ambizioni, ed anzi conviene avvertire subito che si tratta semplicemente della versione televisiva d'un programma dello stesso titolo che ha tenuto signoria per parecchi mesi ai microfoni della radio. Ma da una TV da spiaggia, col prendisole e il cappellone di paglia, è inutile pretendere di più. E' già qualcosa che su questa passerella si diano convegno attori e cantanti assai popolari (nella prima puntata si sono visti l'inesauribile imitatore Alighiero Noschese, Aldo Fabrizi, Alberto Bonucci, Adriano Celentano), e che tutto il viavai di pedine, grandi e piccole, brulicante sull'opalescente rettangolo di cristallo, faccia del suo meglio per scongiurare il sopore di queste serate particolarmente afose. Per ora non c'è altro da dire. «La trottola» ha compiuto appena un giro — il suo primo giro — e poichè la serie prevede altri sette numeri, avremo tutto il tempo che occorre per appurare se «trottolerando» saprà rimanere in piedi o se, dopo un paio di piroette sulla punta, andrà giù a pelle d'orso.

Per stasera segnaliamo la sfida fra Genova e Trieste nello spettacolo «Mare contro mare» che avrà luogo al primo canale, e l'incontro con Alfred Schweitzer, realizzato da Sergio Zavo, annunciato dal secondo.

Ber.

Varato il conglobamento per i dipendenti comunali

E' stata approvata di recente al Comune la delibera riguardante il conglobamento dell'assegno temporaneo negli stipendi e salari del personale comunale e nelle competenze pensionistiche, e cioè per estensione ai dipendenti della legge 21 aprile 1965, n. 373. Sono stati anche approvati gli aumenti dei minimi tabellari ed il conglobamento delle contingenze a favore del personale del Servizio comunale imposte di consumo. Entrambe le delibere sono state illustrate dallo ass. Babille.

Il Consiglio municipale ha inoltre deliberato la concessione del nulla-osta all'Acegat per l'aumento dei serbatoi olio-minerali al Broletto. Ed ha approvato l'illuminazione delle strade interne dei nuovi lotti del villaggio OAPGD di Servola.

Per la commemorazione di Nazario Sauro

Si è riunito ieri nella sede del CLN dell'Istria, sotto la presidenza dell'avv. Piero Ponis, il comitato onoranze a Nazario Sauro per definire il programma delle cerimonie per commemorare il 49.o anniversario del sacrificio del martire capodistriano.

Alla seduta, cui hanno partecipato i rappresentanti del Comitato comunale dei profughi da Capodistria, della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, del Circolo capodistriano delle ACLI, della Associazione Marinai d'Italia «A. Zotti», della Lega Nazionale, del CLN dell'Istria, del Consiglio dei Liberi Comuni dell'Istria, del Circolo Canottieri «Libertas» Capodistria, del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», del Comitato fiumano, del Comitato dalmatico e della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, hanno stabilito che per il 49.o anniversario della ricorrenza del Sacrificio, martedì 10 agosto, siano tenute le seguenti cerimonie: ore 8.30 Messa funebre nella chiesa del Rosario (Piazza Vecchia); ore 9.30 deposizione di una corona di alloro al cippo eretto in memoria di Nazario Sauro al Parco della Rimembranza.

I rappresentanti delle associazioni intervenute hanno esaminato in particolare la possibilità di vedere ricostruito il monumento dell'eroe, che onorava la città di Capodistria con riguardo alla celebrazione del cinquantenario del Sacrificio che ricorre il prossimo anno.

Le cariche sociali nell'Ordine degli ingegneri

Nei giorni 14 e 15 corrente è stata convocata, nella Sala convegni della Camera di commercio, l'Assemblea generale dell'Ordine degli ingegneri per le elezioni del nuovo Consiglio direttivo. Il giorno 22 corrente convocato presso la sede dell'Ordine il neo Consiglio direttivo ha proceduto alla distribuzione delle cariche sociali come segue: presidente dott. ing. Giuseppe Verzegnassi; tesoriere: dott. ing. Ferruccio Carbi; segretario: dott. ing. Lionello Gombacci; consiglieri: dott. ing. Ballis Giulio; dott. ing. Luciani Luciano; dott. ing. Noulian Glauco; dott. ing. Passagnoli Bruno; dott. ing. Venturini Aldo; dott. ing. Zar Roberto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani e dopodomani, con inizio alle 21, Teatro stabile di prosa di Firenze in «Nozze di sangue», di F. G. Lorca. Regia di Beppe Menegatti; protagoniste Paola Borboni, Lydia Alfonsi e Carla Fracci. Prevendita biglietti all'UTAT di galleria Protti (oggi dalle 9 alle 12.30 e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30). Servizio autofilotranviario di collegamento con San Giusto.

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni»: questa sera alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» e alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

CIRCO AMERICANO. Il più grande spettacolo del mondo, al Campo sportivo San Giovanni (tel. 55002). Oggi due rappresentazioni: ore 17 e 21; ultimo giorno.

ARCOBALENO. 14.30: In prima visione: ...moriva dal timore di non essere amata e di non sapere amare... «La calda amante», con Françoise Dorleac, Nelly Desailly. Un film altamente passionale. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: Kirk Douglas, il temerario, nel film «Destino sullo asfalto», una eccezionale riedizione in cinemascope technicolor con Bella Dawi. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «3 dollari di piombo», (prima visione) un western indimenticabile in technicolor con Fred Beir, Evi Marandis. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15.30: «Saul e David», una colossale opera cinematografica a livello internazionale spettacolare technicolor con Norman Wooland, Gianni Garko, Luz Marquez, Elisa Cegani.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 15: «X2 operazione Okinawa» (Le rane del mare). In Giappone, travolgenti audacissime azioni di guerra, sempre temerarie e pericolose con Richard Widmark e Jeffrey Hunter.

AURORA. (Aria condizionata). 15: Sesto film della rassegna «Scienza e fantasia»: «Esperimento I. S. il mondo si frantuma». Prima visione assoluta con D. Andrews, technicolor. Prezzi normali.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. 15.30: (Aria condizionata): «Colpo grosso», capolavoro indimenticabile in technicolor cinemascope, con Frank Sinatra, Dean Martin e Angie Dickinson.

FILODRAMMATICO. 15: «1000 dollari per un winchester», in Color-Scope. Le più sensazionali avventure del West, tra passioni sfrenate del West e insidie della natura con Martha Hyer e Dale Robertson.

GARIBALDI. Chiuso per ferie.

IMPERO. 15.30: «Soldato sotto la pioggia», divertente interpretazione di Steve Mc Queen.

MODERNO. 15: «Duello al sole», con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten. Technicolor. Ultimo giorno. Vietato ai minori di 16 anni.

VIALE. 14.30: «I due pericoli pubblici», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. 90 minuti di continue risate.

VITTORIO VENETO. 15.30: Rassegna del giallo. Solo oggi. Technicolor. «La vergine di Norimberga», Rossana Podestà, George Riviere, Cristopher Lee. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15.30: «Summer Holiday» (Vacanza d'estate). Technicolor. Canzoni, musica e danze con il celebre Cliff Richard e gli indiavolati «Shadows».

ALCIONE. 15: «Diciottenni al sole», technicolor con Catherine Spaak, Gianni Garko e Capucci. Successo.

ARISTON. 15 (estivo 20.30 e 22): «I due seduttori». Due ore di viva allegria e buon umore con il più spassoso technicolor interpretato da Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.

ASTORIA. 14.30: «Ercole contro i figli del sole». Spettacolare technicolor.

ASTRA. 16: «Da 077: criminali a Hongkong» con Bad Harris. Technicolor.

IDEALE. 14.30: «Maciste nelle miniere di re Salomone»... Park, Wandisa Guida. Ultimo giorno.

MARCONI. 14.30 (estivo ore 20.15): «A 007, dalla Russia con amore». Technicolor di grande successo con Sean Connery.

NOVO CINE. 14.30: «Arrivano i Titani». Colossale technicolor con Pedro Armendariz e Antonella Lualdi. Successo.

RADIO. 15: «Il segno di Zorro». Spettacolare cinemascope a colori, con Sean Flynn.

SERVOLA. 18.15 (estivo ore 20.30): «Squadriglia 633». Scopecolor con George Chakiris.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22: «I due seduttori». Due ore di viva allegria e buon umore con il più spassoso technicolor interpretato da Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa ore 19.30): Si ripete il primo tempo. Sophia Loren e Marcello Mastroianni nel film più divertente dell'anno: «Ieri... oggi... domani...». Cinemascope - technicolor.

ARENA DIANA (via Pasquale Revoltella 41). 20.30 (cassa 20): Sean Connery nella parte di James Bond in «Agente 007 licenza di uccidere». Gli uomini lo temevano e le donne lo amavano con Ursula Andress e Bernard Lee. Cinemascope technicolor.

EX SOCI. 20.45: «Il giorno più lungo», con J. Wayne, H. Fonda, R. Mitchum e altri 100 attori. La storia dello sbarco alleato in Normandia. Scope.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): Si ripete il primo tempo. «Non mandarmi fiori», technicolor con Rock Hudson, Doris Day, Tany Randall.

GINNASTICA. 20.30, cassa 20. (Si ripete il primo tempo: «I figli del valier, George Sanders e H. Mills. Domani: «Sherlocko... investigatore sciocco». Film comico con Jerry Lewis.

MARCONI. 20.15: «A 007, dalla Russia con amore», technicolor di grande successo con Sean Connery.

PARADISO. «Capitan Newman», Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dichinson e Bobby Darin sono i protagonisti di questo film eccezionale in technicolor. Un film che vi entusiasmerà, vi commuoverà, vi divertirà.

PONZIANA. Rock Hudson e Paula Prentiss nel divertentissimo technicolor «Lo sport preferito dell'uomo».

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Il gran lupo chiama». Comicissimo technicolor con Cary Grant.

SECOLO (San Giovanni). Ore 20.15: Eccezionale!!! «La donna di paglia». Magistrale romanzo technicolor con Gina Lollobrigida e Sean Connery (l'agente 007). Il film viene ripetuto domani.

SERVOLA. 20.30: «Squadriglia 633». Scopecolor con George Chakiris.

STADIO. 20.30 (cassa 20): «L'ultimo treno da Vienna». Una autentica drammatica vicenda in technicolor con Robert Taylor, Lilly Palmer, Curd Jurgens.

VALMAURA. 20.15: Elvis Presley in «Il cantante del luna Park». Le più belle canzoni nel più divertente film in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Giuseppe Verdi», con Mario Del Monaco, Pierre Cressoy e Annamaria Ferrero. Technicolor.

VOLTA. 16: Cinemascope in technicolor «I sette del Texas», con Paul Piaget e Gloria Milland.

ROMA. (estivo) 20.30: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie», con Cameron Mitchell.

ANCORA OGGI IL GRANDE SPETTACOLO «AMERICANO»

Carosello per le vie del centro di elefanti e cavalli del circo



(«Giornalfoto»)

(R. G.) La direzione del circo «Americano», dopo aver deciso di protrarre la permanenza del grande complesso nella nostra città sino a tutt'oggi, ha voluto dar vita nella tarda mattinata di ieri a quella che un tempo era una delle maggiori tradizioni circensi: la parata per le vie della città di un gruppo di artisti e di animali che ogni sera si esibiscono nel corso dello spettacolo. Per le vie del centro sono infatti sfilati elefanti e cavalli, alcuni carri ed una larga rappresentanza di artisti nei loro variopinti costumi, i quali hanno suscitato attenzione, entusiasmo ed anche impazienza; quest'ultima tra alcuni automobilisti costretti a sostare ai semafori per lasciar passare la sfilata. I rombanti motori hanno dovuto cedere il passo ai solenni elefanti: dopo tanti anni gli animali avevano la precedenza e chi se la sentirebbe di negarla del resto a dei pachidermi di alcune tonnellate.

Un tempo spettacoli del genere per le vie di Trieste erano consueti, perchè allora i circhi vivevano il loro periodo aureo. Va ricordato che nel 1874 il proprietario di un grande circo, che portava anch'esso il nome di «Americano», fece il giro della città guidando un traino di ben 60 stalloni attaccati tutti ad un «phaeton». Grande fu la meraviglia di quella parata tra il pubblico, ed il successo reclamistico chiamò delle vere e proprie folle agli spettacoli. Punti sul vivo nel loro orgoglio furono invece i cocchieri cittadini, ed uno di loro, un certo Vitturelli, impresario di noleggi e vetture, volle ripagare l'ospite percorrendo le vie cittadine in cassetta di una «giardiniera» trainata da trenta cavalli. Un tentativo di aumentare le coppie fallì, perchè i cavalli raccolti in città si dimostrarono inadatti al lavoro di assieme, non essendo affiatati e docili come quelli ammaestrati nei circhi.

Ieri mattina non si è visto nessun «tiro» spettacolare, anche se la cavalleria del circo «Americano» con i suoi cento ed oltre purosangue, potrebbe dar vita alla più colorita delle parate; ma le esigenze del traffico cittadino non permettono coreografie di massa per le strade. Ma l'interesse e la curiosità più vivi non sono comunque mancati, perchè il circo ha portato fuori dallo «chapiteau» e dall'accampamento la sua stessa vita.

Nessun circo ha mai portato sulla nostra piazza un programma così importante, soprattutto per la scenografia così ricca e spettacolare. Una parata forse fuori del tempo, la quale ha però dimostrato come il più vecchio spettacolo del mondo sia ancora vitalissimo, perchè attorno alla pista di segatura il pubblico accorre sempre, attratto ed affascinato dallo spettacolo che, pur basandosi sui più classici numeri del circo, si rinnova sempre, per trovare sempre nuove simpatie, nuovi consensi e per conquistare nuovi ammiratori.

Improvvisa scomparsa del dott. Paolo Walter



E' improvvisamente scomparso in Germania il dott. Paolo Walter, presidente della Società «Pragotecna» con sede nella nostra città. Nato 59 anni fa in Cecoslovacchia, il dott. Walter era giunto in Italia nel 1939, fissando, sette anni dopo, la sua residenza a Trieste. Aveva dedicato passione e competenza allo sviluppo della società per la quale lavorava, e da qualche anno ne aveva assunto la guida.

La scomparsa del dott. Walter ha colpito i numerosi amici e conoscenti che egli aveva non solo a Trieste e in Italia, ma in vasta cerchia anche all'estero. Tutti avevano avuto modo di apprezzarlo e stimarlo nella bontà d'animo, oltre che nella capacità professionale. Ai familiari giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Corso per segretari comunali. La laurea in giurisprudenza o un titolo equipollente è richiesto per partecipare al corso di studi organizzato dal Ministero degli Interni per gli aspiranti alla carriera di segretario comunale, di cui la Prefettura ha dato recentemente notizia.

NELLO SPETTACOLO «MILLE NOTE MUSICALI»

Rita Pavone a Portorose

Sabato 7 agosto si esibirà a Portorose Rita Pavone, vincitrice del recente Cantagiro. Assieme a lei si presenteranno al pubblico pure i cantanti italiani: Antony Torres, Maria Grazia Bassi, Luisanna, Pietro Prevedel, Mery Bon, la giovane cantante slovena Berta Ambroz ed il cantante Lado Leskovar. Lo spettacolo verrà presentato al pubblico sotto il titolo «Mille note musicali a Portorose». La regia dell'intero spettacolo sarà affidata al cav. Bruno Moro, premiato per due volte con il «Microfono d'oro». La simpatica cantante e tutti gli altri partecipanti saranno accompagnati dall'orchestra «Palmas» del Lido di Venezia.

I biglietti si possono prenotare anche a Trieste, da lunedì in poi, presso l'Ufficio viaggi e turismo «Aurora Viaggi», in via Cicerone 4, tel. 29243.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecano; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Conosciamo i nostri musei; 16: Musica in piazza; 16.30: Carnet d'estate; 17.15: Arte di Toscanini; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il parodista; 21.05: Stephan Grappelly e il suo complesso; 21.20: Concerto del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Casari; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci di italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Un po' più piano; 15: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso; 15.15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.45: Il clacson; 16.30: Le orchestre della domenica; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21.30: Giornale; 21.40: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 21: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con H. Berlioz; 13.25: Concerto sinfonico diretto da A. Pedrotti; 15.15: Musica da camera; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di A. Scriabin; 17.10: «Il sottotenente Tenente», di Pierre Gripari; 19: Musiche di A. Jolivet; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Mozart; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «I capricci di Callot», di Malipiero.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Sonate del Sei-Settecento; 8.30 (17.30): Musiche operistiche: Pagine da opere di R. Strauss; 9.35 (18.35): Complessi per archi; 10.35 (19.35): Musiche di L. Szymanowski; 11 (20): Un'ora con M. Ravel; 12.05 (21.05): Concerto sinfonico: Orchestra filarmonica di Leningrado; 14.05 (23.05): Musiche cameristiche di O. Respighi; *15.30: Musica lirica in radio-stereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di L. Anderson; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 21.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Line Renaud; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Castelgandolfo: Campionati assoluti di canottaggio (2.a giornata); 18.30: La TV dei ragazzi; 19: 19: Biblioteca di Studio uno; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Mare contro mare: Nave «Africa» - nave «Michelangelo»; 22.15: Africa selvaggia; 22.35: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Incontri; 22: Chitarra, amore mio.

Al Premio nazionale di pittura contemporanea — Targa d'oro Hotel delle Nazioni 1965 — Ferrara, la giuria che ha assegnato il 1.o premio al pittore Enrico Paulucci, ha premiato anche Nino Perizi per questo quadro intitolato «Ritmi e spazi 1963»

DOPO OLTRE TREDICI ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO LA SENTENZA AL PROCESSO DELLA SANITA'

Sei anni e otto mesi a Marotta tre anni e due mesi a Giacomello

Le altre condanne: Domenicucci 6 anni 6 mesi 15 giorni, Rossi 3 anni 2 mesi, Meli 2 anni

Assolti tutti gli altri perchè il fatto non sussiste - Il verdetto pronunciato all'una di notte

Roma, 25 mattino

Dopo oltre tredici ore di camera di consiglio, i giudici dell'ottava sezione del Tribunale hanno emesso la sentenza del processo per le irregolarità amministrative avvenute nell'Istituto speriore di sanità: Domenico Marotta è stato condannato a sei anni e otto mesi di reclusione per peculato continuato; Giordano Giacomello a tre anni e due mesi. La sentenza è stata letta all'una di questa notte.

Degli altri imputati, Italo Domenicucci è stato condannato a 6 anni, 6 mesi e 15 giorni per peculato e falsità ideologica; Adolfo Rossi a 3 anni e 2 mesi per peculato; Giuseppe Meli a 2 anni per furto.

Sono stati assolti perchè «il fatto non sussiste» Leone Castelli, Adalberto Felici, Diego Balducci e i fratelli Pompa.

Il Tribunale, si legge nel dispositivo della sentenza, dichiara «Domenico Marotta colpevole dei reati di peculato aggravato di cui ai numero uno, tre, quattro, cinque del relativo capo di imputazione, e di quello ascrittogli in concorso con Giordano Giacomello, tutti unificati dal vincolo della continuazione, limitatamente a lire 16.713.000 quanto ai compensi ad estranei di cui alla lettera f) dello stesso numero uno, e detratte lire 3.380.000 dai contributi concessi alla società chimica italiana, di cui alla lettera c) del numero tre, ed esclusi i reati di peculato relativi alle borse di studio concesse a Maria Pesso, Adalberta Alberti, Faustina Alberti, Ugo Marotta, Flaminio Fidanza e Giuseppe Alberti, di cui alle lettere b), d), ed e) del numero uno, nonchè i reati di peculato di cui alle lettere b), e), f), dello stesso numero tre.

«Lo condanna, pertanto, concesso il beneficio delle attenuanti generiche che dichiara equivalenti all'aggravamento contestato, alla pena di anni cinque e mesi sei di reclusione e lire 1.500.000 di multa.

«Dichiara Domenico Marotta colpevole del reato di falsità ideologica aggravata di cui al numero sei del relativo capo di imputazione e lo condanna, concesso il beneficio delle attenuanti generiche che dichiara equivalenti all'aggravante contestata, alla pena di anni uno e mesi due di reclusione; e, quindi, alla pena complessiva di anni sei e mesi otto di reclusione e lire 1.500.000 di multa per tutti i reati.

«Dichiara Giordano Giacomello colpevole dei reati di peculato aggravato ascrittigli alla lettera b) del numero uno del relativo capo d'imputazione, quanto alla concessione delle borse di studio a Viviana Lodato, e alla lettera d) dello stesso numero uno, quanto ai compensi ad estranei limitatamente a lire 5.420.000, nonchè dei reati di peculato ascrittigli al numero quattro del relativo capo di imputazione e di quello contestatogli in concorso con Domenico Marotta, tutti unificati dal vincolo della continuazione, e lo condanna, concesso il beneficio delle attenuanti generiche che dichiara equivalenti all'aggravante contestata, alla pena di anni tre e mesi due di reclusione e lire 600.000 di multa.

«Dichiara Giordano Giacomello colpevole del reato di falso continuato in certificazio- falso continuato al numero due del relativo capo d'imputazione, limitatamente alle attestazioni successive all'8 dicembre 1962, riferentisi all'adempimento degli obblighi per le borse di studio concesse a Viviana Lodato, e lo condanna, concesso il beneficio delle attenuanti generiche, che dichiara equivalenti all'aggravante contestata alla pena di mesi tre e giorni quindici di reclusione; e quindi alla pena complessiva di anni tre, mesi cinque e giorni quindici di reclusione e lire 600.000 di multa per tutti i reati.

Prima che, alle 11.40 di questa mattina, i giudici della ottava sezione si riunissero in camera di consiglio, aveva concluso il suo intervento il prof. Giuliano Vassalli, difensore del prof. Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore generale dell'Istituto superiore di sanità. Il penalista aveva così terminato il suo intervento: «Questo processo è nato in violazione di precise disposizioni della legge processuale. Nonostante tutto però noi abbiamo la massima fiducia nel Tribunale. Domenico Marotta, con i suoi 79 anni, non può attendere nè lo appello nè la Cassazione. Vi chiedo di ricordare tutte le nostre argomentazioni in fatto e in diritto, argomentazioni che si possono compendiare in una sola preghiera: non trasformate il diritto penale in una sanzione per irregolarità amministrative. La pena è fatta per colpire i disonesti e voi qui non siete in presenza di disonesti; siete in presenza di solerti funzionari e di grandi scienziati, di uomini onesti, che non devono essere condannati ma assolti. Dovete ridare al diritto penale il suo posto; dovete ridare la pace — prima che sia troppo tardi — al venerando vegliardo che abbiamo l'onore di difendere; dovete ridare la tranquillità a famiglie che hanno vissuto momenti d'angoscia; dovete ridare, infine, il suo posto alla scienza italiana e il suo onore all'Italia».


Il prof. Domenico Marotta


Il prof. Giordano Giacomello

Il giudizio per le presunte irregolarità amministrative verificatesi all'Istituto superiore di sanità cominciò formalmente il 1.o ottobre scorso. Ma il dibattimento vero e proprio si aprì un mese più tardi davanti alla ottava sezione del Tribunale presieduta dal dott. Rocco Ciasca. Le prime udienze furono impegnate dalla discussione delle eccezioni preliminari; i difensori cercarono tra l'altro — ma invano — di invalidare la istruttoria sommaria compiuta dalla Procura generale della Corte di Appello diretta dal dott. Luigi Giannantonio. Dopo l'interrogatorio dei dieci imputati, fu la volta dei testimoni. Ne furono esaminati 94, tra cui il «Premio Nobel» Daniele Bovet, gli ex Ministri della Sanità Giardina e Jervolino, l'attuale Ministro Mariotti, noti scienziati, funzionari dell'amministrazione dello Stato. Terminata l'istruttoria dibattimentale, ebbe inizio la discussione, alla quale hanno partecipato 21 avvocati, tra cui quello dello Stato, che tutela gli interessi dell'Istituto, costituitosi Parte civile, e il Pubblico Ministero Renato Ricciardi.

Dieci erano gli imputati rimasti coinvolti nel processo della Sanità: il prof. Domenico Marotta, che nel lontano 1935 fondò l'Istituto, rimanendovi come direttore fino all'agosto 1961; il suo successore prof. Giordano Giacomello; il dottor Italo Domenicucci, direttore dei servizi amministrativi; il suo collaboratore dott. Adolfo Rossi, cassiere capo; i ricercatori dell'Istituto Adalberto Felici, Diego Balducci e Leone Castelli; i fratelli David e Pietro Pompa, titolari di una ditta specializzata nell'arredamento di laboratori scientifici; il dottor Giuseppe Meli, già capo della Divisione contratti dell'Ente.

Fu proprio il dottor Meli a dare l'avvio alle indagini della magistratura sulla amministrazione dell'Istituto sanitario. Il funzionario denunciò presunte gravi irregolarità, che sarebbero avvenute nella gestione; secondo l'accusa, egli avrebbe sottratto da un ufficio alcuni documenti destinati a comprovare le sue accuse, documenti che furono pubblicati su un giornale: per questo Meli fu imputato di furto.

Il prof. Marotta, scienziato di fama mondiale per le sue ricerche compiute nel campo biologico, chimico e batteriologico, è nato il 28 luglio 1886 a Palermo. Il 9 aprile del 1964 venne arrestato, ma dopo una settimana fu rimesso in libertà provvisoria, data la sua età. Anche il dottor Domenicucci finì in carcere, dove rimase per circa due mesi; poi ottenne la libertà per motivi di salute.

Marotta era imputato di falso in certificazioni, di falsità ideologica e di cinque peculati continuati per circa 900 milioni di lire. Secondo l'accusa, lo scienziato avrebbe corrisposto ai componenti del comitato scientifico dell'Istituto gettoni di presenza per centinaia di sedute, che non si svolsero mai; avrebbe assegnato borse di studio a conoscenti, amici, parenti di funzionari dell'ente e al suo stesso figlio, dottor Ugo; avrebbe, per profitto economico personale, corrisposto sotto forma di contributi a enti pubblici e privati nei quali egli era interessato rilevanti somme di denaro; avrebbe stipulato contratti con ditte private, violando le norme della contabilità dello Stato; infine, in concorso con il prof. Giacomello, avrebbe sottratto, ai danni dell'Istituto, un'automobile, che si sarebbe fatta mettere a disposizione, con autista e carburante, dopo il collocamento a riposo.

Il dottor Giacomello rimase coinvolto nel giudizio per aver, sempre secondo l'accusa, adottato nell'amministrazione dell'ente gli stessi criteri seguiti dal suo predecessore. Era accusato di tre peculati continuati e di falso continuato in certificazioni.

Al termine della istruttoria sommaria, la Procura inoltre rinviò a giudizio: il dottor Domenicucci, per rispondere di concorso in peculato, in falso in certificazioni e in falsità ideologica, quale «complice» del prof. Marotta; il rag. Rossi per rispondere di peculato; i tre ricercatori per rispondere di interesse privato in atti d'ufficio per aver costituito due società che fornivano attrezzature scientifiche e cavie all'ente sanitario; i fratelli Pompa per rispondere di istigazione alla corruzione per aver tentato di attribuirsi l'appalto di certi lavori allegando alla domanda un milione di lire; infine, il dottor Meli per rispondere di furto di documenti.

Nel corso della discussione, il Pubblico Ministero chiese per Marotta otto anni e sei mesi di reclusione e 2.200.000 lire di multa; per Giacomello tre anni e tre mesi di reclusione e 600 mila lire di multa; per Domenicucci sei anni e dieci mesi di reclusione, oltre 1.800.000 di multa; per Rossi tre anni e due mesi; per Balducci Felici e Castelli rispettivamente otto mesi di reclusione e 300.000 lire di multa; per Meli un anno e due mesi di reclusione, non per furto ma per rivelazioni di segreto d'ufficio. Per i fratelli Pompa, il Pubblico Ministero sollecitò la restituzione degli atti al proprio ufficio, poichè dal dibattimento, a suo avviso, era emerso un fatto diverso da quello enunciato nella citazione a giudizio: corruzione anzichè istigazione alla corruzione.

Il dottor Ricciardi complessivamente chiese 26 anni e un mese di reclusione e 6 milioni e mezzo di multe.

CATTURATO UN EVASO

Napoli, 24

Raffaele Scala di 17 anni, di Scanzano di Castellammare, evaso il 5 luglio scorso dal Centro di rieducazione per minorenni di Pesaro, dove si trovava per scontare una condanna a nove mesi per furto, è stato catturato oggi, nella zona di Forcella, da alcuni agenti in normale servizio di sorveglianza. Lo Scala, appena ha visto gli agenti avvicinarsi, si è allontanato di corsa e, quando è stato raggiunto, ha tentato di difendersi con una bottiglia.

Il giovane è stato denunciato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica, oltre che per evasione. Egli era riuscito a fuggire da Pesaro, insieme con un compagno, da un ospedale dove era stato ricoverato per una malattia.

CONCLUSO A CAGLIARI IL PROCESSO PER IL «GIALLO DI BORORE»

L'ergastolo a Francesco Lutzu pene severe al padre e all'amante

«Avrete rimorso eterno!» ha gridato il vecchio colonnello rivolto ai giudici

Il presunto sicario è stato assolto - Assente dall'aula la maestrina

Cagliari, 24

Questa sera, dopo dodici ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Cagliari ha emesso la sentenza nel processo per il «giallo di Borore». Francesco Lutzu è stato condannato all'ergastolo per omicidio continuato, calunnia e maltrattamenti; la maestrina Margherita Sequi è stata condannata a 22 anni e 4 mesi per concorso in omicidio e maltrattamenti; il padre di Francesco Lutzu, il colonnello Antonio, di 77 anni, è stato condannato a 21 anni per concorso in omicidio. Il presunto sicario Costantino Putzolo è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'imputazione di tentato omicidio e per insufficienza di prove dal concorso in omicidio.

Francesco Lutzu ha accolto la lettura della sentenza impassibile. Margherita Sequi non era in aula. Il padre Antonio, rivolto ai giudici, ha gridato: «Mi avete condannato innocente. Avrete rimorso eterno».

La vicenda del «giallo di Borore» ebbe inizio il 19 luglio 1961, quando Francesco Lutzu si presentò nel cuore della notte alla caserma dei carabinieri, raccontando di essere rimasto vittima di un agguato che alcuni sconosciuti gli avevano teso al bivio tra la statale Carlo Felice e la strada provinciale che conduce a Noragugume. Il ragioniere raccontò che i banditi avevano sbarrato la strada con alcuni massi e, quando era stato costretto a frenare, avevano sparato, crivellando la vettura di colpi. Mentre egli era riuscito a fuggire attraverso i campi, la moglie, Domenicangela Atzas, non era riuscita a fare altrettanto. Perciò occorreva tornare subito sul punto dell'agguato sperando di trovarla ancora viva.

I carabinieri, accompagnati dal Lutzu, si recarono con una «jeep», sulla quale aveva preso posto anche il medico di Borore, al bivio, e qui trovarono l'auto del ragioniere fuori strada e, in una cunetta, il corpo senza vita di Domenicangela Atzas.

Molti particolari del racconto di Francesco Lutzu e il suo singolare atteggiamento insospettirono i carabinieri, i quali, dopo un interrogatorio in caserma, lo fermarono. Il fermo fu tramutato in arresto nei giorni seguenti, quando la parrucchiera di Oristano, Giovanna Orecchioni, precisò ai carabinieri che il ragioniere e la moglie avevano lasciato il suo locale un'ora prima di quella dichiarata dal Lutzu. Fu appunto questa «ora vuota» nell'alibi del ragioniere che il giudice istruttore ritenne fosse stata impiegata dal Lutzu per consegnare la moglie al «plotone di esecuzione» dei sicari da lui assoldati e quindi inscenare il falso agguato per convincere gli inquirenti di essere rimasto vittima di un attentato.

Nel corso delle indagini, venne inoltre accertato che Francesco Lutzu aveva avuto una relazione con un'avvenente maestrina, Margherita Sequi, la quale era rimasta incinta. Pochi mesi dopo, la donna dette infatti alla luce un bimbo, in una clinica di Roma.

Il Giudice istruttore proseguì le indagini per tre anni durante i quali si cercò invano di identificare i sicari. Tuttavia il magistrato ritenne di avere prove sufficienti per incriminare anche la mestrina Margherita Sequi e il padre di Francesco Lutzu, il colonnello Antonio, di 77 anni, oltre a un cugino di quest'ultimo, Costantino Putzolo, ritenuto l'uomo che guidò i sicari.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Francesco Lutzu, spinto dalla maestrina, che intendeva regolarizzare la sua posizione sposando il ragioniere, e dal padre, il quale odiava Domenicangela Atzas, che era una domestica, aveva architettato il «delitto perfetto» per sbarazzarsi della moglie. Un primo tentativo in questo senso, secondo il magistrato che condusse la istruttoria, sarebbe fallito un mese prima del delitto.

La chiave delle indagini si ebbe nella deposizione dell'ex Sindaco di Noragugume, Michele Manca, legato da rapporti di amicizia al Lutzu. Michele Manca riferì al magistrato che Lutzu gli aveva chiesto di procurargli i sicari per sbarazzarsi della moglie e che, al suo rifiuto, gli aveva detto che si sarebbe rivolto al padre per riuscire nell'intento. E' stata appunto la deposizione di Michele Manca, assieme a quella di Giuseppe Caddeo (si tratta di un contadino, che la notte del delitto vide l'auto fuori strada del Lutzu ma non vide il cadavere di Domenicangela Atzas: questo perchè, secondo l'accusa, i sicari stavano trasportandolo al bivio per inscenare l'agguato), che ha aggravato la posizione processuale del Lutzu, nonostante che il ragioniere si sia sempre protestato innocente.

Al processo, il P. M. aveva chiesto la condanna all'ergastolo per Francesco Lutzu e il padre e quella a 24 anni di carcere per la maestrina Margherita Sequi, mentre per il presunto sicario Costantino Putzolo aveva sollecitato l'assoluzione con formula piena non ritenendo provata la sua responsabilità nei fatti.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, il Presidente, dott. Villasanta, ha chiesto a Francesco Lutzu se avesse altro da aggiungere a sua discolpa. L'imputato si è alzato e, avvicinandosi alla balaustra della tribunetta degli imputati, ha detto: «Sono innocente e riconfermo tutto quello che ho detto finora».

Margherita Sequi, dal canto suo, ha rinunciato ad intervenire all'ultima udienza del processo; è rimasta in carcere, dove nella tarda mattinata l'hanno visitata i suoi due avvocati difensori, Mastrino e Oggiano.

Francesco Lutzu, prima di lasciare l'aula, ha voluto parlare brevemente con il Pubblico Ministero dott. Elio Ciutti. Gli ha chiesto il permesso di poter passare le lunghe ora in attesa della sentenza assieme al padre: il dott. Ciutti lo ha consentito.

BAGNANTE NEL TEVERE salvato da un cane

Roma, 24

Il cane del galleggiante «Gilda», uno dei più noti pontonistabilimento del Tevere, ha salvato la vita, oggi, a un giovane bagnante, il quale, colpito da violenti crampi alle gambe, stava annegando nel fiume all'altezza del centralissimo ponte «Risorgimento».

«Ross», un grosso pastore tedesco, ha raccolto le invocazioni di aiuto di Teodoro Cacimelli, 18 anni, il quale, appena gettatosi in acqua e percorsi 20 metri, era stato immobilizzato dai crampi e già aveva cominciato a bere. Lo ha raggiunto e, postegli le zampe anteriori sotto il ventre, lo ha tenuto a galla, mentre con quelle posteriori si è spinto lentamente verso la riva. Il personale del galleggiante è poi corso in aiuto di «Ross».

PER GLI AGRICOLTORI DANNEGGIATI DAL MALTEMPO

Confermato in 60 milioni il contributo della Regione

Una riunione della Giunta dedicata agli studi relativi alla programmazione economica e urbanistica

La Giunta regionale ha tenuto due riunioni. Nella prima, preso atto degli accertamenti effettuati in merito alle procedure amministrative, ha definitivamente fissato in 60 milioni di lire lo stanziamento per i primi interventi di carattere urgente a favore dei coltivatori danneggiati dal maltempo. Tale somma sarà erogata alle tre amministrazioni provinciali, quale contributo ai fondi di solidarietà costituiti a tale scopo. Tenuto conto dell'ammontare dei danni delle singole zone, la Giunta ha altresì provveduto a ripartire lo stanziamento fra le province: 40 milioni sono stati destinati a Udine, 15 a Gorizia e 5 a Trieste.

Viene inoltre reso noto che l'assessore Comelli ha confermato che nei prossimi giorni interverrà presso il Ministero dell'agricoltura, a Roma per sollecitare una rapida attuazione nel Friuli-Venezia Giulia delle provvidenze decise dal Governo a favore dei danneggiati, che ammontano complessivamente a quasi 25 miliardi di lire, in gran parte destinati al settore agricolo.

La Giunta regionale ha quindi preso in esame le indicazioni e i suggerimenti formulati dall'apposito comitato di consultazione, in merito agli studi preliminari all'avvio della programmazione economica e urbanistica. Una prima indagine riguarderà la possibilità di investimenti industriali, al fine di combinare i tempi probabili di applicazione della nuova legge sulle aree del centro-nord con una prima, seppure approssimativa, suddivisione territoriale della Regione a seconda delle attitudini allo sviluppo industriale.

Una seconda indagine riguarderà, invece, la ristrutturazione del settore agricolo, per tentare una parificazione sostanziale dei redditi di lavoro e del capitale con quelli prevedibili per le attività extra agricole nel Friuli-Venezia Giulia. Da questi studi dovrebbero emergere le condizioni e le combinazioni produttive che consentono di realizzare maggiori livelli di produttività generale, compatibili con l'obiettivo del salario e del profitto, configurando per ciascuna zona del territorio regionale le ristrutturazioni produttive più opportune riguardo alle colture, alle tecniche connesse, alle dimensioni aziendali e alle forme di trasformazione e vendita dei prodotti.

Infine, la terza ricerca riguarderà l'assetto territoriale del Friuli-Venezia Giulia, in preparazione al piano urbanistico regionale.

La Giunta ha deliberato di affidare la direzione ed il coordinamento delle tre ricerche a un istituto specializzato.

L'assessorato regionale alla istruzione e alle attività culturali ha reso noto di aver portato a termine il censimento di tutte le istituzioni culturali nel Friuli-Venezia Giulia. Il lavoro, iniziato sei mesi fa, consente all'assessorato di avere a disposizione una documentazione, praticamente completa, sulle organizzazioni culturali nella nostra Regione, e cioè musei, gallerie, biblioteche e archivi, istituzioni di carattere associativo (circoli, società, associazioni, accademie) enti e complessi musicali, lirici, corali e filodrammatici. L'indagine, disposta dall'assessore Vicario, rappresenta l'indispensabile premessa per i futuri interventi della Regione nel settore. Dall'inchiesta risulta che nel Friuli-Venezia Giulia sono operanti 46 musei e gallerie, dei quali 19 a Trieste, 14 a Udine, 7 a Gorizia e 6 a Pordenone; 12 archivi (3 a Trieste, 7 a Udine e 2 a Gorizia); 312 biblioteche (91 a Trieste, 109 a Udine, 86 a Gorizia e 26 a Pordenone); 294 società e circoli (110 a Trieste, 102 a Udine, 52 a Gorizia e 30 a Pordenone); l'assessorato ha raccolto dati sulla consistenza e sulla attività di tutte queste istituzioni.

Inoltre, l'indagine è stata condotta nel campo delle società e delle compagnie di prosa, dei complessi musicali, corali e folcloristici. Nel settore della prosa, sono operanti 10 società o compagnie a Trieste, 7 a Udine, 3 a Gorizia e 2 a Pordenone; mentre 33 sono i complessi musicali, corali e folcloristici rilevati a Trieste, 14 a Udine, 5 a Gorizia e 3 a Pordenone.

DOPO LE ULTIME CONTESTAZIONI RIVOLTE AL PROF. ALIOTTA

Rinviato a questo ottobre il processo per lo «scandalo INPS»

L'aumento dei posti letto nei preventori senza ampliamento degli edifici

Roma, 24

Al 7 ottobre è stato rinviato il processo per i preventori antitubercolari. Si è così conclusa la prima fase di questo dibattimento che vede sul banco degli imputati il prof. Nicola Aliotta, figlio del defunto consigliere d'amministrazione dello INPS, i medici Luigi Catasta e Salvatore Sammarco e il dott. Antonino La Porta, accusati di aver truffato all'Istituto nazionale della previdenza sociale un miliardo e 150 milioni di lire.

L'udienza odierna è stata impegnata da alcune contestazioni rivolte ancora al prof. Aliotta, che è tornato sull'emiciclo.

P.M.: «Risulta che suo padre, il comm. Vincenzo Aliotta, intervenne presso i dirigenti dell'INPS per favorire la «Sicep», una delle vostre società, che avevano ottenuto le convenzioni per gestire i preventori infantili antitubercolari».

ALIOTTA: «Forse mio padre si interessò in qualche modo del dott. Catasta e del dott. Sammarco...».

P.M.: «I due medici negano questa circostanza. Può dirci, dunque, chi si rivolse a suo padre perchè mandasse a buon fine le pratiche per le convenzioni?».

ALIOTTA: «Proprio non lo so».

Il P.M. ha quindi rivolto al tisiologo napoletano una contestazione riguardante l'inoltro di una domanda per ottenere una convenzione relativa al preventorio di Galliano del Capo, in provincia di Lecce. Secondo l'accusa, tale domanda, invece di essere presentata al compartimento dell'INPS di Bari, fu inviata direttamente alla direzione generale di Roma, perchè nella capitale Aliotta aveva influenti appoggi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il professor Nicola Aliotta discute con gli avvocati difensori durante una pausa dell'udienza

L'imputato ha cercato di dare una spiegazione a questa circostanza: «Per un evidente errore — ha dichiarato — la domanda di convenzione rivolta all'INPS fu indirizzata, anzichè al compartimento di Bari, alla direzione generale di Roma».

Avv. ANGELOZZI (difensore di Aliotta): «Chi aveva il compito di trattare con l'INPS per la società "Sicep"?».

ALIOTTA: «Il dott. Sammarco, rappresentante legale della società».

Avv. FOTI (Parte Civile): «Quali lavori furono eseguiti per portare i posti letto del preventorio di Galliano del Capo da 120 a 200?».

ALIOTTA: «Non ci fu bisogno di eseguire i lavori edili: fu aperta una porta in più e si fecero altri lavori di adattamento».

Avv. FOTI: «Nel preventorio di Alessano, sempre in provincia di Lecce, quali lavori vennero eseguiti?».

ALIOTTA: «Venne costruita una pensilina per consentire il passaggio dal refettorio ad altri ambienti».

Avv. FOTI: «Quindi la villa in cui era allogato il preventorio, che aveva una capienza per 80 posti-letto, ospitava 130 bambini senza aver subito alcuna modifica?».

ALIOTTA: «No, perchè non ce ne era bisogno».

Avv. FOTI: «Può dirci a quanto ammontò la spesa per apprestare i preventori di Galliano e di Alessano?».

ALIOTTA: «Non sono in grado di dirlo».

Avv. ANGELOZZI: «Chi ha sostenuto le spese per l'arredamento dei preventori?».

ALIOTTA: «Parte noi, parte gli Ordini religiosi».

Terminate le contestazioni dell'Aliotta, il Presidente Antonio Napolitano ha chiamato sull'emiciclo il rappresentante di Parte Civile, ma all'appello nessuno ha risposto. L'avv. Foti, che cura gli interessi dell'INPS, ha fatto presente che il rappresentante dell'Istituto, cioè l'avv. Franchi, capo del servizio gestione case di cura delegato dal presidente dell'ente Angelo Corsi, non si era potuto presentare in Tribunale perchè impegnato per motivi di ufficio.

Prima di rinviare il processo al 7 ottobre, i giudici hanno sciolto alcune riserve e hanno deciso di citare come testimoni il col. Oliva e altri ufficiali della polizia tributaria, che procedettero alle indagini sui preventori, e il rag. Aldo Cardarelli, ispettore dell'INPS, il quale compì alcuni controlli nelle case di cura gestite da Aliotta.

CRONACHE SPORTIVE

A SIENA IL MEETING DELL'AMICIZIA DI ATLETICA LEGGERA

Figuerola corre i 100 m. in 10.2 placando i rivali Ottolina e Berruti

Entrambi gli scattisti azzurri accreditati del medesimo tempo: 10.3 La Press getta il peso a m. 17.50 e Gergely lancia il giavellotto a 78.86

Siena, 24

Alcuni ottimi risultati hanno contrassegnato la prima giornata di gare del VI «Meeting dell'Amicizia» a Siena, che ha visto riuniti allo Stadio del Rastrello atleti di dieci Nazioni. Una parte dell'interesse della manifestazione è venuto a mancare per l'assenza di alcuni atleti militari. In proposito gli organizzatori hanno diffuso una nota di protesta.

Il cubano Enrique Figuerola ha vinto la finale dei cento metri, davanti a Ottolina e Berruti, con un tempo di valore mondiale (10"2) ripetendo così l'affermazione e il tempo del «Meeting» senese dello scorso anno. Alle spalle del cubano si è avuto l'atteso duello fra Ottolina e Berruti, che si era già sviluppato nelle batterie. I cronometristi hanno accreditato, nella finale, 10"3 sia a Ottolina che a Berruti, ma Ottolina, che era partito fortissimo, ha preceduto di un soffio l'avversario che era rinvenuto dopo un inizio un po' lento.

Anche la cubana Miguelina Cobian ha ripetuto il successo dello scorso anno, nonostante la presenza dell'ungherese Margit che è riuscita a soffiare il secondo posto alla Govoni nei cento metri. La sovietica Tamara Press ha fatto il vuoto nel lancio del peso, superando la Ricci di 4 metri. Il polacco Sidlo ha un po' deluso nel lancio del giavellotto e si è fatto superare dall'ungherese Gergely che ha vinto con metri 78,86. Esaltante la gara di Abdom Pamich sui cinque chilometri di marcia.

Tra i risultati di rilievo è da segnalare anche quello dell'ungherese Kalocsaj il quale ha vinto nel lungo con m. 7,62, precedendo il sovietico Lepik (7,45). Ottimo anche il 51"9 dell'inglese Warden nella 2.a serie dei 400 ostacoli ed entusiasmanti le due serie dei 1500 metri vinte da D'Incà e Arese. Quest'ultimo, nella sua serie, ha preceduto sul filo Gianfranco Sommaggio (ambedue sono stati accreditati di un 3'49"7) mentre l'inglese Murray Fergus è finito terzo. Senza grandi emozioni, infine, la staffetta 4x400 maschile vinta dalla Snia Varedo con 3'16"7.

Pomeriggio afoso con gran pubblico sulle tribune dello stadio «Rastrello» in occasione della prima delle due giornate della riunione internazionale di atletica leggera. La riunione si è aperta con le batterie dei m. 100 (i primi due entrano in finale). Ecco i risultati: 1.a batteria: 1) Figuerola (Cuba) 10"4, 2) Vallet 10"7, 3) Cellario 10"9; 2.a batteria: 1) Berruti 10"5, 2) Barbiroli 11", 3) Sardi 11". 3.a batteria: 1) Ottolina 10"6, 2) Cuch (Polonia) 10"7, 3) Parisotto 10"8. Finale: 1) Figuerola (Cuba) 10"2, 2) Ottolina 10"3, 3) Berruti 10"3. Una finale emozionante in cui ancora una volta l'atleta cubano ha dimostrato la sua elevata classe ripetendo il successo ottenuto lo anno scorso a Siena. Figuerola è scattato al comando imponendo un ritmo di gara vertiginoso peraltro ben tallonato dai due italiani. Ottolina è rimasto a ridosso del cubano fino agli 80 metri, mentre Berruti ha avuto un avvio un po' incerto riprendendosi nel finale e facendo registrare lo stesso tempo di Ottolina.

Salto in alto maschile: 1) Kaczarek (Pol.) 2,05; 2) Drovandi 1,90; 3) Candeloro 1,90. Netta supremazia del saltatore polacco che ha praticamente gareggiato da solo. Alle sue spalle si è accesa una bella lotta per la conquista del secondo posto fra Drovandi e Candeloro i quali non sono riusciti però ad andare al di là di 1,90.

Metri 800 femminili: 1) Szenteleki (Ung.) 2'11"2; 2) Acquarone 2'13"7; 3) Caimmi 2'13"3. Dopo un giro di reciproco controllo le tre atlete sono scattate decisamente; la Szenteleki ha poi allungato ai 500 metri staccando chiaramente le due avversarie.

Metri 100 femminili 1.a serie: 1) Carboncini Gianna (Libertas Aterno Pescara) 12"1; 2) Spampani Daniela (F.G. Bologna) 12"3; 3) Minelli Simonetta (Studenti Perugia) 12"4. 2.a serie: 1) Cobian Miguelina (Cuba) 11"5; 2) Margit Marko (Ung.) 11"8; 3) Govoni Donata (F.G. Bologna)) 11"9.

Peso femminile: 1) Tamara Press (URSS) 17,50; 2) Ricci Ballotta Elivia (Libertas Piacenza) 13,54; 3) Forcelli Silvana (Fiat Torino) 13,08.

Giavellotto maschile: 1) Kulcsar Gergely (Ung.) 78,86; 2) Sidlo Janusz (Pol.) 77,47; 3) Radman Franco (Atletica CUS Pisa) 75,56.

Metri 400 ostacoli 1.a serie: 1) Vizzini Angelo (CUS Roma) 54"2; 2) D'Ettorre Alessandro (Libertas Teramo) 55"3; 3) Maffeis Max (Riccardi Milano) 56"5. 2.a serie: 1) Warden Peter (Gran Bretagna) 51"9; 2) Haid Helmut (Austria) 53"; 3) Malacalza Erminio (SNAM S. Donato) 53"5.

Salto in lungo: 1) Kalocsay Henrik (Ung.) 7,62; 2) Lepik Tune (URSS) 7,45; 3) Serafino Andrea (Lib. Campidoglio) 7,29.

Staffetta 4x400: 1) Lilion SNIA Varedo (Sardi - Reggiani - Bianchi-Bello) 3'16"7; 2) SNAM S. Donato (Di Pepe - Cecconi - Malacalza - Tavecchio) 3'20"7; 3) Fiat Torino (Orlando - Schiavi - Moscatelli-Barberis) 3'20"3.

Metri 1.500 maschili 1.a serie: 1) D'Incà Bruno (Quercia Rovereto) 3'59"4; 2) Bargnani Alberto (Fomapia Brescia) 4'1"4; 3) Grando Giuseppe (Atletica Bergamo) 4'3"2. 2.a serie: 1) Arese Francesco (C.S. Fiat Torino) 3'49"7; 2) Sommaggio Gianfranco (Lilion SNIA Varedo) 3'49"7; 3) Murray Fergus (Ingh.) 3'50"3.

Disco: 1) Asta (Coin Mestre) m. 53,15; 2) Grossi 52,74; 3) Guschin (URSS) 47,84. Il giovane Asta, che domani sarà a Bologna per le finali juniores, ha colto un brillante successo nel disco superando chiaramente il tecnico avversario Grossi.

Salto in lungo femminile: 1) Scopoleanu (Rom.) m. 6,09; 2) Vettorazzo 6,05 (nuovo primato stagionale personale); 3) Trio m. 5,48.

Metri 5.000 marcia: 1) Abdon Pamich (Esso Club Genova) 22'18"6; 2) Sini 23'40"8; 3) Bomba 25'3"6. L'inconsueta distanza non ha influito sulla prova dell'olimpionico Pamich il quale, preso il comando della corsa fin dai primi metri, lo ha mantenuto per tutti i km. 5.

I campionati juniores di atletica leggera

Bologna, 24

Ecco i risultati della prima giornata dei campionati italiani juniores di atletica leggera svoltisi oggi allo Stadio comunale.

M. 400 ostacoli: 1) Giordani Carlo (Quercia Rovereto) 54"7; 2) Mattello Mario (Virtus Bologna) 56"; 3) Nibaldi Renato (Libertas Campidoglio) 56"4. Metri 800: 1) Bozzini Giorgio (Lib. CSI Piacenza) 1'54"5; 2) Mastromo Paolo (Partenope Napoli) 1'55"7; 3) Rondelli Giorgio (P. S. Pellegrino) 1'55"9. M. 1500 siepi: 1) Calabretta Antonio (Assi Giglio Rosso) 4'18"6; 1) Riva Marco (Cus Roma) 4'21"; 3) Carnicci Luigi (A.A.A. Genova) 4'25". Marcia 10 km.: 1) Troiani (Ignis Roma) 49'9"2; 2) Biagioli (Cus Roma) 50"3; 3) Crippa 51"3. Asta: 1) Dionisi Renato (C.S. Fiat) m. 4,40; 2) Cauz Ugo (A. S. Udinese) m. 4,30; 3) Scazzuti Luciano m. 4,20. Triplo: 1) Averone Paolo (U.G. Biella) m. 14,95; 2) Busso Antonio (A. Bra) 14,31; 3) Pallotti Paolo (G. C. Viareggio) 13,85. Martello: 1) De Boni Faustino (Pirelli Milano) m. 56,37; 2) Goia Gianni (Lib. Mantova) m. 55,70; 3) Vecchiato Mario (A. S. Udinese) m. 52,95. Giavellotto: 1) Tomassetti Sandro (Stamura Ancona) m. 59,38; 2) Emaldi ((Marzotto Valdagno) m. 58,88; 3) Pappalardo (Atl. Salernitana) m. 58,83.

COPPA DE GALEA

ITALIA - SPAGNA 2-1

Pedavena, 24

Nel primo incontro di singolare della finale di zona italiana della Coppa De Galea, Di Maso ha battuto di stretta misura lo spagnolo Gisbert, in un combattutissimo incontro durato 1 ora e 40 minuti, per 6-2, 4-6, 6-4. Palmieri si è poi incontrato con Guerrero, superandolo in due set. Entrambi gli atleti sono apparsi in cattiva forma, ma l'Italiano è riuscito a fare le cose migliori nei giochi decisivi. Il risultato: Palmieri (It.) batte Guerrero (Sp.) 7-5 6-3.

Il «doppio» spagnolo Orantes-Escobar ha battuto la coppia italiana Di Maso-Crotta con il punteggio di 9-7, 6-3, 6-3. L'Italia conduce sulla Spagna per 2-1.

Nella finale della zona austriaca della Coppa De Galea, Svezia e URSS sono in parità per 1-1: Andersson (Sve.) batte Korotkov (URSS) 7-5, 7-5; Ivanov (URSS) batte Bengtsson (Sve.) 6-3, 6-4.

Nella finale della zona ungherese, Ungheria e Romania sono in parità per 1-1: Szoeke (Ung.) batte Dimitrescu (Rom.) 7-5, 3-6, 8-6; Nastase (Rom.) batte Szocsik (Ung.) 6-4, 10-8.

Nella finale della zona greca, Grecia e Cecoslovacchia sono in parità 1-1: Kalogeropoulos (GR) batte Lautin (Cec.) 6-1, 6-2; Kontes (Cec.) batte Gavridilis (GR) 6-2, 6-2. Gli incontri di doppio di tutte e tre le finali non sono stati portati a termine per la oscurità.

Juventus - Liverpool per la Coppa delle Coppe

Liverpool, 24

Liverpool e Juventus hanno raggiunto l'accordo sulle date dei loro incontri per il primo turno della Coppa dei vincitori di coppa di calcio. La partita di andata si disputerà a Torino il 29 settembre prossimo, l'incontro di ritorno si svolgerà a Liverpool il 3 ottobre.

SULLA VIA DEL RITORNO IL CAMPIONATO DI HOCKEY

LA TRIESTINA RAGGIUNTA DALL'AMATORI

STREGATA LA PORTA DEL GRANDE FONTANA

Triestina-Bassano 1-1 (0-1)

I campioni della Triestina hanno perso ieri sera una favorevole occasione, rischiando persino di conoscere l'onta della sconfitta casalinga. Infatti, a 6' dalla fine, il Bassano era ancora in vantaggio e teneva baldanzosamente testa al più qualificato avversario.

La partita ha avuto un andamento alquanto strano. In primo luogo non si può dire che la squadra di casa sia stata sfortunata. Gli alabardati hanno tra l'altro usufruito di ben quattro «rigori» e tutti hanno dato esito negativo. L'arbitro ha infastidito con la sua scadente direzione l'una e l'altra squadra.

I fattori che hanno determinato questo imprevisto pareggio vanno invece ricercati in due punti chiave, sui quali ha ruotato l'intera gara, giocata a ritmo freneticoe combattuta sino all'ultimo secondo. Il primo fattore riguarda l'eccezionale partita disputata dal portiere azzurro Fontana. Non è la prima volta che Fontana fornisce prestazioni molto brillanti ma ieri sera Fontana ha superato se stesso. L'estremo difensore dei veneti ha compiuto interventi di gran classe esibendo il più vasto repertorio di parate.

Ma se Fontana ha fatto in pieno il suo dovere, bene assecondato da Albertin I e dai giovani Bordignon ed Albertin II, i giocatori della Triestina sono stati l'ombra di quelli visti il sabato precedente contro il Marzotto. Tutti hanno dato prova di generosità specialmente nel finale che li ha visti battersi da leoni nell'intento di raddrizzare il risultato. Ma la squadra è mancata nel gioco d'assieme. Si è avuta l'impressione che ogni singolo giocatore (l'eccezione è rappresentata dal terzino Cervo) volesse recitare il proprio numero di bravura, trascurando completamente l'affiatamento.

Quando gli alabardati hanno intuito il pericolo cui andavano incontro hanno cercato di passare con la manovra e le triangolazioni. Ciò è avvenuto nel secondo tempo, ma contro un Bassano arroccato in difesa ci voleva ben altro! Sono venuti i tiri di rigore, ma anche questi sono stati inutili. Man mano che la gara andava verso il finale i giocatori sono stati presi dal nervosismo ed allora per i veneti è stato un gioco da bambini difendere la vittoria prima, il pareggio dopo.

Al 20' del primo tempo Albertin I spiazzava con una finta i difensori alabardati e infilava la rete con un tiro preciso sulla destra di Mari. Due minuti dopo Martellani batteva il primo rigore, ma Fontana deviava con un braccio. Al 12' della ripresa Martellani batteva un altro rigore: questa volta Fontana liberava di piede. Al 15' era Perok tirare dal dischetto, ed ancora Fontana col petto liberava. Al 18' la rete del pareggio: Prinz tirava con poca convinzione, la palla oltrepassava una fitta schiera di gambe e di stecche infilandosi nell'angolino. Al 21' la Triestina sprecava il quarto rigore: lo batteva Prinz, Fontana respingeva, Prinz ribatteva la palla e Fontana ancora deviava. A questo punto l'arbitro interrompeva il gioco concedendo una punizione a favore del Bassano. Prinz, che aveva tirato infilando la porta, si vedeva annullata la rete.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz (1), Perok, Pockay, Martellani, Gon; BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Bordignon, Albertin I (1), Soffia, Albertin II; ARBITRO: Siboni di Lodi.

B. I.

ALTRA SORPRESA

Rapid - Follonica 5-4

Follonica, 24

Dopo la bella vittoria sul Monza, gli sportivi follonichesi attendevano con molta fiducia questo incontro con un Rapid che sulla carta avrebbe dovuto dare al Follonica due preziosi punti sulla via della salvezza e che vedeva presente per la prima volta la TV. Invece è avvenuto tutto il contrario ed i toscani hanno accusato la stanchezza della tiratissima partita di mercoledì e si sono fatti infilare dal veloce contropiede di un Rapid bene organizzato dall'anziano Tavoni, coadiuvato dai giovani Reggiani e Ragazzi. E' ben strano questo Follonica che batte gli squadroni e che soccombe poi di fronte a squadre della sua stessa levatura. Se si pensa poi che il Rapid mancava anche di Marchetto si deve dire che i modenesi hanno davvero meritato di vincere. Primo tempo 3-0 per il Rapid.

RAPID MODENA: Tonioni (Alboni), Fogliani, Baiardi, Tavoni (3), Reggiani (1), Ragazzi. FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Galati (autorete), Marchesini (2), Poccetti (1), Travison, Panagini (1), Bennati. ARBITRO: Margheritis di Novara.

A. C.

CROLLO DEI TRIESTINI NEL FINALE

Amatori-Ferroviario 6-3 (2-2)

Modena, 24

Anche con l'apporto di due «rigori» l'Amatori è riuscita a vincere contro il Ferroviario. Gli ospiti sono scattati subito con bellissimo impeto imbrigliando il gioco dell'Amatori che tuttavia andava per prima in vantaggio con il sempre irresistibile Aldo Baraldi. Tutt'altro che privo di iniziative, il Ferroviario si proiettava all'attacco ristabilendo il pareggio con Bercè. I locali offrivano a questo punto lo spettacolo di un gioco armonioso e velocissimo, ripassando al comando con un «rigore» realizzato da Moncalieri. Una prodezza di Scieghi riportava le squadre alla pari.

Il Ferroviario impegnava tutto se stesso riprendendo nel secondo tempo il comando della partita e andando in vantaggio con una bellissima e imparabile sciabolata di Scieghi. Gli ospiti a questo punto sembravano rallentare la propria azione convinti di superare il difficile campo modenese. L'Amatori ne approfittava per manovrare in profondità realizzando il pareggio con Cavani e poi segnando altri tre punti.

Fra i migliori del Ferroviario ancora una volta il magnifico Scieghi che è stato il più pericoloso all'attacco unitamente a Spessot. Qualche sbandamento in difesa. Per l'Amatori oltre a Aldo Baraldi, ottimi Moncalieri, Malagoli e Cavani. L'arbitro ha insistito con delle punizioni e spezzettando la partita.

Al 13' del p. t. Baraldi realizzava una rete giustamente annullata per carico dello stesso Baraldi al portiere. Primo tempo 2 a 2.

AMATORI MODENA: Baraldi Franco (Forghieri), Lupi (1), Soragni, Malagoli, Moncalieri (2), Baraldi Aldo (1), Cavani (2). FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè (1), Scieghi (2), Gregori, Spessot, Bissoli, Martellani II. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

M. M.

BOTTE PER TUTTI

Marzotto - Novara 4-1

Valdagno, 24

Grossa sorpresa quella offertaci dal Marzotto che ha batuto il grande Novara con il punteggio di quattro a uno. Questa sera la squadra ospite è apparsa male organizzata, slegata e abulica. Le poche volte che i novaresi sono giunti in zona di tiro hanno trovato un Noro quasi imbattibile. Dei locali si può dire che hanno giocato un po' meno bene che non contro il Ferroviario, ma la loro vittoria odierna è stata senz'altra meritatissima. Primo tempo 3 a 0.

MARZOTTO: Noro (Zen), Dalla Chiara, Cazzola, Sbalchiero (2), De Gerone (2), De Franceschi. NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (1 su rigore), Colombo, Cerrina. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

O. M.

Questa sera si disputa il Giro di San Giacomo

Si svolgerà questa sera alle ore 21, con partenza da via dell'Industria, la quarta prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo.

L'ormai tradizionale giro podistico che è giunto alla sua ventesima edizione, si presenta quest'anno come fulgido avvio delle manifestazioni del Ventennale del G. S. San Giacomo. Alla gara, che sul percorso di km. 5,5 coprirà tutte le più note vie del rione, hanno già assicurato la loro partecipazione alcune delle più note Società della regione. Tra esse ricordiamo l'Acegat di Trieste con i validi Tonetti, Brandolin e con la giovane promessa Pacchioni, la S.G.T. con il forte D'Amico, la Libertas di Udine con Milocco, il CRDA di Trieste e la Libertas di Trieste per non dimenticare il G. S. San Giacomo con il suo Intemperante, l'anziano Bembi, Toncic, e con la rivelazione dello scorso anno, il giovanissimo Bortolot. Si spera anche nella partecipazione dell'azzurro Danelutti e del monfalconese Miani. Alla Società prima classificata dopo la somma dei punti della gara di marcia svolta domenica scorsa verrà assegnata la Coppa Marina Scalchi, mentre la famiglia della giovane atleta prematuramente scomparsa ha messo in palio per il primo classificato una bellissima medaglia d'oro.

ALLE OLIMPIADI DEL 1968

Brundage per una sola rappresentativa tedesca

Brazzaville, 24

Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, ha tenuto oggi una conferenza stampa a Brazzaville in occasione dei Giochi africani. Rispondendo alla domanda di un giornalista se alle Olimpiadi di Città del Messico parteciperà un'unica rappresentativa delle due Germanie, Brundage ha detto: «Non posso ancora rispondere a questa domanda. La questione dovrebbe essere risolta nel prossimo congresso di Madrid in vista dei Giochi invernali di Grenoble».

« I tedeschi della Germania orientale — ha proseguito Brundage — vogliono squadre separate. Da parte mia spero che si possa costituire un'unica rappresentativa anche se le federazioni internazionali hanno già fatto sapere di essere favorevoli a due squadre distinte».

«La difficoltà maggiore — ha concluso il presidente del C.I.O. — riguarda la concessione dei visti da parte dei Paesi della NATO.

Male i giuliani nella «B» di waterpolo

Lerici - Edera 9-0

Lerici, 24

Per mancanza del cronometrista si giocano quattro tempo di dieci minuti ciascuno. Supremazia del Lerici in questa terza partita casalinga. La compagine triestina non si è rivelata all'altezza della situazione in quanto mancante di ben cinque titolari. Nella quarta frazione c'è stato il crollo definitivo dei triestini che hanno subito ben quattro reti senza riuscire a segnare su «rigore»: infatti Morgera «affondato» da Biavati ha mandato abbondantemente fuori.

Lerici Sport - Edera 9-0 (2-0, 2-0, 1-0, 4-0). LERICI: Bachioni, Biavati, Manfredi, Giovacchini, Pandolfini, Tedeschi, Rolla, Bertella. EDERA: Zisca, Brondi, Appollonio, Scholz, Cappanaro, Morgera, Storn, Sulich. ARBITRO: Baluardi di Firenze.

Sori - Triestina 8-2

Sori, 24

Risultato scontato in partenza per gli alabardati. Gli ospiti hanno giocato alla maniera brava, ma senza cattiveria. Si attendeva una Triestina, più aggressiva, ma l'attesa è stata tradita. Gli alabardati hanno lasciato all'attacco il solo Boschin.

Nella prima frazione non si registrano espulsioni e tutto scorre liscio, i padroni di casa vanno a segno con Strazza che raccoglie un dosato passaggio di Castagnola e con Milli servito da Strazza.

Nella seconda frazione segna Castagnola in sospetto fuorigioco, poi, nei quattro metri, viene «affondato» Mattei e la massima punizione è trasformata, ma Milli quasi allo scadere del tempo, porta a quattro le segnature, approfittando della espulsione di Boschin (4-1). Nel terzo tempo Boschin è ancora espulso e poco dopo escono anche Milli, Alessandrini e Castagnola può liberamente portare a cinque le marcature. In apertura del quarto tempo: Strazza è affondato nei quattro metri e la massima punizione si trasforma in rete (6-1). Per fallo immaginario su Leone viene espulso Umek e Strazza, che raccoglie un preciso passaggio di Castagnola, batte per la settima volta l'estremo difensore alabardato.

Continua a imperversare l'attacco dei padroni di casa e Castagnola porta a otto le marcature su passaggio di Leone spintosi all'attacco. A pochi secondi dal termine, per la espulsione di Leone, la rete del Sori è scossa per la seconda volta: autore è Pisciutta.

SORI: Palazzo, Fiandaca, Leone, Castagnola, Milli, Daneri, Cucchis, Galdolfo, Strazza (all. Di Bartolo). TRIESTINA: Jacono, Alessandrini, Boschin, Pischiutta, Brazzoch, Mattei, Brandovich, Foschi, Umek, Giacomelli (all.Sherenaz). ARBITRO: Pintaldi di Padova.

Pallacanestro internazionale. Nel secondo Torneo internazionale di pallacanestro a Porto S. Giorgio il Wroclaw (Polonia) ha battuto il New Mexico (USA) per 88-66 (44-36). Nel secondo incontro del Torneo internazionale di pallacanestro, la Bulgaria ha battuto la Cecoslovacchia per 52-51 (27-26).

CAMPIONATI NAZIONALI DEL REMO CATEGORIA SENIORES

Ben sette equipaggi triestini si assicurano l'ammissione alle finali

Tre armi dei Vigili del Fuoco, tre della Società Ginnastica e uno del CMM - Nessuna città altrettanto numerosamente rappresentata

Castelgandolfo, 24

Sono proseguiti oggi sul campo di regate olimpico del Lago di Albano i campionati italiani assoluti di canottaggio con le gare di qualificazione alle finali seniores che si disputeranno domani. A queste finali si erano già qualificati i vincitori delle batterie eliminatorie svoltesi giovedì mattina. La prima gara odierna è stata quella del «quattro con». Si erano già conquistati il posto in finale l'armo senior della Falk di Dongo ed il vincitore del titolo italiano junior, l'equipaggio dei Vigili del Fuoco di Trieste. A questi si sono aggiunti gli armi junior della Guardia di Finanza di Sabaudia e del Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia. Pertanto disputeranno la finale senior tre equipaggi junior ed uno solo senior.

E' seguita la gara del «singolo». Gli atleti già qualificati erano Marino Specia del Circolo Marina Mercantile di Trieste, campione italiano 1965 junior, e Girone (senior) dell'Esperia di Torino, nella prima batteria si sono qualificati due senior: Torri della Lecco e Dessardo della Ginnastica Triestina. Nella seconda eliminatoria si è imposto Rebek dei Vigili del Fuoco di Trieste seguito da Romagnoli di Firenze. Nella finale del singolo figurano quindi tre triestini.

Nel «due con» i finalisti già qualificati erano i ferrovieri di Treviso e i vogatori del Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia. I ferrovieri della Marca trevigiana son gli stessi vogatori che ieri hanno conquistato il titolo italiano junior. L'armo delle Forze Armate di Sabaudia era composto dal carabiniere Giani e della guardia di P. E. Melpignano. A quest'equipaggio si sono aggiunti la Moto Guzzi di Mandello del Lario (junior) e due equipaggi senior: la Moltrasino di Moltrasio e Posillipo di Napoli.

Nel «quattro senza» l'equipaggio della Falk di Dongo junior era l'unico qualificato per la finale. A questo si affiancheranno nella gara decisiva i Vigili del Fuoco di Milano, l'armo della Squadra Navale di Taranto, e l'equipaggio della Falk tutti della categoria senior. Nel due di coppia si erano già laureati finalisti i Vigili del Fuoco di Trieste, con Bonazza e Krizman, e l'equipaggio juniores della Lazio di Roma con Micozzi e Calvia campione italiano juniores 1965. Nei recuperi odierni hanno conquistato il posto per la finale la Moltrasino, l'Esperia di Torino, il Posillipo di Napoli e la Ginnastica Triestina.

Ultima gara della giornata quella dell'«otto» nella finale senior si allineeranno domani gli equipaggi delle Forze Armate di Sabaudia, i campioni d'Italia juniores dei Vigili del Fuoco di Trieste, le Fiamme Gialle, l'armo juniores delle Forze Armate di Sabaudia e l'Aniene di Roma.

GIOVANILE DI NUOTO

ITALIA E FRANCIA si dividono le vittorie

Siracusa, 24

E' cominciato stasera l'incontro triangolare di nuoto giovanile tra Francia, Italia e Olanda. Le gare sono disputate nella piscina olimpica di Siracusa alla presenza di un folto pubblico.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) Francia (Gruener, Henirich, Heyrand, Vachon) in 3'52"2; 2) Italia (Venza, Nardini, Basico, La Monica) in 3'53"6; 3) Olanda (Verroen, Paat, Schans, Van den Veen) in 3'59"7. L'italiano Venza ha abbassato il primato nazionale juniores della frazione in 58"6. Il precedente record, detenuto dallo stesso Venza, era di 59"5.

M. 100 s. l. femminile: 1) Zunini (It.) 1'6"1; 2) Monserrat (Fr.) 1'6"4; 3) Bulder (Ol.) 1'6"5; 4) Heemrt (Ol.) s. t.; 5) Strumolo (It.) 1'7"2; 6) Bachieler (Fr.) 1'8"2.

M. 200 rana: 1) Deverdt (Fr.) 2'41"4; 2) Audourad (Fr.) 2'48"9; 3) Saitto (It.) 2'50"3; 4) Sacchi (It.) 2'54"3; 5) Slobbe (Ol.) 2'56"5; 6) Riutemberg (Ol.) 3'22"4. Il francese Deherdt ha abbassato il proprio record personale che era di 2'42"1.

M. 100 dorso, femminile: 1) Montet (Fr.) 1'14"6; 2) Barone (It.) 1'15"6; 3) Blum (Fr.) 1'16"2; 4) Reutema (Ol.) 1'16"9; 5) Galser (It.) 1'17"9; 6) Van de Putte (Ol.) 1'18"2. L'italiana Barone ha battuto il primato nazionale juniores da lei stessa detenuto con 1'16"8.

Metri 200: 1) Mosconi (Fr.) 2'25" (nuovo record personale); 2) Rossi (It.) 2'31"3; 3) Verroen (Ol.) 2'33"6; 4) De Gasperis (It.) 2'36"; 5) Tinholt (Ol.) 2'38"6; 6) Avenet (Fr.) 2'40"3.

Metri 400 s. l.: 1) Grimaldi (It.) 4'38"1; 2) La Monica (It.) 4'38"2; 3) Schans (Ol.) 4'41"8; 4) Vanacher (Fr.) 4'47"7; 5) Guener (Fr.) 4'48"3; 6) Dreuth (Ol.) 4'53"6.

Metri 100 farfalla, femminili: 1) Pasqualetti (It.) 1'15"6; 2) Henkels (Ol.) 1'16"3; 3) Prudhom (Fr.) 1'17"5; 4) Soresio (It.) 1'19"2; 5) Veenemh (Ol.) 1'19"7; 6) Vergognon (Fr.) 1'23"6. La francese Prudhom ha migliorato il record personale che era di 1'19"7.

Punteggio dopo la prima giornata. Maschile: Italia - Olanda 35-14; Francia - Italia 29-20; Francia - Olanda 31-18. Femminile: Italia - Francia 20-21; Italia - Olanda 26-15; Francia - Olanda 27-14.

NUOTO A LONDRA

DUE PRIMATI MONDIALI

La staffetta tedesca migliora un limite degli australiani

Londra, 24

La nuotatrice inglese Linda Ludgrove ha migliorato il primato mondiale delle 110 yarde dorso nel tempo di 1'9"5. Il primato precedente apparteneva alla britannica Jill Norfolk con 1'9"8 stabilito a Blackpool.

Nella stessa riunione la squadra maschile della Germania occidentale ha migliorato il primato mondiale della staffetta 4x220 yarde stile libero nel tempo di 8'11"2. Il primato precedente apparteneva all'Australia con 8'13"4. La squadra tedesca era composta da Klein, von Schilling, Kramer e Kirschke.

I due nuovi primati mondiali sono stati stabiliti nel corso dell'incontro internazionale di nuoto Gran Bretagna - Germania occidentale vinto dalla rappresentativa britannica con il punteggio di 133-118.

La Francia chiede Combin per la Coppa del Mondo

Parigi, 24

Le Federazione francese di calcio ha chiesto a quella italiana di mettere l'attaccante Nestor Combin a disposizione della Nazionale francese per le tre partite che questa disputerà la prossima stagione per la Coppa del Mondo e cioè: il 15 settembre a Oslo contro la Norvegia, il 9 ottobre a Parigi contro la Jugoslavia e il 6 novembre a Marsiglia contro il Lussemburgo.

L'ex attaccante juventino, il quale giocherà quest'anno nel Varese non è stato richiesto per la partita amichevole Francia-Eintracht, in programma per il 25 agosto a Strasburgo. Tuttavia non si esclude che il selezionatore francese, Henri Guerin, punti su Combin per questa partita.

Il Nettuno campione d'Europa di baseball

Nettuno, 24

Il Simmenthal Nettuno ha vinto la Coppa dei Campioni d'Europa di pallabase battendo, nell'odierna finale svoltasi a Nettuno, la squadra olandese dello Sparta di Rotterdam per 4-2.

Joey Giardello difenderà il suo titolo mondiale dei medi alla Philadelphia Convention Hall in novembre o dicembre, ma il suo avversario non è stato ancora scelto definitivamente.

ALLA DISPUTA DEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

Saranno quattro e non tre gli ultra 27enni ammessi

La decisione approvata dall'assemblea nazionale delle Società - Partecipazione alla Coppa Italia

Firenze, 24

Nell'aula magna del Centro tecnico di Coverciano, presenti 44 delegati di società di Serie C e 66 delle società di Serie D, si è svolta oggi l'annuale assemblea delle società calcistiche della Lega nazionale semiprofessionisti. A presidente dell'assemblea è stato eletto, per acclamazione, il vicepresidente della FIGC dott. Artemio Franchi, il quale ha recato ai convenuti anche il saluto del presidente della FIGC, dott. Pasquale.

Il presidente della Lega semiprofessionisti, Cestani, ha svolto la relazione sportiva nel corso della quale, dopo essersi soffermato sull'andamento dei campionati di Serie C e Serie D, ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti delle società del settore sulle nuove norme economiche e sulla posizione dei giocatori oltre i 27 anni (i quali non potranno essere utilizzati in numero superiore a tre per ogni squadra). Cestani ha poi parlato dell'attività del settore arbitrale di Lega e di quella internazionale.

Il dott. Franchi ha poi ricordato l'ing. Luigi Fila, presidente della Biellese recentemente scomparso.

Quindi è stato proceduto alla premiazione delle società vincenti il campionato di Serie C 1964-65 (Novara, Pisa e Reggina), il campionato di Serie D (Rapallo, Trevigliese, Jesi, Massese, Nardò, Savoia) e la Coppa Disciplina (Marsala per la Serie C e Rapallo e Sondrio per la Serie D). Medaglie d'oro sono state assegnate a Giuseppe Galluzzi, C.U. della squadra nazionale semiprofessionisti, al dott. Fino Fini ed ai giocatori componenti della rappresentativa nazionale del settore.

La relazione del presidente Cestani è stata approvata alla unanimità. Si è quindi iniziata la discussione sul numero dei giocatori di età superiore ai 27 anni che possono essere utilizzati in campionato. La questione interessa particolarmente le società che, con la nuova regolamentazione, si troverebbero nella condizione di provvedere tutti gli anni alla sostituzione dei giocatori che abbiano superato il limite di età consentito. Finora si è trattato sempre di disposizioni attuate in via sperimentale e l'assemblea ogni anno, come appunto è avvenuto oggi, ripropone l'argomento.

Le società hanno presentato, a questo proposito, un ordine del giorno tendente a mantenere inalterato il numero di quattro giocatori utilizzabili in ogni partita di campionato nati prima del 1.o gennaio 1938. Tale proposta è stata accolta dall'assemblea: manca perciò solo la ratifica da parte del Consiglio della Lega, ma fin da ora le società possono orientarsi in tal senso nelle contrattazioni della campagna acquisti. Il tema sarà poi preso in esame nel corso dei prossimi mesi, ma ovviamente qualunque decisione riguarderà i campionati 1966-67.

Una iniziativa interessante è stata presa, successivamente, da un rappresentante di una società di Serie C: è stato proposto all'assemblea e fatta richiesta ufficiale al presidente del settore che, così come avviene in altri Paesi europei, anche le società di Serie C possano prendere parte alla Coppa nazionale (Coppa Italia). Ha risposto il dott. Artemio Franchi precisando che il progetto sarà presentato al Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti, allorchè sarà nominato. «Naturalmente — egli ha precisato — perchè possa essere attuata è necessario che si creino le premesse perchè sia i campionati di Serie A e di Serie B, sia quelli del settore semiprofessionistico, inizino di pari passo affinchè la preparazione delle varie squadre non presenti squilibri.

Balsimelli sarà il centravanti del Modena

Modena, 24

Il Modena ha ingaggiato il centravanti della Fiorentina Bruno Balsimelli. la cifra dello ingaggio non è stata resa nota. Il giocatore, che ha 22 anni, era stato posto in lista condizionata per dar modo alla società giallòblù di continuare le trattative. L'accordo è stato raggiunto oggi a Firenze.

Al portiere Pizzaballa il Premio Combi 1965

Milano, 24

L'annuale referendum fra i gruppi regionali giornalisti sportivi per la designazione del miglior portiere della stagione calcistica 1964-65, fatto in occasione del Consiglio nazionale dell'USSI, a Napoli, ha assegnato, a larga maggioranza di voti l'ambito riconoscimento al portiere Pier Luigi Pizzaballa dell'Atalanta, nato a Bergamo il 14 settembre '39.

Al giocatore atalantino è stato pertanto assegnato il 9.o «Premio Giampiero Combi» messo in palio dalla Juventus a ricordo del suo grande campione scomparso.

Coppa Rappàn. La Tatran di Presov (Cecoslovacchia) ha battuto l'undici jugoslavo di Fiume per 3-1 (1-1) in un incontro di Coppa Rappan.

IN CORSO LA 24 ORE DI FRANCORCHAMPS

Attacco delle Alfa Giulia alle favorite BMW tedesche

Dopo quattro ore guida la coppia Hahne-Mairesse incalzata dagli alfisti italiani Pinto-Galimberti

Francorchamps, 24

La bandiera dello starter si è abbassata, i piloti hanno attraversato correndo la pista per la partenza «alla Le Mans», sono balzati in vettura ed il grande carosello della 24 Ore di Francorchamps è cominciato. Quarantasei vetture di cilindrata fino a 2500 cc, hanno lasciato l'area di parcheggio e si sono avventate sul circuito che ha uno sviluppo di chilometri 14.100. Dopo giorni di pioggia quasi ininterrotta il tempo era migliorato stamattina ma un pallido sole riusciva a mala pena a filtrare attraverso la coltre di nubi ancora gravitante nel cielo del circuito.

Come è noto quest'anno la partecipazione è limitata alle vetture fino a 2500 cc., il che significa che le Mercedes 300 SS (una delle quali vinse la passata edizione) non corrono quest'anno. Così stando le cose, più d'un esperto concede il favore del pronostico alle BMW 1800, presenti in numero di otto fra le dodici vetture di questa categoria. Del resto nelle prove ufficiali proprio una BMW 1800, quella affidata a Willi Mairesse e Hubert Hahne ha realizzato il tempo migliore girando alla media di chilometri 175.094.

Proprio questa vettura si è portata in prima posizione quando la corsa è cominciata e dopo un'ora e mezzo di gara era ancora in prima posizione, seguita dalla BMW di Glemser. Il ritiro all'ultimo momento delle tre Lancia Flavia 1800 ha reso meno difficili le cose per le vetture tedesche contro le quali sono rimaste a battersi solo tre Volvo ed una Fiat 1300. Tre ritiri anche da parte della Alfa Romeo, nella categoria dai 1300 ai 1600 cc., ma sono comunque vetture della marca milanese, contro una Ford Cortina-Lotus. Forte la partecipazione della Glas nella classe fino a 1300 cc. con ben otto macchine 1204 TS su diciassette iscritte tra le quali cinque Renault Gordini, due Morris Cooper e due Austin Cooper.

L'Alfa Giulia TI di Pinto e Galimberti era in terza posizione dopo un'ora e mezzo di corsa quando già si erano verificati tre abbandoni e precisamente: la Glas condotta da Isenbuegel e Krefts (ritirata per rottura della frizione), la Volvo dei tedeschi Treissen e Gleich (rottura albero di trasmissione) e la Morris Cooper di Mynott-Clarke per rottura di un pistone. Dopo due ore e mezzo di corsa Pinto, al volante dell'Alfa Giulia, attaccava decisamente le due BMW prima e seconda, che però reagivano brillantemente. I primi dodici giri sono stati compiuti da Hanne in un'ora 1'28", alla media oraria di km. 169.200.

Alle 20 italiane con 39 auto ancora in gara guidava la corsa la coppia Hahne-Mairesse con 46 giri coperti alla media di circa 168 chilometri orari. Il giro più veloce fino a questo momento è quello di Mairesse che ha girato alla media oraria di 174.115 kmh sui 14,1 chilometri del percorso. In seconda posizione sono gli italiani Pinto-Galimberti su Alfa Romeo, primi per la categoria 1300-1600 centimetri cubi.

Le MV Agusta al G. P. di Cecoslovacchia

Brno, 24

Ecco i migliori tempi realizzati oggi nel corso delle prove del G. P. Motociclistico di Cecoslovacchia che si svolgerà domani.

125 cc.: 1) Hugh Anderson (NZ) Suzuki 5'45"1 alla media di km. 145; 2) Frank Perris (Can.) Suzuki 6'02"1; 3) Jaroslav Zipek (Cec.) CZ 6'12"1. *Classe 350 cc.:* 1) Giacomo Agostini (It.) MV Agusta 5'29"3 (156 km.); 2) Mike Hailwood (GB) MV Agusta 4'30"3; 3) Jim Redman (Rho.) Honda 5'32"6. *Classe 250 cc.:* 1) Phil Read (GB) Yamaha 5'30"6 (153 km.); 2) Jim Redman (Rho.) Honda in 5'35"5; 3) Mike Duff (Can.) Yamaha 5'40"3. *Classe 500 cc.:* 1) Mike Hailwood (GB) MV Agusta 5'22"6 (155 km.); 2) Giacomo Agostini (It.) MV Agusta 5'28"9; 3) Ernst Weiss (Svi.) Norton 5'40"5.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie C: Alpina - Libertas Trieste, Campo militare di Villa Opicina, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

«Giornata del Giudice», campo scuola di Cologna, ore 8.30.

«Giro di San Giacomo» di corsa, valevole per il «Palio dei Rioni». Organizza il G.S. San Giacomo. Partenza alle ore 21 da campo San Giacomo e arrivo, dopo circa 5 km., in via dell'Industria.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V Stand di Muggia, ore 15.30.

CICLISMO

«Premio Callini» riservato alla categoria veterani. La gara si snoderà sul circuito di Fernetti per un totale di 55 chilometri. Partenza ore 9.30.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DILAGA LA RENITENZA ALLA LEVA: RETATE DI GIOVANI A SAIGON

Annegano 39 sudvietnamiti per sfuggire all'arruolamento

Si erano buttati in mare da una motovedetta che li trasportava in un campo di addestramento - Duplice assassinio per gelosia di un funzionario americano

Saigon, 24

Trentanove giovani sudvietnamiti che, per ribellarsi alla coscrizione obbligatoria, si erano gettati in acqua da una motovedetta che li stava conducendo a un centro adestramento reclute, sono annegati a pochi chilometri da Saigon. A bordo della imbarcazione si trovava un gruppo di circa 300 giovani, che venivano condotti nella località di Van Kiep, ad Est della capitale. Ad un certo punto, scoppiava una manifestazione di protesta contro il servizio militare obbligatorio e cinquanta giovani si lanciavano in acqua. Undici di essi venivano ripescati da un'altra motovedetta; gli altri 39 sono morti. Oggi, a Saigon è stato diramato un comunicato che invita tutti i giovani vietnamiti di età compresa tra i 20 e i 30 anni a presentarsi d'urgenza ai centri di reclutamento per assolvere i loro obblighi militari.

Ormai si ammette apertamente, negli ambienti militari vietnamiti e all'Alto comando americano, che la diserzione ha assunto carattere epidemico e che, per sfuggire all'arruolamento, un numero sempre più rilevante di giovani ricorre perfino all'autolesionismo. Si sottolinea, però che «anche il Vietcong trova molta difficoltà a far reclute per i propri reparti». I comunisti, anzi, fanno ricorso a veri e propri metodi terroristici per radunare i giovani destinati a rimpiazzare i Vietcong messi fuori combattimento

Del resto, però, anche a Saigon la polizia deve effettuare regolarmente retate nei vari quartieri della capitale per trovare truppe fresche per l'esausto esercito sudvietnamita. I giovani che incappano in queste retate vengono inviati direttamente ai centri addestramento reclute. Tale situazione ha creato una categoria di «specialisti» nell'evitare l'arruolamento. Tutti i mezzi sono giudicati leciti e non condannabili quando si tratta di evitare il servizio militare, dal travestimento con abiti femminili all'auto-mutilazione.

Sul fronte militare vero e proprio, è da segnalare che, per la prima volta da che sono cominciate le azioni aeree contro il Vietnam del Nord, l'aviazione degli Stati Uniti ha attaccato l'industria vietnamita degli armamenti, bombardando una fabbrica di munizioni situata a 85 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi. Dodici cacciabombardieri «Thunderchief» hanno sganciato trentatrè tonnellate di bombe sulla fabbrica di Lang Chi, distruggendo completamente un edificio e danneggiando gravemente gli altri sei dello stabilimento; contemporaneamente altri bombardieri attaccavano il grande deposito di munizioni di Tai Xouan, non lontano da Lang Chi, danneggiando, secondo i piloti che hanno partecipato all'azione, dieci edifici e appiccando il fuoco ad alcuni altri.

A Sud del 17.o parallelo, intanto, reparti di Marines americani hanno respinto una pattuglia comunista di ricognizione armata nei pressi dell'aeroporto di combattimento di Chu lai, a 95 chilometri a Sud della grande base aerea di Danang. Il forte gruppo di incursori Vietcong era stato avvistato da una pattuglia di Marines che, impegnando conflitti con i comunisti, manteneva la propria posizione fino all'arrivo di rinforzi. Questi giungevano sul fianco degli incursori e, con il fuoco delle armi portatili, ne uccidevano quattro.

Intanto, truppe vietnamite hanno riaperto al traffico la strada numero 19, di grande importanza strategica, in quanto collega il porto di Qui Nhon con Pleiku. Secondo dichiarazioni dell'Alto Comando vietnamita a Saigon, le truppe saranno in grado, almeno per un certo tempo, di tener lontani dalla strada i guerriglieri che la bloccavano. Una prima operazione di sblocco si era svolta con successo la settimana scorsa, ma infiltratori comunisti agivano ancora lungo la strada, pur non riuscendo a impedire il traffico. Nella settimana testè trascorsa, infatti, erano riusciti a passare sulla «19» sei convogli con viveri, carburanti e munizioni.

Infine, un fatto di autentica cronaca nera: la polizia vietnamita ha diramato un ordine di cattura nei confronti del cittadino americano Robert Kimball, facente parte della Missione americana di aiuti al Vietnam ed, in particolare, assistente del capo della Divisione pubblica sicurezza. Il Kimball è sospettato dell'uccisione del suo capo, Jack Ryan, di 44 anni e della vietnamita Nguyen Thi Hai.

Il cadavere del Ryan, trapassato da alcuni colpi d'arma da fuoco, era stato scoperto la scorsa notte nel giardino della casa in cui il funzionario abitava. Poco discosto, è stato trovato il cadavere della bellissima venticinquenne Nguyen Thi Hai. In un primo momento un portavoce americano aveva dichiarato che la polizia militare americana stava interrogando un cittadino statunitense sospetto autore del duplice omicidio. Lo stesso portavoce aveva precisato che il movente del delitto andava ricercato nella gelosia dell'assassino, innamorato della bella vietnamita.

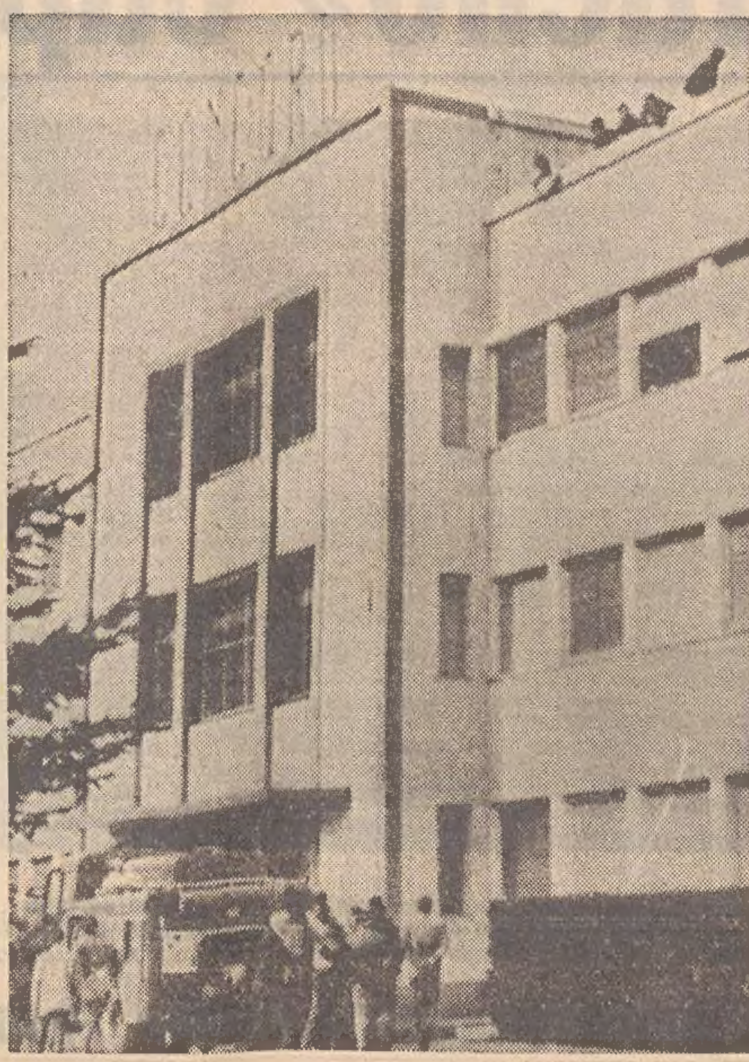
Si è successivamente appreso che il presunto assassino, appunto il Kimball era fuggito subito dopo il delitto. La bella giovane uccisa insieme al capo della Divisione pubblica sicurezza dell'«USOM» è risultata far parte della stessa divisione come impiegata con funzioni direttive.

Per quanto riguarda la penetrazione dal Nord di uomini e materiali, va ricordata la dichiarazione rilasciata in proposito dal generale Harold Johnson, il quale parlando a Columbus, ha detto tra l'altro: «Noi calcoliamo che, dal gennaio 1965, siano state introdotte nel Vietnam del Sud, mediante vie d'infiltrazione terrestri, munizioni in quantità sufficienti per riarmare più di 50 battaglioni vietcong (circa 20 mila uomini) per circa un mese». Tale cifra, ha precisato il generale, il quale ha partecipato alle riunioni svoltesi alla Casa Bianca dopo il ritorno di McNamara da Saigon, non tiene conto del materiale che è stato introdotto nel Vietnam del Sud via mare o attraverso il delta del Mecong.

PERSECUZIONI NEL SUDAN ai missionari cattolici

Kampala, 24

Il segretariato della Missione cattolica dell'Uganda ha pubblicato una dichiarazione nella quale dice che 112 persone, studenti e insegnanti del Seminario cattolico romano di Kit, situato tra Rejaf e Juba, nel Sudan meridionale, sono arrivati nell'Uganda dopo aver vagato per otto giorni nelle foreste. Essi hanno abbandonato il Seminario dopo essere stati attaccati dalle forze governative sudanesi.



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Cordoba — Una autopompa presidia la sede della Fiat-Concord

SGOMBERATA LA FABBRICA DAGLI SCIOPERANTI

LIBERI GLI OSTAGGI ALLA FIAT DI CORDOBA

Molti gli italiani tra i funzionari sequestrati
Questioni economiche alla base della vicenda

Buenos Aires, 24

Alle 4.20 di questa mattina la polizia ha fatto sgomberare i due stabilimenti della Fiat Concord di Cordoba che erano stati occupati ieri da circa 200 operai licenziati. Non si sono registrati incidenti e i 40 funzionari (alcuni dei quali italiani) che erano stati presi come ostaggi hanno potuto far ritorno alle loro case. La polizia non ha compiuto arresti. Il conflitto sindacale aveva avuto origine dalla decisione del personale degli stabilimenti «Grandi motori Diesel» e «Trattori» della Fiat Concord di Cordoba di non accettare gli aumenti proposti dall'azienda (35 per cento subito, maggiorato di un altro 10 per cento dopo sei mesi) e di chiedere invece un aumento immediato del 60 per cento. Successivamente aveva avuto inizio una serie di scioperi a singhiozzo che in Argentina sono illegali; di qui la decisione dell'azienda di procedere al licenziamento di una parte del personale.

Ieri mattina circa 200 operai avevano fatto irruzione nei due stabilimenti della Fiat Concord, occupandoli, nonostante l'intervento delle forze di polizia presenti. Si erano avuti violenti incidenti, nel corso dei quali erano rimasti contusi alcuni agenti di polizia ed alcuni operai. Nonostante gli sforzi della polizia oltre un centinaio di operai appartenenti all'unione operaia metallurgica, al sindacato dei lavoratori della «Concord» e al sindacato meccanici automezzi erano riusciti a penetrare negli uffici della direzione e dei servizi sanitari prendendo come ostaggi 40 funzionari e impiegati, tra i quali 25 italiani, che si trovavano nell'edificio.

Il Console d'Italia a Cordoba dott. Giorgio Braccialarghe aveva compiuto un passo presso il Governatore della provincia dott. Paez Molina, chiedendogli di intervenire per la liberazione degli ostaggi. In seguito a questo passo, il Ministro degli Interni della provincia di Cordoba dott. Arraya si era recato sul luogo ieri mattina accompagnato dal Console Braccialarghe. Gli occupanti dello stabilimento avevano assicurato al rappresentante italiano che l'incolumità degli ostaggi era assolutamente garantita.

Ottenuta la liberazione degli ostaggi e la cessazione dell'occupazione sono partiti stamane con un aereo privato per Buenos Aires il direttore di produzione della Fiat Concord, ing. Roberto Calandri, il capo del personale, dott. Haroldo Ferrero, ed il capo delle relazioni di impresa, dott. Raul Colombres, i quali assieme al direttore generale della Fiat in Argentina, dott. Oberdan Sallustro, hanno partecipato ad una riunione al Ministero del Lavoro,

ASSURDO DELITTO A LOS ANGELES IN UN UFFICIO DELL'ARCIVESCOVADO

INFERMIERA SPARA E UCCIDE IL SEGRETARIO DEL CARD. MCINTYRE

Era stata recentemente licenziata da un ospedale per «instabilità emotiva» Pare avesse chiesto invano più volte di essere ricevuta dal porporato

Los Angeles, 24

Profonda impressione ha suscitato nella popolazione di questa metropoli americana ed in particolare nella comunità cattolica un sanguinoso episodio avvenuto ieri all'Arcivescovado nel quale ha trovato tragica morte, per le mani di una donna, un giovane prete scelto dal Cardinale Mac Intyre quale suo segretario ad interim per il periodo estivo.

Il sacerdote, padre John Thom di 32 anni, è stato mortalmente ferito a colpi di pistola ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale per ferite di pallottola alla mascella e al petto. L'assassina è stata arrestata.

Mons. Edward Wade, membro della segreteria del Cardinale, ha riferito alla polizia che il suo confratello si era ritirato a parlare con la donna in un salotto della cancelleria. Ad un certo punto, mons. Wade ha sentito un colpo e un tonfo, è accorso e ha visto padre Thom riverso a terra mentre la donna riponeva con calma una pistola su un tavolo e poi si allontanava.

Dieci autoradio della polizia accorrevano alla cancelleria ed un poliziotto, cui padre Wade aveva descritto sommariamente le fattezze della donna, riusciva a bloccare l'assassina mentre con passo rapido percorreva una strada adiacente. La donna, poi identificata per la 55enne Dorothy Bressie, di Sherman Oaks, un suburbio di Los Angeles, si lasciava fermare senza opporre resistenza. Ai funzionari che la interrogano, si è finora rifiutata di rispondere così che nulla è stato possibile sapere sul movente del delitto.

Il drammatico episodio è avvenuto in una stanza attigua all'ufficio del Cardinale Mac Intyre che, in quel momento si trovava al suo tavolo di lavoro. Il porporato ha detto dal canto suo che lui e padre Thom avevano pranzato insieme ed erano tornati in ufficio alle 13.45. Poco dopo il giovane prete veniva chiamato in parlatorio dove era in attesa colei che lo avrebbe ucciso. Passava qualche minuto e poi il dramma: padre Thom usciva barcollando dalla stanza e si abbatteva al suolo.

Lo stesso Cardinale Mac Inture ha dichiarato che la donna non era mai stata vista prima di ieri nell'arcivescovado e che la Bressie da lui interrogata dopo l'arresto non ha fornito spiegazioni sul suo atto limitandosi ad affermare che non aveva mai incontrato padre Thom prima della tragica udienza. Stamane la polizia ha reso noto che la donna era una infermiera disoccupata che aveva cercato invano di farsi ricevere dal Cardinale, cui presumibilmente voleva chiedere aiuto. La donna viveva sola in un quartiere presso Glendale.

Un vicino ha riferito che conduceva vita tranquilla che non aveva amici e che due settimane fa si chiuse nel suo cottage rimanendovi senza uscirne per tre giorni. A quanto la polizia ha accertato, la Bressie aveva negli ultimi tempi fatto ripetute chiamate telefoniche nel tentativo di avere una udienza con il Cardinale. Ieri, la donna si è recata alla cancelleria dando un falso nome. E' stato anche accertato che la donna aveva perso il suo ultimo posto in un ospedale per «instabilità emotiva».

IL PRESIDENTE DEL LLOYD visita la «Raffaello»

Genova, 24

La «Raffaello», alla vigilia di entrare in servizio, è stata affiancata al ponte Andrea Doria, dalla gemella «Michelangelo», giunta da New York al completo di passeggeri.

L'ing. Gianni Bartoli, presidente del «Lloyd Triestino» si è ieri incontrato con il presidente della Società «Italia» Zuccoli e si è quindi recato sulla «Raffaello», accompagnato dall'amministratore delegato Boyer e dal direttore generale Alì, per visitare la superba unità costruita e allestita nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Accolto a bordo dal comandante Ribari, l'ing. Bartoli ha compiuto un'accurata visita dell'unità e ha infine espresso, con ammirate parole per la grande realizzazione, un fervido augurio di ogni successo e fortuna per la «Raffaello» e la sua gemella «Michelangelo».

MUOIONO SETTE MINATORI in un pozzo indiano

Calcutta, 24

Sette minatori hanno perduto la vita in una miniera di carbone nei pressi di Dhanbad a circa 259 chilometri da Calcutta per il crollo di una galleria. Nella galleria erano al lavoro 35 uomini quando si è verificato il crollo, ma 28 sono riusciti a porsi in salvo.

DISCORSO-COMIZIO DEL PREMIER IN SCOZIA

Severo monito di Wilson agli industriali inglesi

Il Governo è deciso, ha detto, a far capire a costoro che è necessario produrre di più per sanare l'economia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

In un discorso pronunciato Newton nel Galles, il Primo Ministro Wilson ha ammonito che il Governo stringerà sempre più la sua presa sul mondo della produzione per risanare l'economia inglese. «Nei prossimi mesi — ha detto fra l'altro — metteremo in azione tutti i meccanismi a disposizione del Governo per fissare bene in testa, zona per zona, azienda per azienda, ai produttori prosperi e faciloni, la necessità di muoversi dalle loro poltrone e di lavorare per la Granbretagna. Senza aspettare i cambiamenti tecnologici necessari all'industria britannica, siamo decisi a far intendere ad un sempre maggior numero di industriali la loro responsabilità per quanto riguarda l'affermazione sui mercati stranieri».

Wilson ha anche annunciato che maggiori restrizioni saranno imposte alle spese. Sono già stati adottati provvedimenti, ha detto, che a poco a poco senz'altro daranno il loro frutto, ma il Governo non esiterà a vararne altri per assicurare che il Paese «sia capace di stare in piedi da solo e in grado di compiere la sua strada nel mondo». E' stato, quello di Wilson, una specie di enorme cicchetto, non tanto al popolo inglese nel suo complesso, quanto ai circoli maggiormente responsabili. «Non dubitate — ha detto — che questo Governo farà tutto quello che dovrà fare per fare la Granbretagna forte, la nostra economia forte e la sterlina forte».

La crisi in cui si trova il Partito conservatore davanti alla necessità di scegliersi un nuovo leader, sia Maudling o Heath, nel ballottaggio che si svolgerà martedì e che potrebbe essere decisivo, è anzitutto una crisi di sorpresa e di disappunto. La fulminea decisione di Douglas Home, con tutto quanto significa di dignità offesa, di rivalsa negativa, di nausea politica, sarebbe stata da lui presa martedì sera, dopo un colloquio con il presidente del partito Du Cann e con il capofrusta del gruppo parlamentare Whitelay. Questi due personaggi gli avrebbero francamente confessato che le simpatie della maggioranza dei conservatori non lo sostenevano più.

Da tempo questa settimana era segnata sul calendario di Douglas Home con la matita rossa. Doveva essere una settimana decisiva. Lunedì al discorso di politica estera ai Comuni in disposta a Wilson, e non andò troppo bene, scarse furono le approvazioni e gli applausi del gruppo parlamentare. Dopo qualche giorno l'incontro con il Comitato 1922, l'organizzazione dei deputati di seconda fila, la massa che avrebbe dovuto essere il suo maggiore sostegno, e che invece gli si rivoltò contro. In programma per oggi, ma ormai cancellato, un discorso importante a Slough.

A quanto pare, Douglas Home era già scosso da certi sondaggi della opinione pubblica che lo avevano generalmente qualificato, come tempra politica, inferiore a Wilson, nonchè da certe critiche degli ultimi giornali domenicali e dalla rivelazione di un vasto intrigo organizzato fra i deputati conservatori contro di lui. Tutti questi fattori avrebbero concorso a determinare in Douglas Home una vera e propria crisi morale, e sotto questo aspetto essi si legano e hanno pressapoco lo stesso grado di importanza.

Vice

COMPLETATA FELICEMENTE LA MISSIONE DEL «MARINER 4»

TUTTE ARRIVATE A TERRA LE FOTO SCATTATE SU MARTE

Il segreto sulle immagini che non sono state pubblicate ha alimentato voci di sensazionali scoperte - Dei famosi canali nessuna traccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

Questa mattina la sonda «Mariner 4» ha concluso la trasmissione delle fotografie scattate undici giorni fa durante l'incontro con Marte. Il ponte radio cosmico però non è stato interrotto: si è ricominciato daccapo dalla prima fotografia, perchè gli scienziati desiderano avere due distinte edizioni della serie, per potere con la seconda colmare qualche lacuna della prima. Le foto divulgate attraverso la stampa sono state solo tre, le prime, e gli scienziati di Pasadena sono i soli ad aver visto le altre 18, e a sapere se esse rivelano tracce dei canali avvistati dall'astronomo piemontese Virginio Schiaparelli nel 1887, e se le regioni con rilievi e ombre del pianeta rivelano segni di vita.

La prossima settimana, secondo notizie che giungono da Pasadena, lo stato maggiore del «Laboratorio alto cosmo» darà il via per la pubblicazione di qualche altra foto. L'intero blocco di fotografie sarà mostrato e discusso a fine mese durante un convegno che si svolgerà a Chicago. La segretezza che ha circondato e circonda la serie di immagini spedite dal cosmo dopo le prime tre ha alimentato in questi giorni, nel clima di suspense, voci e congetture fantastiche. L'altro giorno nella sala stampa di Washington, dell'Ente spaziale NASA si sparse la voce che una delle foto aveva rivelato «segni di vita animata». La «rivelazione» fece in tempo a raggiungere qualche giornale e il laboratorio di Pasadena si affrettò a diffondere una smentita. Qualche ora più tardi fu la volta di una voce secondo cui alcune foto di Marte avevano rivelato «qualcosa di orribile»: esseri deformati da esplosioni atomiche, o tracce di tremende devastazioni di una guerra marziana del passato. Da Pasadena è giunta allora un'altra precisazione: le foto sono solo dei documenti di studio, ricche di informazioni ma prive di elementi sensazionali.

Nulla si sa a proposito dei canali, che secondo alcuni scienziati sarebbero il frutto di un «miraggio cosmico», risultante dalle distorsioni ottiche causate all'atmosfera terrestre e anche dal carattere soggettivo delle osservazioni telescopiche. Il suspense per i canali durerà dunque ancora qualche giorno. Le ultime tre foto sono giunte dal «Mariner», che si trova ora a circa 250 milioni di chilometri dalla Terra, ieri e stamani. Nelle ultime dieci ore sono arrivati la 21.ma foto e un pezzettino: l'otturatore era scattato ancora una volta quando la pellicola era quasi finita. Le foto 20 e 21 dovrebbero mostrare solo il buio della notte marziana. Già con la foto 19 la telecamera del «Mariner» aveva raggiunto la linea di divisione tra il giorno e la notte.

Vice

PODGORNY E VORONOV riappaiono in pubblico

Mosca, 24

Due esponenti della direzione collegiale della Unione Sovietica, di cui era stata notata l'assenza ultimamente nelle manifestazioni pubbliche hanno fatto oggi la loro ricomparsa. Radio Mosca ha infatti riferito che Nikolai Podgorny, il numero due nella gerarchia del partito dopo Breznev, è giunto a Sebastopoli. L'altro membro del Praesidium la cui scomparsa dalla scena pubblica aveva dato adito a ipotesi varie, e cioè Gennady Voronov è intervenuto ad un ricevimento al Cremlino.

INCREDIBILE CASO DI MANIA COLLETTIVA ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA TURCA

Tentano il suicidio 65 cadetti bocciati

Alcuni si sono stesi su una pista all'arrivo di un aeroplano Molti altri hanno scelto un binario - Morto solo un «autonomo»

Istanbul, 24

Un impressionante, incredibile caso di mania suicida collettiva del quale sono stati protagonisti 65 cadetti dell'Aeronautica militare turca è venuto oggi alla luce grazie a indiscrezioni da fonti solitamente attendibili. I giovani, bocciati in massa agli esami per il conseguimento del grado di sottufficiale in servizio effettivo hanno tentato in parte di farsi travolgere da un caccia supersonico stendendosi sulla pista dell'aeroporto e in parte di lasciarsi maciullare da un treno.

I due tentativi non sono riusciti solo perchè qualcuno ha dato l'allarme e i giovani candidati al suicidio sono stati impediti con la forza dall'andare fino in fondo incontro alla morte. L'unico a morire è stato un cadetto che prendendo l'iniziativa individualmente si è lanciato dal terzo piano di un edificio sfracellandosi al suolo. Teatro del drammatico, quanto assurdo episodio è stata a quanto si apprende, la Scuola di guerra aerea della provincia di Eskishehir. Gli esami si erano svolti il giorno innanzi con risultati disastrosi per una notevole percentuale dei candidati.

L'intesa di farla finita si realizzò ben presto e il mattino dopo i giovani misero in atto i loro propositi agendo coralmente nei due distinti modi di cui si è detto. Secondo le fonti, quindici cadetti si lanciarono di corsa sulla pista dell'aeroporto prostrandosi come un sol uomo mentre all'orizzonte si delineava la sagoma di un aviogetto in procinto di atterrare.

Quasi contemporaneamente, una cinquantina di cadetti uscivano segretamente dalla scuola portandosi su un vicino tratto di ferrovia. I giovani si stendevano sulle rotaie uno a fianco dell'altro — sono sempre le fonti che parlano — e attendevano con assurdo stoicismo il passaggio di un rapido che, secondo l'orario, avrebbe dovuto essere sul posto di lì a qualche minuto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

L'infermiera assassina



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Los Angeles — Due agenti di polizia conducono ammanettata l'assassina del segretario del Cardinale McIntyre. La donna, infermiera disoccupata, sarebbe affetta da una malattia nervosa

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Zurzolo

la moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto e immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 10 nella Chiesa Regina Pacis (via Commerciale).

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.
Riccardo Maglierini
Professore di Matematica all'Istituto Tecnico Nautico

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie LEDY, il figlio MARIO, il fratello ALBERTO con la moglie REGINA, le sorelle EMILIA e STEFANIA e il nipote ALDO, e le congiunte famiglie MILLO, BERNES e GIACHELLI.

I funerali avranno luogo oggi 25 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ISTITUTO NAUTICO di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Riccardo Maglierini
che ha dato all'Istituto la Sua apprezzata collaborazione.

Si associano al lutto:
— CLAUDIO BOLDRINI e famiglia

Si associa al lutto la COOPERATIVA EDILIZIA INSEGNANTI MEDI f. r.

†
Sofia Cossutti

non è più.
La piangono inconsolabili il marito NEREO, le figlie NIDIA e ADRIANA, le sorelle, i fratelli, i parenti e tutti coloro che le vollero bene.
Un grazie particolare al dott. Valente per le sue premurose prestazioni.
I funerali partiranno oggi 25 luglio alle ore 11 da via Pirandello 73.

Tutto il personale dell'U.T.I.F. di Trieste profondamente addolorato partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Nereo Cossutti per la perdita della moglie

Sofia

Profondamente commossi da tante attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

DOTT.
Paolo Walter

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo le Autorità e tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Famiglie
WALTER - VALTA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicolò Giassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al prof. dott. Morandini, alla Suora e alle infermiere della Div. Neurologica.
Un sentito grazie a tutti i parenti, ai sigg. Strukel e Pacor, a tutti i dipendenti della Ditta I.C.E.M. e ai colleghi pensionati del Lloyd Triestino.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferruccio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al prof. Macchioro, ai sigg. Medici e a tutto il personale della IV Medica.
Un grazie di cuore al medico curante dott. Aldo Marinuzzi.

Famiglie PAPA - DEGIORGI - LESTI - RICCOBON

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile mamma

Teresa Apollonio ved. de Gavardo

i figli e le nuore ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

Nel trigesimo della morte del

CAV.
Antonio Marzari

la moglie GIOCONDA, il figlio DARIO con la moglie DONATELLA Lo ricordano con tanto affetto a quanti Gli vollero bene.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani lunedì 26 luglio alle ore 9 nella Chiesa di Grignano.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della dipartita di

Mario Costantini

La moglie, il figlio e i familiari Lo ricordano con tanto affetto e profondo rimpianto a quanti Gli vollero bene.
Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 28 luglio alle ore 9 nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

OGGI PARTE PER IL VIAGGIO INAUGURALE SULLA ROTTA DEL SOLE ITALIA-NEW YORK

La superba «Raffaello» capolavoro del San Marco

PRODIGIO DELL'INGEGNERIA NAVALE

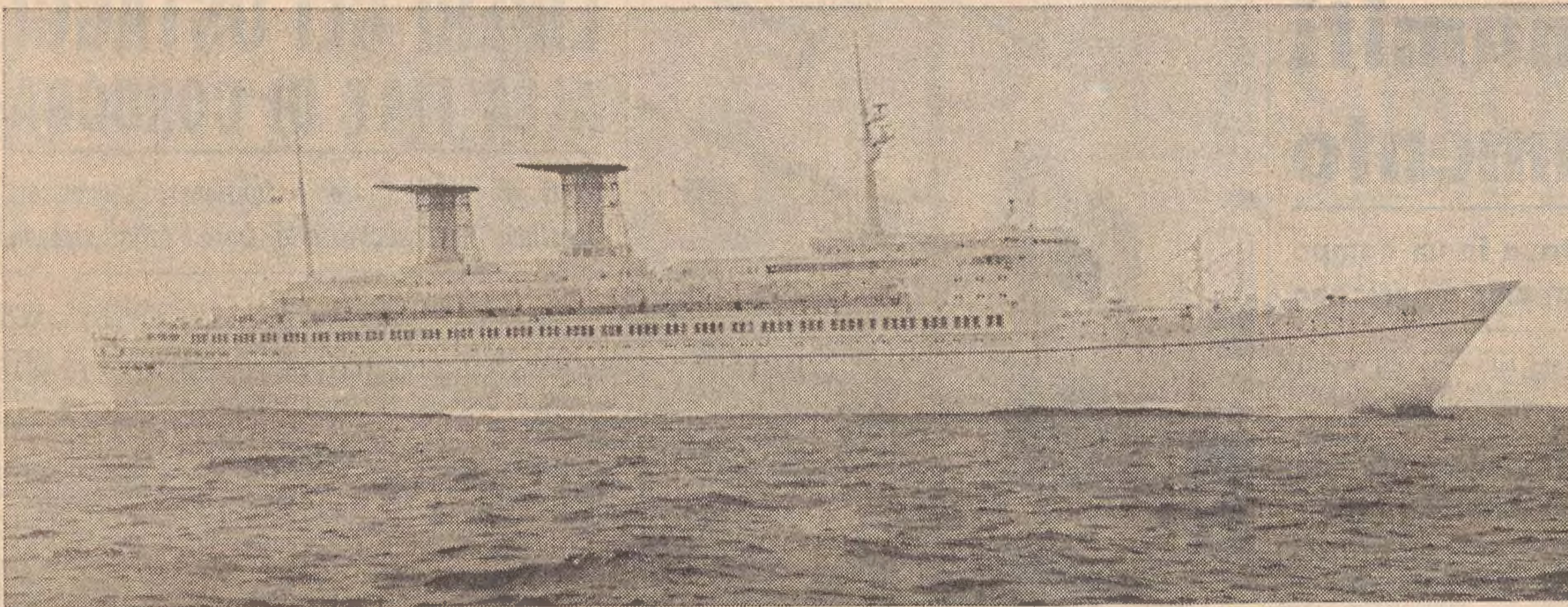
Con la costruzione della «Raffaello», gemella della «Michelangelo», i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno realizzato per la Società «Italia» nel vecchio glorioso cantiere San Marco, una delle opere più rilevanti dell'ingegneria navale del nostro tempo. La «Raffaello», infatti, si allinea con la «Michelangelo» tra i maggiori transatlantici della flotta mondiale, e divide con la gemella il rango di ammiraglia della flotta italiana di linea. Con la «Raffaello» i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno conseguito un primato mondiale costruendo nello stesso periodo altri quattro transatlantici: le turbonavi «Oceanic», «Marconi», «Eugenio C.» (in allestimento a Monfalcone) e la «Galilei», recentemente premiata quale migliore unità mercantile italiana del settennio 1957-1963.

La «Raffaello» presenta caratteristiche uguali a quelle della «Michelangelo»: 11 ponti, 46.000 tonnellate di stazza lorda, 275 metri di lunghezza (7 più del «Rex»), 31 di larghezza, 21,35 d'altezza al ponte superiore. I due colossali gruppi turboriduttori hanno sviluppato alle prove P.I.N. una velocità media di 29,76 nodi e una velocità ordinaria di 26,5 nodi, che riduce di 24 ore il tempo normalmente impiegato nel percorso Mediterraneo - Nord Atlantico. Scafo e sovrastrutture offrono una linea marcatamente aerodinamica, accentuata dalla prora fortemente slanciata, dalla superficie amplissima dei ponti e dalla posizione arretrata delle due ciminiere, sistemate in modo da consentire maggiore visibilità panoramica dal ponte più alto.

La forma e la struttura delle ormai celebri ciminiere, che caratterizzano il maestoso profilo della «Raffaello» e della «Michelangelo», sono state definite dopo ripetute esperienze, e il loro alto grado di funzionalità è ormai ampiamente collaudato. Esse garantiscono la dispersione fuori nave del fumo e delle scorie di combustione, consentendo ai passeggeri di godere senza disturbo l'attraente vita all'aperto sulla «rotta del sole». Ciò si deve alle limitate dimensioni del condotto per il fumo, che genera una scia di risucchio molto ridotta; il «cappello» posto alla sommità del condotto sottrae i prodotti della combustione all'influenza della scia, e i fumi proseguono la loro corsa nella corrente generale che investe la nave tendendo ad inalzarsi grazie al particolare profilo alare del «cappello».

Dotata di un modernissimo impianto stabilizzatore «Denny Brown» a quattro pinne rientrabili, la «Raffaello» può ospitare 1775 passeggeri, di cui 26 negli appartamenti e nelle cabine di lusso, 509 in prima classe, 550 in classe cabina e 690 in classe turistica. L'equipaggio è costituito da 720 persone: 54 ufficiali, 106 sottufficiali e 560 comuni. Nella progettazione delle sistemazioni, particolari studi sono stati dedicati alla più razionale e organica disposizione degli ambienti, onde assicurare il massimo spazio a disposizione dei passeggeri, il massimo comfort in ogni classe ed un ulteriore perfezionamento dei servizi.

Oltre alle 732 eleganti cabine che costituiscono l'intero complesso ricettivo delle tre classi, tutte dotate di servizi privati e di impianto d'aria condizionata regolabile a piacere, la «Raffaello» ha due appartamenti e sei cabine di lusso. L'insieme degli ambienti pubblici, arredati da architetti tra i più qualificati nel campo navale con la collaborazione di artisti di fama internazionale, comprende una trentina di sale per complessivi 7000 metri quadrati, cui si aggiungono le «passeggiate coperte» sul ponte vestiboli e sul ponte passeggiata per altri 1500 metri quadrati. Tutti i locali pubblici, comprese le passeggiate coperte, dispongono di aria condizionata.



(Foto Agosto)

La «Raffaello» in navigazione, superba nella sua elegante, slanciata linea con le due caratteristiche ciminiere «a cappello». 46 mila tonnellate di stazza lorda, undici ponti, 275 metri di lunghezza (7 più del «Rex»), 31 di larghezza, 21,35 d'altezza al ponte superiore. La «Raffaello» ha superato alle prove i 29 nodi e avrà una velocità ordinaria di 26,5 nodi, riducendo di 24 ore il tempo normalmente impiegato nel percorso Mediterraneo-Nord Atlantico

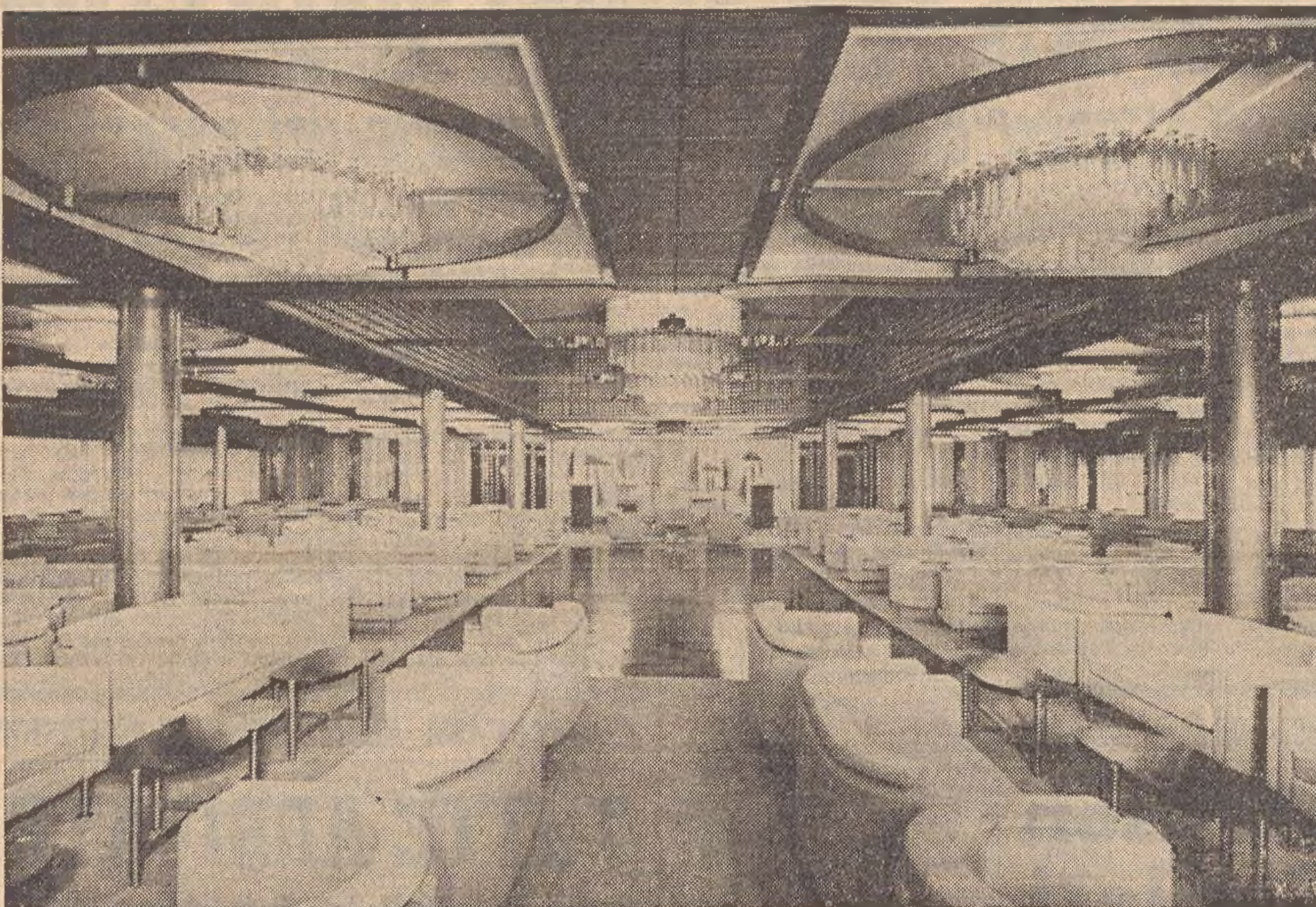
TRA PONTI E SALONI DEL SUPERTRANSATLANTICO «RAFFAELLO»

Atmosfera eccezionalmente accogliente funzionalità estetica, sicurezza assoluta

La «Raffaello» offre ai passeggeri i seguenti grandi ambienti, lussuosamente e razionalmente arredati: sale da pranzo per ciascuna delle tre classi, con salette riservate; tre sale per il soggiorno e gli svaghi dei bambini, sale di lettura e scrittura per ciascuna classe, sale da giuoco e sale feste per ciascuna classe, sala soggiorno e gran bar di prima classe, bar buffet di classe cabina, bar e soggiorno di classe turistica, la Cappella, il giardino d'inverno con buffet di prima classe, tre verande con bar per piscine, due lussuosi negozi di prima classe, due di classe cabina ed uno di classe turistica, tre saloni da barbiere e parrucchiere, un locale per cure fisioterapiche, sale da ginnastica, il «club» per i giovanissimi, tre lussuosi vestiboli. (Da notare che la sala feste di prima classe, che forma un complesso unico con la sala soggiorno e il gran bar, è la più vasta fra quelle di tutte le navi italiane ed estere). Inoltre, la «Raffaello» dispone di un grande e lussuoso auditorium-cinema teatro, alto tre ponti, con galleria e poltrone per 500 spettatori, dotato di impianti stereofonici, di tre macchine da proiezione, e di un grande palcoscenico attrezzato per l'allestimento di spettacoli teatrali.

Oltre che di amplissime passeggiate coperte e scoperte e di tre verande-belvedere, di tre «lidi» con sei piscine, tre delle quali riservate ai bambini, la «Raffaello» dispone anche di vasti spazi per giuochi all'aperto. Un impianto di riscaldamento a raggi infrarossi rende gradevole la sosta sul «Lido» di prima classe anche nella stagione invernale. La piscina di prima classe, a proravia dei fumaioli, è fornita di illuminazione subacquea; le tre piscine adulti (con rivestimento in granito, balaustre, lido a varie altezze) sono tutte provviste di scivolo.

Tutte le cabine delle tre classi, senza esclusione alcuna, dispongono di propri servizi igienici e di impianto d'aria condizionata a regolazione individuale. L'impianto di condizionamento ha una potenza di 4.800.000 frigorie/ora. Anche la «Raffaello», come la «Michelangelo», è provvista di un impianto di distillazione dell'acqua marina per un milione di litri al giorno. Le tre centrali elettriche di cui è dotato il supertransatlantico possono produrre complessivamente circa 14.000 KVA, energia sufficiente ad illuminare una città di 200.000 abitanti. A bordo della «Raffaello» vi sono 18 ascensori, di cui 8 ad esclusivo servizio dei passeggeri. L'autorimessa, con doppio accesso diretto dalla banchina e sollevatore idraulico per la sistemazione delle vetture, può ospitare da 40 a 50 macchine, ed ha una capacità di 1430 metri cubi.



Incomparabile bellezza della sala feste di prima classe della «Raffaello» che forma un unico complesso con la sala soggiorno e il gran bar: è la più vasta fra quelle di tutte le navi italiane ed estere. (Foto Agosto)

Munita di due radar, entrambi a «rilevamento vero» con tracciatore automatico delle rotte relative, di due apparecchi Loran per l'immediata determinazione del punto nave (uno dei quali per le rotte nord atlantiche e l'altro per quelle del Mediterraneo e nord Africa) e delle più perfezionate apparecchiature nautiche, la «Raffaello» è dotata anche di potenti stazioni radio trasmittenti, impianti di telefoni e telescriventi, impianti di trasmissioni musicali a funzionamento automatico, impianti per la sorveglianza a distanza di bambini o ammalati che si trovino nelle loro cabine, impianto di diffusione ordini e allarmi con distribuzione dei segnali attraverso 7 reti indipendenti comandate da 5 posti di controllo, impianto orologi elettrici con centralino di comando elettronico a quarzi di altissima precisione, impianto di TV indipendente.

Gli apparecchi televisivi sono installati in tutti gli ambienti pubblici, negli appartamenti e nelle cabine di lusso, mentre in tutte le cabine di I classe e classe cabina interscambiabili è predisposto l'impianto per la installazione dei televisori portatili in dotazione a bordo. Dispongono di telefono gli appartamenti di lusso, tutte le cabine di I classe e di classe cabina, e le cabine interscambiabili di classe turistica. La rete dei telefoni automatici fa capo ad un centralino di 850 numeri collegati direttamente al radiotelefono transoceanico, che consentirà al passeggero di comunicare dalla sua cabina con l'intera rete telefonica mondiale. Da aggiungere che a bordo della «Raffaello» è allestito anche un modernissimo ospedale con sala operatoria e sala raggi X.

La centralizzazione di tutti i servizi di sicurezza presso la Sala nautica consente il comando e l'intervento immediato dei servizi comprendenti il controllo periodico delle ronde, l'avviso di principio d'incendio, il telecomando simultaneo delle porte tagliafuoco e porte stagne e l'intercettazione della ventilazione in modo che un principio di incendio in un dato ambiente sia immediatamente localizzato e isolato. Tale pericolo è ridotto al minimo grazie ai materiali appositamente impiegati.

La razionale ambientazione e la funzionalità architettonica della «Raffaello», in armonia con la molteplicità delle attrattive e la vasta gamma di innovazioni tecniche, offrono agli ospiti della bellissima nave una atmosfera eccezionalmente accogliente. Vanno rilevati particolarmente speciali servizi come gli uffici di segreteria a disposizione degli uomini di affari, i gabinetti di consultazione medica per cure integrative dei benefici derivanti dal riposo e dagli svaghi della vita di bordo, speciali attrezzature per i passeggeri che desiderano consumare la colazione in piscina, un elegante e invitante circolo per i giovanissimi. Vi sono inoltre due sale di ginnastica ed un complesso di locali per cure fisioterapiche dotati degli apparecchi più moderni.

Questa, nei suoi dati essenziali, la «Raffaello». Costruita in base a un duplice criterio: realizzare una nave incombustibile, e nello stesso tempo comoda, elegante e veloce, la nuova «ammiraglia» è una perfetta sintesi di funzionalità estetica e di sicurezza assoluta, un nuovo documento della capacità costruttiva dei CRDA. Sul piano estetico essa rappresenta il risultato ammirevole della collaborazione di valentissimi architetti, artisti, arredatori che hanno saputo fondere i loro sforzi creando una vera opera d'arte, degna del luminoso nome dato alla nave e del Cantiere San Marco che l'ha realizzata.

Dopo la trionfale entrata in linea della "Michelangelo"

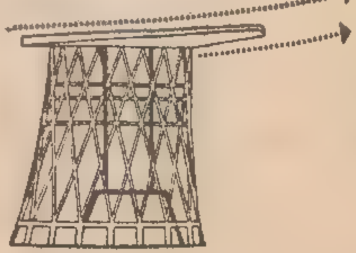
OGGI SALPA LA RAFFAELLO

I due supertransatlantici di 46.000 tonn. sono i piú grandi, moderni, veloci sulla rotta "Mediterraneo - Nord America". Rinnovano una grande tradizione marinara e sono un simbolo dell'Italia moderna.

Per la prima volta nella storia della marineria mondiale due grandiose "Ammiraglie" entrano contemporaneamente in servizio tra due Continenti. Da oggi la Raffaello si unisce alla Michelangelo sulla rotta espresso Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra, New York.

Progettate un viaggio negli Stati Uniti? La Michelangelo e la Raffaello esaltano i vantaggi di andarci per mare! Salite a bordo: scoprirete anche voi la perfezione tecnica, lo stile, l'atmosfera giovane e viva di queste unità gemelle, create per offrire una cordiale ospitalità ai passeggeri di ognuna delle tre classi. Questi due nuovi supertransatlantici non hanno confronti: la raffinata personalità della Raffaello si può paragonare solo con lo splendore della Michelangelo. Da oggi si chiama "Michelangelo" e "Raffaello" il modo ideale di andare in America!

46.000 tonnellate di stazza • 275 metri di lunghezza • 26,5 miglia all'ora di velocità media • potenti stabilizzatori antirollio a 4 pinne • 1700 passeggeri circa • 720 membri d'equipaggio (compresi 72 cuochi e pasticcieri) • 30 saloni • 11 ponti passeggiata • cinema-teatro-auditorium di 500 posti • impianto televisivo indipendente • 3 programmi radio continuati • 6 piscine-lido all'aperto (3 per i bimbi) • 5 bar, 3 sale da ballo, night-club • club per i giovani • 3 sale da gioco per i bambini • nursery con baby sitter • sale di ginnastica e fisioterapia • 850 telefoni collegabili con tutto il mondo • aria condizionata regolabile ovunque • servizi privati in tutte le cabine • autorimesse con accesso dalle banchine • originali fumaioli di nuova concezione che disperdono il fumo fuori bordo.



Prezzi minimi dall'Italia a New York
(Raffaello e Michelangelo)

in classe turistica	**L. 196.250**
in classe cabina	**L. 225.000**
in prima classe	**L. 297.500**

La "Michelangelo" e la "Raffaello" formano con la "Leonardo" e la "Colombo" il complesso piú moderno, omogeneo, efficiente sulla rotta Europa-Nord America. Partenze con frequenza settimanale.

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici della Società Italia.

Italia
NAVIGAZIONE

una grande tradizione al vostro servizio

La bella e armoniosa sala da pranzo di prima classe



La Marchi Gomma

La Marchi Gomma di Trieste è presente con le sue forniture sulla «Raffaello». Essa sente tutto l'orgoglio per aver collaborato, fianco a fianco, con altre aziende nazionali e locali, alla realizzazione della più superba e più veloce unità della Marina italiana, uscita dal glorioso cantiere San Marco, capolavoro delle incomparabili maestranze triestine.

Le Ditte che hanno partecipato all'allestimento della turbonave «RAFFAELLO» augurano al glorioso Cantiere San Marco, vanto del lavoro di Trieste, nuove brillanti affermazioni per le fortune della città e della Marina italiana

Le 700 porte di bordo per i due giganti del mare

Quando alla S.A.I.F.A.C. venne commissionata la fornitura delle 7000 porte di bordo per le turbonavi «Michelangelo» e «Raffaello», la Società si propose di creare qualcosa di nuovo in tale campo, qualcosa di migliore e di veramente degno delle magnifiche unità.

A tale scopo l'Ufficio Tecnico della S.A.I.F.A.C. non si peritò di abbandonare totalmente i moduli tradizionali, ormai superati, iniziando una lunga serie di studi ed esperimenti, che culminarono nella elaborazione di una porta tagliafuoco di concetto costruttivo veramente innovatore, valorizzata da una sobria e signorile eleganza d'assieme, e il cui prototipo — in sede di collaudo — superò largamente i limiti stabiliti dal RIN per le porte tagliafuoco di formula 1 per le classi A-O e B-O, e ottenne brillantemente l'omologazione e il brevetto.

La S.A.I.F.A.C. può oggi affermare con legittimo orgoglio di essere pienamente riuscita nel suo impegnativo proposito, e il risultato del suo sforzo produttivo è ben degno di figurare sulle due Ammiraglie.

La costruzione di porte e arredi navali, così brillantemente portata a compimento sulle due gigantesche turbonavi, si aggiunge a quella di serramenti e infissi di alluminio estruso anodizzato, di facciate prefabbricate, di pareti mobili divisorie, di impannellature e rivestimenti isolanti o decorativi, che costituiscono la produzione normale della S.A.I.F.A.C. L'ineccepibile funzionalità tecnica, la solidità, la perfetta tenuta e resistenza agli agenti atmosferici e alla salsedine, l'economia di costo e d'esercizio, non disgiunte infine da una tradizionale, signorile eleganza, costituiscono il denominatore comune di tutta la vasta gamma dei prodotti della S.A.I.F.A.C.; prodotti ormai stabilmente affermati sui mercati nazionali ed esteri, e fattore determinante dell'inserimento della Società stessa nella ristretta cerchia delle Aziende all'avanguardia.

Le celle frigorifere

Le celle frigorifere di stiva e cambusa sono il «magazzino generale» di una nave; accanto a queste però ci sono moltissimi altri frigoriferi distribuiti su tutta la nave, al servizio dei vari locali: dalle cucine alle riposterie, dai bars alle gelaterie, fino agli ospedali e ai gabinetti scientifici.

Sulla T/n «Raffaello» è veramente una realtà quella «catena del freddo» auspicata ma mai interamente realizzata nel campo terrestre, e ciò è determinante per ottenere quella garanzia di buon trattamento che è vanto e tradizione delle navi italiane. Tutti questi frigoriferi sono stati costruiti dalla ditta Zoratto Elio & Figlio di Udine.

I modelli e le capacità sono molto vari, appunto, per soddisfare le esigenze dei vari locali e utenti.

La Zoratto Elio & Figlio di Udine, che vanta ormai una incomparabile esperienza in materia, ha superato a pieni voti anche la prova sulla «Raffaello» come già su altre navi.

I NOSTRI ALLESTITORI DELLA «RAFFAELLO»

Lavoro triestino degno delle tradizioni

● *La TERMOAEROTECNICA ISONTINA di G. Del Bello & Figlio, con sede in Romans d'Isonzo (Gorizia) ha partecipato ai lavori di allestimento della «Raffaello» con l'esecuzione e messa in opera degli scarichi e prese d'aria, e dei raccordi per il condizionamento della stazione n. 7. Ha inoltre eseguito la soffittatura della sala da pranzo di I classe; le scalette e i parapetti in acciaio inossidabile delle piscine; la soffittatura delle verande; le porte a bussola in metallo, nonchè le porte dei vestiboli, delle verande e dei saloni. Questa industria giuliana ha nuovamente dato una prova delle capacità delle sue maestranze, che si erano già validamente affermate nell'allestimento delle turbonavi «G. Galilei», «G. Marconi» e della famosa nave del futuro «Oceanic».*

● *I pannelli di CADORITE sono prodotti nello Stabilimento di Faé di Longarone (Belluno) della S.p.A. FAESITE - Padova, con un procedimento brevettato che assicura la resistenza alle basse temperature, l'impermeabilità assoluta all'aria, all'acqua, all'umidità e la resistenza ai solventi. I pannelli di CADORITE hanno un ottimo potere dielettrico e sono assolutamente immarcescibili ed inalterabili. Essi hanno le cellule perfettamente chiuse e rappresentano veramente il meglio nel campo degli isolanti idrofughi rigidi, dato il loro altissimo potere isolante termico.*

● *Come sulla T/n «Michelangelo», anche sulla gemella «Raffaello» tutti i verricelli brevettati per il servizio dei portelloni per imbarco passeggeri di tutte le classi, imbarco bagagli, servizio cambusa, imbarco automezzi, nonchè i verricelli per imbarco refrigerati e posta, sono stati forniti dalle OFFICINE MECCANICHE ing. E. Contento con sede a Trieste alla Torretta del Lloyd. Le stesse officine hanno inoltre fornito speciali verricelli per la pitturazione dei fumaioli. Le OFFICINE MECCANICHE ing. E. Contento sono anche specializzate nella costruzione di particolari gru per i servizi di macchina.*

● *La nota ditta triestina SIM di F. Dramis, come su altre grandi unità della Marina Mercantile, anche questa volta ha collaborato all'allestimento della turbonave «Raffaello», con la fornitura dei più svariati tipi di targhe in metallo e materie plastiche per le indicazioni indispensabili alla vita di bordo, nonchè alle relative apparecchiature. La SIM ha sede in Trieste via Galleria 16, tel. 96835.*

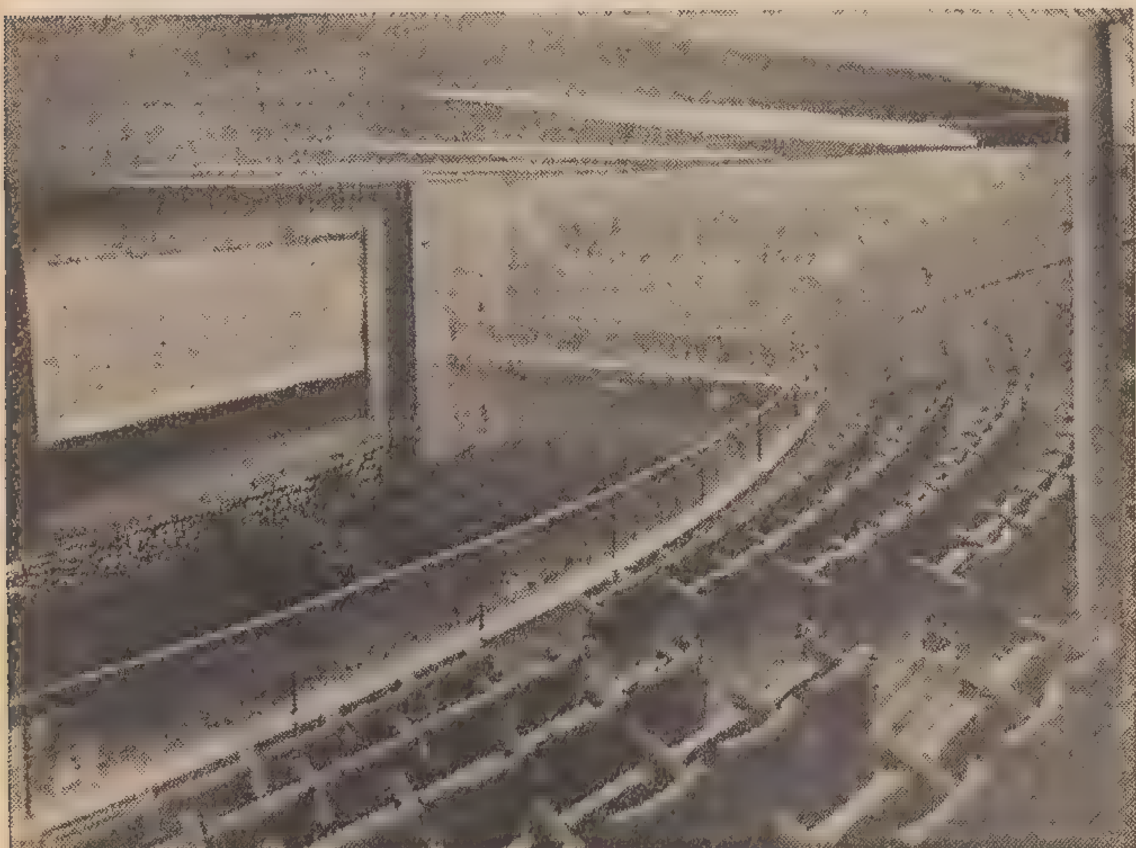
● *La ditta VITO ROMITA, con sede a Trieste in via del Bosco 38, tel. 55368, ha eseguito la cromatura di tubi in ottone di collegamento dei servizi igienico-sanitari; migliaia di viti in ottone e la cadmiatura di particolari diversi di allestimento.*

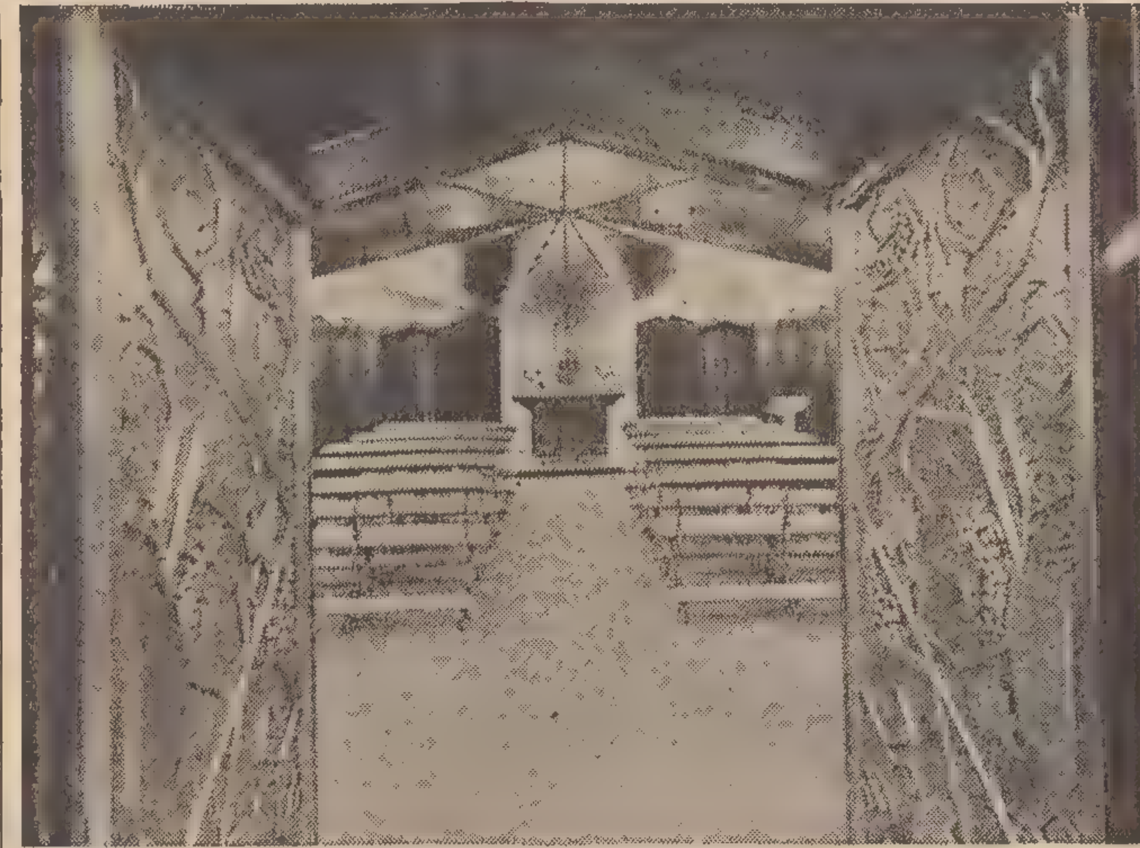
● *Tutte le guarnizioni e baderne per i più svariati impieghi, sia per il vapore ad alta pressione che per la tenuta della nafta e derivati, sono delle diverse specialità della TURNER BROTHERS ASBESTOS Co. LtD. di ROCHDALE ENGLAND, di cui la SATIN di M. Rauber, con uffici in via S. Nicolò 29, è agente distributore.*

● *Sono molteplici e di grande impegno le prestazioni che la Ditta Ernesto FASANA & Figlio, con sede a Trieste in via Carpison 12 (tel. 36171) ha fornito per la «Raffaello», come già per altri colossi del mare. La Ernesto FASANA & Figlio ha curato: i mobili metallici di servizio per la sala da pranzo della classe turistica: i mobiletti artistici per le sale giochi e lettura-scrittura della prima classe; il montaggio nelle riposterie e nelle cucine di mobili di acciaio inossidabile della Ditta CARLOTTI di Milano e SIAM di Torino; le cornici artistiche in ottone argentato per le specchiere degli appartamenti degli ufficiali. In ogni esecuzione la Ditta FASANA si è fatta notare per accuratezza e perfezione tecnica, secondo una ben collaudata competenza. Dappertutto la FASANA ha lasciato un'impronta di alta distinzione.*

● *Per i lavori di tubazione e lavori in genere di carpenteria leggera sulla «Raffaello», è stata chiamata la ILERMA di Nicolò Olivo, con sede a Monfalcone in via Primo Maggio 135, ormai specializzatasi in tali opere grazie a una lunga esperienza su altre grandi unità della nostra Marina. La Ditta monfalconese ILERMA si è fatta, come sempre, onore.*

Il grandioso auditorium cinema-teatro e la suggestiva Cappella





Il Cinema-auditorium è stato progettato dal dott. architetto Alessandro Psacaropulo di Trieste. La sala comprende tre ponti ed ha una capienza di circa 500 posti. Le poltrone, espressamente disegnate per la sala, sono rivestite in pelle vera colore rosso. Il pavimento è rivestito in gomma nera striata.

Le pareti sono rivestite in moquettes di lana, colore ocra con coprigiunti in alluminio anodizzato rame-oro. Il soffitto è in skinplate sagomato a quadretti, realizzato a due piani interposti con vaste aperture, illuminate sui bordi a luce fluorescente.

La sala è caratterizzata da due ampie aperture laterali contornate da luce fluorescente, contenenti due decorazioni di paesaggio tali da costituire l'illusione di ampie finestrature. Le due decorazioni aventi oltre 50 mq. di superficie, sono state dipinte dalla pittrice Alice Psacaropulo-Mestre, a tempera. Il sipario è in velluto di lana rosso.

La balaustra è decorata per tutto il suo sviluppo da una ornamentazione metallica in ottone ossidato, raffigurante la storia di Arlecchino ed ottenuta mediante la saldatura di vari pezzi di metallo.

Il podio del palcoscenico è decorato con un motivo di pesci nell'acqua. Entrambe queste due decorazioni metalliche hanno sullo sfondo un cristallo di Securit Parsool di colore azzurro chiaro, e sono stati eseguiti dalla Ditta Pulkra di Trieste, su disegno del Sig. Bruno Alzetta in collaborazione all'architetto.

Lo schermo di m. 7,60 per m. 3 è contornato da una fascia in rame sbalzato a bolle d'aria, con retrostante gole luminose fluorescenti. La Ditta Pecas Marossi di Trieste ha eseguito tutto l'arredamento.

La Cappella — su progetto dell'architetto Psacaropulo di Trieste — è ispirata nelle sue linee architettoniche alla forma poligonale della pianta. La sua caratteristica principale è costituita dal soffitto sviluppantesi ad ampie falde triangolari, convergenti al centro, rifinite a foglia d'oro. Le pareti sono rivestite in legno rosso Paduca e sono staccate dal soffitto da una griglia ornamentale, lavorata a fuoco e che consente anche la emissione dell'aria condizionata.

L'altare, i candelabri, la Via Crucis e l'acquasantiera, sono stati modellati in ceramica e bronzo, dal compianto scultore ceramista triestino Carlo Sbisà. La pala d'altare e le 12 stazioni sono in ceramica colore verde acqua, l'altare ed il tabernacolo sono in bronzo. Il piano dell'altare è in marmo onice sagomato. L'altare poggia su di una predella in legno intarsiato.

Le tre portiere doppie, di accesso alla Cappella, sono in vetro ornamentale temperato, contenenti una decorazione a giorno in metallo, raffigurante la vite. Nello stesso metallo e di disegno pressochè analogo, sono costituiti gli inginocchiatoi, posti al centro della Cappella.

Gli inginocchiatoi imbottiti, sono rivestiti in pelle vera verde acqua.

Le ornamentazioni in metallo, sia delle portiere che degli inginocchiatoi, sono state eseguite su disegno di Bruno Alzetta in collaborazione con l'architetto progettista.

A sinistra il grandioso Cinema-teatro e a destra la superba Cappella, su progetto l'uno e l'altra dell'architetto Alessandro Psacaropulo di Trieste

(«Giornalfoto»)

LE FIRME DELLA «RAFFAELLO»

Panorama vivo dell'arte italiana

Identica alla «Michelangelo» nella struttura, nel profilo, nelle dimensioni, nel sistema di propulsione, la «Raffaello» ha tuttavia una propria inconfondibile «personalità» estetica, offrendo nel suo imponente complesso ambientale e nelle particolari soluzioni tecniche e artistiche dei problemi architettonici un senso di grandiosità forse mai raggiunto sinora e sorretto da un preciso e funzionale ritmo stilistico, frutto della più stretta collaborazione di architetti, artisti, arredatori nel rigoroso rispetto dell'ispirazione individuale che ha dato vita ad una sorprendente fioritura di opere d'arte. E' per questo che la «Raffaello» può essere definita un panorama vivo e aggiornato dell'arte italiana di oggi, una suggestiva risultante di varie correnti e tendenze che trovano la più originale espressione nella ricca varietà inventiva delle applicazioni tecniche e materiali, nella magistrale funzionalità, comforts e sicurezza che costituiscono appunto lo stile, la «sigla» della «Raffaello».

E' impossibile descrivere in questa sede il mondo d'arte che la «Raffaello» porta con sè: ci limiteremo quindi ad elencare i nomi degli autori dell'arredamento e degli artisti che vi hanno apportato il loro contributo vario e prezioso:

Il compito di arredare questo grandoso complesso ricettivo, costituito praticamente da tre grandi alberghi corrispondenti alle tre classi, è stato affidato ad un gruppo di celebri architetti e specialisti, a ciascuno dei quali è stata assegnata una zona della nave. Ecco gli autori dell'arredamento della «Raffaello», settore per settore:

— alloggi normali: (realizzazione a cura dei CRDA in collaborazione con l'Ufficio Tecnico dell'«Italia»);

— appartamenti ufficiali, sala pranzo e soggiorno ufficiali: Studio di arredamento Giovanni Fait;

— cabine e appartamenti di lusso (con salotto, ambiente notte, servizi, boudoir): architetti Giampiero Aloi e Tea Morosati;

— auditorium - cinema teatro (con poltrone in pelle, pareti in moquette giallo oro, alto tre ponti): architetto Alessandro Psacharopulo;

— cappella (soffitto dorato a foglia d'oro, pareti in legno melaminizzato, banchi in bronzo lavorato, portiere in bronzo lavorato): architetto Alessandro Psacharopulo;

— verande bar e piscine (con grandi vetrate verso le piscine): architetti Piero e Francesca Sartogo;

— sale bambini (con il missile, l'astronave, il gioco delle casette): architetti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro;

— saloni di prima classe (uno stupendo complesso unitario, con una superficie totale di 1300 mq., composto dalla sala feste, sala soggiorno e gran bar collegati da due gallerie illuminati da 90 lampadari di Murano, con pareti di specchi e lampadari): architetti Attilio ed Emilio La Padula, e Fabio Massimo Poggiolini;

— saloni di classe cabina (con soffitti a cassettoni e guscie luminose, lampadari in vetro di Murano, pista da ballo, moquette) bar giardino di prima classe, e passeggiate coperte: architetti Umberto Nordio, Vittorio Frandoli, Aldo Cervi;

— sala pranzo, salette riservate, vestiboli e scaloni di prima classe (con soffitti a volute che partono dalle colonne formando le grandi plafoniere centrali) e di classe cabina (con volte a crociera e guscie luminose che partono dalle colonne): Studio d'architettura Michele e Giancarlo Busiri Vici;

— vestibolo, scalone e saloni di classe turistica (la sala feste di classe turistica ha grandi lampadari centrali con spina e raggiera in vetro di Murano che occupa quasi tutto il soffitto della sala): architetti Attilio ed Emilio La Padula e Fabio Massimo Poggiolini;

— sala da pranzo di classe turistica (con pilastri e soffitto a vele incrociato da guscie luminose): Studio di arredamento Aldo Florit e Giorgio Siard;

— sala giovanissimi («Teenagers' room» con juke-boxes, flippers, distributori bibite): architetto Antonio Malavasi.

Ed ecco i nomi degli artisti: dei pittori, degli scultori, degli incisori, dei ceramisti, che hanno dato alla «Raffaello» il valore di una esemplare antologia dell'arte italiana contemporanea, infondendo calore e vita d'arte alla bellissima nave. Ne diamo i nomi in relazione agli ambienti ove figurano le loro opere:

— sala feste di prima classe: grande arazzo (7 metri × 2) di Mario de Luigi («Le Quattro Stagioni»);



Comandante della «Raffaello» è il cap. Oscar Ribari, nato a Lussinpiccolo e triestino di elezione. Oscar Ribari ha rapidamente percorso tutti i gradi della carriera. Comandante dal 1958, ha prestato servizio sui principali transatlantici della Società «Italia», dall'«Augustus» alla «Vulcania», dalla «Colombo» alla «Leonardo da Vinci»

— sala soggiorno di prima classe (divisa dalla sala feste da una grande vetrata con specchi e lampadari): scultura in bronzo di Edgardo Mannucci («Forma Materia Energia»);

— gallerie di prima classe (tra il gran bar e la sala soggiorno): due pannelli (per 25 metri quadrati) del pittore Matta in alluminio anodizzato inciso;

— gran bar di prima classe: ventidue arazzi di vari autori: Accardi, Conte, Ercolini, Giordano, Guenzi, Lazzari, Montanarini, Novelli, Pace, Parisi, Perilli, Picciotti, Picone, Rotella, Sadun, Sanfilippo, Scordia, Spoltore, Trotti, Turcato, Virtuzzo;

— sala lettura-scrittura e sala gioco di prima classe: ciascuna è decorata da cinque pannelli di alluminio anodizzato inciso del pittore Matta (scene di vita quotidiana);

— veranda di prima classe: due arazzi di Emilio Vedova;

— sala pranzo di prima classe: cinque grandi quadri di Gregorio Sciltian («Le Quattro Stagioni» - «Pesca miracolosa»);

— vestibolo di prima classe: due grandi pannelli in bronzo di Francesco Coccia (Raffaello e le sue opere) e due polene in bronzo di Assia Olsoufieff;

— sala feste e sala soggiorno di classe cabina: grande arazzo (6 metri × 2) di Luigi Spacal rappresentano un «Borgo di pescatori»; grande pannello (6 metri × 2) in piastra di rame sbalzato e argentato di Marcello Mascherini («La Vita»); otto specchi decorati su bozzetti di Federico Righi;

— sala lettura e scrittura di classe cabina: cinque arazzi di Nino Perizzi, Augusto Cernigoi e Vittorio Porro;

— sala gioco di classe cabina: decorazioni a parete del pittore Vittorio Porro;

— gallerie poppiere di prima classe e gallerie di classe cabina: vi sono esposti quadri di Contatore, Purificato, Usellini, Leonor Fini, Gentilini, Colucci, Omiccioli, Tamburi, Menzio, Saetti, Frai, Cadorin, Lilloni, Seibezzi, Guacci e Maccari;

— veranda di classe cabina: parete decorativa a rilievo su cemento di Francesco Coccia;

— sala pranzo di classe cabina: grande quadro (7 metri × 1) di Gianni Zanetti (Panorama di Roma con natura morta) e due bassorilievi in rame argentato di Giuseppe Mazzullo;

— vestibolo di classe cabina: pannelli in rame sbalzato a figure raffaellesche di Bruno Lisi;

— sala feste di classe turistica: transenna in alluminio anodizzato di Franco Cannilla («Struttura di visione»), e decorazioni in alluminio anodizzato di Eduardo Giordano;

— veranda di classe turistica: grande quadro di Turcato;

— bar, sala gioco, vestibolo di classe turistica: decorazioni in alluminio anodizzato di Eduardo Giordano;

— sala pranzo di classe turistica: dodici pannelli ad encausto di Bruno Chersicla;

— auditorium - cinema teatro: due grandi quadri a parete di Alice Psacharopulo; balaustra della galleria e decorazioni del palcoscenico di Bruno Alzetta;

— cappella: Via Crucis e pala d'altare (ceramiche), l'altare in bronzo, l'acquasantiera, i candelabri, il tabernacolo di Carlo Sbisà;

— appartamenti e cabine di lusso: quadri di Adriano di Spilimbergo, Roberto Aloi, Eugenia Dagna, Cristoforo de Amicis, Luigi Filocamo, Enzo Morelli, Gino Moro, Renato Salvadori; sculture di Romano Rui e Roberto Aloi; smalti di rame di Roberto Aloi;

— sala da pranzo e soggiorno ufficiali: quadri di Cominetti, e riproduzioni di stampe antiche;

— appartamenti ufficiali: quadri e pannelli di Cominetti, Toso, Predonzani, Zigaina; sculture in bronzo di Sartori;

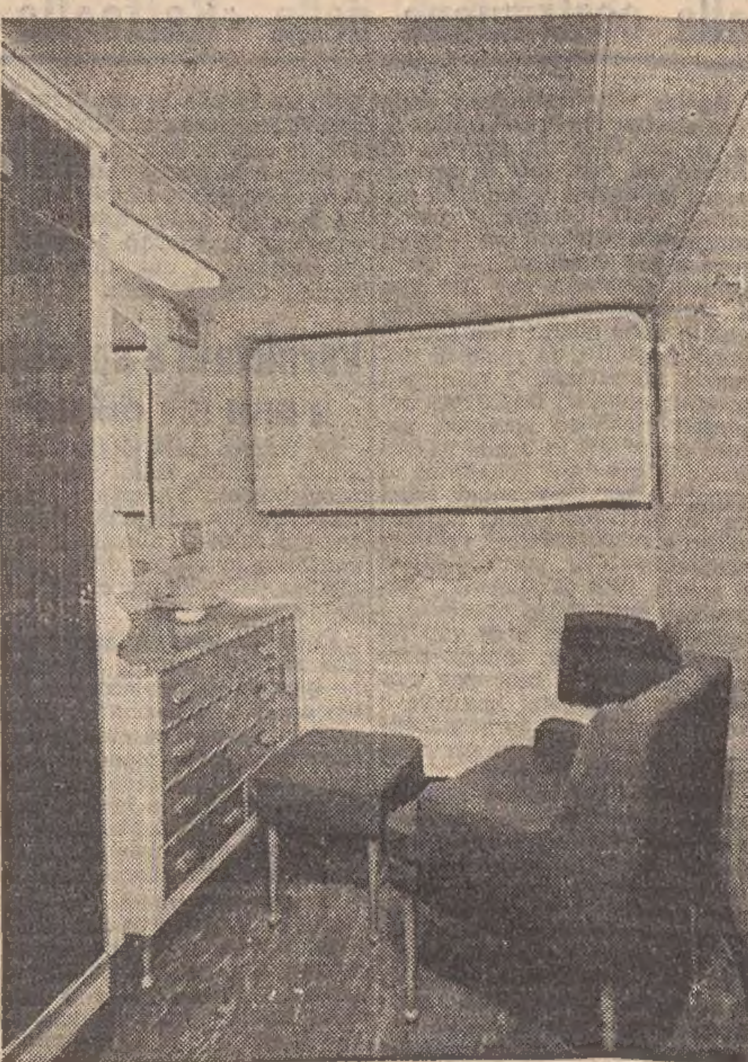
— salette bambini: pareti decorate da Miela Reina;

— scaloni di prima classe: pareti e balaustre decorati dallo scultore Amerigo Tot; altro scalone con quattro pannelli in acciaio smaltato (figure raffaellesche) di Mario Russo;

— scaloni di classe cabina: cinque pannelli in acciaio smaltato (I porti di New York, Genova, Napoli, Palermo, Venezia) di Gianni Zanetti. Pareti decorate in alluminio anodizzato con motivi marinareschi dagli architetti Mastrella, Stalloni e Cilento;

— scaloni di classe turistica: pareti decorate in alluminio anodizzato da Ercolini, Giordano, Lazzari; bassorilievi in lamierino smaltato a fuoco di Emilio Savignani; figure in alluminio anodizzato di Crivellaro.

Le Ditte che hanno partecipato all'allestimento della turbonave «RAFFAELLO» augurano al glorioso Cantiere San Marco, vanto del lavoro di Trieste, nuove brillanti affermazioni per le fortune della città e della Marina italiana



Cabina singola della classe turistica. (Foto Agosto)

Pitture navali Zonca Protezione ed estetica

La S.p.A. Zonca Industrie Chimiche, quasi a coronamento della sua pressochè centenaria attività nel campo della produzione di vernici navali, è stata chiamata dalla Società «Italia» di Navigazione e dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a contribuire con la sua nota capacità, alla realizzazione, per la parte di sua specifica competenza, del la T.N. «Raffaello», superbo esemplare di nave paseggeri, destinata a portare ancora una volta nel mondo un meraviglioso esempio della possibilità del lavoro italiano ed in particolare della tradizionale maestria del Cantiere San Marco di Trieste.

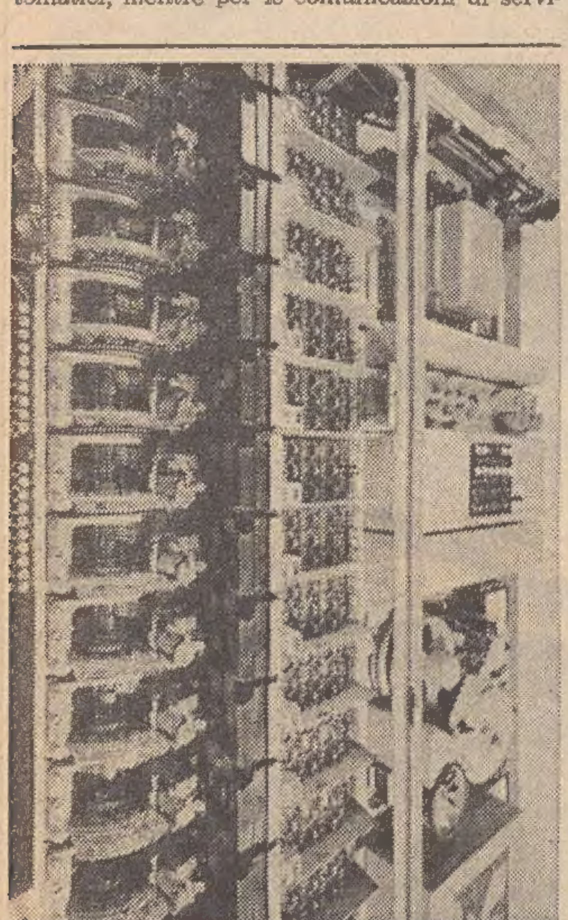
La Zonca Industrie Chimiche ha risposto pienamente alla fiducia della Società Armatoriale e dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, mettendo a disposizione la sua vasta gamma di prodotti fabbricati nei nuovissimi stabilimenti siti nella Zona Industriale di Trieste, confermando gli straordinari successi conseguiti di recente nella protezione delle turbonavi «Guglielmo Marconi» del Lloyd Triestino e «Oceanic» della Home Line, i cui scafi sono stati trattati con un ciclo speciale protettivo allo zinco-epossidico.

Il continuo progresso tecnico di questa antica industria triestina, ha consentito l'impiego sulla turbonave «Raffaello» di pitture e smalti speciali per le più specifiche esigenze: incombustibili, anticorrosivi, anticondense, anticalpestio, ecc., per superfici in acciaio e in leghe leggere, risolvendo precisi problemi tecnici e improntando ad un alto livello l'estetica delle superfici trattate.

Gli impianti telefonici di bordo

Sulle modernissime turbonavi Michelangelo e Raffaello, le splendide ammiraglie della flotta mercantile italiana, la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens ha provveduto alla installazione degli impianti telefonici di bordo, adottando i più moderni sistemi ed apparecchiature per offrire un servizio particolarmente efficiente e sicuro in ogni circostanza.

Per le normali comunicazioni telefoniche fra i vari utenti sono stati installati apparecchi automatici, mentre per le comunicazioni di servizio fra i vari locali operativi, in casi di emergenza, sono stati adottati telefoni magnetofonici.



Particolare della centrale telefonica con selettori a motore ed apparecchiature per la dizione fonico dell'ora (Società Italiana Telecomunicazioni Siemens - Milano)

La rete telefonica automatica

L'impianto telefonico automatico è stato realizzato secondo la tecnica Siemens con selettori a motore con contatti in metallo nobile, tecnica che vanta un'esperienza di oltre un decennio di applicazione negli impianti pubblici urbani e interurbani in Italia; a tutt'oggi più di un milione e trecentomila utenti sono allacciati a centrali di questo tipo.

Il selettore a motore, per le sue caratteristiche di struttura e di funzionamento, rappresenta un notevole progresso nel campo delle tecniche di comunicazione, progresso che si concreta in particolari e avanzate prestazioni di esercizio.

Ogni selettore è provvisto di un proprio dispositivo motore che lo rende indipendente da organi di azionamento centralizzati; tutti i contatti interessati alla trasmissione delle correnti foniche vengono stabiliti a pressione su superfici rivestite di una lega di metalli nobili (argento e palladio). La velocità di commutazione è assai elevata senza che si verifichino per questo delle vibrazioni che possano infirmare la qualità di trasmissione di collegamenti vicini in corso. La realizzazione dei banchi di contatto e del cavo di multiplo senza saldature determina una notevole rapidità di installazione, rendendo facili ed immediate le modifiche e gli ampliamenti dell'impianto e consentendo inoltre al personale addetto alla manutenzione un completo controllo del multiplo stesso.

Con particolare riferimento all'esercizio di una centrale a bordo di una nave è qui opportuno far notare che il selettore a motore non è vincolato nei suoi movimenti alla forza gravitazionale e quindi esso è in grado di funzionare correttamente sotto qualsiasi angolo di inclinazione. Inoltre la tecnica a motore consente di realizzare una notevole economia di spazio, qualità non certo trascurabile sulle navi.

La centrale ha la capacità di oltre 800 utenti suddivisi in tre reti: la «rete passeggeri» che comprende tutti gli apparecchi posti a disposizione dei passeggeri; la «rete servizio passeggeri» della quale fanno parte tutti i telefoni del personale di bordo che può avere rapporti con i passeggeri; alla terza categoria, denominata «rete servizio nave», appartengono tutti i servizi ai quali non devono e non possono avere accesso diretto i passeggeri.

Durante la navigazione i viaggiatori possono mettersi in collegamento con le reti telefoniche di terra, parlando direttamente dalle loro cabine, tramite un allacciamento telefonico via radio.

Quando la nave è attraccata nei porti è invece previsto il collegamento via filo alla rete urbana locale.

Gli apparecchi telefonici sono dotati di un dispositivo magnetico che àncora il microtelefono sul suo supporto anche in caso di forti oscillazioni della nave.

L'ora fonica

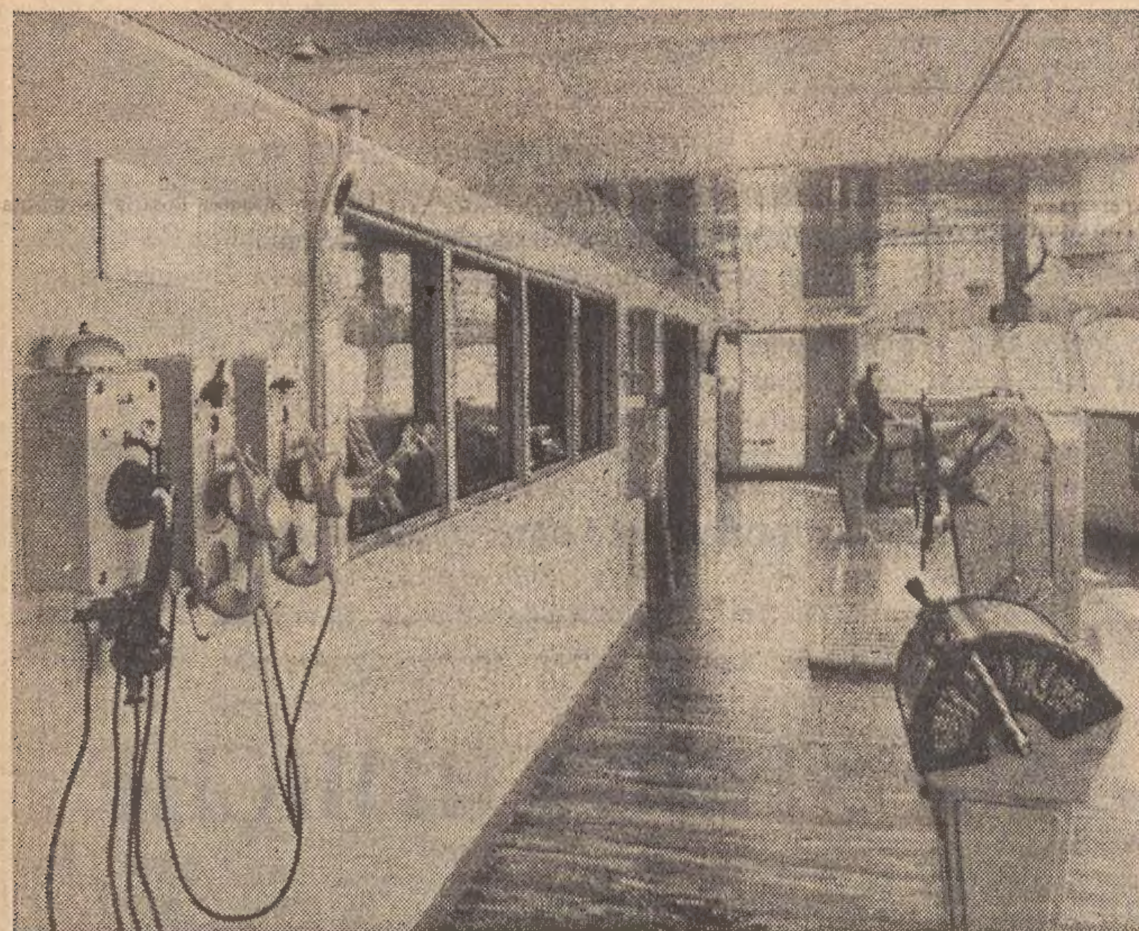
L'impianto telefonico di bordo è completato da un servizio di dizione fonica dell'ora, scandita ogni dieci secondi, alternativamente in lingua italiana e in lingua inglese. Un dispositivo particolare consente con una semplicissima operazione, lo spostamento rapido dell'ora, in conseguenza dei cambiamenti di fuso orario, che si verificano durante la navigazione.

Telefoni magnetofonici

L'impianto di telefoni magnetofonici ha lo scopo di garantire i collegamenti telefonici fra i punti vitali della nave anche nei casi in cui, per avaria, venga a mancare la regolare erogazione dell'energia elettrica. La caratteristica principale di questo tipo di impianto è infatti quella di non richiedere per il suo funzionamento un'alimentazione esterna.

L'impianto comprende 51 telefoni magnetofonici e consente 15 collegamenti contemporanei.

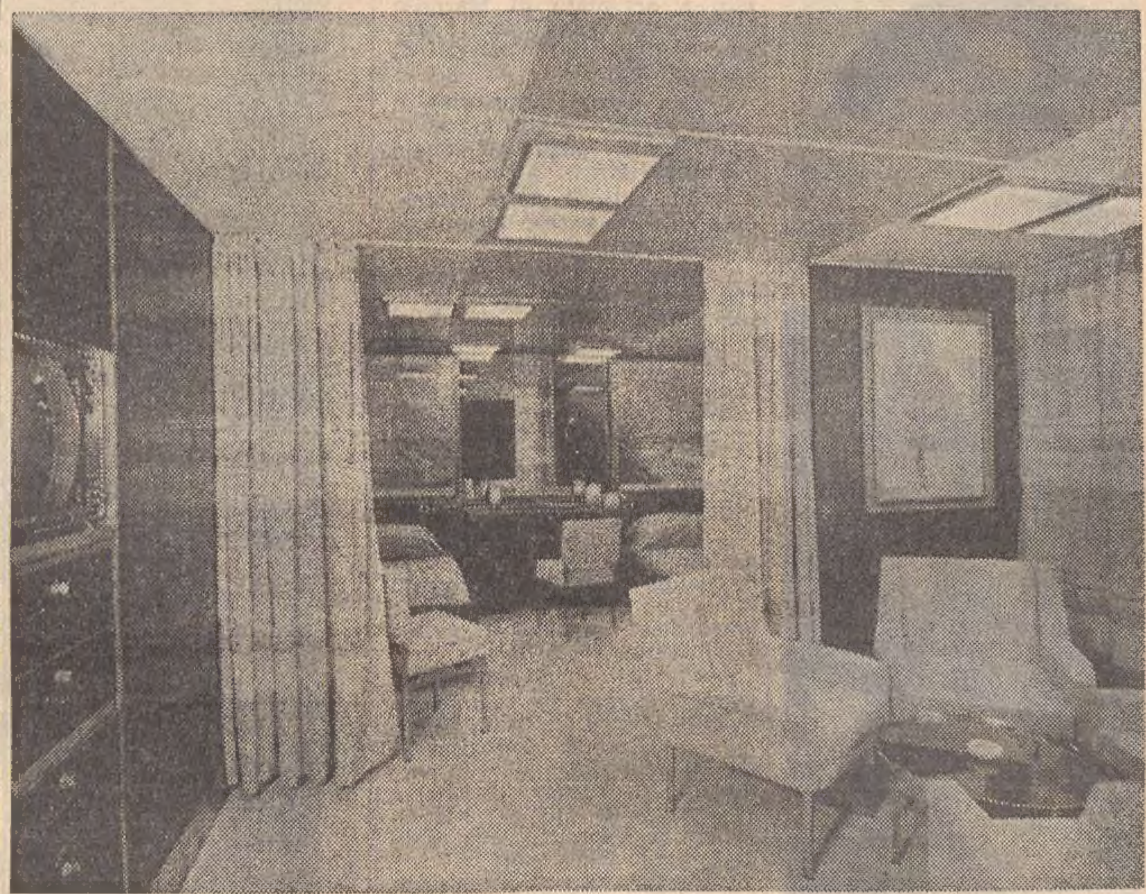
Gli apparecchi impiegati sono di due tipi: da tavolo per gli ambienti interni e da parete per le installazioni esterne; questi ultimi sono a tenuta stagna.



Telefoni magnetofonici installati in plancia di comando Società (Italiana Telecomunicazioni Siemens - Milano)

TRIESTE MADRE DI COLOSSI DEL MARE

La consegna della «Raffaello» nel quadro di lavoro dei CRDA



Appartamento di prima classe della turbonave «Raffaello». (Foto Agosto)

La consegna del supertransatlantico «Raffaello», realizzato dai CRDA al San Marco, coincide praticamente con il compimento del primo semestre 1965: in questo stesso periodo i CRDA hanno consegnato un altro grande transatlantico — la turbonave «Oceanic» di 39.000 tonn. — e le motonavi traghetto di 4300 tonnellate «Aphrodite» e «Adonis» costruite per l'Organismo Ellenico del Turismo, mentre è imminente la consegna della terza unità gemella «Eros». E' stata consegnata ieri anche la motonave per carichi alla rinfusa «Ida Teresa» varata il 16 gennaio e prima di sei unità gemelle di 23.725 tonnellate.

La seconda unità del gruppo — la motonave «Alessandra F.» — è scesa in mare il 22 giugno ed è in fase di allestimento. Nel primo semestre di quest'anno i CRDA hanno varato anche la supercisterna «Santa Cristina Prima» di 80.000 tonnellate di portata lorda, prima di quattro motocisterne gemelle, e due unità per la Marina Militare italiana: la motocannoniera «591» e la corvetta «Licio Visintini» di 1019 tonn. disl., oltre ad una «barcaporta» di 400 tonn. per il bacino di carenaggio di Messina. Quanto alle impostazioni, i CRDA hanno iniziato nello stesso periodo la costruzione di una seconda supercisterna di 80.000 tonnellate (registrata con il numero «1895»), dei sommergibili «Toti» e «Bagnolini» di 500 tonn. disl., e delle motonavi portarinfuse «1891» e «1892», appartenenti al gruppo delle 6 unità tipizzate che sarà completato dalle costruzioni «1899» e «1900». Intanto continua a progredire l'allestimento del quinto dei transatlantici varati dai CRDA nel triennio scorso: la turbonave passeggeri «Eugenio C.» di 29.000 tonnellate di stazza, nuova ammiraglia dell'armamento privato italiano.

Sugli scali dei CRDA si trovano dunque, al momento attuale, le motonavi portarinfuse «1891» e «1892», la supercisterna «1895», e i due sommergibili. Sono in allestimento, insieme con la «Eugenio C.», la supercisterna «Santa Cristina Prima», la motocannoniera «591», la corvetta «Visintini» e la motonave portarinfuse «Alessandra F.».

Vogliamo infine ricordare che nella «Raffaello» è stato fatto largo impiego della lega leggera per contenere il più possibile i «pesi alti»: sono state utilizzate infatti 850 tonnellate di alluminio P AL. Mg 3,5 UNI 3575. Con questo materiale sono state costruite tutte le sovrastrutture centrali della nave, come i ponti lance, superiore, lido, sole, belvedere e le relative tughe di sostegno, e sono state sostituite con speciali leghe metalliche anche le tradizionali strutture in teak. Nella realizzazione di queste strutture si è ricorso prevalentemente alla saldatura elettrica ad arco automatica o semiautomatica; sono state chiodate o imbullonate solamente le unioni bimetaliche lega leggera-acciaio.

Alcune parti delle sovrastrutture sono state realizzate in acciaio per ragioni di sicurezza, e precisamente le pareti tagliafuoco, le garritte degli scaloni e degli ascensori, i cofani dell'apparato motore, le pareti perimetrali delle stazioni di condizionamento e delle riposterie. Sono in acciaio anche le zone del ponte «Sole» con le sottostanti strutture di sostegno in corrispondenza delle sale comando e della stazione R.T.

E' opportuno rilevare infine che la «Raffaello», come la «Michelangelo», è costruita secondo la completa osservanza dei regolamenti del «Metodo I» per la protezione ed estinzione incendi previsto dalla Convenzione di Londra 1948. Tutti i locali sono pertanto recintati da paratie metalliche adeguatamente isolate o da pareti costituite da pannelli incombustibili in conglomerato di cemento-amianto. I mobili, di linea sobria ed elegante, rivestiti di una speciale sostanza plastica ignifuga, sono completamente metallici ed il loro studio ha richiesto numerose campionature. Particolare cura è stata posta nella soluzione dei problemi acustici con larghissimo impiego di materiali isolanti.

Le Ditte che hanno partecipato all'allestimento della turbonave «RAFFAELLO» augurano al glorioso Cantiere San Marco, vanto del lavoro di Trieste, nuove brillanti affermazioni per le fortune della città e della Marina italiana

Le batterie «NIFE» costruite dalla S.I.A.N.

Come la gemella «Michelangelo», la «L. Da Vinci», la «C. Colombo», la «G. Galilei», la «G. Marconi» e l'«Oceanic», — per ricordare le unità maggiori — anche la «Raffaello» è stata equipaggiata con le famose batterie di accumulatori al cadmionichel «NIFE», costruite e fornite dalla «S.I.A.N.» - Società Italiana Accumulatori Nife di Genova — e con il solcometro elettrico SAL-24 della «Svenska Ackumulator A/B Jugner» di Stoccolma, del quale la S.I.A.N. ha la rappresentanza esclusiva per la Italia.

Tra le batterie «NIFE» impiegate per i servizi più vari come girobussola, magneti porte-tagliafuoco, telefoni, radio, orologi elettrici, imbarcazioni di salvataggio (avviamento motore Diesel ed impianto R.T.), ecc., si stacca, per mole e potenza, la batteria per luce emergenza, chiusura porte stagne e altri servizi essenziali ,la quale è composta di 115 elementi ed è in grado di erogare 700 Amp. per la durata di mezz'ora, con una tensione media di 127 Volt.

Il solcometro SAL-24, universalmente conosciuto, è un apparecchio completamente automatico e di sensibilità tale che la velocità viene indicata con esattezza a partire da un solo nodo, ed è il solo strumento in condizione di assicurare la massima precisione in forma assolutamente costante su tutta la gamma delle velocità.

L'apporto della DALMINE alla costruzione della «Raffaello»

Anche alla costruzione della T/n «Raffaello» la DALMINE S. p. A. ha dato un apporto di rilievo coi suoi tubi di acciaio senza saldatura e prodotti tubolari vari, occorrenti per i molteplici impianti, per le strutture e per condutture di vario genere, necessari per dar vita a queste moderne città galleggianti, nelle quali i tubi sostengono, appunto, un ruolo di primaria importanza. I principali prodotti tubolari DALMINE impiegati risultano costituiti da: tubi di qualità in acciai al carbonio e legati per generatori di vapore e per tubazioni di vapore, in particolare tubi vaporizzatori e surriscaldatori, tubi per economizzatori, preriscaldatori e simili, tubi di alimento, serpentini, ecc.; corpi cilindrici e collettori d'acqua e di vapore; picchi di carico, alberi; puntelli, colonne e tubi per carpenteria in genere; bombole e serbatoi; tubi gas, curve e tubazioni di vario genere per alta, media e bassa pressione.

Meritano particolare menzione i tubi surriscaldatori e vaporizzatori, destinati a condizioni di funzionamento particolarmente impegnative, sottoposti a severi collaudi e molteplici controlli non distruttivi, come pure vanno ricordati i picchi di carico che costituiscono una riconosciuta prerogativa della DALMINE, oltre ai bomboloni per avviamento motori, ricavati in un sol pezzo da tubi di acciaio senza saldatura, che pure rappresentano una esclusività della DALMINE stessa.

La Pecas Marossi

Notevolissimi i lavori eseguiti dalla FALEGNAMERIA PECAS MAROSSI di Trieste sulla «Raffaello»: su progetto dell'architetto La Padula la sala feste, la sala di soggiorno, il salone gran bar, le sale di lettura, scrittura e gioco e le passeggiate chiuse, tutte della prima classe. Inoltre su progetto dell'architetto Psacaropulo, la PECAS MAROSSI ha eseguito il magnifico Auditorium Cinema-teatro.

Verniciata a spruzzo la carena della «Raffaello»

La carena della «Raffaello» è stata trattata sullo scalo col procedimento Veneziani: Zincovil - Silcarena - Moravia. Dopo oltre due anni di allestimento, il controllo in bacino della verniciatura della carena è risultato soddisfacente.

In bacino sono state applicate due mani di pitture sottomarine speciali, particolarmente studiate per applicazioni a spruzzo per alta resa ed elevate velocità: una prima mano di anticorrosiva e una seconda mano di antivegetativa a base di resine viniliche, pigmentata con ossidulo di rame e contenente un nuovo speciale veleno organico.

Questo trattamento è stato studiato e realizzato dai tecnici della Veneziani in collaborazione con i laboratori di altri 17 colorifici riuniti nella Transocean Marine Paint Association, che assicura in tutto il mondo i servizi e i prodotti forniti in Italia dalla Gioacchino Veneziani S.p.A.

L'applicazione di queste vernici speciali per carena è stata eseguita dalla Società Ilnea.

Negli interni e nei ponti eseguiti dalla Veneziani, sono stati impiegati l'antiruggine «Cromocarena» e gli «Smalti Europa» di esclusiva produzione del colorificio triestino.

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo. Cassetta 41598 A SPI.
GIOVANE signora distinta offresi per assistenza compagnia, persona anziana o assistenza bambini, dalle 7 alle 19 o ore da stabilirsi. Cassetta 41340 A SPI.
GOVERNANTE esperienza buona cultura disposta trasferirsi, offresi. Scrivere passaporto n. 1051040/P, fermo posta Gorizia. 200 A
PRESTASERVIZI offresi 2 pomeriggi settimanali piccola buona famiglia. Casetta 41544 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DOMESTICA giovane cercasi. Bombacigno, via Rismondo 16, terzo piano. 41512 B
BAMBINAIA referenziata cercasi per famiglia signorile. Telefonare ore pasti 29133. 41412 B
CAMERIERA stabile, giovane cercano coniugi; ottimo trattamento; tutti elettrodomestici. Piazza Venezia 1, tel. 23011. 41072 B
CAMERIERA stabile cerca piccola famiglia. Tel. 95646. 41193 B
CAMERIERA stabile capace referenziata disposta estate in campagna cercasi. Presentarsi domenica o lunedì via Geppa 8, I.o piano. 21158 B
COPPIA custodi cercansi per villa. Telef. 24207. 20934 B
PRESTASERVIZI cercasi ore mattino. Presentarsi via Vasari 1, I, porta III.
DOMESTICA per circa 2 mesi montagna Cortina cercasi subito. Telef. 35863 dalle ore 10. 21075 B
DOMESTICA tuttofare, otto ore giornaliere piccola famiglia elettrodomestici cercasi. Piazza Carlo Alberto 13, I.o, telefono 26527. 41452 B
DONNA tuttofare cercasi, piccola famiglia, casa signorile, tutti elettrodomestici, buono trattamento. Telefonare 68047, lunedì dalle 17 in poi. 20990 B
DONNA tuttofare, elettrodomestici. Disposta trasferirsi, trattamento familiare, buono stipendio, cercasi ottobre 1965. Per informazioni telefonare 734375. 21021 B
DONNA pomeriggi domeniche e feste stiro e compagnia persona anziana cercasi, ore da combinarsi. Tel. 26751. 21218 B
DONNA tuttofare cercasi dalle 8 alle 17. Tel. 26751. 21218 B
PRESTASERVIZI capace cucina cercasi 8-16. Tel. 38711. 41220 B
PRESTASERVIZI capace, buona retribuzione ore da combinarsi. Telef. 62261 dopo le 11. 21134 B
RAGAZZA giovane cercasi metà agosto soggiorno Cortina. Ottima retribuzione e trattamento telefonare 94080. 2663 B
STABILE referenziata, sappia cucinare, ottima paga cercasi per primi settembre. Tel. 26350. 21014 B
SIGNORA referenziata, senza impegni familiari, per lavori domestici e custodia bambino, stabile o tutto il giorno, cercasi. Cassetta 21146 B, SPI.
SIGNORA sola offre alloggio cambio assistenza. Tel. 36293. 21200 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 21112 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235. 21112 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE imbiancature, verniciature ecc., lavori regola d'arte, offresi. Telefono 36406. 41294 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 49634. 41312 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 91231. 40703 C
A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 41416 C
A.A.A. PITTORE capace tutti lavori offresi referenziare. Tel. 47195. 21216 C
A.A. PITTORE decoratore applicazione carta parati offresi. Telefonare 93616. 21174 C
A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 21020 C
AUTISTA con patente D-E e passaporto offresi. Cassetta 41077 C SPI.
AUTISTA patente D disposto anche viaggi lunghi, cerca occupazione. Tel. 37822. 41191 C
AUTISTA C, esperto, conoscenza sloveno con passaporto, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 41268 C SPI.
AUTISTA robusto volenteroso, patente D e pubblico, offresi come autotrenista o qualsiasi altro servizio. Tel. 42519. 41163 C
AUTISTA camion cerca qualunque posto trasporti, giovane. Telefonare 96834, lunedì. 41228 C
AUTISTA D pubblica offresi prontamente. Tel. 73435. 21032 C
CAMERIERE 40enne dinamico assoluta conoscenza ramo offresi. Tullio, tel. 65632. 41160 C
COMMESSA pratica materiale elettrico e lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 48918 21061 C
CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi a ditta. Tel. 30466. 21034 C
CUOCO abile tutte le partite, libero immediatamente offresi. Telef. 70939 lunedì. 41462 C
ELETTRICISTA idraulico capace qualsiasi lavoro offresi prontamente. Telefono 65513. 41554 C
EX guardia giurata 48enne massima fiducia offresi qualsiasi lavoro. Offerte cassetta n. 20920 C, SPI.
EX sottufficiale di polizia investigativa (triestino) capace magazziniere, patente guida, offresi lavori fiducia o incarichi di qualsiasi carattere. Cassetta n. 21029 C, SPI.
EX carabiniere pensionato offresi guardiano posto di fiducia referenze. Telefonare 50467. 41538 C
FALEGNAME pratico riparazione. Tel. 97409. 41568 C
GEOMETRA pratico direzione lavori edili ed assistenza contraria offresi. Per informazioni scrivere offerte a Casella 24/C SPI Milano. 6073 C
GIOVANE 24enne offresi, patente B, bella presenza pratico città. Telef. 811258. 41474 C
INSTALLATORE impianti termo sanitari capace offresi. Tel. 59910. 20838 C
MASSAGGIATORE praticissimo in erboristeria, specializzato nel preparare ricette a base di vegetali offresi anche ore. Fermoposta 23.537.281, Monfalcone. 713 C
PENSIONATO, massime referenze, forte, sano capace, cauzione, offresi qualsiasi incarico. Telefonare 39833. 41143 C
PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 41052 C
PITTORE offresi prontamente. Tel. 50023, Giordano. 41012 C
RAGAZZI (4) volonterosi offronsi qualsiasi lavoro serale dalle 20 in poi, anche di fatica: carico e scarico merci o trasloco; pratica carrozzeria ed elettricità. Tel. 811409-813386. 21074 C
SIGNORA offresi ambulatorio 2-3 ore pomeridiane. Tel. 58892. 41165 C
STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 21078 C SPI.
STENODATTILOGRAFA diplomata primo impiego offresi. Cassetta 41550 C SPI.
18.ENNE militesente ex liceale cerca impiego adeguato capacità. Tel. 74080. 21008 C
19ENNE pratica lavori ufficio, buona conoscenza dattilografia e macchine contabili offresi impiego decoroso. Cassetta 41464 C. SPI.
23-ENNE militesente, elettricista, referenze mar. militare con attestato montatore radio, offresi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 41040 C SPI.
24ENNE III ragioneria, milite assolto, abile dattilografo, conoscenza inglese, tedesco, offresi. Tel. 731383 dalle 14.30 alle 16. 21116 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 21174 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.200. Preventivi domicilio. Radio laboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 41566 CC
A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036, Ghersevich. 40892 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC
A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 20745 CC
ARTIGIANO pittore decoratore celibe offresi. Preventivi senza impegno. Bertoia, tel. 30466. 21034 CC
CAMIONCINO con autista piccoli trasporti, prezzo modico. Telef. 26232. 41456 CC
CONTABILITA' piccole aziende, negozi compreso INPS, assumo. Massima riservatezza. Cassetta 41194 CC SPI.
ELETTRICISTA specializzato esegue impianti luce e forza, installazioni antenne e riparazioni di qualsiasi genere. Telef. 64616, 49304. 21071 CC
ELETTRICISTA autorizzato impianti riparazioni collaudi prezzi modesti. Tel. 48603. 41586 CC
IDRAULICO, impianti completi idrotermo, sanitari e riparazioni accurate. Tel. 52876. 21070 CC
LUCIDATORE mobili, offresi. Via Milano 27, Franco. 41240 CC
MASSAGGI estetici manuali elettrici da lire 300 esegue diplomato. Tel. 731353-78549. 21056 CC
MURATORE artigiano, eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 41318 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone n. 6, tel. 50895. 21072 CC
PARCHETTISTA posa raschiatura cera vernice sintetica riparazioni applicazione battiscopa. Telef. 55902. 21230 CC
PENSIONATO contabile esperto anche mezza giornata offresi. Cassetta 41504 C SPI.
RESTAURI case ville eseguonsi. Telef. 77493. 41470 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, fonovaligie, registratori, antenne. Micheluzzi, Udine 19, tel. 68431. 21030 CC
SGOMBERO soffitte, magazzini, cantine, negozi, quartieri, asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 20984 CC
TAPPETI puliture lavature riparazioni preventivi gratis telefonando 95341. 40422 CC
TECNICO edile esperienza referenze, offre propria consulenza lavoro, assume lavori disegno. Cassetta 41202 CC, SPI.
TELEVISORI radiogrammofoni transistor fonovaligie rimessi in efficienza in breve tempo ed a prezzi di convenienza. Installazione antenne TV. Tel. 730310. 40943 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. APPRENDISTA 15-16-enne per confezioni cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 41422 D
AIUTO commessa o apprendista pratica cercasi. Telefonare ore 8-11, 51839. 41578 D
APPRENDISTA bar cercasi, orario diurno, riposo domenicale. Udine 59. 41159 D
APPRENDISTA commessa-o quindicenne cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 41150 D
APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Enea, via Duca d'Aosta 14. Telefono 38067. 21009 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gea, viale Ippodromo 16. Tel. 41000. 41196 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Felice. Tel. 95068. 41326 D
APPRENDISTA alimentari, 14-16 anni, cercasi, buona paga. Telefono 74995. 21023 D
APPRENDISTA meccanico, riparazioni biciclette, cerca Marcon, Ospedale 6, lunedì pomeriggio. 41350 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Verdi, via del Teatro 4. 41246 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Pasticceria-Bar, via Piccardi 18. 41274 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone 900, S. Lazzaro 13, telef. 24055. 41482 D
APPRENDISTA commessa cercasi per panificio. Viale Campi Elisi 14. 21120 D
APPRENDISTA cerca negozio calzature. Presentarsi lunedì ore 11.30-12.30. Via S. Lazzaro 13. 21092 D
APPRENDISTA 15-enne assumerebbe importante ditta calzature. Cassetta 21100 D SPI.
APPRENDISTA o mezza lavorante cercasi salone «Maria», via Flavia 22/2, telef. 811581. 41558 D
APPRENDISTE cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 41137 D, SPI.
APPRENDISTI elettricisti cerca la Ditta Gandini & Donati, via degli Artisti 7. 21033 D
APPRENDISTI falegnami cercasi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 726360. 41506 D
ASSICURAZIONI importante compagnia cerca ambo sessi esperti vari rami per produzione alto guadagno immediato. Scrivere cassetta 21002 D SPI.
ASSISTENTI sanitarie et infermiere diplomate cerca per dipendenti Istituti Italia settentrionale Ente diritto pubblico. Rivolgersi OAPGD, piazzale Porta Pia 121 Roma, tel. 861530 aut. OAPGD Gorizia 5692 aut OAPGD Trieste 29351. 40308 D
AUTISTA con macchina cerco per consegne. Viale XX Settembre 59 A, tel. 3956. 21128 D
BANCONIERA esperta cercasi Birreria Spatenbrau. Via Ghega n. 7. 21166 D
BARBIERE lavorante capace cercasi. Salone Lino, Rotonda Boschetto 1. 20980 D
CASSIERA svelta, disinvolta, pratica registratore di cassa, cerca importante ditta abbigliamento. Offerte dettagliate sub cassetta 41322 D SPI.
COMMESSE abbigliamento veramente capaci cercansi. Cassetta 41139 D, SPI.
COMMESSE calzature, bella presenza, massimo venticinquenni, pratiche, cerca negozio centralissimo. Cassetta 41282 D SPI.
COMMESSE lunga pratica cerca negozio confezioni importantissimo. Richiesta bella presenza, età 18-26 anni. Cassetta 41282 D SPI.
COMMESSO cerca negozio calzature centrale. Specificare età, posti occupati. Offerte Cassetta 21092 D SPI.
FATTORINO uomo di fatica cercasi prontamente indicare età e posti occupati. Cassetta 41600 D SPI.
GIOVANE militesente, cultura generale buona, da importante casa di elettrodomestici cercasi per interessante lavoro produttivo. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere specificando: Cassetta 21038 SPI
GIOVANI elementi facilità parola, spiccate attitudini contatti esterni, società lombarda assume prontamente per inquadramento ruoli ispettivi, previo corso teorico-pratico. Scrivere a: cassetta 41484 D, SPI.
IMPIEGATA giovane, bella presenza, facile parola, anche primo impiego, assumiamo per ufficio immobiliare. Tel. 90582 ore 9-12, lunedì. 41276 D
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio possibilmente conoscenza francese. Cassetta 41596 D SPI.
IMPIEGATA corrispondente, perfetta italiano e possibilmente serbo-croato cercasi. Telefonare al 977140, lunedì. 21101 D
ISTRUTTORE guida autorizzato cercasi, pronta assunzione, militesente. Cassetta 41248 D SPI.
LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Via Schiaparelli 64. 41158 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Vittoria Colonna. Telefono 28715. 41302 D
LAVORANTE sarta capace cercasi. Telefonare 27216. 21022 D
LAVORANTE capace cercasi salone Edera, via Udine 12, tel. 35587. 21226 D
MEZZA lavorante parrucchiera, pratica manicure, cercasi. Salone Nedda, via Archi 1 (San Luigi). 41262 D
PARRUCCHIERE uomo cerca apprendisti. Venturi, Corso Garibaldi 2. 41232 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Tel. 36756. 41250 D
PEDICURE e manicure veramente capace cercansi. Presentarsi con urgenza al Bagno Ausonia. 21142 D
PORTINAIA buone referenze con marito pensionato assumesi per custodia stabile città. Telefonare feriali 95001. 41548 D
PRATICANTE ufficio dattilografa cercasi solo pomeriggio. Offerte Cassetta 41426 D SPI.
RAGAZZA quindi-sedicenne desiderosa imparare lavoro facile, assumesi per nuovo negozio. Tel. 57447. 41296 D
RAGAZZA apprendista 15-16 anni cercasi. Bar-Buffet Cattaruzza, Coroneo 6. 21044 D
RAGAZZE robuste massimo 30-enni cerca Pastificio Triestino. Presentarsi lunedì ore 10. 2661 D
RAGAZZE conoscenza sloveno o serbocroato cercansi. Negozio abbigliamento, via Trento 10, tel. 31249. 21018 D
RAGAZZO apprendista 16 anni cercasi da ditta materie plastiche. Telefonare 44235, lunedì. 41304 D
RAGAZZO apprendista alimentari cerca Cooperativa Ferrovieri. Via Flavio Gioia 5. 21076 D
RAGAZZO officina auto moto cercasi, Tesa 63, Degano. 41570 D
RAGIONIERE o diplomato per negozio e lavoro esterno cerca ditta cittadina. Scrivere Cassetta 21084 D SPI referenziando.
SIGNORINA quindicenne internista, laboratorio e ragazzo quindicenne per pasticceria cercansi. Presentarsi La Bomboniera, XXX Ottobre 3. 41358 D
STIRATRICI a mano e macchina cerca Tintoria via M. M. D'Azeglio 11. 21096 D
VETRINISTA giovane, capace cercasi per abbigliamento. Cassetta 41430 D SPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata o vuota cerca anziano stabile commerciante meglio solo inquilino, paraggi Tigor-S. Michele. Telef. 68995. 21208 E
SIGNORA distinta, massima serietà, cerca camera vuota con comodo cucina. Mettere possibilmente numero di telefono. Cassetta 41254 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. VUOTA presso assente, mobiliata, comfort, affittasi. Palma, tel. 95146. 44-F
AMMOBILIATA grande, ariosa, presso signora sola, paraggi Filovie, Porto industriale, anche breve periodo. Tel. 49603. 41280 F
AMMOBILIATA affittasi a distinto, bagno, 12 mensili. Telefonare 71125. 20878 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Telefonare 33656, ore 10-13. 41354 F
CAMERA mobiliata una persona escluso donne affittasi. Telefono 64782. 41556 F
CAMERA mobiliata offresi a signora pensionata cambio piccoli lavori. Leoni, Milano 31, IV. 41238 F
CAMERA camerino liberi affittansi. Corso Italia. Telefonare 36834. 41450 F
CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta impiegato. Telefonare fino ore 18 62370. 21006 F
CAMERA ammobiliata in villa zona tranquilla affittasi a due persone distinte. Telefonare 59966. 41386 F
CAMERA mobiliata, telefono, bagno, riscaldamento, unico subinquilino, affittasi distinto. Telefonare 39178. 21090 F
CAMERETTA affittasi persona sola o due. Via Madonna del Mare n. 4, p. III Gnoni. 41548 F
CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi 1-2 persone, anche brevi soggiorni. Telefonare 36217. 21140 F
CENTRALISSIMA, bella arredata, uso bagno, affittasi una persona. Telefono 28937. 41360 F
LETTO offro gratuito a donna onesta cambio compagnia. Pulnerenti, via S. Giusto 9. 60247 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno solo distinti coniugi affittasi. Tel. 34666. 21098 F
MATRIMONIALE uso bagno affittasi eventualmente signora. Tel. 92248 presso sola. 21040 F
MATRIMONIALE grande per 1-2 persone affittasi San Francesco 38, II.o piano porta 1. 41546 F
MATRIMONIALE centro eventuale comodo cucina affittano coniugi soli. Telefonare dalle 10-12, Terpin, via Carducci 34, II.o piano. 41562 F
MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Telefono 63444. 41604 F
MOBILIATA bellissima affittasi una-due persone distinte. Indirizzo SPI Molino a Vento 7, primo Fracasso. 21220 F
MOBILIATA, tranquilla, centrale, presso persona sola, uso bagno affittasi. Tel. 42015. 21106 F
MOBILIATA presso famiglia dabbene cerca signore stabile occupato. Cassetta 21088 E SPI.
STANZA grande ariosa, 1-2 letti, affittasi persone distinte. Telefonare 68895. 41208 F
STANZA centrale bellissima tranquilla unico inquilino affittasi distinto. Tel. 45317. 41500 F
STANZA affittasi operaio, impiegato. Indirizzo SPI. 21031 F
STANZA due letti uso bagno affittasi. Telefonare 726335. 21064 F
STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 21036 F
STANZETTA vuota affittasi. Piazza Goldoni 9, porta 1. F 303
VUOTA uso cucina, affittasi a sola. Indirizzo SPI. 41344 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL, via Battisti 22. Tel. 38800. Esami riparazione pre medie inferiori e superiori. Corsi stenografia e dattilografia. Iscrizioni 9-12, 17-19. 20991 G
A. AUTOSCUOLA Gel, modernissima, attrezzatissima, proseguono iscrizioni patentandi. Via Milano 4. Tel. 37992. 40915 G
ABBISOGNAMI ottime lezioni latino, inglese, licenza media. Specificare prezzo. Cass. 41214 G SPI.
ACCONCIATRICI estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8. 38139. 2506 G
ACCURATE ripetizioni inglese, francese, diplomato impartisce 650 lit. Telefonare 50177. 41440 G
ALGEBRA matematica geometria seria preparazione anche adulti. Tel. 78291 lunedì. 41584 G
ASSISTENTE universitario impartisce lezioni chimica, matematica, fisica, scienze. Tel. 36881. 20978 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 168 G
DIPLOMATA impartisce lezioni matematica, computisteria lire 600. Telef. 52139. 41046 G
INGLESE. Signora inglese impartisce lezioni ripetizioni scuola media superiore. Telefonare mattinata 731705. 41514 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni prezzi moderati. Tel. 66375. 21178 G
INSEGNANTE impartisce ripetizioni specie tedesco per esami riparazione scuole medie. Telefonare 52391. 21160 G
INSEGNANTE diplomata impartisce accurate ripetizioni computisteria, ragioneria, stenografia. Telefonare 50763. 21060 G
INSEGNANTE impartisce accurate ripetizioni matematica, italiano per la scuola media. Telefonare 50763. 21060 G
INSEGNANTE pratica ripetizioni matematica, scuola media. Telefono 31501, ore 12 14. 40527 G
ISTITUTO «Battisti», XX Settembre 24, tel. 96339. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori superiori. Traduzioni. Stenografia. Orario segreteria 10 12 - 18-20. 40949 G
LATINO, matematica, tedesco, medieavviamento, metodo scuola. Telefonare 45771-58187. 41432 G
LAUREATO in chimica impartisce lezioni materie scientifiche. Telefonare 39943. 41330 G
MAESTRA d'arte impartisce lezioni disegno, prezzi modici. Telefonare 54805, dalle ore 16-18. 20992 G
MATEMATICA, fisica, chimica, materie tecniche, tutte scuole impartisce ingegnere. Tel. 62295. 21068 G
PROFESSORI medie impartiscono lezioni garantite lettere matematica francese. Tel. 52139. 41046 G
RIPARAZIONE computisteria, stenografia, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese. Giulia 26. 20887 G
STUDENTE quarta liceo scientifico dà ripetizioni matematica medie inferiori. 78038. 41428 G
STUDENTE in fisica impartirebbe lezioni domiciliari matematica e fisica. Tel. 49442. 20733 G
STUDENTE liceale impartisce lezioni domicilio medie inferiori tutte materie tedesco. Prezzi modicissimi. Tel. 49469. 21019 G
STUDENTESSA lunga permanenza in Inghilterra impartisce ripetizioni, traduzioni, conversazione, lire 800 ora. Tel. 30886. 20968 G
TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 700 ora inizio lezioni ultimi luglio. Telef. 57398. 40570 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie prezzi modici. Telef. 27557. 20507 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, italiano, latino, filosofia. Tel. 93108. 41167 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni di ragioneria, computisteria, matematica finanziaria. Telef. 92418. 21132 G
UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni latino, greco, italiano, storia, geografia. Tel. 51085. 41468 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni accurate tutte le materie. Prezzi modici. Telefonare 66195. 21054 G
UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni scuola media di: matematica, inglese, italiano, latino. Tel. 95898. 41288 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, superiori, maturità. Tel. 97134, ore pasti. 41175 G
UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni medie e liceo. Telefono 29710, ore 13-15. 41216 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA fiorata contenente 6 bracciali 1 orologio 2 orecchini smarrita tratto bagno Ausonia-via Economo. Onesto rinvenitore pregasi consegnare Bar S. Marco, via Economo 1 dietro compenso. 21212 H
BRACCIALETTO oro con medaglietta smarrito 21 corrente tratto Battisti angolo D'Annunzio, carissimo ricordo defunta sorella. Generosa mancia. Telefonare 36623. 20988 H
CANE pastore scozzese (collie) fulvo maschio rinvenuto venerdì Libreria Rossoni, Mazzini 40. 1234 H
GIOVANE cane Pointer bianco e nero, smarrito paraggi Cacciatore-Cattinara, onesto rinvenitore pregasi telefonare 35252. 21234 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. LOCALI AFFARI APPARTAMENTI pronto ingresso ogni comfort, varie posizioni affitta PRIMO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI DOMUS VISTA MARE IN PALAZZINA PRIMO INGRESSO, 3 stanze cucina doppi servizi armadio muro poggiolo ascensore termonafta garage giardino balconata a mare AFFITTASI DOMUS CENTRALE CASA NUOVA 3 stanze cucina doppi servizi poggioli cantina ascensore termonafta 45.000 mensili AFFITTASI DOMUS CENTRALE PRIMO INGRESSO stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta 28.000 mensili AFFITTASI DOMUS BONAPARTE CASA NUOVA 4 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio AFFITTASI DOMUS UFFICIO IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A.A. F. SEVERO, appartamento nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, poggioli, centralnafta. S. FRANCESCO, appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo a nafta. R. SANZIO, nuovi, 2 stanze, soggiorno e 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, S. MARCO, appartamento mobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, libero agosto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telef. 28300. 41308 I
A.A. APPARTAMENTI centrali, moderni, 3 stanze, servizi, centralnafta, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41226 I
A.B. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno centralnafta ascensore affittasi. AGEP Crispi 14. 41374 I
A.B. LOCALE nuovo pronto ingresso 100 mq. centrale signorile affittasi. AGEP Crispi 14. 41372 I
A. APPARTAMENTI da 25.000 in poi; altri lussuosi nuovi, buona disponibilità, affittansi. Telefonare 68656. 41612 I
AFFITTASI appartamento signorile, pronta entrata GIULIA, saloncino, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta; altro 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo soleggiato, centralnafta, ascensore, MONTEBELLO, casa nuova, pronta entrata, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli soleggiati; altro ultimo piano 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, attigua mansarda, vista mare. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 21192 I
APPARTAMENTI diversi centralissimi ogni comfort, adatti anche uffici, affittansi. Amministrazione Lowe, via XXX Ottobre 19. 41225 I
APPARTAMENTI signorili tutti comforts quadristanze panoramico Romagna, Cordaroli. Altro marina. Altri centrali affitta ATEC, Goldoni 1. 85 I
APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, rivolgersi lunedì: Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 41576 I
APPARTAMENTINO affittasi, mobiliato, bagno, agosto-settembre, coniugi soli. Telefono 66680, domenica fino ore 18, altri giorni ore 10. 41592 I
APPARTAMENTINO, camera, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, 20.000, affittasi, pochissime spese. Telefonare 50335, lunedì. 41582 I
APPARTAMENTINO, due camere, cucina, gabinetto, poggiolo, 23.000, affittasi compensando spese, lunedì. Amministrazione, Largo Barriera 11, angolo Pondares. 41582 I
APPARTAMENTINO mobiliato, nuova costruzione, stanza, soggiorno, cucinetta, tutti comforts, affittasi coniugi soli. Telefonare 48470, ore 16-18. 41310 I
APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto affittasi a persona sola Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni4, tel. 61712. 21168 I
APPARTAMENTINO vuoto, camera cucina gabinetto, affittasi 12.000 lunedì con poche spese. Amsterdam, piazza Benco 2. 21024 I
APPARTAMENTO ammobiliato stanza matrimoniale, stanza singola, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi salita Montanelli lire 70.000 mensili. Massima garanzia, durata minima locazione un anno. Amministrazione Spagnul telefono 24627. 41198 I
APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 41534 I
APPARTAMENTO CARDUCCI 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta rinnovato 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21168 I
APPARTAMENTO ROIANO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21168 I
APPARTAMENTO paraggi SANZIO 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21168 I
APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzette cucina bagno affittasi 30.000 «La Commerciale», Torrebianca 24. 21154 I
APPARTAMENTO paraggi Commerciale 28.000. Altro 33.000 paraggi Boschetto. AICA, Canalpiccolo 2. 41496 I
APPARTAMENTO grande, soleggiato, bagno, affitto modesto. Tel. 44430. 41346 I
APPARTAMENTO XX Settembre, salone stanza stanzetta cucina bagno doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo, libero 1.o agosto affittasi. Cassetta 41366 I, UPI.
APPARTAMENTO SAN GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 41536 I
APPARTAMENTO v. Vecellio, 3 stanze cucina ripostiglio, affitta 22.000 Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 21082 I
APPARTAMENTO via Istria, II piano, 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, affitta L. 30.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 21082 I
APPARTAMENTO Tigor, 2 stanze stanzetta cucina wc in comune, affitta 18.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 21082 I
APPARTAMENTO via Udine, V piano ascensore, 1 stanza cucina wc in comune, adatto persona sola affitta 15.000 Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 21082 I
CAMERA con focolaio 6.000 mensili affittasi Amministrazione Crispi 9. 21164 I
CAMERE 2 cucina ammobiliato cedesi affittanza prelevando mobilio. Settefontane 6, I.o. 41230 I
IACP, bistanze, cucina, bagno, Campi Elisi, scambierei Rozzol-Campanelle. Tel. 46077. 41320 I
LOCALE, Crispi 34, mq. 100, adatto magazzino, autorimessa, deposito, officina, affittasi prontamente. Rivolgersi Postir, Crispi 36. 41136 I
LOCALE 20 mq. libero affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 41534 I
LOCALE 30 mq. affittasi S. Luigi attiguo chiesa. Telefonare lunedì 47419. 21176 I
LOCALE affittasi, mq. 45, casa nuova, pronta entrata, senza spese. Rivolgersi Latteria, via Madonnina 17. Tel. n. 41810. 41258 I
LOCALE mq. 70 adatto qualsiasi affittività affittasi v. A. Emo 45/b. Telef. 68010. 21046 I
LOCALE d'affari mq. 65 pianoterra grattacielo Campo Marzio 4, affittasi. Telef. 24168, ore ufficio. 41438 I
LOCALI ampi adatti qualsiasi attività affittansi casa nuova v. Rossetti. Tel. 95505 ore ufficio. 41080 I
LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e I piano edificio v. Galatti 1 angolo corso Cavour. Tel. 24168, ore ufficio. 41436 I
MAGAZZINO adiacenze stazione Centrale affittasi anche brevi periodi. Cass. 21108 I, SPI.
MAGAZZINO 106 mq., 4 m. altezza, affittasi. Gregoric, via G. Ventura 39. 21232 I
NEGOZIO affittasi via Piccardi angolo Petronio circa 30 mq. lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 41198 I
NEGOZIO zona stazione adatto barbiere, affitta 30.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 21082 I
PANORAMICO bistanze, cucina, termobagno, veranda, poggiolo, affittasi. Telefonare 79370, lunedì, escluse agenzie. 41572 I
PER 3000 affitto 16 mq. magazzino centrale interno ad artigiano, partecipando spese restauro. Tel. 97198. 21216 I
PORTINERIA con alloggio, casa signorile, scambiasi con appartamentino, stanza, stanzetta, cucina, piani bassi, a coniugi pensionati, referenziati. Offerte cassetta 41352 I SPI.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 4-8 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Usodimare» verso 5-8 da Trieste, Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 1-8 da Napoli, Genova verso 17-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 30-7 da Genova, Livorno, Napoli, Fiume verso 15-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 8-8 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume verso 31-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 27-7 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-7 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 8-8 da Venezia verso 15-8 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 5-8 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 27-7 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 23-7 part. da Napoli per La Spezia. «Algida» 22-7 arr. a Genova. «Aquileia» 23-7 arr. ad Abidjan. «Asia» 27-7 in arr. a Singapore. «Caboto» 24-7 in part. da W. Bey per Genova. «Cellina» 24-7 in part. da Venezia per P. Said. «Esquilino» 20-7 part. da Bang Kok per Saigon. «Europa» 27-7 in arr. a Dar es Salaam. «Galileo» 27-7 in arr. a Suez. «Indiana» 23-7 arr. a Gibuti. «Isarco» 22-7 part. da Cochin per Gibuti. «Isonzo» 24-7 part. da Palermo per Napoli. «Livenza» 26-7 in part. da Madras per Calcutta. «Marco Polo» 26-7 in part. da Venezia per Trieste. «Marconi» 29-7 in arr. a Sydney. «Palatino» 23-7 part. da P. Said per Pireo. «Piave» 23-7 part. da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» 24-7 part. da P. Said per Suez. «Risano» 18-7 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 24-7 part. da Freetown per Abidjan. «Usodimare» 26-7 in part. da Venezia per Trieste. «Ut Eatis» 24-7 in part. da P. Said per Pireo. «Ut Prosperatis» 26-7 in part. da Vibo Valentia per Napoli. «Vespucci» 24-7 in part. da Beira per L. Marques. «Victoria» 26-7 in arr. a P. Said. «Viminale» 18-7 part. da Yokohama per Singapore. «Vivaldi» 26-7 in part. da Dar es Salaam per Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 26-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-8. «L. da Vinci» 8-8 da Palermo per Napoli, Genova, Barcellona, Funchal, New York. Arr. 20-8. «C. Colombo» 14-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 27-8. «G. Cesare» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-8. «Verdi» 3-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «A. Volta» 14-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» arr. Genova. «Raffaello» 25-7 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-8. «L. da Vinci» 22-7 part. Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 29-7. «C. Colombo» 24-7 part. Halifax per New York. Arr. 26-7. Rioart. 27-7 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 10-8. «Augustus» 16-7 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-7. «G. Cesare» 16-7 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-7. «Donizetti» 25-7 part. La Guaira per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «Verdi» 25-7 part. Cannes per Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Rossini» 25-7 arr. Callao. Proseg. Paita, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-8. «G. Ferraris» 16-7 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 24-7 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 24-7 part. Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 1-8. «P. Toscanelli» 22-7 arr. Harmac. Proseg. San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 16-7 part. Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 10-8. «Stromboli» 21-7 part. Buenos Aires per Rosario. «Tritone» 18-7 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 21-7 arr. Porto Marghera. Proseg. Priolo, Gela, Genova, Marsiglia, Dakar, (Rio de Janeiro), Montevideo, Buenos Aires

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 25-7 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Messapia» 28-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 29-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 29-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattacchia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 31-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, «Stelvio» 3-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattacchia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Palladio» verso 3-8 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul (ev.), Tripoli, Libano, Beirut, Lattacchia, Iskenderun, Mersina. «Enotria» 4-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 4-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Ausonia» 6-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «San Marco» 6-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria, Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo, Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia.

STATO CIVILE

24 luglio 1965

MORTI: Maglierini Riccardo, anni 51; Fuk Paolo, giorni 9; Grion Lodovico, a. 89; Gardoz ved. Ossich Maria, a. 80; Mlac Antonio, a. 90; Benussi ved. Fabro Anna, a. 84; Lutescher Angelo, a. 71; Rossi Guerrino, a. 50; Toffoli ved. Cattaruzza Giovanna, a. 92; Vascon ved. Perini Marina, a. 91; Cancin in Cossutti Sofia, a. 43.

NATI: 11 (undici).

PARTECIPAZIONI DI MATRIMONIO: Bonacchi Paolo insegnante con Ulini Daria insegnante; Polito Francesco finanziere con Sabadin Anita casalinga; Stefanin Fulvio installatore con Cuccaro Carmela sarta; Pupulin Vittorio ferroviere con Gianni Maria impiegata; Niccoli Egrates capitano l. c. con Bordon Pierina infermiera profess.; Bertoni Carlo meccanico con Krashovitz Paolina casalinga; Zobec Boris artigiano edile con Stok Anna Maria impiegata; Santonastaso Giuseppe ingegnere con Antonini Maria Novella studentessa; Sardella Alberto impiegato con Tauceri Anna infermiera; Santini Agostino uff. Esercito con Sergi Giovanna casalinga; Ciacchi Sergio tecnico con Rosso Maria Grazia impiegata; Cosciani Lucio impiegato con Perdan Maria Teresa impiegata; Verardo Vincenzo condut. vagoni letto con Gattuso Anna Marisa casalinga; Tabor Tullio impiegato con Caliea Ondina impiegata; Bertuzzi Lucio impiegato con Rui Laura insegnante; Paoletti Mario autista con Rinaldi Rosalba casalinga; Del Medico Benito Guardia Finanza con Filacorda Severina casalinga; Degrassi Giuseppe barista con Sila Maria Grazia parrucchiera; Moore Robert Leon agente polizia militare con Russignan Annamaria Laila indossatrice; Mini Enrico tornitore mecc. con Azzopardo Ariella impiegata; Scherli Roberto autista con Scaramucci Bianca operaia; Potocco Giovanni falegname con Benedetti Irma sarta; Coloni Fulvio impressore litografo con Linardon Maria Fiora sarta; Ceppi Alberto autista con Chicco Mariucci operaia; Cescutti Riccardo operaio con Marin Bianca operaia; Castellan Giovanni Battista commerciante con Milocco Olga casalinga; Battisti Alfredo guardia P. S. con Masucci Rosaria telefonista; Colpo Giancarlo trattorista con Violin Gianna sarta; Olivetto Giorgio commesso con Fanutti Valdina cameriera; Perluigi Tancredi operaio con Tummolo Rosalba operaia; Lacalamita Sabino carabiniere con Minerva Anna casalinga; Loredan Alfredo impiegato con Verdi Nives impiegata; Milazzi Andrea meccanico con Bellotto Emma sarta; Spagno Mario incisore con Muscardin Nella commessa; Drassich Fabio commerciante con Penco Marisa casalinga; Tossi Silvio autista con Vaclik Nadia sarta; Reschitz Luciano autista con Rustia Ardea tipografa; Zudetich Antonio autista con Gamboso Ondina casalinga; Ianovitz Fabio impiegato con Milo Annamaria casalinga; Bottali Fulvio meccanico con Lepre Alida impiegata; Lepri Giuliano impiegato con Rajco Gina impiegata; Raunikar Giorgio operaio con Ravalico Lidia commessa; Tomasi Guido ufficiale di macchina con Tonel Ada insegnante; Verona Armando ferroviere con Grava Liliana commessa; Fermo Fulvio impiegato con Zacutti Adriana impiegata; Godina Guido commesso con Marmolia Maria impiegata; Anceschi Lucio impiegato con Peretti Eliana impiegata; Chicco Iginio muratore con Mihic Vesela casalinga; Chiontto Bruno segretario d'albergo con Paliaga Antonietta parrucchiera; Battaglia Giorgio elettromeccanico con Radin Maria Grazia commessa; Foti Umberto operaio con Milocco Elena sarta; Urciuoli Bartolomeo commesso con Mahnic Loredana operaia; Miot Brunò bigliettaio con Turroni Caterina cammessa; Makovec Mario commesso con Zanetti Luciana impiegata; Zega Sergio elettrauto con Turrini Clara operaia; Giorgi Rino operaio con Di Vora Natalina sarta; Perco Luciano autista con Vitorelli Marina casalinga; Ribarich Emilio impiegato con Leoni Giuliana impiegata; Cechet Bruno artigiano con Sulini Barbara casalinga; Radivo Pietro pittore con Viler Clelia Maria casalinga; Bianco Giuseppe bracciante con Giaramita Antonia casalinga; Coos Mario impiegato bancario con Breda Anna impiegata; Depase Franco cameriere con Costanzo Floriana casalinga; Cleva Germano marittimo con Giurco Franca commessa; Rattini Giorgio bracciante con Colubig Luciana casalinga.

QUARTIERINO prelievo mobilio, compreso spese, affittasi. Telefonare 810707. 21204 I

QUARTIERINO affittasi, quarto piano. Visitabile dalle ore 10 alle 12, Frangini. 41446 I

STANZE 2 stanzetta cucina termobagno panoramico affittasi esclusi mediatori. Telef. 75908, dalle 11 alle 12. 21050 I

TRISTANZE, stanzetta, accessori, soleggiato, inintermediari, 35 mila, affittasi lunedì, Commerciale 50, mezzanino, dalle 10-13, 14-17. 41217 I

VILLETTA 3 stanze stanzetta riscaldamento autonomo giardino affittasi. Visitare ore 14-17.30. Indirizzo SPI. 21012 I

Z. PRONTO ingresso, affittiamo bellissimi appartamenti palazzina lusso. Sara Davis 109, Imma, S. Maurizio 4. 41276 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. CASETTA o villetta con giardino, 3 stanze, cucina, bagno, cercano in affitto coniugi soli, anche fuori Trieste. Cassetta 21059 L SPI.

A distintissimi coniugi con figlio sedicenne occorre alloggio decoroso con bagno tutto agosto, escludiamo affittacamere. Specificare ambiente, prezzo. Cassetta 41151 L SPI.

APPARTAMENTINO, cucina, una due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, cercasi affitto per un anno, posizione centrale. Cassetta 41014 L SPI.

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, cercano affitto coniugi soli. Tel. 44141. 41266 L

APPARTAMENTINO o villetta signorilmente ammobiliati cerca in affitto professionista in buona posizione centrale, 5-6 stanze, doppi servizi. Cassetta 41135 L SPI.

APPARTAMENTINO ammobiliato posizione signorile cerca famiglia genovese. Scrivere dettagliando Cassetta 21156 L SPI.

APPARTAMENTO cerco affittanza qualunque zona 2-3 camere. Telefonare 37703 lunedì. 41496 L

APPARTAMENTO tristanze bagno cucina, ammobiliato, ingresso ottobre, per un anno cerchiamo soleggiato ultimi piani casa nuova. Cassetta 21062 L SPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi affitto. Telef. 42642, dalle 8-10. 41212 L

APPATARMENTO 3 stanze cucina, cucinino bagno riscaldamento centrale, qualsiasi zona, possibilmente ultimo piano cercasi affitto. Tel. 977301. 21122 L

APPARTAMENTO camera e cucina cercasi in affitto. Telefonare 730030. 41490 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze indispensabile centralnafta cerca affittanza distinta famiglia statali. Telefonare lunedì 61309. 41576 L

APPARTAMENTO per persona sola distinta 2-3 camere massime referenze cercasi affitto. Telefono 68656. 41612 L

CAMERE 2 possibilmente comodo cucina cercasi in affitto. Tel. 24251. 41510 L

CERCASI affitto 2-3 stanze, servizi, centralnafta, paraggi Rossetti, Revoltella, ingresso settembre. Tel. 33447. 20900 L

FAMIGLIA triestina proveniente dall'America con 2 figli decenni uno sedicenne e la madre cerca appartamento composto da 2 camere cucina bagno per un minimo di un mese iniziando dal 5-10 agosto, riservandosi un più lungo soggiorno. Per informazioni rivolgersi Bar Garibaldi, piazza Garibaldi, chiedendo di Vittorio. 21162 L

FAMIGLIA impiegato statale tre adulti cerca affitto appartamento casetta villetta tre stanze con giardinetto paraggi Barcola o stazione. Telefonare lunedì 96214. 21224 L

GARAGE privato anche periferia cercasi per macchina. Scrivere Scheichelbauer, Androna S. Cilino 17. 41402 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino affittanza minima. Cassetta 21190 L SPI.

LOCALE affitto cercasi, circa 150 mq., uso deposito alimentari, possibilmente ingresso automezzi. Telefonare 47278, ore 10-13, Bani, via Caccia 11. Esclusi intermediari. 41085 L

LOCALE affari in affitto mq 25-30 paraggi Goldoni, Tarabochia, Crispi cerchiamo. Telefonare 132248 lunedì. 21196 L

STANZE 2, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, cercasi paraggi Fabio Severo, VentiSettembre. Telefonare 97431 ore 14-16. 41364 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche delle primarie marche sconti eccezionali 30-40 per cento. Televisori ultimo tipo automatici tutto compreso televisore stabilizzatore telecarrello antenna primo secondo. Prezzo propaganda lire 140.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 41566 M

A. AFFARONE bruciatori nafta kerosene migliori marche rateazioni 12 mensilità vende Huszar. Tel. 97198. 21216 M

A. FRIGORIFERI, lavatrici, superautomatiche, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro. Deposito: via S. Lazzaro 16. 41125 M

BARBONCINO nano Pinscher miniature pastore tedesco vendesi Casa del cane, San Francesco, via Valdirivo 24. 1234 M

BRUCIATORI Joannes Riello vendesi occasione. Telefono n. 35393. 2535 M

CALDAIE ovali rettangolari acciaio ghisa, radiatori acciaio, bruciatori vendonsi occasione, eventuale posa in opera. Officina via Pietà 13. 41418 M

CARROZZELLA modernissima 2 usi, altra passeggino 3000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 41454 M

CUCCIOLO lupo vendesi. Cannone, Geppa 10. 41520 M

FRIGORIFERI lavatrici condizioni vantaggiosissime solo da Radio Grezar, Settefontane 13. 21210 M

MACCHINA Singer Necchi prezzi grandissima occasione nuove zig-zag convenientissime garantite. Mobiletti bellissimi rimodernature riparazioni «Gramaccini». Barriera 10. 41542 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, Pfaff, da 15.000 in poi. Nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 20392 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 40928 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

PELLICCE, eleganza, vastissimo assortimento, prezzi estivi sbalorditivi; approfittate. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 2538 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano. In anteprima assoluta troverete ultimissime creazioni moda italiana 1965-66 in: visoni cincillà breitschwanz ocelot, lontre foche castori castorini cavallini. Prezzi sbalorditivi, assoluto risparmio concreta convenienza (non slogan pubblicitario. 21138 M

PITTURE olio smalti lavabili carta parati rosoni sconti 30% vendo prezzi senza concorrenza. Tel. 97198. 21216 M

SCANSIE in legno usate ottime condizioni per cabiamento attività cedonsi. Telef. 23705. 21084 M

SEMPREVERDE - bosso vendesi occasione. Indirizzo SPI. 41145 M

STRAOCCASIONE. Vendonsi culla vimini Volan, lettino, materassino, soggiolone, lire 10.000. Altro materasso lana lire 12.000. Telef. 58842. 41165 M

STUFA Warmorning perfetta, vendesi causa partenza. Telefonare 26934, pomeriggio. 41210 M

TELEVISORI «Serie d'oro 1966» a prezzi speciali solo da Radio Grezar, Settefontane 13. 21210 M

VENDONSI due cuccioli. Via Pietraferrata n. 36, Grison. 41290 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri camere letto cucine salotti mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 21206 N

A.A.A.A.A.A. QUADRI, soprammobili, tappeti, mobili, giacenze ereditarie acquistiamo. Telefonare lunedì 30358. 2126 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 6P N

ARREDAMENTO macelleria d'occasione cercasi. Telefonare 52849. 41209 N

CUCCIA cane taglia grande, acquistasi. Telef. 20250. 20706 N

FERRO giornali elettrodomestici usati ritiro. Tel. 37646. 41574 N

LIBRI, intere biblioteche, microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21130 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca, lettini, guardaroba. Assortimento; materassi Permaflex, estivi giardino. Madalosso, Torrebianca angolo Trenta Ottobre. 41316 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 20993 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A.A. MATRIMONIALE 6 ante, mancato ritiro vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 21104 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti n. 4. 40092 NN

A. POLTRONELETTO 18.000 divaniletto panchetteletto 30.000 brandine 5.500 materassi 3.800 parmaflex gommapiuma attaccapanni 9.000 armadi 18.000 guardaroba diverse misure grandioso assortimento carrozzine lettini salotti 55.000 cucine tinelli matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 40973 NN

CAMERA matrimoniale vendensi ottime condizioni. Piazza Foraggi2, porta 13. 21004 NN

CUCINA grandiosa altra piccola tinello guardaroba affarone. Crispi 51 falegnameria. 20882 NN

CUCINA bellissima moderna, altri mobili vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 41454 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni, tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 37033. 66011 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, (vicino ospedale). 20258 NN

CUCINE. Assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo, cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati, formica originale, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

CUCINE soggiorni libreria bar letto stipo occasione. R. Sanzio 22, falegname. 41406 NN

MATRIMONIALE e cucina vendesi 60.000. Tel. 50787. 21172 NN

MATRIMONIALE bellissima 30 mila, altra 40.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41454 NN

MATRIMONIALE suste cercasi per sposi se prezzo buono. Telefonare 27619. 41478 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 21047 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 21047 NN

MATRIMONIALI da 98.000 in poi assortimento cucine tinelli attaccapanni prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 41602 NN

MOBILIO occasione vendesi causa partenza. Indirizzo SPI 41442 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinto girelli cestine materassi grandioso assortimento prezzi «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 40973 NN

PIANINO piccolo nuovo concerto «Chippendale» rinomata marca, vendesi, scambiasi anche coda. Facilitazioni pagamento. Carducci 32/II. 18 NN

SALOTTO, panchettaletto, lampada vendonsi. Telefonare 90359. 41244 NN

STANZA pranzo con cristalliere vendesi. Escluso rivenditori. Telefonare 36701. 41328 NN

STANZA matrimoniale ottimo stato, vendesi, lire 70.000. Telefonare 723657, lunedì. 40963 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ASSICURAZIONI importante compagnia cerca ambo sessi esperti vari rami per produzione, alto guadagno immediato. Scrivere cassetta 21002 P SPI.

CASA estera cosmetici cerca concessionari per Alto Adige - Trieste - Veneto. Cassetta 16 P SPI Genova. 6095 P

GIOVANE dinamico conoscenza lingue, auto propria, offresi rappresentanze aut tratterebbe seria ditta zona Tre Venezie. Telef. 77529. 20955 P

PER agenzia Gorizia Arnoldo Mondadori editore cerca cinque intervistatori/trici presenza cultura comunicativa. Offre lavoro indipendente alti guadagni e più qualificati possibilità carriera ambito società. Telef. Gorizia 87007. ore 10-12, 17-18. 201 P

PROPAGANDISTE-I stipendio percentuale antecipato articolo facile collocamento cerca F.I.M.A.T., tel. 97198. 21216 P

RAPPRESENTANTE con deposito grosso complesso cartario cerca urgentemente agenti vendita carte da stampa possibilmente pratici ramo zone Udine-Gorizia. Cassetta 41540 P SPI.

VENDITORI cercansi per salumerie, alimentari e affini, prodotti largo consumo, offresi fisso e adeguate provvigioni. Cassetta 41153 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, Fiat 1100 special '62, 1100 '63, Fiat 1500 '63, 1500 spider '64; 600 '59, '58, '57, '56; 500 belvedere '52; 500 C 50.000; 600 '56 100.000; 1100 familiare '54; Furgone '58; 1100 T 2 '64. Nordio 9. 41564 Q

A.A.A. FURGONCINO Lambretta, straoccasione vendesi 70.000 telef. 90497. 41532 Q

A.A. DKW Autounion, nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. NASCIMBEN, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 41306 Q

A. FIAT 2100, 1800 B, 1300 familiare, 1500, 1100, 1200, Dauphine, R 4, Multipla 600, 500, furgoni abbiamo in vendita. Via Udine 21. 41476 Q

A. JEEP Willys pronta consegna l'autoveicolo americano nazionalizzato per tutti gli usi. Provatelo dalla commissionaria della Regione Friuli Venezia Giulia, Auto salone Catullo, Fabio Severo 34, angolo via Catullo. Tel. 38820. 55 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite, consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 41306 Q

A. NSU Prinz 4 pronta consegna freni a disco la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc. economica tassa annua 7.660 consumo 5% prezzo listino IGE compresa lire 785.000 minimo anticipo rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Auto salone Catullo, via Fabio Severo 34, angolo via Catullo, tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L pronta consegna l'economica di lusso 1000 cc. senza rodaggio velocità 135 km/h freni a disco quattro cilindri. Prezzo listino IGE compresa lire 965.000 minimo anticipo rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Auto salone Catullo, via Fabio Severo 34, angolo via Catullo, tel. 38820. 55 Q

«APE», ottimo stato, vendesi. Ghiberti 5, magazzino. 41252 Q

APPIA II serie, motore rifatto a nuovo, 345.000, lunedì. Via Fabio Severo 111. 21095 Q

AUTOFURGONE Lancia Jolly 1964, portata 10 q.li, ottime condizioni, vendesi occasione. Telefono 94491, ore 10-16. 41149 Q

BARCA con motore vendesi lire 150.000. Porticciolo Barcola, signor Sirio. 41213 Q

BARCA metri sette motore diesel affarone. Telefonare 97144, escluso lunedì. 41444 Q

BIANCHINA revisionata con garanzia vendesi. Ban, via Genova 21. 41588 Q

BIANCHINA panoramica '63 unico proprietario, vendesi, visibile via San Lazzaro 19, 9-13. 21202 Q

BICICLETTA donna 6000, 'uomo 5000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41454 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 41350 Q

CUTTER mt. 9, vele dakron, attrezzatissimo e Stella doppie vele vendonsi. Telefonare 96777. 21114 Q

DAUPHINE '60 vendo. Telefono 95244, Hôtel Istria. 41189 Q

DAUPHINE '61, NSU Prinz 24 HP '60, Fiat 1100 '56 e '62, Giulietta TI '60, vendonsi anche dilazionate. Severo 34 Auto salone. 55 Q

FAMILIARE 1100-103 fine '61 e '59, visibili lunedì via Tivarnella 5, autorimessa. 41414 Q

FIAT 500 D 1964 vendesi. Via Marconi 2, Monfalcone. Telefono 74611. 712 Q

FIAT 500 D perfetta vendesi occasione, distributore «Mobil», F. Severo. 41414 Q

FIAT 500 '59, '62, '63, vendonsi anche dilazionate. Auto salone, Severo 34. 55 Q

FIAT 500 Giardiniera '61, 600 1960, 1100 '58, vendo a rateazioni. Via Filzi 21 - 68990. 21099 Q

FIAT 500 '58 vendesi 150.000. Telefonare 74150, lunedì ore pasti. 21045 Q

FIAT 600 D, anno '62, vendo. Strada di Fiume n. 126. 41187 Q

FIAT 600 '58 buone condizioni vendo feriali mattinata. Telef. 41712. 21186 Q

FIAT 600 '60 revisionata a nuovo 50 km. vendo mattinata. Torrebianca 41, osteria, feriali telef. 41712. 21186 Q

FIAT 600 1960 vendo visibile piazza S. Francesco, TS 40613, tel. 30527. 41388 Q

FIAT 600 '55 e '56, con facilitazioni pagamento vendonsi Severo 34, Auto salone. 55 Q

FIAT 600 unico proprietario ottimo stato, Bianchina '58 gommata nuova, carrozzeria e tappezzeria a posto. Fabio Severo 96, tel. 29241. 41530 Q

FIAT 600, cristalli scendenti, buono stato, vendesi. Via Pigafetta 1, portineria (zona industriale). 21041 Q

FIAT 600 1960, vendesi. Telefonare 77813, 8-12 e dopo 17. 21000 Q

FIAT 750 '63 vendesi mattinata. Distributore ACI Coroneo. 41590 Q

FIAT 750 seminuova vendesi 390.000 telef. 37915 lunedì. 21194 Q

FIAT 850 vende privato con 6 mesi di garanzia. Telefonare 38090. 21094 Q

FIAT 850 S beige, garanzia, accessoriata, vendesi occasione. Telefonare 25222, lunedì ore pasti. 41286 Q

FIAT 1100 Special '62, come nuova, vende privato. Via Soncini 81. Tel. 55195. 41183 Q

FIAT 1100 D anno 63 vendesi. Tel. 77785. 41480 Q

FIAT 1100 D 1963 familiare vendesi occasione presso Autoaccessori, Rotonda Boschetto, lunedì mattina. 21118 Q

FIAT 1100 D, Ford Consul, 600 '56, '58, '60, '62; Simca 1000 1100 '58; Simca 1300; Appia III; 500 N; Simca Vedette 6 posti; Simca Ariane 1300 cc. 6 posti. Favorevoli condizioni pagamento. Lazzaretto Vecchio 12. 41594 Q

FIAT 1100 '61, bellissima unico proprietario vendesi. Visibile via S. Lazzaro 19, 9-13. 21202 Q

FIAT 1100 export '61; 750 '61, vendonsi occasione. S. Francesco 9, corte. 41560 Q

FIAT 1300 '62; 103 '62, '59; 600 '59; Appia '54; Aurelia cabriolet, Belvedere '53. Bosco 20. 21180 Q

FORD Cortina, unico proprietario, 1963, ottimo stato. Telefonare 25983. 21095 Q

GIARDINETTA metallica ottime condizioni vendesi occasione, Stramare 49, 277346. 21016 Q

GIULIA '63; Giulietta '63; Fiat 1300 '63; 1200 coupè; 1100 export '62; familiare '61; lusso '60; '58; Ondine '62; 600 '64, '61, '56. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 21198 Q

GIULIETTA TV, Vespa vendo occasione, viale R. Sanzio 22, (Cisa). 41406 Q

LAMBRETTA TV 175 anno '61, km. 24.000, vendesi. Tel. 91007. 41176 Q

MONDIAL 125 Special vendo causa servizio militare. Telefonare mattinata 41841. 41460 Q

MORINI 125 Corsaro, veloce, vendesi. Via Udine 36, Di Pinto. 41314 Q

MOTO Guzzi 500, vendo o scambio con fisarmonica, binocolo o fotografica. Tel. 57635. 41300 Q

MOTOCARRO Guzzi R.U. vendesi. Telefonare al 24159. 41376 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 20026 Q

MOTOM turismo revisionato vendo. Telefonare mattinata al n. 810511. 41486 Q

MULTIPLA vendesi. Via Mantegna n. 5. Tel. 71986. 8124 Q

MOTOSCAFI Chris Craft, la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 64 Q

MULTIPLA anno '60, privato vende a privato. Tel. 75492. 8125 Q

NSU Prinz Sport '62 ottimo stato vendesi con facilitazioni pagamento. Severo 34, Auto salone. 55 Q

NSU Prinz 4 ottimo stato vendesi, Severo 34, Auto salone. 55 Q

OCCASIONISSIMA Giulia 1600 Sprint '63. Via Artemidoro n. 7. Visibile in mattinata. 21099 Q

OPEL Kapitän garantita perfetta condizione motore carrozzeria con autoradio cedo per 320.000 lire. Per visione e prova via Alfieri 8, Mioni. Telefono 44059. 21228 Q

PASSERA seminuova cabinata, m. 5,70, vela, motore, vendesi. Telef. 54879 oppure 56267. 41610 Q

PEUGEOT 404 '64 come nuova con garanzia vendesi. Ban via Genova, 21. 41588 Q

RIMORCHIETTI auto per trasporto merci, bagagli, imbarcazioni, campeggio e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 20238 Q

ROULOTTE «Arca», 600 costr. 1965, 4 posti, vendesi ottimo affare. Bradaschia. Tel. 90164. 41184 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» . Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca. Autosovrana, Giustiniano 6. 20238 Q

SIMCA 1000 GL, 25.000 km. grigio metallizzata, 20 mesi, AGIP, via Fabio Severo. 21049 Q

SIMCA 1000 seminuova 670 mila, 1300 250.000, Giulietta perfetta 340 mila, vendonsi ritirando utilitarie, affaroni. Shell, Giulia 58. 41398 Q

SIMCA concessionaria ditta Duplica S. Nicolò 12, pronta consegna: Simca 1000; 1300; 1500; 1000 coupè Bertone; 1500 Canada familiare. Vendita rateale fino 24 mesi senza cambiali. 41594 Q

SPIDER Innocenti '63 vendesi. Tel. 29782. 21048 Q

SPIDER Innocenti S unico proprietario, perfetta, vende privato. Telefonare 41016 lunedì dalle 14 alle 20. 41488 Q

TAUNUS 17 M nero, 103 '64, 4 L Taunus Familiare, 500 N. Flavia 45. 8123 Q

TOPOLINO e 500 vendonsi buone condizioni. Presentarsi trattoria Alla Riveta, ore 15-18. 41368 Q

VESPA 150 fine '61, ottimissimo stato, vendesi. Rivolgersi officina, via Zonta 8, feriali 8-12, 14-19. 20902 Q

VESPA '58, vendesi lire 50.000. Via Gatteri 54, Gerbino. 41211 Q

VESPA GS '63, seminuova, 7.000 km. Viale XX Settembre n. 24. Domenica ore 9-14, presso portineria. 41229 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 20026 Q

VOLKSWAGEN furgone come nuovo vendesi, Autorimessa Ernesto. 41466 Q

VOLKSWAGEN 1964 vende privato 13.30-16. Tel. 731366. 41394 Q

500 D buone condizioni generali vendesi privatamente. Giustiniano 6-A. 21066 Q

500 C, 500 D, 600, 750, Anglia Deluxe; 1100. Occasioni da privati. Autosalone Fiat, Zanetti, Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì. 41608 Q

500 '62 perfetta 34.000 km. vende privato inintermediari. Telefondare 812/487. 41420 Q

500 nuova, fine '62, vendesi 290 mila trattabili. Tel. 91647, dalle 9 alle 12. 41180 Q

500 C vendesi 130.000. Rivolgersi via Gatteri 13/A. 41336 Q

600 del '56, ottimo stato, vendesi, dalle 9 alle 12. Via Cancellieri 4, lire 150.000. 41338 Q

600 bicolore '57, buono stato, gomme nuove, 250.000 trattabili, vendo. Telefonare 34501. 41352 Q

600 '59 oppure 500 '61, vendo solo una. Telefonare 42290. 41270 Q

1100 '56, vendesi occasione. Telefono 734511. 41236 Q

600 1960 vendesi mattino Bar Catina. P. Perugino. 41420 Q

600 D fabbricazione dicembre '61, vendesi. Tel. 29546. 41526 Q

600 '58 buone condizioni vendesi occasione. Via Puccini 54 (San Sabba). 21222 Q

600 Multipla, perfette condizioni, privato vende. Rivolgersi autorimessa De Re via Foscolo 34. 41524 Q

600 D ottobre '61 vende privato Officina Mario, via Manna 21. 41518 Q

750 1962 ottime condizioni pochi chilometri vende privato. Tel. 32008. 41410 Q

850 Super bianca, sedile ribaltabile. 6 mesi. Tel. 67026. 41476 Q

1100 D novembre '63, 23.000 km. ottimo stato, vende privato. Tel. 94873, oggi ore 8-12. 41494 Q

1100 novembre '53 ottime condizioni vendo. Tel. 63525 lunedì. 21188 Q

1900 TI Super, prezzo modico o scambiasi utilitaria. Bar Rossetti, feriali 18-20, festivi 9-13. 41227 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. AFFARE BOUTIQUE CENTRALE AVVIATISSIMA cedesi anche permutando con appartamento. Scrivere offerte Cassetta 2662 R SPI.

A. BAR ottima attività cedesi in gestione, oppure vendita anche a condizioni. Tel. 68424 lunedì. 41528 R

A. COLLABORATORE ramo immobiliare, cauzionato, assumesi subito, buona paga. Cassetta n. 41612 R. SPI.

A. PRESTITI immediati ad impiegati e mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19, orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 40991 R

ing. ZINI

Condominio duemila

ing. ZINI

BAR-Buffet centrale, arredamento funzionale nuovo, vendesi. Rivolgersi Trattoria, via Montorsino 15. 41292 R

BAR buffet macellerie bovine, negozio frutta fiori, vendonsi occasione, lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 41576 R

CEDESI nuova attività artigianale, familiare, moderna, reddito assicurato. Cassetta 20935 R, SPI.

COMMESTIBILI posizione centrale Monfalcone, vendesi causa partenza. Telef. Ts. 36983. 40993 R

DISPONENDO discreto capitale mi assocerei collaborerei sana azienda dettaglio, ingrosso o concessionaria rappresentanze. Specificare dettagliatamente. Cassetta 20938 R SPI.

FALEGNAMERIA meccanica vendesi occasione, via Zovenzoni 6. 21104 R

FAMIGLIA istriana prenderebbe gerenza panificio cauzionando. Offerte Cassetta 41508 R, SPI

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. Julia, piazza Tommaseo 2. 21136 R

FINANZIAMENTI attività varie aperture credito sconto cambiali tassi bancari procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3, telef. 61520. 21080 R

GERENZA affidasi nuova ricevitoria pulisecco a persona ineccepibile. Referenze, curriculum. Cassetta 41296 R SPI.

IMPORTANTE Compagnia petrolifera affiderebbe gestione impianto carburanti. Richiedesi serietà. Offerte cassetta 21037 R SPI.

INDUSTRIA con prodotti grande avvenire cerca per ampliamento produzione socio (1), apportante (1) capitale ed eventuale collaborazione. Scrivere dettagliando cassetta 41161 R SPI.

INDUSTRIA con prodotti grande avvenire cerca per ampliamento produzione socio (1), apportante (1) capitale ed eventuale collaborazione. Scrivere dettagliando cassetta 41161 R SPI.

ISTITUTO di bellezza avviatissimo, zona centrale, famoso centro balneare, cedesi per motivi familiari. Telef. 3607, Gorizia. 2646 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Tel. 35982. 21124 R

NEGOZI di latteria panetteria cedonsi con licenza, tel. 29883. 41552 R

NEGOZIETTO vendesi eventualmente affittasi. Crispi 35. Telefonare 94270, ore ufficio. 21057 R

NEGOZIO alimentari posizione centrica metri 130 anche uso altra attività, occasione cedesi. Cassetta 41522 R, SPI.

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza, avviatissimo, centralissimo, cedesi causa trasferimento. Telef. 94173. 21184 R

PRENDEREI in gestione trattoria bene avviata, se occasione. Cassetta 41358 R UPI.

SALONE parrucchiere centralissimo, attività, cedesi gestione, pretese minime. Telef. 91750. 41298 R

TABACCHERIA avviata, giornali, varie licenze, vendesi. Offerte cassetta 41334 R SPI.

150.000 urgono restituibili 10 mensilità, garanzia auto. Cassetta 41234 R SPI.

3.000.000 cerco offrendo garanzia reale. Offerte cassetta 41206 R. SPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMMOBILIARE ITALIA 61512 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1721. Accettansi aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento, quota contanti 2.000.000. ALVIANO SAN MARCO PRIMO INGRESSO 2 stanze, stanzetta, cucina, piano II; TERZO LOTTO possibilità scelta 2-4 stanze rifiniture accurate visite 11-13, feriali 11-13, 16-19. SETTEFONTANE ATTICO 3 stanze, soggiorno, pronto ingresso. GRETTA MONTE RADIO vendita lotti terreno progetto approvato ville. S. GIACOMO FRAUSIN cucina 2 stanze, terrazza, pronto ingresso. CASTAGNETO panoramici due stanze cucina piano IV, I. TIGOR S. DANIELE ultimi stanza, stanzetta, visite 11-13, feriali 16-18. COLOGNA 57 visite 11-13, feriali 15.30-17.30, soggiorno, stanza, stanzetta, primo ingresso. APPARTAMENTI AFFITTATI REDDITO 8% visite Baiamonti 56/11 oggi 11-13, feriali 16-17. SANSOVINO copertura lussuosi 2-4 stanze ancora piani panoramici. D'ANNUNZIO piano IX, salone 2 stanze doppi servizi, 3 poggioli. STRADA FRIULI palazzine 2-3 stanze ogni comfort. MAGAZZINO angolo centro città 11 fori facciata mq. 220, 6 metri altezza.

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.

A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZONI VENDITE 9-13, IMPRESA PIN pronto ingresso ogni comfort, varie disponibilità via BIXIO, via MAZZINI ALFIERI visite feriali 15-17. IMPRESA IACE 2-4 stanze, rifiniture lusso, box auto, ogni comfort. 169 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.

A.A.A.A. PALUZZA casa arredata 4 stanze, soggiorno, garage, industriale, televisione, 500 mq. giardino coltivato, informazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDONSI DOMUS VISTA MARE prossima consegna appartamenti bellissimi 2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ripostigli ascensore termonafta balconate a mare autorimessa giardino VENDESI DOMUS REVOLTELLA prossima consegna 2 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta 5.000.000. VENDESI DOMUS F. SEVERO PRIMO INGRESSO 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta, particolari condizioni pagamento. VENDESI DOMUS SISTIANA villa bellissima nuova 4 stanze stanzetta cucina cantina soffitta giardino garage termonafta bagno wc VENDESI AFFARONE DOMUS UFFICIO IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), pronto ingresso, vendonsi ultimi convenienti, soleggiatissimi, 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41222 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, tranquilla, signorile, zona verde, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, box-auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 41224 S

A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, consegna imminente, vendonsi ultimi soleggiatissimi, 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 41222 S

A.A.A.A.A. LA QUIETE-SCALA SANTA (Roiano), ultime disponibilità, vendonsi soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41222 S

A.A.A.A.A. LOCALI affari, via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41224 S

A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, vendonsi appartamenti moderni, affittati (contratti solidissimi), 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. 41224 S

A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo Piazza Perugino), vendonsi in costruzione, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. SCOMPARINI, pronto ingresso, ultimi 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41222 S

A.A.A.A.A. VIA CORONEO, prossima consegna, vendonsi ultimi, eleganti appartamenti, 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55-VIA CRISPI 66, in costruzione modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESA-AGRO, ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 41224 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, II lotto, (fermata filovia), vendonsi da 2.980.000 in poi, con COMODE FACILITAZIONI PAGAMENTO, soleggiati, ogni comfort, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. 41222 S

A.A.A.A. LIGNANO Pineta Raggio della Luna vendesi unico lotto terreno per villa 1200 mq. Informazioni studio tecnico F. Lionetti, Trieste, via D'Azeglio n. 22, tel. 61282. 41472 S

A.A.A.A. LOCCHI, appartamento vista mare, salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi separati, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta, 150 mq., libero dicembre. FLAVIA, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, poggiolo, centralnafta. SONCINI, mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, facilitazioni pagamento. XX SETTEMBRE, appartamento 5 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telef. 28300. 41308 S

A.A.A.A. ZONA CORONEO, appartamento pronto ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, armadi a muro, poggioli, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 41308 S

A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi, stabile costruzione, consegna 1965, grandezze diverse, tutti comforts vendonsi. Atec, Goldoni 1. 85 S

A.A.A. A PREZZI extra convenienti ultime disponibilità appartamenti 1-2-3 stanze servizi via Cherubini (Valmaura) vende Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 1067 S

A.A.A. PUNTA OLMI MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort. VENDITE IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 41536 S

A.A. CENTRO vendonsi locali affari nuovi liberi, diverse grandezze, da 2.600.000 in poi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41226 S

A.A. CORONEO, prossima consegna, vendesi causa trasferimento, appartamento signorile, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41224 S

A.A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti via BAIAMONTI 2 stanze soggiorno accessori ampi poggioli soleggiati prezzi convenienti MUTUO assicurato, via Gallina 4, 730344. 41534 S

A.A. ROIANO panoramici vista libera, prezzi convenienti, prossima consegna, ottime rifiniture, vende Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 1067 S

A.A. VIALE D'ANNUNZIO, vendesi occasione moderno appartamento 4 stanze, soggiorno, cucinino, 2 servizi, ampie balconate, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41224 S

A.A. VIALE MIRAMARE VIA SOMMA vende direttamente in cantiere ultimi appartamenti consegna ottobre IMMOBILIARE ROIANO via Tor S. Piero 16 telef. 36238. 41498 S

A.B. ATTICO centralissimo, 2 stanze tutti comfort accessori lusso, vendesi. Mutuo, facilitazioni direttamente Impresa, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 41384 S

A.B. FLAVIA attiguo Stadio, costruzione avanzatissima, appartamenti 3.700.000 in poi. Mutuo, rateazioni direttamente Impresa, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 41390 S

A.B. OCCASIONISSIMA, attico pronto ingresso vastissima terrazza vista mare vendesi. Mutuo decennale, facilitazioni direttamente Impresa. AGEP Crispi 14. 41378 S

A.B. PALAZZINA lussuosa zona verde signorile, iniziate prenotazioni appartamenti accuratissimi ogni comfort 4 stanze salone tripli servizi terrazze giardino mansarda. AGEP Crispi 14. 41380 S

A.B. SANSOVINO, prossima costruzione stabile condominiale, iniziate prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze ogni comfort, condizioni vantaggiose, mutuo bancario. AGEP Crispi 14. 41382 S

A.B. SIGNORILI pronta consegna rifiniture accuratissime vendonsi. Dilazioni direttamente Impresa, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 41392 S

A. ACIT EDIFICIO condominio MADDALENA, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati ascensore, centralnafta, finiture accurate. Accettansi aldisiani. Vendite S. Lazzaro 3, 68810. 21192 S

A. ACIT BESENGHI disponibili ultimi appartamenti 3 stanze salone, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata, giardino, garage, finiture extralusso. Informazioni vendite S. Lazzaro 3 68810. 21192 S

A. ACIT LARGO GIARDINO edificio signorile, entrata agosto. Disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, 68810. 21192 S

A. ACIT MONTEBELLO casa nuova disponibile appartamento 1-2 stanze soggiorno servizi poggiolo soleggiato ascensore, centralnafta. ROIANO appartamento pronta entrata 2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore ampi poggioli vista mare. GINNASTICA stanza cucina gabinetto casa vecchia pronta entrata 1.600.000. MANZONI casa vecchia ottimo stato appartamenti stanza stanzetta cucina gabinetto 2.000.000, ultime disponibilità. Facilitazioni pagamento. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, 68810. 21192 S

A.ACIT SIGNORILI SCORCOLA disponibili singoli appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo soleggiato ascensore, centralnafta. Facilitazioni pagamento S. Lazzaro 3, 68810. 21192 S

A. AFFARONE vani 2 con servizi giardino soleggiatissimo panoramici adatto anche sartoria vendo ratealmente 1.6080.000. Visitare ore 11-13, 16-18, vicolo Castagneto 67, lunedì, martedì. 41492 S

A. APPARTAMENTI, Tigor, Beccheria, altri attici, centralissimi, 2-3 stanze, salone, tutti comforts, vendonsi. Immobiliare, Oriani 2-II (feriali ore 10-12, 16-19). 20868 S

A. APPARTAMENTINI sottotetto 1-2 stanze vendiamo ottimo investimento 12-14%. Tel. 68885. 21052 S

A. APPARTAMENTO pianoterra rinnovato libero adatto studio ambulatorio ufficio, grande atrio 3 stanze stanzetta bagno ripostigli, casa in ottimo stato zona Giardino Pubblico, vendesi. Telefonare 812487. 41396 S

A. FIORICOLTORE vende casa grande terreno adatto allevamento polli prezzo basso. Bar, Miramare 11, escluse telefonate. 41370 S

A. ROIANO: via dei Moreri 7 e 5/1. Alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino, ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano. Tel. 35606. 41173 S

ACQUISTEREI quartiere 2-3 stanze più accessori vecchia costruzione locazione bloccata, zona soleggiata, prezzo conveniente. Esclusi intermediari. Cassetta 20921 S SPI.

ALLOGGIO compero occupato o libero da restaurare. Scrivere Cassetta 21194 S. SPI.

APPARTAMENTI in palazzina con giardino, via Felluga 43, vende impresa. Accettansi Aldisiani. Tel. 68957, ore 17-19. 40578 S

APPARTAMENTI paraggi ROSMINI 2-3 stanze cucina doppi servizi, poggioli, ripostigli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21168 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, ampie terrazze, comfort moderni, ottime condizioni. Prenotazioni impresa Ing. Umberto Battara, S. Nicolò 33. 21110 S

APPARTAMENTI e attici, ultimi, pronto ingresso. Visibili Piccardi 19: 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 20998 S

APPARTAMENTI condominio pronto ingresso, altri in costruzione, consegna entro anno, vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 41576 S

APPARTAMENTI ROIANO due stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 41536 S

APPARTAMENTI moderni eleganti centralissimi via Donota costruzione inoltrata, centralnafta ascensori, soleggiatissimi adatti anche uffici ambulatori, 3 fino 7 stanze, vendonsi. Rivolgersi cantiere ore 11-13, 16-18, oppure altre ore telefonare proprietario 23182. 41492 S

APPARTAMENTI «Complesso edilizio al Boschetto» inizio strada di Guardiella, da 1-2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate, consegna agosto 1965 vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 41424 S

APPARTAMENTINO nuovo acquisterei contanti 2 milioni resto rate 100.000 mensili. Inviare offerte dettagliate: cassetta 41181 S, SPI.

APPARTAMENTINO 3 anni, camera, cucina grande, bagno, poggiolo interno, VI piano, zona Ippodromo, vende privato contanti. Telefonare 63458, domenica dalle 16-20. 20986 S

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio primo ingresso paraggi via Udine vendesi. Telefonare 94873 lunedì. 21042 S

APPARTAMENTO 3 stanze centro, libero, preferibilmente nuovo, acquisto. Cassetta 21182 S, SPI.

APPARTAMENTO centrale due stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 41534 S

APPARTAMENTO camera camerino cucina bagno orticello, vendesi libero 3.700.000. Amm.ne Crispi 9. 21164 S

APPARTAMENTO nuovo centralissimo 3 stanze servizi tutti comforts; altri Baiamonti, Duino, Istria, Grado, vendonsi. Atec Goldoni 1. 85 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, wc, poggiolo, cantina, 80 mq. terreno, vendesi libero 3 milioni 600.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 41502 S

APPARTAMENTO panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage vendesi 5 milioni 500 mila. Tel. 35904. 21154 S

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 camere, cucinino, bagno, vendesi. Telefonare 723780. 20979 S

APPARTAMENTO signorile casa nuova Roiano centro, VI p., 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ecc. 2 poggioli ascensore e termonafta, vendesi. Telefonare 66221. 21010 S

APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi 2 poggioli; altro due stanze, paraggi via Udine vendonsi. Tel. 94873 lunedì. 21042 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori acquisterei contanti. Telefonare 68885. 21052 S

APPARTAMENTO signorile 190 mq. zona centrale residenziale primo piano doppi servizi cantina accessori vendesi inintermediari. Tel. 94032 lunedì mattino. 41400 S

APPARTAMENTO centro, 3 stanze cucina bagno 2 ripostigli autoriscaldamento, casa signorile vende lire 4.700.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 21082 S

APPARTAMENTO villa, ampio giardino, vendesi. Trattasi direttamente privati. Telef. 95464, lunedì mattina. 41162 S

APPARTAMENTO quattro stanze, saloncino, servizi, centralnafta, giardino, zona verde, cercasi acquisto. Cassetta 41260 S SPI.

CAPANNONE porto industriale Trieste coperto 600 mq., terreno 2.000 mq., completo servizi, ufficio, impianto elettrico, riscaldamento, vendesi causa trasferimento. Cassetta 40600 S SPI.

CASA da vendere con 3 appartamenti. Tel. 77890. 21102 S

CASETTA da vendere, 2 appartamenti. Informazioni Panetteria Cattinara, domenica 8-12, lunedì 17-19. 21083 S

CASETTA 6 vani con orto, zona Barcola Boveto vendesi. Telef. 731058 giorni feriali ore 18-20.

COMPLESSO edilizio condominiale, via Boccaccio e Tor San Piero. Appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, consegna fine anno vende direttamente impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 40535 S

COMPLESSO splendido, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, garage, vista sul golfo, vende Impresa dott. ing. S. Zini & F.lli. Tel. 61116. 41157 S

DITTA cerca fondo 800 e più mq., libero o anche con casetta, strada principale. Viale Miramare o Fabio Severo. Cassetta 41218 S SPI.

LIDO di Spina. Tra Ravenna - Ferrara. Appartamenti, terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. Agep, via Grispi 14, Trieste. In loco: IZAR - geometra Pestel. 1483 S

LOCALI e magazzino di circa 200 mq. adatto officina, vendonsi o affittansi pronta entrata nuova costruzione via Patrizio 15. Per visite tel. 44348, 731314. 40588 S

LOTTI per villini zona Conconello superiore, panoramici, completi di servizi, vendonsi occasione. Tel. 31943. 41192 S

LOTTI per villini zona Conconello Superiore, panoramici, completi di servizi, occasione vendonsi. Tel. 31-943. 40628 S

O. GIARDINO Pubblico, corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze, soleggiati, finiture accurate ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GINNASTICA, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, finiture accurate, ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. VIALE Miramare (largo Roiano), corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

OCCASIONE, vendesi appartamento soleggiato, 4 stanze, cucina, cucinino, servizi separati, 2 poggioli, cantina, giardino comune, riscaldamento stufa kerosene, zona via Bonomo. Esclusi mediatori. Tel. 732310. 41308 S

OCCASIONE immobile 15 milioni, reddito 10 per cento, cedesi. Scrivere Cassetta 17 B SPI Udine. 6053 S

SOLEGGIATO vendesi stanza, cucina, accessori, contanti. Zorni, Guardia 52-III, 8-13 tutti giorni. 20996 S

TERRENI: Sistiana mq. 1000, Visogliano e Praprotto mq. 1200, vista golfo, acqua, luce, vendo. Tel. 20149. 41174 S

TERRENO 3000 mq., San Giovanni, vendesi, Strada Longera 17. 20735 S

TERRENO Muggia, mq. 800 (vicino Felszegi, vendesi. Telefonare 98271. 21035 S

TERRENO cercasi se occasione mq. 300/500 vicino capolinea. Cassetta 41550 S, SPI.

TERRENO panoramico, vista mare con progetti vendo. Ritrovo trattoria Gloria ore 10-13, chiedere di Rudi. 20994 S

TERRENO costruibile 500-1000 mq., bella posizione, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 811348. 40965 S

TERRENO 2000 mq. San Giovanni vendesi. Via Brandesia 87. 41342 S

TERRENO Basovizza 7500 mq. lottizzabile, bella posizione, vendesi. Telefonare 24443. 41242 S

TERRENO mq. 1500 in Gretta, panoramico vista mare, con progetto approvato vende anche in permuta proprietario. Scrivere cassetta 21028 S, SPI.

TERRENO vendesi Sistiana. Per informazioni rivolgersi a Sistiana 11/B. 21058 S

TERRENO 6000 mq. adatto a villa signorile vendesi Opicina L. 8.000.000. Tel. 221008. 41448 S

TERRENO altipiano zona residenziale 10.000 mq. ottimo per costruzioni occasione vendesi. Tel. 45493 ore 15-20. 41408 S

VENDESI mezza casa 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, ampia terrazza, garage 7x4. Via Racheli 18, telefono 811320. 41272 S

VILLETTA affittasi agosto, S. Croce, 95.000 mensili. Telefonare 96956 feriali. 41348 T

Z. APPARTAMENTO signorile p.zza C. Alberto 3 stanze ripostiglio bagno 2 poggioli centralnafta industriale vendesi. Telefonare 95172 dopo ore 10. 21086 S

Z. SUPERCOMPLESSO edilizio «Valmaura», costruzione III lotto 63 appartamenti fino a stanze, cucina o soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, cantina, pavimenti rovere verniciato; facilitazioni, mutui a lunga scadenza - Aldisiani. Perugino: prossima consegna fino 3 stanze. De Amicis: lussuosi 2-3 stanze, facilitazioni, Aldisiani. Bellosguardo: palazzina massimo lusso, appartamenti 150 metri e autorimessa. Pindemonte: occasione 3 stanze, salone, biservizi, tripoggioli. Locali in vendita e affitto zone: Media, Valmaura, Carpineto. Informazioni IMMA, S. Maurizio 4. 41276 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTINO con bagno indifferente posizione cercasi mese agosto. Tel. 95431. 20880 T

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorno. Agep, Trieste, via Crispi 14. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 T

U Matrimoniali L. 70

DIPLOMATA ottimo impiego sola, piacente, proprietaria, sposerebbe massimo 55enne, distinto, serio, posizione adeguata. Cassetta 41516 U, SPI.

DISTINTA non giovane snella giovanile colta morale spirituale brava cerca distinto professionista intellettuale 60enne bella presenza serietà assoluta scopo matrimonio. Cassetta 4143 U SPI.

IMPIEGATO 35enne conoscerebbe bella signorina purchè onesta scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 21024 U SPI.

VEDOVO 63enne indipendente bella presenza appartamento proprio sposerebbe donna massimo 50enne sola piacente amante casa. Non rispondo anonimo o fermo posta. Cassetta 2102 U SPI.

IMPRESA COSTRUZIONI «SILVULA» S. p. A.

PALAZZINE SIGNORILI IN CONDOMINIO
ZONA PANORAMICA GRETTA - VISTA MARE
APPARTAMENTI LUSSUOSI CON TERRAZZE
MANSARDE-GIARDINO-GARAGE

COSTRUENDA 4.a E 5.a CASA DEL NUOVO COMPLESSO SILVULA
TRA LE VIE BAIAMONTI E RONCHETO
APPARTAMENTI 1-2-3 STANZE TUTTI COMFORT

Rateazioni - Mutui - Aldisiani approvati

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - VENDITE

IMMOBILIARE GIULIANA

PIAZZA DALMAZIA 3 TELEFONO 28-300